



Comune di Modena

Relazione sulla Gestione

Anno 2021

Sezione B - Risultati della gestione finanziaria, economica e patrimoniale



Comune di Modena

INDICE

RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E PATRIMONIALE

PREMESSA E QUADRI RIASSUNTIVI.....	4
1. LA MANOVRA FINANZIARIA E LE POLITICHE DI BILANCIO DEL COMUNE DI MODENA	7
2. I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2021	70
3. LE ENTRATE CORRENTI	91
4. LE SPESE CORRENTI	107
5. LA GESTIONE DEL DEBITO	118
6. I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	124
7. IL CONFRONTO TRA PREVENTIVO E CONSUNTIVO	127
8. IL SISTEMA SIOPE E LA GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ DELL'ENTE.....	129
9. GLI INVESTIMENTI	130
10. LA GESTIONE DEI RESIDUI	138
11. CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO	147
12. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE	154
13. ACQUISTI EFFETTUATI ATTRAVERSO LE CENTRALI DI COMMITTENZA.....	159
14. IL SALDO DI FINANZA PUBBLICA	169
15. RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA	172

ALLEGATO 1 AL BILANCIO CONSUNTIVO 2021 (ai sensi del principio contabile n. 4/2 2015): NOTA INTEGRATIVA SULLA GESTIONE DEI CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO 2021 E DEI FONDI CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PREVISTI NEL BILANCIO CONSUNTIVO 2021	177
--	-----

ALLEGATO 2 ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI ED ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE (ai sensi del D.LGS 118/2011, articolo 11, comma 6 lettera i)	185
--	-----

ALLEGATO 3 AL BILANCIO CONSUNTIVO 2021 – ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE 2021	186
--	-----

ALLEGATO 4 AL BILANCIO CONSUNTIVO 2021 - NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 11, COMMA 6, LETTERA J) DEL D.LGS. 118/2011	189
--	-----

ALLEGATO 5 - Indicatore di tempestività dei pagamenti e importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini (art. 33, comma 1, D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Art. 9, comma 3, DPCM 22 settembre 2014 - Art. 41, comma 1, DL 66/2014)	202
---	-----

ALLEGATO 6- RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE PER I SERVIZI SOCIALI DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE	204
---	-----

ALLEGATI TECNICI.....	208
-----------------------	-----

APPENDICE



Comune di Modena

PREMESSA E QUADRI RIASSUNTIVI

La relazione finanziaria sulla gestione dell'esercizio 2021, e le relative tabelle e commenti che seguono, illustra in termini generali le risultanze dell'esercizio 2021 suddivise secondo la struttura del bilancio comunale, tenendo conto che l'applicazione delle nuove regole contabili conseguenti alla introduzione dei principi dell'armonizzazione dei bilanci pubblici ha comportato l'introduzione di significative innovazioni, quali l'accertamento di diverse entrate per competenza e la previsione di fondi crediti dubbia esigibilità conseguenti, l'istituzione del fondo pluriennale vincolato, il riaccertamento ordinario dei residui.

Il rendiconto 2021 è stato elaborato utilizzando gli schemi di classificazione del bilancio armonizzato conseguenti all'entrata in vigore della riforma a seguito del D. Lgs. 126/2014 e successive modifiche; fra queste i nuovi schemi di bilancio introdotti dal Decreto del Ministero dell'Economia e della Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'1/8/2019.

Tenuto conto delle innovazioni con riferimento ai principi contabili applicati, le tabelle dalla 1 alla 6 forniscono il quadro complessivo delle entrate e delle spese 2021 confrontate con le risultanze degli anni precedenti, ossia dal 2017 al 2020.

Tenuto conto dell'applicazione del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, il risultato 2021 di competenza è pari a + 46,2 ml (32,4 ml nel 2020), di cui 39,4 ml prodotti dalla gestione di corrente e 6,8 ml prodotti dalla gestione capitale. Gli schemi di bilancio introdotti dal DM 1/8/2019, andando a detrarre dal risultato di competenza le risorse accantonate nell'esercizio 2021 (cioè risorse previste ma non impegnabili come gli accantonamenti ai fondi crediti di dubbia esigibilità o ai fondi rischi) e le risorse vincolate nel bilancio (cioè collegate a contributi o vincoli di legge) determinano l'equilibrio di bilancio strettamente inteso, nel 2021 pari a ml (nel 2020 pari a 8,5 ml).

Ai fini della comparabilità con i risultati degli anni precedenti l'entrata in vigore della contabilità armonizzata, si segnala che l'avanzo corrente 2021 è in parte vincolato e in parte accantonato, l'avanzo di parte capitale 2021 è in parte destinato, in parte vincolato e in parte accantonato; l'avanzo libero o disponibile, cioè la quota di avanzo non vincolata, accantonata o destinata, è pari a 9,3 ml (nel 2020 fu pari a 9,9 ml).

La tabella 6 riguarda la parte in conto capitale, cioè gli investimenti, il loro finanziamento e le altre movimentazioni contabili.

Nelle tabelle 7, 8, 9, 10 si evidenziano le risultanze della gestione di competenza, della gestione dei residui, l'avanzo dell'anno precedente non applicato e il risultato d'amministrazione finale.

Nei primi 6 capitoli si analizzano in dettaglio, rispettivamente, le entrate correnti, nelle componenti delle entrate tributarie, dei trasferimenti e delle entrate extratributarie, le spese



Comune di Modena

correnti, tra cui in particolare le spese di personale, le spese in conto capitale, i servizi a domanda individuale.

Nel capitolo 7 viene sviluppato il confronto tra preventivo e consuntivo 2020.

Nel capitolo 8 vengono presentate le risultanze del sistema SIOPE.

Nel capitolo 9 vengono illustrati e commentati gli investimenti dell'anno 2020.

Nel capitolo 10 viene presentata un'analisi della gestione dei residui.

Nel capitolo 11 vengono illustrati e commentati il conto economico della gestione e il conto del patrimonio, comparati con quelli del 2019.

Nel capitolo 12 viene introdotto il referto al controllo di gestione; si dà conto degli strumenti di programmazione e controllo, del ricorso alle convenzioni per l'acquisto di beni e servizi.

Nel capitolo 13 viene dato conto degli acquisti effettuati mediante centrali di committenza.

Nel capitolo 14 si descrive il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'introduzione dei nuovi equilibri di bilancio.

Nel capitolo 15 si dà conto del rispetto dei limiti di spesa.

Seguono alcuni allegati che, come richiesto dai principi contabili vigenti, trattano i seguenti temi:

- gli accantonamenti ai fondi crediti dubbia esigibilità con un approfondimento specifico dedicato ai crediti stralciati dal conto del bilancio 2021
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni dirette
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute nel 2021
- la nota informativa ai sensi dell'art. 11 comma 6, lettera j del D.lgs. 118/2011 che riporta gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, informativa asseverata dai rispettivi organi di revisione
- indicatore di tempestività dei pagamenti e importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini (art. 33, comma 1, D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Art. 9, comma 3, DPCM 22 settembre 2014 - Art. 41, comma 1, DL 66/2014)
- approfondimenti sugli investimenti articolati per anno di finanziamento e di esigibilità delle spese

In premessa si richiama la straordinarietà degli anni 2020 e 2021: il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale l'epidemia di coronavirus in Cina. Il giorno successivo il Governo italiano, dopo i primi provvedimenti cautelativi adottati a partire dal 22 gennaio, tenuto conto del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, ha proclamato lo stato di emergenza e messo in atto le prime misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale. Con successive



Comune di Modena

ordinanze del Consiglio dei Ministri lo stato d'emergenza è stato prorogato fino al 31 marzo 2022 in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. L'emergenza sanitaria COVID 19 ha prodotto impatti rilevanti sul bilancio degli enti locali in termini di riduzione delle entrate proprie, di deciso incremento dei fondi/ristori di derivazione statale, di revisione delle spese correnti indotte dal periodo di lockdown del 2020 e dalla successiva riapertura dei servizi.



Comune di Modena

1. LA MANOVRA FINANZIARIA E LE POLITICHE DI BILANCIO DEL COMUNE DI MODENA

Le norme del 2021

Con la legge n° 178 del 30/12/2020 è stata approvata la legge di bilancio dell'anno 2021.

Come già avvenuto nell'anno 2020, anche nell'anno 2021 sono state numerose le norme approvate per fare fronte all'emergenza sanitaria ed economica determinate dal COVID 19: se l'anno 2020 è stato caratterizzato da interventi a titolo di ristoro nell'anno 2021 le logiche di intervento sono state all'insegna del sostegno alla ripresa.

I provvedimenti con un maggiore impatto sulle pubbliche amministrazioni sono stati i seguenti:

Principali provvedimenti approvati nel 2020:

- D.L. n. 18/2020 (convertito dalla L. n. 24/2020) Decreto Cura Italia;
- D.L. n. 23/2020 (convertito dalla L. n. 40/2020) Decreto liquidità;
- D.L. n. 34/2020 (convertito dalla L. n. 77/2020) Decreto rilancio;
- D.L. n. 76/2020 (convertito dalla L. n. 120/2020) Decreto semplificazioni;
- D.L. n. 104/2020 (convertito dalla L. n. 126/2020) Decreto agosto;
- D.L. n. 137/2020 (convertito dalla L. n. 176/2020) Decreti ristori.

Principali provvedimenti approvati nel 2021:

- D.L. n. 41/2021 (convertito dalla L. n. 69/2021) Decreto Sostegni;
- D.L. n. 73/2021 (convertito dalla Lg 106/2021) Decreto Sostegni bis;
- D.L. n. 77/2021 (convertito dalla Lg 108/2021) Decreto semplificazioni;
- D.L. n. 80/2021 (convertito dalla Lg 113/2021) Decreto PA;
- D.L. n. 99/2021 (non convertito e confluito nella conversione della LG 106/2021)
- D.L. n. 146/2021 (convertito dalla Lg 215/2021) Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili, collegato fiscale;
- D.L. n. 152 /2021 (convertito dalla Lg 233/2021) Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR

A seguire si riportano per i provvedimenti soprarichiamati le disposizioni di maggiore interesse per gli enti locali.

LEGGE DI BILANCIO 2021

IMU e TARI su immobile posseduto da soggetto non residente (commi 48 e 49): a partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'IMU è applicata nella misura della metà e la TARI è dovuta in misura ridotta di due terzi. Istituito un fondo per il ristoro ai Comuni delle minori entrate;

Superbonus 110% e assunzioni comuni (commi 69 e 70): per l'anno 2021, al fine di consentire ai comuni di fare fronte tempestivamente ai maggiori oneri di gestione in ordine ai procedimenti connessi all'erogazione del beneficio relativi ai superbonus 110%, è autorizzata l'assunzione, a



Comune di Modena

tempo determinato e a tempo parziale e per la durata massima di un anno, non rinnovabile, di personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti ai suddetti adempimenti;
stabilizzazioni nella P.A. (commi da 292 a 297): definite casistiche e regole per stabilizzare nel 2021, con assunzioni a tempo indeterminato, LSU e Co.Co.Co.;

esenzioni IMU per COVID-19 (commi da 599 a 601): per l'anno 2021 non è dovuta la prima rata dell'Imposta Municipale Propria relativa a:

- immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
- immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

svincolo avanzo di amministrazione (comma 786, lett. a): estesa anche al 2021, con riferimento al rendiconto 2020, la possibilità di svincolare delle quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, da destinare per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19;

utilizzo proventi concessioni edilizie (comma 786, lett. b): prorogata anche per il 2021 la facoltà di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19;

indebitamento (comma 789): le operazioni di revisione, ristrutturazione o rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali delle Regioni a statuto ordinario e degli Enti locali, non costituiscano indebitamento, ai sensi dell'articolo 119, comma 6, della Costituzione;

fondo trasporto scolastico (comma 790): istituito uno specifico fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021 nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19. Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, sono definiti i criteri di riparto e le assegnazioni ai singoli comuni;



Comune di Modena

fondo di solidarietà comunale per sviluppo servizi sociali e asili nido (commi da 791 a 794): incrementata la dotazione del fondo di solidarietà comunale per:

- lo sviluppo e all'ampliamento dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario (a decorrere dal 2021);
- incrementare livello di servizio in relazione all'aumento del numero di posti disponibili negli asili nido comunali (a decorrere dal 2022);

fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali (commi 822 e 823): al fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali ex D.L. n. 34/2020 sono stati assegnati 500 milioni per l'esercizio 2021 (di cui 450 milioni in favore dei comuni e 50 milioni in favore delle Città metropolitane e delle Province). È previsto un acconto di complessivi 220 mln., il cui decreto deve essere adottato entro il 28 febbraio 2021, mentre i restanti 280 mln saranno ripartiti con decreto da adottarsi entro il 30 giugno 2021. Le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali sono finalizzate a ristorare gli enti territoriali nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa al prolungarsi dell'emergenza COVID-19 e che le eventuali risorse ricevute in eccesso devono essere riversate all'entrata del bilancio dello Stato. Conseguentemente, le risorse dei fondi non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione;

certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza COVID-19 per il 2021 (commi da 827 a 829): gli enti locali, tramite l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, saranno tenuti ad inviare al MEF, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria. Il modello di certificazione verrà definito dal MEF, congiuntamente al Ministero dell'Interno, entro il 30 ottobre 2021. Previste sanzioni per gli enti che trasmettono in ritardo la certificazione (oppure ne omettono la trasmissione) consistenti nella riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale, per importi variabili in funzione del ritardo nell'invio. Entro il 30 giugno 2022 è verificata la perdita di gettito e l'andamento delle spese 2021 sulla base delle certificazioni trasmesse;

certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza COVID-19 per il 2020 (comma 830): l'originario termine del 30 aprile 2021 per effettuare l'invio della certificazione è stato posticipato al 31 maggio 2021;

straordinario e buoni pasto P.A. (comma 870): a fronte della situazione COVID, le risorse già destinate agli straordinari per il personale civile delle Pubbliche Amministrazioni ex articolo 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/01, non utilizzate, nonché i risparmi da buoni pasto non erogati possono, previa certificazione dell'organo di controllo, nell'ambito della contrattazione integrativa, finanziare i trattamenti accessori collegati alla performance o welfare integrativo;

limiti di spesa personale a tempo determinato (comma 993): per il solo anno 2021, la maggiore spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2019 per contratti di lavoro subordinato a



Comune di Modena

tempo determinato del personale della polizia locale dei comuni, delle unioni di comuni e delle città metropolitane, non si computa ai fini delle limitazioni finanziarie stabilite dall'articolo 9, comma 28, D.L. n. 78/2010.

imposta di bollo sulle fatture elettroniche (comma 1108): il cedente del bene o il prestatore del servizio è obbligato in solido al pagamento dell'imposta di bollo, anche nel caso in cui il documento sia emesso da un soggetto terzo per suo conto;

La dotazione del fondo di solidarietà comunale viene incrementata per effetto delle risorse integrative legate ai servizi sociali e asili nido e per assorbimento delle risorse previste dai commi 848 e 850 della legge 160/2019 (commi 793 e 794). La legge di bilancio per il 2020 (legge 160/2019) aveva previsto un incremento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale di:

- 100 milioni di euro nel 2020,
- 200 milioni di euro nel 2021,
- 300 milioni di euro nel 2022,
- 330 milioni di euro nel 2023;
- 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024;

quale progressivo reintegro delle risorse a suo tempo decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019 (comma 848, L. n. 160/2019). Contestualmente si prevedeva una decurtazione del fondo di solidarietà di 14,171 milioni di euro in conseguenza della minore esigenza di ristoro ai comuni delle minori entrate TASI. Lo scorso anno tali risorse erano state ripartite con criteri diversi rispetto alle restanti risorse del fondo. Con l'abrogazione dei commi 848 e 850 della legge 169/2019, i commi 793 e 794 della legge di bilancio provvedono a ricondurre nell'ambito della disciplina vigente del fondo di solidarietà comunale tali risorse, con conseguente rideterminazione dell'ammontare complessivo del Fondo a decorrere dal 2021. Ciò non significa che i comuni non riceveranno più il ristoro del taglio di risorse determinato dal DL 66/2014, bensì che tali risorse verranno distribuite con gli stessi meccanismi delle risorse del fondo di solidarietà comunale, comportando quindi una diversa assegnazione a favore di ciascun ente.

Revisione della spesa per Stato, Regioni ed enti locali (commi 849-853)

I commi 849-853 della legge di bilancio 2021 danno il via ad una nuova stagione di revisione della spesa pubblica da parte dello Stato, delle regioni e degli enti locali. I risparmi attesi dovrebbero derivare dalla riorganizzazione dei servizi, anche attraverso la digitalizzazione e il lavoro agile. Per quanto riguarda gli enti territoriali i tagli ammontano a complessivi 350 milioni così distribuiti:

- 200 milioni per regioni e province autonome;
- 100 milioni per i comuni;
- 50 milioni per le province e città metropolitane.

Per i comuni e le province il riparto del contributo sarà disposto con DPCM entro il 31 maggio 2022 sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di IFEL ed UPI.

Semplificazione modalità di determinazione del tasso di interesse massimo sui mutui locali (commi 268-269)



Comune di Modena

Vengono semplificate le modalità di determinazione del limite massimo dei tassi di interesse dei mutui contratti dagli enti locali. Il comma 268 della legge 178/2020, sostituendo il comma 2 dell'articolo 22 del decreto-legge n. 66 del 1989, attribuisce tale compito al Capo della Direzione competente in materia di Debito pubblico del MEF, con determina da pubblicare sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro. Prima della modifica la competenza era attribuita al Ministero del Tesoro, che provvedeva con proprio decreto. Analogamente (comma 269) viene attribuito al Capo della Direzione competente in materia di Debito pubblico del MEF il compito di indicare periodicamente, sulla base delle condizioni di mercato, il tasso di interesse di riferimento per i mutui e per le obbligazioni da stipulare con onere a totale carico dello Stato, di importo pari o inferiore a 100 miliardi di lire (51.645.689,91 euro). Verrà adottata una determina pubblicata sul sito del MEF.

Modifica regime temporaneo aiuti di stato (comma 627)

Il comma 627 della legge 178/2020 modifica la disciplina del regime temporaneo degli aiuti di stato introdotta dal D.l. 34/2020 in considerazione dell'emergenza COVID-19.

Il regime temporaneo degli aiuti di stato connesso al COVID-19 a cui devono attenersi gli enti territoriali è contenuto negli artt. 54-62 del D.l. 34/2020 (decreto rilancio).

Gli aiuti concedibili sono:

- sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali (art. 54);
- garanzie sui prestiti alle imprese (art. 55);
- prestiti alle imprese con tassi d'interesse agevolati (art. 56);
- finanziamenti di progetti di ricerca e sviluppo in materia di COVID-19 e antivirali pertinenti (art. 57);
- investimenti per le infrastrutture di prova e upscaling necessarie per sviluppare, provare e ampliare di scala, fino alla prima applicazione industriale prima della produzione in serie, prodotti connessi al COVID-19 (art. 58);
- investimenti per la produzione di prodotti connessi al COVID-19 (art. 59);
- sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti per evitare i licenziamenti durante la pandemia di COVID-19 (art. 60).

La compatibilità degli aiuti di stato con la normativa europea è stata disposta dalla Commissione europea il 21 maggio 2020.

La legge di bilancio modifica l'art. 54 del decreto rilancio, che prevede la possibilità per le regioni, le province autonome e gli altri enti territoriali (quindi anche gli enti locali) di concedere aiuti di stato, a valere sulle proprie risorse fino a un importo:

- di 120.000 euro per ogni impresa attiva nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- di 100.000 euro per ogni impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- di 800.000 euro per le altre imprese;

Con l'intervento normativo della legge di bilancio si dispone che gli aiuti concessi in base a regimi approvati ai sensi dell'art. 54 e rimborsati prima del 30 giugno 2021 non sono presi in considerazione ai fini della verifica del superamento del massimale (nuovo comma 7-bis dell'art. 54). Inoltre, se l'aiuto è concesso sotto forma di agevolazioni fiscali, la passività fiscale in relazione alla quale è concessa tale agevolazione deve essere sorta entro il 30 giugno 2021 o entro la



Comune di Modena

successiva data fissata dalla Commissione europea in sede di eventuale modifica della comunicazione "Quadro temporaneo" (nuovo comma 7-ter).

Potenziamento del sistema dei servizi sociali territoriali (commi 797-804)

I commi da 797 a 804 della legge di bilancio 2021 si pongono come obiettivo il potenziamento dei servizi sociali dei comuni, siano essi svolti in forma singola o associata. L'obiettivo, in particolare, è di raggiungere, nei limiti delle risorse disponibili, livelli essenziali delle prestazioni e dei servizi sociali

definito come rapporto tra assistenti sociali e popolazione residente. Entro il 28 febbraio i comuni ovvero gli ambiti dovranno trasmettere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali un prospetto riassuntivo contenente, per il complesso dell'ambito e per ciascun comune, con riferimento all'anno precedente e alle previsioni per l'anno corrente:

- a) il numero medio di assistenti sociali in servizio nell'anno precedente assunti dai comuni che fanno parte dell'ambito o direttamente dall'ambito. Si fa riferimento al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato rapportato, in caso di part-time, a tempo pieno, effettivamente impiegato nei servizi territoriali e nella loro organizzazione e pianificazione;
- b) la suddivisione dell'impiego degli assistenti sociali per area di attività.

Le risorse complessivamente destinate a tale contribuzione, attinte dal Fondo per la lotta alla povertà, ammontano a 180 milioni a decorrere dall'anno 2021. L'assegnazione di tali risorse avverrà con decreto ministeriale entro il 30 giugno di ogni anno ed in caso di richieste eccedenti la disponibilità, il contributo verrà riproporzionato. Nulla spetta nel caso in cui i comuni o l'ambito trasmettano tardivamente le informazioni.

Un apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali dovrà definire le modalità in base alle quali il contributo attribuito all'ambito territoriale è da questo suddiviso assegnandolo ai comuni che ne fanno parte ed eventualmente all'ambito stesso, anche con riferimento ai comuni che versino in stato di dissesto o predissesto o siano comunque impossibilitati a realizzare le assunzioni, nonché ai comuni che esercitano in forma associata le funzioni relative ai servizi sociali. Il comma 801 introduce una deroga ai limiti di spesa del personale previsti dai commi 557 e 562 della legge 296/2006, stabilendo che le assunzioni di assistenti sociali a tempo indeterminato disposte dai comuni o dall'ambito non rilevino a tale fine, a condizione che:

- a) siano disposte nell'ambito della capacità assunzionale disciplinata dall'art. 33 del d.l. 34/2019 e dal DPCM 17/03/2020;
- b) garantiscano il permanere degli equilibri di bilancio;
- c) siano finanziate dalle risorse del Fondo per la lotta alla povertà.

In realtà già l'art. 7, comma 1, del DPCM 17/03/2020 prevede l'esclusione delle assunzioni disposte in base alla nuova capacità assunzionale dal novero delle spese rilevanti ai fini del rispetto dei tetti di spesa ex commi 557-quater e 562 della legge 296/2006.

Anche l'art. 57, comma 3-septies, del D.l. 104/2020 stabilisce che dal 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del D.l. 34/2019, per il periodo in cui è garantito tale finanziamento.



Comune di Modena

INCREMENTO DELLE RISORSE PER GLI INVESTIMENTI DEGLI ENTI TERRITORIALI (comma 809)

La legge di bilancio 2021 interviene nella disciplina dei contributi agli investimenti destinati agli enti territoriali (regioni e comuni) prevista dai commi 134-138 della legge 145/2018, già oggetto di modifica da parte della legge di bilancio 2020, del D.l. 124/2019 e del D.l. 162/2019.

La legge 145/2018. I commi 134-138 della legge 145/2018 hanno stanziato contributi da destinare ad interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nonché per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati. Successivamente l'art. 49, comma 1, del Decreto Legge 124/2019 aveva esteso l'assegnazione dei contributi alle regioni a statuto ordinario finalizzati agli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza, di cui all'art. 1, comma 134 e ss., della legge 145/2018, agli interventi destinati:

- alla viabilità;
- alla messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
- alla rigenerazione urbana e riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati.

Relativamente alla quota minima del 70 per cento dei predetti contributi da assegnare ai comuni ricadenti nel territorio di ciascuna delle suddette regioni, tra gli interventi finanziabili vengono aggiunti:

- gli interventi in viabilità e trasporti, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
- la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili ed alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- i progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;
- le infrastrutture sociali;
- le bonifiche ambientali dei siti inquinati.

Il comma 809 della legge di bilancio 2021 interviene ancora sulla disciplina contenuta nei commi 134-138 della legge 145/2018, con lo scopo di (lett. a):

- inserire, tra le finalità a cui sono destinate le risorse, anche il finanziamento degli investimenti di cui alla lettera c) del comma 18 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, vale a dire l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
- incrementare di 1 miliardo di euro le risorse stanziate, prevedendo un aumento di 300 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e un aumento di 400 milioni per il 2024. I nuovi importi tengono già conto delle riduzioni operate dal decreto mille-proroghe 2020;
- includere tra gli investimenti finanziabili non solo quelli per la realizzazione delle opere indicate dalla norma ma anche quelli per la progettazione delle opere medesime.



Comune di Modena

Incremento risorse del fondo unico per l'edilizia scolastica (comma 811)

Il comma 811 della legge di bilancio 2021 incrementa di un milione di euro per ciascuno degli anni 2021-2023 le risorse disponibili sul Fondo unico per l'edilizia scolastica. Già l'art. 232, co. 8, del D.L. 34/2020 (L. 77/2020) aveva incrementato le risorse in questione di 30 mln per il 2020, al fine di supportare gli enti locali in interventi urgenti di edilizia scolastica, nonché per l'adattamento, per l'avvio dell'a.s. 2020/2021, degli ambienti e delle aule per il contenimento del contagio relativo al COVID-19.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico (comma 153)

Il D.l. 351/2001, recante *Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare*, ha previsto il riordino e la valorizzazione dei beni immobiliari pubblici appositamente individuati con decreto direttoriale dell'Agenzia del demanio.

L'articolo 3, al comma 17, dispone il divieto per le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali e gli altri soggetti pubblici di acquistare i beni immobili appartenenti al patrimonio immobiliare pubblico soggetti a misure di valorizzazione previste dal citato Decreto-legge. Tale divieto, tuttavia trova delle mitigazioni in quanto non si applica:

- agli enti pubblici territoriali che intendono acquistare beni immobili ad uso non residenziale per destinarli a finalità istituzionali degli enti stessi.
- in base al comma 17-bis, agli enti pubblici territoriali che intendono acquistare:

a) sulla base dei valori correnti di mercato, unità immobiliari residenziali, escluse quelle di pregio, che risultano libere;

b) con le diminuzioni di prezzo previste, unità immobiliari a uso residenziale poste in vendita, locate ai medesimi enti pubblici territoriali al fine di fronteggiare l'emergenza abitativa o per le quali non sia stato esercitato il diritto di opzione da parte dei conduttori che si trovano nelle condizioni di disagio economico.

Attraverso la modifica apportata dal comma 153 della legge di bilancio 2021, si prevede la possibilità per le regioni, i comuni e gli altri enti pubblici territoriali di procedere all'acquisto diretto di unità immobiliari appartenenti al patrimonio immobiliare dello Stato soggette alla disciplina del D.l. 351/2001. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia dell'entrate.

Procedure esecutive su immobili di edilizia residenziale pubblica (commi 376-379)

Le disposizioni in esame intervengono sulla disciplina delle procedure esecutive aventi ad oggetto immobili di edilizia residenziale convenzionata o agevolata⁶. Per tali immobili, generalmente soggetti ad un vincolo decennale di inalienabilità, viene introdotto l'obbligo, per chi avvia procedure esecutive, di fornire formale comunicazione preventiva:

- agli uffici competenti del comune dove sono ubicati gli immobili;
- all'ente erogatore del finanziamento territorialmente competente

La mancata comunicazione determina la nullità della procedura, rilevabile d'ufficio dal giudice.

Nel caso in cui l'esecuzione sia già iniziata, il giudice dell'esecuzione procede alla sospensione del procedimento esecutivo per consentire al comune ovvero all'ente finanziatore di intervenire nella relativa procedura, al fine di tutelare la finalità sociale degli immobili e sospendere la vendita degli



Comune di Modena

stessi. Qualora la procedura sia stata avviata dall'istituto bancario che ha concesso il mutuo fondiario, la sua prosecuzione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

- la rispondenza del contratto di mutuo stipulato ai criteri di cui all'articolo 44 della legge 5 agosto 1978, n. 457;
- l'inserimento dell'ente creditore nell'elenco delle banche convenzionate presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il comma 379 prevede che eventuali procedure concorsuali si sospendano per consentire le verifiche previste dai commi 376-378.

Contributi ai comuni per il trasporto scolastico (comma 790)

Sulla base degli accordi raggiunti in sede di Conferenza unificata del 31 agosto 2020, nella quale sono state approvate le Linee Guida per il trasporto pubblico e quelle per il trasporto scolastico, la legge di bilancio stanZIA 150 milioni da assegnare ai comuni, per consentire loro l'erogazione del servizio in osservanza delle disposizioni anti COVID-19. Il riparto dovrà avvenire entro il 28 febbraio 2021, tenendo anche conto di quanto previsto del comma 1-bis dell'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104. È la disposizione che ha autorizzato i comuni a finanziare i servizi di trasporto scolastico aggiuntivi, nel limite complessivo di 150 milioni di euro e nel limite, per ciascun comune, del 30% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2019, attraverso le risorse del fondo per le funzioni fondamentali, nonché di quelle attribuite dal decreto del Ministero dell'interno 24 luglio 2020.

Fondo per servizi aggiuntivi del trasporto pubblico locale (comma 816)

Il comma 816 della legge di bilancio 2021 stanZIA 200 milioni di euro per l'anno 2021 per il finanziamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, alla luce delle esigenze derivanti dall'emergenza COVID-19 e dall'attuazione delle Linee guida approvate dal Ministero. A tal fine le regioni e i comuni possano ricorrere, mediante apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori che svolgono attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente nonché a titolari di licenze taxi ed NCC. Le risorse saranno assegnate alle regioni ed alle province autonomie con un decreto del MIT entro il 28 febbraio 2020, secondo i criteri stabiliti con decreto emanato ai sensi del comma 1-bis dell'articolo 44 del decreto-legge n. 104/2020

DLG 41 SOSTEGNI

Proroga del periodo di sospensione delle attività dell'agente della riscossione e annullamento dei carichi

L'articolo interviene su molteplici disposizioni relative alla riscossione dei crediti tributari non solo erariali.

Il comma 1, lett. a), differisce ulteriormente al 30 aprile il termine già modificato dal dl "Proroghe" relativo al periodo di sospensione dei termini di versamento derivanti da cartelle di pagamento e accertamenti esecutivi, da accertamenti esecutivi doganali, da ingiunzioni fiscali degli enti



Comune di Modena

territoriali e da accertamenti esecutivi degli enti locali. Risultano pertanto sospesi i termini dei versamenti, in scadenza nel periodo dall'8 marzo 2020 al 30 aprile 2021. La sospensione si applica ai versamenti relativi sia ad entrate tributarie che non tributarie. I versamenti oggetto di sospensione dovranno essere effettuati in unica soluzione entro il mese successivo al termine del periodo di sospensione. Inizialmente la sospensione riguardava gli adempimenti la cui scadenza ricadeva fra l'8 marzo e il 31 maggio 2020. Successivamente tale termine è stato più volte posticipato, da ultimo per effetto dell'articolo 22-bis, comma 2, del decreto legge n. 183 del 2020, che lo ha fissato al 28 febbraio 2021. La disposizione in esame differisce quindi ulteriormente dal 28 febbraio al 30 aprile 2021 la conclusione del periodo di sospensione dei termini di versamento di somme derivanti da cartelle di pagamento, nonché dagli avvisi esecutivi previsti dalla legge (e in particolare dagli articoli 29 e 30 del decreto-legge n. 78 del 2010, comprendenti gli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle entrate, nonché gli avvisi di addebito dell'INPS), relativi alle entrate tributarie e non.

Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 12 del decreto legislativo n. 159 del 2015, relative alla sospensione dei termini per eventi eccezionali. Per effetto del predetto rinvio, dunque, si applica altresì, per un corrispondente periodo di tempo, relativamente alle stesse entrate, la sospensione dei termini previsti per gli adempimenti anche processuali, nonché la sospensione dei termini di prescrizione e decadenza in materia di liquidazione, controllo, accertamento, contenzioso e riscossione a favore degli enti impositori, degli enti previdenziali e assistenziali e degli agenti della riscossione, in deroga alle disposizioni dell'articolo 3, comma 3, della legge n. 212 del 2000 (lo statuto del contribuente, che impedisce la proroga dei termini di prescrizione e decadenza per gli accertamenti fiscali).

Il comma 1, lett. b), interviene modificando il termine entro cui deve essere perfezionato il pagamento delle rate in scadenza nel 2020 e nel 2021 (fino al 31 luglio) delle definizioni agevolate contemplate dall'art. 68 del dl 18/2020 quali, ai fini che concernono le entrate locali, quelle relative alla cd. "rottamazione ter". Il nuovo testo dell'art. 68 prevede che non si determina l'inefficacia di tali definizioni qualora il versamento delle relative rate avvenga integralmente:

- entro il 31 luglio 2021, per quanto riguarda le rate in scadenza nel 2020;
- entro il 30 novembre 2021, per quanto riguarda le rate in scadenza 28 febbraio, il 31 marzo, il 31 maggio ed il 31 luglio 2021.

Il comma 1, lett. c) dispone lo slittamento dei termini per la presentazione, da parte dell'agente della riscossione, delle comunicazioni di inesigibilità relative alle quote affidate nell'anno 2021. In particolare, le comunicazioni di inesigibilità relative alle quote affidate agli agenti della riscossione nell'anno 2018, nell'anno 2019, nell'anno 2020 e nell'anno 2021 sono presentate, rispettivamente, entro il 31 dicembre 2023, entro il 31 dicembre 2024, entro il 31 dicembre 2025 e entro il 31 dicembre 2026.

Il comma 1, lett. d), in considerazione dell'ampliamento del periodo di sospensione dei versamenti, dispone i conseguenti adeguamenti della disciplina della proroga dei termini di decadenza e prescrizione relativa ai carichi affidati all' agente della riscossione durante tale periodo.

Il comma 2 posticipa dal 28 febbraio al 30 aprile 2021 il termine finale della sospensione, disciplinata dall'articolo 152, comma 1, del decreto Rilancio, degli obblighi di accantonamento derivanti dai pignoramenti presso terzi effettuati dall'agente della riscossione e dai soggetti di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo n. 446 del 1997, aventi ad oggetto le



Comune di Modena

somme dovute a titolo di stipendio, salario, altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego, comprese quelle dovute a causa di licenziamento, nonché a titolo di pensione, di indennità che tengono luogo di pensione, o di assegni di quiescenza.

Il comma 3, in ragione della circostanza che il differimento della conclusione del periodo di sospensione dei versamenti previsto dalle norme in esame è stata disposta quando già il termine era decorso, precisa che restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e gli adempimenti svolti dall'agente della riscossione nel periodo dal 1° marzo 2021 alla data di entrata in vigore del decreto (23 marzo 2021) in esame e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base degli stessi. Restano acquisiti, per quanto attiene ai versamenti eventualmente eseguiti nello stesso periodo, gli interessi di mora corrisposti ai sensi dell'articolo 30, comma 1, del DPR n. 602 del 1973, le sanzioni e le somme aggiuntive corrisposti ai sensi dell'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo n. 46 del 1999. Restano fermi gli accantonamenti effettuati e sono definitivamente acquisite (e non sono rimborsate) le somme accreditate nel suddetto periodo all'agente della riscossione e ai soggetti di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo n. 446 del 1997 in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 152, comma 1, terzo periodo, del decreto Rilancio.

Infine, il comma in esame stabilisce che ai controlli effettuati ai sensi dell'articolo 48-bis, comma 1, del DPR n. 602 del 1973, dalle amministrazioni pubbliche e dalle società a prevalente partecipazione pubblica, prima di dare corso, a qualunque titolo, al pagamento di un importo superiore a cinquemila euro, , eseguite sempre nel medesimo periodo e per le quali l'agente della riscossione non abbia già notificato l'ordine di versamento, si applicano le disposizioni dell'articolo 153, comma 1, secondo periodo, del decreto Rilancio. Di conseguenza, tali verifiche restano prive di qualunque effetto e i soggetti pubblici provvedono ad effettuare il pagamento a favore del beneficiario. Si ricorda che i controlli in questione consistono nel verificare, anche in via telematica, se il beneficiario sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno 5mila euro.

I commi da 4 a 9 dettano la disciplina relativa al cd. saldo e stralcio automatico dei debiti fino a 5.000 euro, comprensivo di capitale, interessi e sanzioni risultanti dai carichi affidati ad ADER dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, ancorché ricompresi in precedenti definizioni agevolate relative ai debiti affidati all'agente della riscossione dal 2000 al 2017 (art.3 DI 119/2018, art.1, co da 184 a 198 della legge 145 del 2018 e art.16-bis DI 34/2009). Lo stralcio è riconosciuto ai soli soggetti (persone fisiche o diverse da persone fisiche) che abbiano percepito un reddito imponibile nel 2019 fino a 30.000 euro, a differenza del precedente stralcio.

Al pari del precedente stralcio, come chiarito dal Governo, l'agevolazione riguarda i carichi affidati agli agenti della riscossione da qualunque ente creditore, pubblico e privato, che sia ricorso all'utilizzo del sistema di riscossione a mezzo ruolo.

Il comma 5 rinvia ad un decreto del MEF, ad emanarsi entro 30 giorni dalla data di conversione legge il presente decreto, la definizione delle modalità e delle date dell'annullamento dei debiti, del relativo discarico e della conseguente eliminazione dalle scritture patrimoniali degli enti creditori. Tale decreto disciplinerà inoltre le modalità di riaccertamento straordinario dei residui attivi cancellati per effetto dello stralcio prevedendo la facoltà di ripianare l'eventuale maggiore disavanzo in non più di 10 annualità a decorrere dall'esercizio finanziario in cui effettuano il riaccertamento in quote annuali costanti. Viene inoltre precisato che restano definitivamente acquisite le somme versate anteriormente alla data dell'annullamento.



Comune di Modena

Ai sensi del comma 6, fino alla data stabilita dal decreto ministeriale di cui al comma 5 è sospesa la riscossione di tutti i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore del presente decreto, fino a 5.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 e sono sospesi i relativi termini di prescrizione.

Il comma 7 riconosce ad ADER il diritto al rimborso delle spese di notifica delle cartelle di pagamento e di quelle per le procedure esecutive annullate per effetto del saldo e stralcio di cui al comma 4, diverse da quelle del precedente stralcio di debiti fino a 1.000 euro di cui all'art.4, co.1 del dl 119/2018. Il rimborso, sia delle quote erariali che di quelle degli altri enti creditori (tra cui quelle comunali), è effettuato, con oneri a carico del bilancio dello Stato, in due rate, la prima, di ammontare non inferiore al 70% del totale, scadente il 31 dicembre 2021, e la seconda per l'ammontare residuo, scadente il 30 giugno 2022.

Diversamente, per effetto del comma 8 che reca una norma di interpretazione autentica, intervenuta a seguito della nota lfel del 30 dicembre 2020, il rimborso delle spese di notifica delle cartelle di pagamento è posto in capo ai singoli enti creditori nel caso del meccanismo di saldo e stralcio dei debiti fino a 1.000 euro disposto dall'art.4 del dl 119/2018. Il rimborso di tali spese può essere però effettuato in un numero massimo di venti rate annuali di pari importo, con oneri a carico dello stesso ente. Il pagamento della prima di tali rate deve essere effettuato entro il 31 dicembre 2021, sulla base di apposita richiesta, presentata dall'agente della riscossione all'ente creditore, entro il 30 settembre 2021, sulla base dei crediti risultanti dal proprio bilancio al 31 dicembre 2020.

Restano escluse dall'annullamento automatico, ai sensi del comma 9:

- le somme dovute a titolo di recupero di aiuti di Stato dichiarati illegali, i crediti derivanti da pronunce di condanna della Corte dei Conti e le multe, le ammende e le sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna (di cui all'articolo 3, comma 16, lettere a), b) e c), del citato decreto-legge n. 119 del 2018);
- le risorse proprie tradizionali dell'Unione europea, (previste dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), delle decisioni 2007/436/CE, Euratom del Consiglio, del 7 giugno 2007, e 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014), vale a dire i dazi e i diritti doganali e i contributi provenienti dall'imposizione di diritti alla produzione dello zucchero;
- l'imposta sul valore aggiunto riscossa all'importazione.

Il comma 10 dispone che, per una ridefinizione della disciplina legislativa dei crediti di difficile esazione e per l'efficientamento del sistema della riscossione, il Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 22 maggio 2021 (sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto), trasmette alle Camere una relazione contenente i criteri per procedere alla revisione del meccanismo di controllo e di scarico dei crediti non riscossi per le conseguenti deliberazioni parlamentari.

Il comma 11 reca gli oneri e la copertura finanziaria delle norme in esame, rinviando all'articolo 42 del provvedimento (norma di copertura generale del decreto in esame).

Esenzione per il versamento della prima rata dell'imposta municipale propria (art. 6 sexies)

Per l'anno 2021 non è dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria (IMU), relativa agli immobili posseduti dai soggetti passivi (*soggetti titolari di partita IVA, residenti o stabiliti nel*



Comune di Modena

territorio dello Stato, che svolgono attività d'impresa, arte o professione o producono reddito agrario; soggetti titolari di reddito agrario di cui all'articolo 32 del TUIR).

L'esenzione si applica solo agli immobili nei quali i soggetti passivi esercitano le attività di cui siano anche gestori e a condizione che i ricavi medi mensili del 2020 siano inferiori almeno del 30% rispetto ai ricavi medi mensili registrati nel 2019.

Per il ristoro ai comuni a fronte delle minori entrate derivanti dal comma 1, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 142,5 milioni di euro per l'anno 2021 che verrà ripartito con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il MEF previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza (Art. 11)

Viene incrementato Fondo per il reddito di cittadinanza di 1.000 milioni di euro per l'anno 2021.

Il comma prevede per il 2021 la sospensione dell'erogazione del RdC (in luogo della decadenza) in caso di uno o più contratti di lavoro a tempo determinato, entro il limite di 10.000 euro, per la durata del contratto di lavoro e comunque non oltre i sei mesi.

Ulteriori disposizioni in materia di Reddito di emergenza (Art. 12)

La norma riconosce l'erogazione di tre mensilità, da marzo a maggio 2021, ciascuna delle quali pari all'ammontare di cui all'articolo 82, comma 5, del decreto-legge n. 34 del 2020 (pari a 400 euro, moltiplicati per il corrispondente parametro della scala di equivalenza, fino ad un massimo di 2, corrispondente a 800 euro, ovvero fino ad un massimo di 2,1 nel caso in cui nel nucleo familiare siano presenti componenti in condizioni di disabilità grave o non autosufficienza come definite ai fini ISEE), ai nuclei familiari in condizioni di necessità economica in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che abbiano un valore del reddito familiare nel mese di febbraio 2021 inferiore ad una soglia pari all'ammontare di cui all'articolo 82, comma 5, del decreto-legge n. 34 del 2020; per i nuclei familiari che risiedono in abitazione in locazione, fermo restando l'ammontare del beneficio, la soglia è incrementata di un dodicesimo del valore annuo del canone di locazione come dichiarato ai fini ISEE e qualora non vi siano nel nucleo familiare componenti che percepiscono o hanno percepito una delle indennità di cui all'articolo 10 del presente decreto-legge.

Per fruire di tale beneficio vengono elencati una serie di requisiti tra i quali: residenza in Italia; valore del patrimonio mobiliare familiare con riferimento all'anno 2020 inferiore a una soglia di euro 10.000, accresciuta di euro 5.000 per ogni componente successivo al primo e fino ad un massimo di euro 20.000; valore dell'ISEE inferiore ad euro 15.000; non essere titolari di pensione diretta o indiretta ad eccezione dell'assegno ordinario di invalidità; non essere percettori di reddito di cittadinanza.

La domanda per le quote di Rem è presentata all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) entro il 30 aprile 2021 tramite modello di domanda predisposto dal medesimo Istituto e presentato secondo le modalità stabilite dallo stesso.

Incremento del Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore (Art. 14)

La norma prevede un incremento del Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore di 100 mln di euro.



Comune di Modena

Inoltre, in considerazione del perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, si prevede la proroga al 31 maggio 2021 del termine entro il quale gli enti del terzo settore possono modificare i propri statuti con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria al fine di adeguarli alle nuove disposizioni introdotte dal codice del terzo settore di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017.

Interventi per assicurare le funzioni degli enti territoriali (Art. 23)

La norma prevede l'incremento di 1.000 milioni di euro del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali istituito dall'articolo 106 del decreto Rilancio (dl n. 34/2020). Tenuto conto delle somme già stanziate per l'anno in corso dal comma 822 della legge di bilancio 2021 (500 mln.), il plafond in questione si attesta nel complesso sui 1.500 milioni di euro, di cui 1.350 milioni in favore dei comuni e 150 milioni per città metropolitane e province.

Fermo restando l'acconto di 220 milioni di euro (200 mln. per i comuni e 20 mln. per città metropolitane e province), le restanti risorse (pari per i Comuni a 1.350 mln. di euro) saranno attribuite con apposito decreto ministeriale da adottare entro il 30 giugno 2021, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità che tengano conto dei lavori del Tavolo di monitoraggio istituito ai sensi del richiamato articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, nonché delle risultanze della certificazione per l'anno 2020 di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge n. 104 del 2020.

Si prevedono inoltre, con il comma 2, ulteriori 260 milioni di euro a favore delle Autonomie speciali, attribuiti al fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome previsto dal richiamato decreto Rilancio (articolo 111, comma 1).

Finanziamenti per il Fondo rotativo per la progettualità (Art. 23, commi 3 bis- 3 ter)

Con un emendamento approvato dalle commissioni in Senato viene autorizzata la spesa di 1,2 milioni di euro, per l'anno 2021, per le finalità previste dall'articolo 1, comma 58, della legge 29 dicembre 1995, n. 549 (legge finanziaria 1996), per le attività di redazione della valutazione di impatto ambientale e dei documenti relativi a tutti i livelli progettuali previsti, al fine di sostenere e accelerare l'attività di concessione dei finanziamenti a sostegno degli investimenti pubblici da parte dello Stato, delle regioni, degli enti locali e degli altri enti pubblici.

Contributi ai comuni che individuano sedi alternative agli edifici scolastici da destinare al funzionamento dei seggi elettorali (art. 23-bis)

È istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo, con una dotazione di 2 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato all'erogazione di contributi in favore dei comuni che entro il 15 luglio 2021 individuano sedi alternative agli edifici scolastici da destinare al funzionamento dei seggi elettorali in occasione delle predette elezioni. Le sedi alternative individuate ai sensi del presente comma devono avere i requisiti previsti a legislazione vigente per essere adibiti a seggi elettorali.

Fondo per il sostegno alle Città d'Arte e ai borghi (art. 23-ter)

Per sostenere le piccole e medie Città d'Arte e i borghi particolarmente colpiti dalla diminuzione dei flussi turistici dovuti all'epidemia da Covid-19 viene istituito presso il Ministero dell'Interno un fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2021.



Comune di Modena

Le risorse del Fondo sono assegnate sulla base di progetti elaborati dai soggetti interessati che contengano misure per la promozione e il rilancio del patrimonio artistico.

Con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro della Cultura, entro 30 giorni dalla conversione in legge del dl sostegni, sono definiti i requisiti e le modalità di erogazione delle risorse.

Imposta di soggiorno (Art. 25)

Viene istituito un Fondo di 250 milioni di euro per l'anno 2021 nello stato di previsione del Ministero dell'interno, per il ristoro parziale dei Comuni a fronte delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno o del contributo di sbarco, in conseguenza dell'adozione delle misure di contenimento del COVID-19.

Il Fondo verrà ripartito con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali da adottare entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto-legge in commento.

Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica (Art. 26)

Viene istituito un fondo di 220 milioni di euro per l'anno 2021, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, da ripartire tra Regioni e Province autonome sulla base della proposta dagli stessi enti formulata in sede di auto-coordinamento, destinati al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza COVID-19, ivi incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici, le imprese di trasporto passeggeri operanti nel settore del trasporto pubblico non di linea e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati. Con un emendamento delle commissioni viene stabilito che una quota non inferiore ai 20 milioni di euro è destinata a sostenere le imprese di trasporto passeggeri operanti nel settore del trasporto pubblico non di linea.

Trasporto Pubblico Locale (Art. 29)

Vengono stanziati ulteriori 800 milioni di euro per l'anno 2021, per sostenere il settore del trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri sottoposto a obblighi di servizio pubblico. Le risorse verranno assegnate e ripartite con un decreto del Ministro delle infrastrutture della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata.

Proroga esenzione Canone Unico e incremento risorse (art. 30, co. 1 e 2)

Con un modifica introdotta dalle commissioni del Senato e su proposta dell'ANCI, viene prorogata al 31 dicembre 2021 (la norma del decreto in oggetto pubblicata in Gazzetta prevedeva il 30 giugno) l'esenzione dal versamento del Canone unico per le occupazioni effettuate dalle imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287 (ad esempio: occupazioni con tavolini effettuate da esercenti l'attività di ristorazione) e le occupazioni temporanee per l'esercizio dell'attività mercatale.

Si ricorda che il decreto proroga al 31 dicembre 2021 anche le modalità semplificate di presentazione di domande di concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e di misure di distanziamento attraverso la posa in opera temporanea di strutture amovibili.



Comune di Modena

Si prevede, per il ristoro del mancato gettito derivante dalla proroga al 31 dicembre 2021 dell'esenzione dal versamento del Canone unico, un incremento del Fondo di 330 milioni (il d.l. originario stanziava 165 milioni).

Flessibilità utilizzo quota libera dell'avanzo di amministrazione (art. 30, comma 2 bis)

Come proposto da ANCI, viene estesa anche all'esercizio finanziario 2021 la possibilità per gli enti locali di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso.

Compilazione questionari relativi ai fabbisogni standard (Art. 30, comma 3)

Viene portato da 60 a 180 giorni il termine per la compilazione da parte dei Comuni dei questionari relativi ai fabbisogni standard, termine decorrente dalla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del relativo decreto ministeriale. Il termine decorre dal 1° marzo 2021 (data di pubblicazione del DM relativo ai questionari FC60U) e la nuova scadenza risulta attualmente fissata al 28 agosto 2021.

Proroga bilancio previsione (Art. 30, comma 4)

La norma prevedeva la proroga dal 31 marzo al 30 aprile 2021 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151, comma 1, del TUEL e l'autorizzazione all'esercizio provvisorio (art.163 TUEL) fino al predetto termine. Tale termine è stato ulteriormente posticipato al 31 maggio 2021 dall'art. 3, comma 2 del decreto legge 30 aprile 2021, n. 56 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 103 dello stesso 30 Aprile 2021.

Termine approvazione tariffe e regolamenti TARI (Art. 30, comma 5)

Si prevede che, limitatamente al 2021, il termine entro il quale i Comuni devono approvare le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti, è fissato al 30 giugno 2021 (termine successivamente rinviato al 31/7/2021). Si precisa che qualora i provvedimenti in questione siano approvati successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, le relative variazioni contabili confluiscono nella prima variazione di bilancio utile.

Rinvio al 1 gennaio 2022 dell'efficacia della comunicazione di fuoriuscita dei rifiuti derivanti da utenze non domestiche dalla gestione pubblica (art. 30, co. 5, ultimo periodo)

Approvata la proposta dell'ANCI di posticipare al 1 gennaio 2022 l'efficacia della comunicazione della fuoriuscita dalla gestione pubblica della raccolta, smaltimento e avvio a riciclo dei rifiuti cd assimilati, categoria abrogata a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 116/2020. Viene stabilito, pertanto, che la scelta delle utenze non domestiche di cui all'articolo 3, comma 12, del decreto legislativo n. 116/2020, deve essere comunicata al Comune, o al gestore del servizio rifiuti in caso di tariffa corrispettiva, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo. Solo per l'anno 2021 la scelta deve essere comunicata entro il 31 maggio con effetto dal 1° gennaio 2022.

Potenziamento asili nido (Art. 30, comma 6)

Vengono introdotte modifiche alla lettera d-sexies del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 che hanno come obiettivo quello di armonizzare l'intervento di potenziamento degli asili



Comune di Modena

nido, introdotto dalla stessa lettera d-sexies, con la omologa linea di intervento di più ampia portata definita nell'ambito del Recovery Fund. Viene di conseguenza anticipato al 30 novembre 2021 il termine entro il quale la CTFS dovrà proporre i criteri di riparto delle maggiori risorse immesse nel Fondo di solidarietà comunale (+ 100 mln. di euro per il 2022, in aumento progressivo fino ai 300 mln. di euro a regime dal 2026), nonché la definizione degli obiettivi di servizio ed il relativo monitoraggio, collegati alle maggiori risorse assegnate a ciascun Comune beneficiario.

Proroga delibera piano riequilibrio finanziario pluriennale (art. 30, c. 11-bis)

La norma permette, in considerazione della situazione di emergenza sanitaria, di superare il termine perentorio di 90 giorni dalla delibera di "predissesto" per la presentazione del piano di riequilibrio pluriennale (art. 243-bis, co. 5, TUEL), fissando il nuovo termine **al 30 settembre 2021**, qualora il predetto termine ordinario scada antecedentemente a tale data.

Sono rimessi in termini anche i Comuni per i quali il termine è scaduto alla data di entrata in vigore del presente decreto legge, ovvero anche i Comuni che, in base alle norme vigenti, abbiano la facoltà di ripresentare un nuovo piano a modifica di un precedente già presentato.

Ulteriore proroga dei termini per avvio lavori oggetto del contributo di cui al co. 853 della legge di bilancio 2018 (art. 30, c. 11-septies)

La norma introdotta dalla Commissione estende da tre a cinque mesi la proroga del termine di avvio lavori relativi ai contributi ex comma 853 della legge di bilancio per il 2018 (l. n. 205/2017), relativi alle annualità 2019 e 2020.

Adeguamento accantonamento Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (art. 30-bis)

All'articolo 107-bis del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, a 27, sono aggiunte in fine le parole: "e del 2021"». Tale modifica amplia la facoltà di utilizzo dei dati delle entrate 2019 ai fini del calcolo del FCDE in luogo di quelli relativi al 2020, estendendola anche al 2021.

Misure per favorire l'attività didattica e per il recupero delle competenze e della socialità delle studentesse e degli studenti nell'emergenza COVID-19 (Art. 31)

È incrementato di 150 mln di euro il fondo per le istituzioni scolastiche ed educative statali (c. 601 art. 1 L.296/2006) per l'acquisto di:

- a. dispositivi di protezione e materiali per l'igiene individuale e degli ambienti;
- a. servizi professionali per assistenza psicologica e pedagogica per studenti e personale scolastico;
- b. servizi medico-sanitari per emergenza sanitaria per supportare le scuole nella somministrazione facoltativa dei test, attività di tracciamento contatti anche per raccordo con ASL;
- c. dispositivi e materiali per potenziamento attività inclusione disabili.

Il Ministero Istruzione comunica l'ammontare delle risorse alle scuole che provvedono entro il 31 dicembre 2021 alla realizzazione degli interventi.

È giustificata l'assenza dal lavoro per la somministrazione del vaccino contro il COVID-19 del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche e comunali, paritarie e del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei



Comune di Modena

anni, nonché degli enti universitari e dell'Afam, La predetta assenza, pertanto, non determina alcuna decurtazione del trattamento economico, né fondamentale né accessorio.

Si prevede altresì l'incremento pari a 150 mln di euro del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa a favore delle istituzioni scolastiche per la gestione della situazione emergenziale, per la realizzazione di progetti per il potenziamento delle competenze degli studenti/esse e per il recupero della socialità. Con Decreto del Ministero dell'Istruzione di concerto con il MEF saranno fissati i criteri per l'assegnazione delle risorse che concorreranno con le risorse PON "per la scuola" 2014. Il termine per la realizzazione degli interventi è fissato al 31 dicembre 2021. Le istituzioni scolastiche potranno coinvolgere enti del terzo settore e imprese sociali.

Completamento del programma di sostegno fruizione delle attività di didattica digitale per le Regioni del mezzogiorno (Art. 32)

Per consentire il completamento del programma di sostegno alla fruizione delle attività di didattica digitale integrata nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), si prevede un incremento pari a 35 milioni di euro per l'anno 2021, del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche.

Tali risorse sono destinate all'acquisto di dispositivi e strumenti digitali individuali, anche al fine di assicurare una connettività di dati illimitata, da concedere in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti meno abbienti, anche nel rispetto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità, nonché per l'utilizzo delle piattaforme digitali per l'apprendimento a distanza.

Le risorse sono destinate anche alle istituzioni scolastiche per l'acquisto di dispositivi e strumenti per lo sviluppo di ambienti funzionali alla didattica digitale integrata, anche nel rispetto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità, nonché per assicurare una connettività di dati illimitata.

Le risorse sono ripartite tra le istituzioni scolastiche delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, con decreto del Ministro dell'Istruzione, di concerto con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale, tenuto conto del fabbisogno rispetto al numero di studenti di ciascuna e del contesto socioeconomico delle famiglie.

Misure a tutela delle persone con disabilità (Art.34, commi 1-2)

Per dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, viene istituito presso il MEF un Fondo denominato "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", con una dotazione di 100 milioni di euro annui a decorrere dal 2021 iscritto nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio. Con uno o più DPCM (o decreti del Ministro per la Disabilità), di concerto con MEF e MLPS, sono individuati gli interventi e i criteri per l'uso delle risorse, destinate a finanziare specifici progetti.

Buono viaggio (Art. 34, comma 3)

La norma modifica la disciplina del cd. Buoni viaggio di cui all'art. 200-bis del dl n. 34/2020, in primo luogo (lett. a) stanziando ulteriori 20 mln. di euro a valere sul 2021. Si ricorda che il contributo assegnato ai Comuni è da destinare in favore delle persone fisicamente impedite o comunque a mobilità ridotta, ovvero con patologie accertate, anche se accompagnate, residenti



Comune di Modena

nei comuni capoluoghi di città metropolitane o capoluoghi di provincia, quale buono viaggio, pari al 50 per cento della spesa sostenuta e, comunque, in misura non superiore a euro 20 per ciascun viaggio, da utilizzare per gli spostamenti effettuati a mezzo del servizio di taxi ovvero di noleggio con conducente. I buoni viaggio non sono cedibili, non costituiscono reddito imponibile del beneficiario e non rilevano ai fini del computo del valore dell'indicatore della situazione economica equivalente.

In secondo luogo, viene uniformato e prorogato al 31 dicembre 2021 il termine entro il quale il contributo in questione potrà essere erogato, con riferimento sia agli stanziamenti 2020 che a quelli 2021.

Risorse da destinare al Commissario straordinario per l'emergenza e alla Protezione civile (Art. 40)

Viene autorizzata la spesa di euro 1.238.648.000, per gli interventi di competenza del commissario straordinario, dei quali:

- a. 388.648.000 euro per iniziative funzionali al consolidamento del piano strategico nazionale vaccini, incluse le attività relative allo stoccaggio e alla somministrazione, logistica funzionale alla consegna dei vaccini, acquisto di beni consumabili necessari per la somministrazione dei vaccini, supporto informativo e campagne di informazione e sensibilizzazione;
- a. 850 milioni di euro, su richiesta del commissario, per le effettive e motivate esigenze di spesa connesse all'emergenza pandemica, di cui 20 milioni di euro destinati al funzionamento della struttura di supporto del commissario straordinario;

Viene rifinanziato per il 2021 il fondo nazionale di protezione civile con una dotazione di 700 milioni di euro, di cui 19 milioni di euro da destinare al ripristino della capacità di risposta del Servizio nazionale della Protezione Civile, già attuato nel triennio 2017/2019 e del quale avevano beneficiato i 14 Comuni capoluogo di città metropolitana per un importo pari a €12.572.000,00.

Disposizioni per la cessazione della sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili (art. 40-quater)

Viene ulteriormente disposta la proroga della sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili, anche ad uso non abitativo, prevista dall'articolo 103, comma 6, del decreto - legge 17 marzo 2020, n. 18, limitatamente ai provvedimenti di rilascio adottati per mancato pagamento del canone alle scadenze e ai provvedimenti di rilascio conseguenti all'adozione, ai sensi dell'articolo 586, secondo comma, del codice di procedura civile, del decreto di trasferimento di immobili pignorati ed abitati dal debitore e dai suoi familiari, nel seguente modo:

- a) fino al 30 settembre 2021 per i provvedimenti di rilascio adottati dal 28 febbraio 2020 al 30 settembre 2020;
- b) fino al 31 dicembre 2021 per i provvedimenti di rilascio adottati dal 1 ottobre 2020 al 30 giugno 2021.

DLG 73 SOSTEGNI BIS

Agevolazioni Tari (Art. 6)

Per attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività è istituito, nello stato di



Comune di Modena

previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, o della Tari corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 688, della medesima legge, in favore delle predette categorie economiche.

Le risorse vengono ripartite tra gli enti interessati con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da adottare entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Il criterio di riparto è però già indicato dalla legge *"in proporzione alla stima per ciascun ente dell'agevolazione massima riconducibile alle utenze non domestiche"* per il 2020, di cui al DM "Certificazione" (tabella 1 allegata al DM Mef-RGS, n. 59033 del 1° aprile 2021).

I Comuni possono estendere le agevolazioni con oneri a carico del proprio bilancio, ovvero utilizzando le risorse assegnate nell'anno 2020 e non utilizzate, sempre a norma del DM "Certificazione" citato, escludendo in ogni caso la ripartizione degli oneri a carico della platea degli utenti del servizio rifiuti.

I comuni possono determinare, nel rispetto di criteri di semplificazione procedurale e, ovunque possibile, mediante strumenti telematici, le modalità per l'eventuale presentazione della comunicazione di accesso alla riduzione da parte del contribuente, con particolare riguardo alle attività economiche beneficiarie.

Misure urgenti a sostegno del settore turistico, delle attività economiche e commerciali nelle Città d'Arte e bonus alberghi (Art. 7)

Viene incrementato di 150 milioni di euro il Fondo già previsto dal d.l. rilancio (art. 182, comma 1, d.l. 34/2020) per sostenere le agenzie di viaggio e i tour operator.

Inoltre per il rilancio della attrattività turistica delle città d'arte, è istituito un fondo di 50 milioni di euro per l'anno 2021, destinato all'erogazione di contributi in favore dei comuni classificati dall'ISTAT a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica, nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità, tenendo conto delle riduzioni di presenze turistiche nell'anno 2020 rispetto al 2019, da destinare ad iniziative di valorizzazione turistica dei centri storici e delle città d'arte. Le disposizioni di attuazione della norma sono stabilite con decreto del Ministero del turismo, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Conferenza unificata.

Fondo di liquidità per il pagamento dei debiti commerciali degli enti territoriali (Art. 21)

La dotazione del "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili", è incrementata di 1.000 milioni di euro per l'anno 2021. L'incremento è attribuito alla "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali e delle regioni e province autonome per debiti diversi da quelli finanziari e sanitari". Le modalità di attuazione (richiesta, termini per il pagamento ecc.) seguono le stesse regole stabilite per le precedenti anticipazioni.

Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale (Art. 51)

Per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali e per consentire l'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, la dotazione del



Comune di Modena

fondo per il trasporto pubblico locale (art. 1, comma 816, L. 30 dicembre 2020, n. 178), è incrementata di ulteriori 450 milioni di euro per l'anno 2021.

Le Regioni, le Province Autonome e i Comuni, possono anche ricorrere a operatori economici esercenti il servizio di trasporto di passeggeri su strada, nonché ai titolari di licenza per l'esercizio del servizio di taxi o di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente, stipulando mediante apposita convenzione ovvero imponendo obblighi di servizio.

Le risorse sono assegnate entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del d.l. con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata.

Misure di sostegno all'equilibrio di bilancio degli enti locali, proroga di termini concernenti rendiconti e bilanci degli enti locali e fusione di comuni (Art. 52)

È istituito, presso il Ministero dell'interno, un fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2021, in favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità se il maggiore disavanzo determinato dall'incremento del fondo anticipazione di liquidità è superiore il 10 per cento delle entrate correnti accertate, risultante dal rendiconto 2019 inviato alla BDAP.

Il fondo è destinato alla riduzione del disavanzo ed è ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF, d'intesa con la Conferenza Stato città ed autonomie locali.

Per gli enti locali che hanno incassato le anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, **è differito al 31 luglio 2021:**

- **il termine per la deliberazione del rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2020** di cui all'articolo 227, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- **il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021-2023** di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Fino a tale data è autorizzato l'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000.

La proroga dei termini, pertanto riguarda tutti gli enti locali che hanno acquisito anticipazioni di liquidità di cui al dl 35/2013, non solo i possibili beneficiari del fondo speciale.

Il contributo straordinario in favore dei comuni risultanti dalla fusione è incrementato di 6,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021.

Misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche (Art. 53)

E' istituito un fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno di 500 milioni di euro per l'anno 2021 per consentire ai comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegno al pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche.

Il riparto avviene entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali secondo i seguenti criteri:

- 50% del totale, per complessivi euro 250 milioni, è ripartita in proporzione alla popolazione residente di ciascun comune;



Comune di Modena

- 50%, per complessivi euro 250 milioni, è ripartita in base alla distanza tra il valore del reddito pro capite di ciascun comune e il valore medio nazionale, ponderata per la rispettiva popolazione.

Incremento contributo mancato incasso imposta di soggiorno (Art. 55)

Viene incrementato di 100 milioni di euro (da 250 a 350 milioni di euro) il fondo previsto dall'art. 25 del d.l. 41/2021 "*Sostegni*" per ristorare parzialmente i Comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, del contributo di sbarco e del contributo di soggiorno conseguenti all'adozione delle misure di contenimento del COVID-19.

Alla ripartizione del Fondo tra gli enti interessati si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'interno di concerto con il MEF, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 31 ottobre 2021.

Utilizzo nell'anno 2021 dei ristori 2020 (Art. 56, comma 1)

Viene estesa alle risorse assegnate agli enti locali "*a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nelle certificazioni*" 2020 e 2021 la possibilità di utilizzo anche per l'anno 2021, fermi restando i vincoli di utilizzo originariamente previsti dalle norme di assegnazione. Tale possibilità era finora assicurata (co. 823, L.Bilancio 2020) limitatamente alle risorse emergenziali assegnate nel 2020 con il cd. "Fondone".

Misure urgenti per la scuola (Art. 58, commi 3 e 5)

Vengono stanziati ulteriori 70 milioni per misure di edilizia scolastica: affitti, noleggi, leasing di strutture temporanee, di ulteriori spazi da destinare all'attività didattica nell'anno scolastico 2021/2022, nonché delle spese derivanti dalla conduzione di tali spazi (art. 32, comma 2, lettera a), del d.l. 104/2020).

Viene altresì erogato un contributo complessivo di 50 milioni di euro nell'anno 2021 per acquisto di beni e servizi per contenere rischio Covid-19 per l'avvio dell'anno scolastico 2021/2022 in favore delle istituzioni scolastiche paritarie primarie e secondarie, in proporzione al numero di alunni iscritti nell'anno scolastico 2020/2021, compresi i servizi educativi autorizzati.

Misure per favorire le opportunità e per il contrasto alla povertà educativa (Art. 63)

Viene incrementato di 135 milioni di euro il Fondo per le politiche della famiglia, di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, per il finanziamento delle iniziative dei comuni, da attuare nel periodo 1 giugno - 31 dicembre 2021, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, di potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori.

I criteri di riparto delle risorse ai Comuni sono stabiliti con decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, previa intesa in sede di Conferenza unificata

Alla erogazione delle risorse ai Comuni provvede la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia, tramite ricorso ad anticipazione di tesoreria disposta dal Ministero dell'economia e delle finanze, regolarizzata con l'emissione degli ordini di pagamento sui pertinenti capitoli di spesa entro la conclusione dell'esercizio 2021.



Comune di Modena

Fondo politiche giovanili (Art. 64, comma 12)

Il Fondo per le politiche giovanili è incrementato di 30 milioni di euro per l'anno 2021 per finanziare politiche di prevenzione e contrasto ai fenomeni di disagio giovanile e comportamenti a rischio, compresi quelli dovuti all'uso non consapevole delle piattaforme digitali, anche attraverso attività di assistenza e supporto psicologico, azioni volte a favorire l'inclusione e l'innovazione sociale nonché lo sviluppo individuale, la promozione di attività sportive per i giovani di età inferiore ai 35 anni.

I criteri di riparto e le modalità di attuazione degli interventi realizzati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano e dal sistema delle Autonomie locali sono definiti con decreto del Ministro per le politiche giovanili, d'intesa con la Conferenza unificata.

Fondo unico per l'edilizia scolastica (Art. 77, comma 4)

Il Fondo unico per l'edilizia scolastica è incrementato di **150 milioni di euro l'anno 2021**.

Esenzione IMU in favore dei proprietari locatori (Art. 4 bis)

E' stato approvato un emendamento, che esenta dall'IMU dovuta nel 2021 gli immobili a uso abitativo, posseduti da persone fisiche e concessi in locazione, per cui sia stata emessa una convalida di sfratto per morosità entro il 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è sospesa fino al 30 giugno 2021. La medesima esenzione IMU per il 2021 si applica nel caso in cui la convalida di sfratto sia stata emessa dopo il 28 febbraio 2020 e l'esecuzione sia sospesa fino al 30 settembre 2021 o fino al 31 dicembre 2021.

I soggetti destinatari dell'agevolazione hanno diritto al rimborso della prima rata pagata per il 2021.

Per il ristoro ai Comuni delle minori entrate è istituito un fondo con una dotazione di 115 milioni di euro per l'anno 2021. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge con decreto ministero Interno previa Intesa in Conferenza Stato Città sono definiti criteri e modalità di riparto del fondo.

Rideterminazione della soglia minima dei canoni demaniali marittimi (Art. 6-bis)

Approvato un emendamento che prevede che, per l'anno 2021, l'importo annuo del canone dovuto quale corrispettivo dell'utilizzazione di aree e pertinenze demaniali marittime per attività sportive, ricreative e legate alle tradizioni locali, svolte in forma singola o associata senza scopo di lucro, e per finalità di interesse pubblico individuate e deliberate dagli enti locali territorialmente competenti non può essere inferiore a euro 500.

Fondo rilancio attrattività turistica (Art. 7, comma 6 bis)

Viene incrementato di 15 milioni di euro per l'anno 2021 il Fondo per il rilancio della attrattività turistica delle città d'arte, di cui un importo pari a 5 milioni di euro è destinato all'erogazione di contributi in favore dei comuni italiani che fanno parte della rete delle città creative dell'UNESCO.

Differimento della TARI (Art. 9 bis, comma 1)

E' stato approvato l'emendamento che **proroga** dal 30 giugno al **31 luglio 2021** il termine di approvazione delle tariffe e dei regolamenti della tassa rifiuti (TARI) e della tariffa corrispettiva per l'anno 2021.



Comune di Modena

Fondo per i Comuni in stato di dissesto finanziario (Art. 52 bis)

L'articolo introdotto riguarda il Fondo per i comuni in stato di dissesto finanziario (comma 1) e della procedura per l'assegnazione di contributi ai comuni per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio (comma 2).

In particolare, con la modifica introdotta dal comma 1, sono ammessi al riparto dei 10 milioni di euro stanziati dalla legge di bilancio 2021 (co. 843) gli enti in dissesto i cui organi sono stati sciolti per infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 143 del TUEL alla data del 1° gennaio 2021. Il comma 843 destinava originariamente tali risorse ai soli enti in stato di dissesto i cui organi fossero stati invece sciolti alla data del 15 giugno 2020 come riportati nell'allegato B del DM 19/10/2020 del Ministero dell'interno.

Il comma 2 reca una opportuna semplificazione della procedura per l'assegnazione dei contributi ai comuni per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, prevista dai commi 139-148 della legge n. 145/2018.

Va in premessa osservato che la norma contiene un errato riferimento al "secondo periodo" del comma 141 anziché al "terzo periodo". Il secondo periodo definisce i criteri di carattere finanziario da adottare in sede di riparto nel caso di incapienza del Fondo, che rimangono pertanto invariati. Il refuso è stato già segnalato alle commissioni competenti e verrà opportunamente corretto in fase di conversione.

La norma sospende, fino alla definizione di apposite Linee guida da parte del Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili, la verifica dei requisiti relativi all'obbligo di adozione, da parte dell'ente beneficiario, del piano di abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA) e del "piano urbanistico attuativo" (PUA), in assenza dei quali era prevista una riduzione pari al 5% delle risorse assegnate. Tali requisiti hanno complicato la fase di richiesta e allungato le procedure di assegnazione, in particolare il PUA non sempre identificabile alla luce delle diverse disposizioni urbanistiche regionali, tanto da farne richiedere da più parti l'abolizione (ved. anche proposta ANCI specifica).

Procedure di spesa del sostegno alimentare (Art. 53, comma 1 bis)

Approvato un emendamento proposto dall'ANCI volto a velocizzare le procedure di spesa dei fondi (pari a 500 milioni di euro per il 2021) assegnati ai comuni per misure urgenti di solidarietà alimentare nonché di sostegno alle famiglie in stato di bisogno relativamente al pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche, consentendo, a tal fine, ai comuni di applicare le medesime procedure previste nell'Ordinanza del Dipartimento Protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020, in quanto compatibili.

Si segnala che il riparto del suddetto fondo, di 500 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato all'adozione da parte dei comuni di misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie, è stato adottato con il DM interno 24 giugno 2021.

Ristoro del maggiore disavanzo emergente con l'applicazione della sentenza della Corte costituzionale n. 80/2021 (Art. 56)

Viene incrementato di ulteriori 160 milioni di euro il Fondo, attualmente pari a 500 milioni, destinato alla riduzione del disavanzo eventualmente registrato dagli enti locali a seguito dell'applicazione della disciplina legislativa (art. 39-ter, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162) in materia di contabilizzazione delle anticipazioni concesse dallo Stato per il



Comune di Modena

pagamento dei debiti pregressi della pubblica amministrazione nel Fondo anticipazioni di liquidità (FAL), introdotta a seguito della sentenza della Corte costituzionale n.4 del 2020.

E' stata altresì introdotta una norma che consente ai comuni di ripianare in dieci anni il maggior deficit derivante dalla predetta contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità concesse dallo Stato, a decorrere dall'esercizio finanziario in corso.

Misure in materia di equilibrio economico delle aziende speciali degli enti locali (Art. 56-ter)

E' stato introdotto un articolo con il quale si dispone che le aziende speciali e le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, che abbiano registrato un risultato negativo in quattro dei cinque esercizi precedenti, possano evitare la messa in liquidazione in presenza di un piano di riequilibrio aziendale che compri il riequilibrio economico delle attività svolte.

Misure in favore dei comuni fino a 3 mila abitanti per l'assistenza ai minori per cui sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare (Art. 56 quater)

Approvato un emendamento riformulato che riprende un emendamento proposto dall'ANCI che, al fine di contribuire alle spese sostenute dai comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria istituisce un fondo presso il Ministero dell'interno, con una dotazione di **3 milioni** di euro per ciascuno degli anni **2021 e 2022**.

Le risorse del Fondo sono ripartite con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF, da adottare, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge. Per il riparto del Fondo tra i comuni beneficiari si tiene conto del numero complessivo dei minori interessati in rapporto alla popolazione residente e dei costi per l'intervento socio-assistenziale in relazione all'età del minore e alla durata dello stesso.

Il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 maggio 2021 n. 129 e recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" è suddiviso nelle seguenti parti:

- 1) Governance per il PNRR
 - 1.1 Sistema di coordinamento, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del PNRR
 - 1.2 Poteri sostitutivi
- 2) Disposizioni di accelerazione e snellimento delle procedure e di rafforzamento della capacità amministrativa
 - 2.1 Transizione ecologica e velocizzazione del procedimento ambientale e paesaggistico
 - 2.2 Transizione digitale
 - 2.3 Procedura speciale per alcuni progetti PNRR
 - 2.4 Contratti pubblici
 - 2.5 Semplificazioni in materia di investimenti e interventi nel Mezzogiorno
 - 2.6 Modifiche alla legge 7 agosto 1990 n. 241
 - 2.7 Ulteriori misure di rafforzamento della capacità amministrativa



Comune di Modena

Il decreto-legge fissa disposizioni in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definendo i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee. La governance è incentrata sulla istituzione di una Cabina di regia, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, alla quale partecipano di volta in volta i Ministri e i Sottosegretari competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta.

Nella seconda parte del decreto sono previste misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica, le opere pubbliche, la digitalizzazione) al fine di favorirne la completa realizzazione.

Per quel che riguarda le misure di semplificazione, il decreto definisce un impianto normativo che potremmo definire prevalentemente "settoriale": si concentra cioè su semplificazioni di singoli procedimenti relativi a investimenti in determinati ambiti d'intervento quali quelli delle fonti rinnovabili, dell'efficientamento energetico, dell'economia circolare, mezzogiorno, edilizia scolastica, transizione digitale e acquisti informatici mentre pochi sono gli interventi di semplificazione sull'ordinaria disciplina del procedimento amministrativo, della conferenza dei servizi o dell'attuale disciplina delle procedure in materia di autorizzazioni paesaggistiche, edilizia e rigenerazione.

L'analisi dell'impianto normativo può dunque sintetizzarsi nei seguenti assi fondamentali:

1. forte governance centralistica;
2. rafforzamento delle strutture centrali per le autorizzazioni che diventano uniche e rese obbligatoriamente in sede di conferenza di servizi con tempi ridotti pressoché per tutti gli ambiti di intervento degli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR;
3. potenziamento del potere sostitutivo gerarchico e commissariamento in tutte le procedure;
4. proroga delle norme di semplificazione in materia di appalti già introdotte con il DL n. 32 (sbloccantieri) nel 2019 prima e con il DL 76/2020 poi e individuazione di altri criteri per la qualificazione delle stazioni appaltanti;
5. rafforzamento della disciplina del silenzio assenso nelle singole procedure.

DLG 80/2021 DECRETO PA

Con questo provvedimento il governo completa i tre pilastri essenziali per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, affiancando:

- alla governance del Pnrr;
- le semplificazioni normative, oggetto del DL n 77 2021;
- le misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni che dovranno attuare il Piano, da realizzare attraverso meccanismi di reclutamento veloci dei profili tecnici necessari e interventi di carattere strutturale di valorizzazione del capitale umano.

Il decreto-legge si compone di due titoli.

Il primo sul "Rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni" è dedicato all' introduzione delle modalità speciali per il reclutamento per il PNRR e all'accrescimento della capacità funzionale della PA, insieme alle riforme abilitanti inserite nel



Comune di Modena

Piano le misure per favorire l'ingresso dei giovani, quelle per valorizzare il personale e riconoscere il merito, il potenziamento di Sna e Formez e la riforma dei processi di pianificazione, monitoraggio e rendicontazione attraverso la razionalizzazione dei documenti di programmazione.

Il secondo è dedicato alle misure organizzative per l'attuazione dei progetti nell'ambito delle missioni del Pnrr. Qui trovano posto le norme ad hoc per l'efficienza della giustizia ordinaria e amministrativa comprese quelle per il reclutamento degli addetti all'Ufficio per il processo e, più in generale, del personale a supporto delle linee progettuali giustizia del PNRR.

Il decreto legge è finalizzato a consentire il potenziamento della capacità amministrativa di tutte le PPAA coinvolte nell'attuazione del PNRR.

Le principali misure intervengono su più ambiti:

- reclutamento di personale a tempo determinato, conferimento di incarichi professionali, incarichi dirigenziali (art. 1);
- misure in materia di ordinamento professionale dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 3, comma 1);
- misure in materia di passaggio diretto di dipendenti tra pubbliche amministrazioni (art. 3, comma 7);
- Piano integrato di attività e organizzazione (art. 6);
- incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR (art. 9).

Sono previste forme straordinarie di reclutamento per le pubbliche amministrazioni titolari di investimenti a valere sulle risorse PNRR.

La legge di conversione ha apportato, anche su richiesta dell'ANCI, alcune modifiche di notevole interesse per i Comuni e Città Metropolitane. Tali modifiche riguardano in particolare:

- estensione temporale dell'applicabilità delle misure per il superamento del precariato nella pubblica amministrazione di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017;
- specifica disciplina del nulla-osta per i processi di mobilità in uscita negli Enti locali;
- alleggerimento della sanzione del divieto assunzionale in caso di mancato rispetto del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto, del bilancio consolidato, e degli altri adempimenti previsti dall'art. 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016;
- selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli degli Enti locali; uffici associati per l'attuazione e il monitoraggio del Piano integrato di attività e organizzazione

D.L. n. 146/2021 Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili, collegato fiscale;

Il decreto si occupa di temi fiscali e tributari con una particolare attenzione alla riscossione coattiva durante il periodo dell'emergenza COVID oggetto di diversi interventi mirati alla sospensione delle attività; fra questi la rimessione in termini per la rottamazione-ter e saldo e stralcio, la proroga di termini per il versamento dell'IRAP, l'estensione del termine di pagamento per le cartelle di pagamento notificate nel periodo dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2021. La norma, proroga al 9 dicembre 2021 tutti i termini (già scaduti) delle rate da corrispondere negli anni 2020 e 2021, con l'effetto di riammettere alla definizione agevolata i contribuenti che non hanno versato le rate entro i termini previsti ma procedono al pagamento integrale di quanto dovuto entro la data del 9 dicembre 2021.



Comune di Modena

Inoltre, al nuovo termine si applica anche il periodo di tolleranza previsto dall'articolo 3, comma 14-bis del DL 119/2018 ai sensi del quale il tardivo versamento delle relative rate non superiore a cinque giorni (e quindi entro il 14 dicembre 2021) non determina l'effetto di inefficacia della definizione e non sono dovuti interessi.

L'articolo 5, co. 14-quinques, attraverso l'utilizzo dell'interpretazione autentica (quindi con efficacia retroattiva) interviene in materia di Canone Unico Patrimoniale e segnatamente in tema di occupazioni di suolo pubblico con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità.

La lettera a) dispone che per le occupazioni permanenti di suolo pubblico effettuate nei settori in cui è prevista una separazione tra i soggetti titolari delle infrastrutture ed i soggetti titolari del contratto di vendita del bene distribuito alla clientela finale, il canone è dovuto esclusivamente dal soggetto titolare dell'atto di concessione delle infrastrutture, in base alle utenze delle predette società di vendita.

La lettera b) dispone che per occupazioni permanenti di suolo pubblico con impianti direttamente funzionali all'erogazione del servizio a rete devono intendersi anche quelle effettuate dalle aziende esercenti attività strumentali alla fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la trasmissione di energia elettrica e il trasporto di gas naturale. Per tali occupazioni il canone annuo è dovuto nella misura minima di 800 euro.

Si precisa che la previgente normativa recata dalla Legge di Bilancio 2021 al citato comma 831 prevedeva che il canone unico era dovuto, oltre che dal soggetto titolare dell'atto di concessione del suolo pubblico, anche dai soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso suolo comunale con cavi e condutture.

La nuova disposizione sovverte quest'ordine al quale i Comuni si erano conformati nei propri regolamenti, anche seguendo l'interpretazione fornita dal Mef in risposta all'interrogazione del 22 settembre, in cui relativamente ai titolari di contratti di somministrazione dei servizi di pubblica utilità nei confronti dei consumatori finali si affermava che "detti soggetti devono corrispondere il canone unico patrimoniale di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti della legge n. 160 del 2019, dal momento che occupano il suolo pubblico in via mediata e sono titolari delle utenze in base al quale deve essere calcolato il canone".

In materia di imposta di soggiorno, l'art.5-quinques attraverso norma di interpretazione autentica stabilisce che la qualificazione del gestore delle strutture ricettive come responsabile di pagamento si applica anche ai pernottamenti verificatisi prima del 19 maggio 2020, data di entrata in vigore del DL 34/2020 che ha disposto la nuova qualificazione giuridica del soggetto gestore.

La norma richiamata dalla disposizione in commento (comma 1-ter dell'articolo 4 del D.lgs. n. 23/2011) attribuisce la qualifica di responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno - o del contributo di soggiorno previsto per Roma capitale - al gestore della struttura ricettiva con diritto di rivalsa sui soggetti passivi.

L'articolo 5-decies interviene in materia di imponibilità IMU delle abitazioni di coniugi residenti in comuni diversi e modifica i criteri per la qualificazione dell'abitazione principale ai fini IMU.

A seguito della modifica introdotta, in particolare, si stabilisce che le agevolazioni per l'abitazione principale si applicano per un solo immobile qualora i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi (tale disciplina, nella normativa vigente, si applica solo se la diversa residenza è riferita ad altri immobili situati nello stesso Comune).



Comune di Modena

Inoltre si permette alle amministrazioni “titolari” di interventi PNRR, “inclusi le regioni e gli enti locali”, di attingere a graduatorie vigenti di concorsi per dirigenti e funzionari già esperiti da altre amministrazioni pubbliche, mediante scorrimento e nei limiti quantitativi derivanti dalle regole assunzionali vigenti.

D.L n. 152 /2021 DISPOSIZIONI URGENTI PER L’ATTUAZIONE DEL PNRR

Il decreto ha introdotto previsioni volte al rafforzamento degli organici dei Comuni interessati dall’attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

In particolare, i commi 1, 3, 4 e 5 dell’art. 31-*bis* e il comma 18-*bis* dell’articolo 9, introducono misure agevolative per le assunzioni a tempo determinato nei Comuni di personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità, al fine di consentire l’attuazione dei progetti PNRR.

L’art. 9, comma 18-*bis*, del D.L. n. 152/2021 innova in modo significativo l’art. 1 del D.L. n. 80/2021, che ha previsto la possibilità per le amministrazioni titolari dei singoli interventi previsti nel PNRR di imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale assunto a tempo determinato e specificamente destinato a realizzare i progetti di cui le medesime amministrazioni hanno la diretta titolarità di attuazione.

In particolare, in base alle nuove disposizioni, si affida ad apposita Circolare del Ministero dell’economia e delle finanze il compito di stabilire le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le amministrazioni interessate possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il predetto personale da rendicontare a carico del PNRR. La norma stabilisce inoltre che tali assunzioni non sono soggette più ad autorizzazione. Infatti, lo stesso comma 18-*bis* sottopone a verifica preventiva da parte dell’Amministrazione centrale titolare dell’intervento solo l’ammissibilità delle ulteriori spese di personale a carico del PNRR, diverse da quelle inserite nei quadri economici, con le modalità che saranno disciplinate dalla Circolare.

Al fine di agevolare l’attuazione dei progetti previsti dal PNRR, il comma 1 dell’articolo 31- *bis*, introduce importanti deroghe agli ordinari vincoli sia di carattere ordinamentale che di carattere finanziario in materia di assunzioni di personale, per i Comuni che provvedono alla realizzazione di tali interventi.

La norma prevede che tali deroghe si applichino solo alle assunzioni a tempo determinato di personale non dirigenziale dotato di specifiche professionalità.

Sotto il profilo ordinamentale, si specifica che il termine apposto per questi contratti di lavoro può essere anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non può superare il 31 dicembre 2026.

Rispetto alle deroghe ai vincoli finanziari, si introduce un duplice vantaggio: da un lato individuando un budget assunzionale a tempo determinato aggiuntivo, e dall’altro neutralizzando la spesa di queste nuove assunzioni a tempo determinato rispetto alla ordinaria capacità assunzionale a tempo indeterminato.

In particolare si stabilisce che:

a) le richiamate assunzioni possono essere effettuate in deroga all’articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 (spesa sostenuta per i contratti di lavoro flessibile nell’anno 2009), e all’articolo



Comune di Modena

259, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 (per i soli Comuni in dissesto: spesa media per lavoro flessibile del triennio precedente l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato);

b) la spesa di personale derivante dalle predette assunzioni a termine non rileva ai fini della determinazione dell'incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti in attuazione dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019, e di conseguenza non va a comprimere la capacità assunzionale a tempo indeterminato;

c) infine, le spese in questione non rilevano ai fini del rispetto del limite complessivo alla spesa di personale previsto dall'art. 1, comma 557-*quater*, della L. n. 296/2006 (media del triennio 2011-2013).

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

La Commissione Europea ha presentato un ambizioso pacchetto per la ripresa. L'intero piano mira a favorire la ripresa e la resilienza economica dell'Unione Europea garantendo contestualmente il raggiungimento delle priorità strategiche della Commissione Von der Leyen: Green Deal, digitalizzazione e un'economia al servizio delle persone, in primis. L'obiettivo è infatti far convergere tutte le risorse europee verso il superamento della crisi e verso una ripresa sostenibile, resiliente ed equa.

Next Generation EU prevede per la prima volta l'emissione di titoli di debito comune ed è formato da tre pilastri: aiuti agli Stati Membri per la ripresa economica, sostegno alle imprese e rafforzamento dei sistemi sanitari.

Lo Strumento Europeo per la Ripresa, NGEU, rappresenta un grande passo in avanti per l'Europa e un'occasione per il Paese per rilanciare gli investimenti e attuare importanti riforme all'interno di un disegno di rilancio e di transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.

Al fine di accedere ai fondi del Dispositivo di ripresa e resilienza (RRF), nel quadro di *Next Generation EU* (NGEU), il nuovo strumento dell'Unione europea per la ripresa che integra il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027, ciascuno Stato membro deve predisporre un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR - *Recovery and Resilience Plan*), con cui definire un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026.

Il piano deve dettagliare i progetti, le misure e le riforme previste nelle aree di intervento riconducibili a sei pilastri fondamentali: 1) transizione verde; 2) trasformazione digitale; 3) crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, compresi coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione e un mercato unico ben funzionante con PMI forti; 4) coesione sociale e territoriale; 5) salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, anche al fine di aumentare la capacità di reazione e la preparazione alle crisi; 6) politiche per la prossima generazione, infanzia e gioventù, incluse istruzione e competenze.

Il Piano nazionale deve, inoltre, essere coerente con le sfide e le priorità specifiche per Paese individuate nel contesto del Semestre europeo e con le informazioni contenute nei Programmi nazionali di riforma, nei Piani nazionali per l'energia e il clima, nei Piani territoriali per una transizione giusta, nei Piani nazionali per l'attuazione della Garanzia Giovani e negli Accordi di partenariato; destinare almeno il 37% della dotazione al sostegno della transizione verde, compresa la biodiversità; destinare almeno il 20% alla trasformazione digitale; fornire una



Comune di Modena

dettagliata spiegazione delle modalità con le quali il Piano intende contribuire alla parità di genere e alle pari opportunità, rafforzare il potenziale di crescita e attenuare l'impatto sociale ed economico della crisi, contribuendo all'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali; definire i target intermedi e finali e un calendario indicativo dell'attuazione delle riforme e degli investimenti, da completare al più tardi entro la fine di agosto 2026; indicare le modalità per il monitoraggio e l'attuazione del Piano, tappe, obiettivi e indicatori inclusi; dare conto delle misure nazionali volte a prevenire, individuare e correggere corruzione, frodi e conflitti di interesse.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) dell'Italia è stato presentato in via ufficiale dal Governo italiano il 30 aprile 2021: concluso il lungo esame parlamentare che ha contrassegnato la proposta di PNRR trasmessa dal Governo Conte II il 15 gennaio 2021, il Governo Draghi il 25 aprile 2021 ha trasmesso al Parlamento il nuovo testo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Piano italiano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del NGEU. Il Piano prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali, che confluiscono in un apposito Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile. Il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. Nel complesso, il 27 per cento delle risorse è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico e più del 10 per cento alla coesione sociale.

Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno sui 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, corrispondenti a una quota del 40%.

Il Piano si articola in sei missioni.

La prima missione, "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura", stanZIA complessivamente 49,1 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 miliardi dal Fondo complementare.

La seconda missione, "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", stanZIA complessivamente 68,6 miliardi – di cui 59,4 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 9,1 miliardi dal Fondo complementare.

La terza missione, "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile", stanZIA complessivamente 31,4 miliardi – di cui 25,4 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 6,06 miliardi dal Fondo complementare.

La quarta missione, "Istruzione e Ricerca", stanZIA complessivamente 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 1 miliardo dal Fondo complementare.

La quinta missione, "Inclusione e Coesione", stanZIA complessivamente 22,5 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,7 miliardi dal Fondo complementare.

La sesta missione, "Salute", stanZIA complessivamente 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo.

Il Piano prevede un ampio programma di riforme, ritenute necessarie per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti.

Il Piano contiene una articolata stima dell'impatto delle misure in esso contenute: in particolare, il Governo prevede che nel 2026 il Pil sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto allo scenario di base, mentre nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale del Piano (2024-2026) l'occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali.



Comune di Modena

Il 22 giugno 2021 la Commissione europea ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione del PNRR dell'Italia, accompagnata da una dettagliata analisi del PNRR italiano. Nel mettere a disposizione dell'Italia le risorse richieste, si è ritenuto che il Piano: 1) sia bilanciato nella risposta ai pilastri citati nell'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/241 e impostato per incrementare il potenziale di crescita dell'Italia, le condizioni del mercato del lavoro e la resilienza sociale; 2) non arrechi danno significativo agli obiettivi ambientali dell'Unione; 3) contenga misure connesse alla transizione verde per il 37,5 per cento dell'allocazione totale e connesse alla trasformazione digitale per il 25,1 per cento; 4) abbia il potenziale di arrecare cambiamenti strutturali duraturi e quindi avere un impatto anch'esso duraturo sulle società e economia italiane; 5) presenti costi stimati ragionevoli, plausibili e commensurati all'impatto sociale e economico atteso. Anche in considerazione del sistema di governance multi-livello creato per assicurare un'attuazione efficace e il monitoraggio del piano, e del forte sistema di controllo stabilito, la Commissione ha quindi fornito una valutazione globalmente positiva.

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio che ha recepito la proposta di decisione della Commissione europea. Alla Decisione di esecuzione del Consiglio è annesso un allegato in cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

Successivamente, il 28 dicembre 2021 il Commissario europeo per l'economia Paolo Gentiloni e il Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco hanno siglato gli Operational Arrangements (OA) relativi al PNRR dell'Italia, con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia.

La governance del PNRR

La *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stata definita, con un'articolazione a più livelli, dal decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 19 luglio 2021, n. 108. In precedenza, la legge di bilancio per il 2021 (legge n. 178 del 2020) aveva stabilito, ai commi 1037-1050, le prime misure per l'attuazione del programma Next Generation EU. La responsabilità di indirizzo del Piano è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Viene istituita una Cabina di regia, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, alla quale partecipano di volta in volta i Ministri e i Sottosegretari competenti in relazione alle tematiche affrontate in ciascuna seduta. La Cabina di regia esercita poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR. Alle sedute della Cabina di regia partecipano i Presidenti di Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano quando sono esaminate questioni di competenza regionale o locale, nonché il Presidente della Conferenza Stato-Regioni, su questioni d'interesse di più Regioni ovvero il Presidente dell'ANCI e il Presidente dell'UPI quando sono esaminate questioni di interesse locale. Possono essere inoltre invitati, a seconda della tematica affrontata, i rappresentanti dei soggetti attuatori e dei rispettivi organismi associativi e i referenti o rappresentanti del partenariato economico e sociale. Tra i suoi compiti figura la trasmissione al Parlamento di una relazione sullo stato attuazione del Piano, con cadenza semestrale. La Cabina di regia trasmette al Parlamento, inoltre, anche su richiesta delle Commissioni parlamentari, ogni elemento utile a valutare lo stato di avanzamento degli interventi, il loro impatto e l'efficacia rispetto agli obiettivi perseguiti, con particolare riguardo alle politiche di



Comune di Modena

sostegno per l'occupazione e per l'integrazione socio-economica dei giovani, alla parità di genere e alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro .

L'azione della Cabina di regia non fa venir meno le funzioni di indirizzo e coordinamento in capo ai Comitati interministeriali per la transizione digitale e per la transizione ecologica disciplinati dal decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, i quali svolgono, sull'attuazione degli interventi del PNRR, nelle materie di rispettiva competenza, le funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento tecnico, tenendo informata la Cabina di regia che ha la facoltà di partecipare attraverso un delegato .

A supporto delle attività della Cabina di regia è istituita una Segreteria tecnica, la cui durata temporanea è superiore a quella del Governo che la istituisce e si protrae fino al completamento del PNRR entro il 31 dicembre 2026. La Segreteria tecnica ha tra i suoi compiti: l'elaborazione di periodici rapporti informativi, indirizzati alla Cabina di regia; la segnalazione al Presidente del Consiglio delle azioni utili al superamento delle criticità segnalate dai Ministri competenti per materia; l'acquisizione dal Servizio centrale per il PNRR delle informazioni e dei dati di attuazione del Piano livello di ciascun progetto, anche con riguardo alla tempistica programmata e ad eventuali criticità rilevate nella fase di attuazione degli interventi; la proposta al Presidente del Consiglio dei casi da valutare ai fini dell'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi sottoponendoli all'esame del Consiglio dei ministri; l'istruzione dei procedimenti per il superamento del dissenso .

La Cabina di Regia, affiancata dalla Segreteria tecnica, assicura relazioni periodiche al Parlamento e alla Conferenza Unificata, e aggiorna periodicamente il Consiglio dei Ministri.

Presso la Presidenza del consiglio, inoltre, è istituita un'Unità per la razionalizzazione e il miglioramento dell'efficacia della regolazione, con l'obiettivo di superare gli ostacoli normativi, regolamentari e burocratici che possono rallentare l'attuazione del Piano.

È istituito, poi, un Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale, composto da rappresentanti delle parti sociali, del Governo, delle Regioni, degli enti locali nonché di Roma capitale e dei rispettivi organismi associativi, delle categorie produttive e sociali, del sistema dell'università e della ricerca scientifica e della società civile. Partecipano inoltre rappresentanti delle organizzazioni della cittadinanza attiva. Il Tavolo svolge una funzione consultiva nelle materie connesse all'attuazione del PNRR e può segnalare alla Cabina di regia ogni profilo ritenuto rilevante per la realizzazione del PNRR, anche per favorire il superamento di circostanze ostative e agevolare l'efficace e celere attuazione degli interventi.

Il monitoraggio e la rendicontazione del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso la Ragioneria generale dello Stato, che rappresenta il punto di contatto nazionale con la Commissione europea per l'attuazione del Piano. Il Servizio centrale per il PNRR è responsabile della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR, assicurando il necessario supporto tecnico alle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR . Ogni Amministrazione centrale titolare di interventi previsti dal PNRR individua (o costituisce ex novo) una

struttura di coordinamento che agisce come punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR.

Presso la Ragioneria generale dello Stato è inoltre istituito un ufficio dirigenziale con funzioni di *audit* del PNRR; l'ufficio opera in posizione di indipendenza funzionale rispetto alle strutture coinvolte nella gestione del PNRR e si avvale, nello svolgimento delle funzioni di controllo relative a linee di intervento realizzate a livello territoriale, dell'ausilio delle Ragionerie territoriali dello Stato.



Comune di Modena

Il sistema unitario «ReGiS» costituisce lo strumento applicativo unico di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione del PNRR (comma 1043 della legge di bilancio 2021). Il sistema consente la puntuale verifica di target e milestone, e fornisce una vista integrata con l'analogo quadro di altri progetti in corso di realizzazione con altre fonti europee e nazionali a partire quindi dalla programmazione complementare PNRR. Il sistema si integrerà anche con i sistemi della Commissione Europea.

La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR.

Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR. Ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo ed individua, tra quelle esistenti, la struttura di livello dirigenziale generale di riferimento ovvero istituisce una apposita unità di missione di livello dirigenziale generale che rappresenta il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR.

Al fine di assicurare il coordinamento delle relazioni tra Amministrazioni statali titolari di interventi del PNRR e gli enti territoriali è stato istituito il Nucleo PNRR Stato-Regioni, presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, per il coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

L'attuazione del PNRR

Il 13 agosto 2021 la Commissione europea, a seguito della valutazione positiva del PNRR, ha erogato all'Italia, a titolo di prefinanziamento (ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento n.2021/241/UE), 24,9 miliardi di euro (di cui 8,957 miliardi a fondo perduto e per 15,937 miliardi di prestiti), pari al 13% dell'importo totale stanziato a favore del Paese in sovvenzioni e prestiti nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Con il D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2021), come modificato dal D.M. 23 novembre 2021, è stata disposta l'assegnazione delle risorse finanziarie (191,5 miliardi di euro) previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni centrali titolari, indicando la somma complessiva spettante a ciascuna di esse e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione.

Specifiche disposizioni procedurali per l'attuazione del PNRR sono state introdotte con il decreto-legge n. 121 del 2021, il quale ha previsto, in particolare, che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio.

Con il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 sono state introdotte norme urgenti per l'attuazione del PNRR, in vista della scadenza al 31 dicembre 2021 del primo gruppo di 51 traguardi e obiettivi



Comune di Modena

che condizionano l'erogazione delle prime tranches di sovvenzioni e di prestiti da parte dell'Unione Europea.

Il 23 dicembre il Governo ha presentato al Parlamento la prima Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, annunciando il raggiungimento dei 51 traguardi e obiettivi con scadenza al 31 dicembre 2021, funzionali al pagamento della prima rata di sovvenzioni e di prestiti da parte dell'Unione Europea (si veda, al riguardo, il dossier predisposto dal Servizio studi della Camera). La Relazione preannuncia che a partire dal 2022 le Relazioni semestrali saranno trasmesse al Parlamento entro la prima metà di aprile, in corrispondenza con la trasmissione del Documento di economia e finanza (DEF), ed entro la fine di settembre, nell'ambito della procedura prevista dal semestre europeo. In questo modo ciascuna relazione illustrerà le indicazioni conclusive sulla rata oggetto della precedente rendicontazione effettuata alla Commissione europea e lo stato di avanzamento degli interventi oggetto della successiva rendicontazione e, più in generale, sullo stato di attuazione del Piano.

Il 28 dicembre 2021 il Commissario europeo per l'economia Paolo Gentiloni e il Ministro dell'Economia edelle Finanze Daniele Franco hanno siglato gli Operational Arrangements (OA) relativi al PNRR dell'Italia. Si tratta degli atti formali con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia.

Il 30 dicembre 2021 il Governo ha inviato alla Commissione Europea la richiesta relativa al pagamento della prima rata dei fondi del PNRR.

Il ruolo degli enti locali nell'attuazione del PNRR

Nella Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentata al Parlamento il 23 dicembre 2021, il Governo afferma che circa il 36 per cento delle risorse del PNRR saranno affidate a Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane o altre amministrazioni locali: 66,4 miliardi di euro nel caso del PNRR in senso stretto, che si estendono a circa 80 miliardi di euro se si considera anche il Piano nazionale per gli investimenti complementari. La stima del 36 per cento include anche le risorse che sono destinate agli enti territoriali gestite centralmente, come quelle relative ad alcune misure di digitalizzazione della Pubblica amministrazione della componente M1C1.

Le amministrazioni locali partecipano alla realizzazione del PNRR in aree che variano dagli asili nido, ai progetti di rigenerazione urbana, all'edilizia scolastica e ospedaliera, all'economia circolare, agli interventi per il sociale. Partecipano in qualità di destinatari finali alla realizzazione di alcuni progetti attivati a livello nazionale, come quelli in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Hanno, infine, un ruolo nella definizione e messa in opera di alcune delle riforme previste dal Piano in materia di disabilità, servizi pubblici locali, turismo e in altri settori di competenza decentrata. In questi settori gli enti territoriali operano in sinergia con le amministrazioni centrali nelle sedi istituzionali della Conferenza Stato-Regioni, della Conferenza Unificata e del Tavolo permanente per il partenariato economico sociale e territoriale. Al fine di rafforzare la capacità amministrativa degli enti territoriali in relazione alle attività connesse all'attuazione del PNRR, il decreto-legge n.80 del 2021 ha previsto la semplificazione e l'accelerazione delle procedure selettive che possono essere utilizzate per il reclutamento di



Comune di Modena

personale a tempo determinato e per il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni pubbliche titolari di progetti previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza o, limitatamente agli incarichi di collaborazione necessari all'assistenza tecnica, finanziati esclusivamente a carico del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR. Tali rapporti di lavoro devono riguardare il personale destinato a realizzare i suddetti progetti, tuttavia le predette modalità speciali per le assunzioni a tempo determinato possono essere utilizzate anche da parte delle pubbliche amministrazioni non interessate dall'attuazione del PNRR. E' stato previsto il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti, nel numero di 1.000 unità, per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse, tenendo conto del relativo livello di coinvolgimento nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR.

Con il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 sono state introdotte norme urgenti per l'attuazione del PNRR, in vista della scadenza al 31 dicembre 2021 del primo gruppo di 51 traguardi e obiettivi che condizionano l'erogazione delle prime tranche di sovvenzioni e di prestiti da parte dell'Unione Europea. Per quanto riguarda i profili di interesse per gli enti locali, si segnalano in primo luogo le norme in tema di rigenerazione urbana: l'articolo 20 introduce alcune norme relative all'attribuzione di contributi statali ai comuni, in materia di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, rigenerazione urbana e messa in sicurezza e valorizzazione del territorio, in considerazione delle necessità di utilizzare al meglio le risorse del PNRR in tali ambiti. L'articolo 21 in attuazione della linea progettuale "Piani Integrati" (M5C2, Investimento 2.2) dispone l'assegnazione di risorse alle città metropolitane per un ammontare complessivo pari a 2.493,79 milioni di euro per il periodo 2022-2026.

Nel primo semestre 2022 il PNRR prevede 45 interventi, di cui 15 Riforme e 30 Investimenti.

Per la quasi totalità degli interventi (44) è previsto il conseguimento di traguardi (milestone) (ossia adozione di norme, conclusione di accordi, aggiudicazione di appalti, avvio di sistemi informativi, ecc.); l'unico obiettivo (target) da conseguire riguarda l'assunzione di un determinato numero di addetti nell'ufficio per il processo.

I 45 traguardi e obiettivi da conseguire nel primo semestre 2022 riguardano le seguenti Missioni:

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo: 1 obiettivo e 13 traguardi;

Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica: 14 traguardi;

Missione 4 – Istruzione e ricerca: 8 traguardi;

Missione 5 – Inclusione e coesione: 4 traguardi;

Missione 6 – Salute: 6 traguardi.

EVOLUZIONE DELLE POLITICHE DI BILANCIO DEGLI ENTI LOCALI

Dal 2016 hanno cessato di avere applicazione tutte le norme sul patto di stabilità interno degli enti locali (art. 31 Lg 183/2011) e si è passati al vincolo del pareggio di bilancio.

La Lg 243/2012 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione" disciplina il contenuto della legge di bilancio e le norme fondamentali tese ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito complessivo delle pubbliche amministrazioni.



Comune di Modena

La legge di bilancio 2017 (lg 232/2016) è intervenuta su tale norma semplificando i saldi obiettivo da rispettare: il saldo di riferimento è l'equilibrio tra entrate e spese finali espresso in termini di competenza, con l'inclusione nel saldo finale del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa.

La legge di bilancio 2019 (lg 145/2018) ha introdotto ulteriori novità sancendo il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016. Dal 2019 gli enti locali potranno utilizzare sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Già nella fase del bilancio di previsione il vincolo di finanza pubblica (da rilevare a consuntivo) coincide con gli equilibri ordinari previsti dai principi contabili, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Il ritorno agli equilibri ordinari di bilancio ha comportato anche l'utilizzo pieno della capacità debitoria.

Come già richiamato in precedenza, la legge di bilancio 2019 ha previsto misure che dal 2019 mirano a favorire gli investimenti pubblici; oltre ad avere stanziato risorse per il finanziamento di contributi statali e regionali a sostegno degli investimenti dei Comuni, sono state approvate modifiche delle norme vigenti finalizzate a snellire e semplificare le procedure. Si va dalla previsione che le economie riguardanti le spese d'investimento per i lavori pubblici possono concorrere alla determinazione del fondo pluriennale vincolato delle opere stesse (in pratica possono finanziare altre spese previste nel quadro economico del progetto esecutivo approvato) a modifiche del codice dei contatti, riprese ed estese anche con il decreto "Sblocca cantieri", D.L. n. 32/2019 convertito con L. n. 55 del 14/6/2019, che hanno l'obiettivo di semplificare e accelerare le procedure di aggiudicazione dei lavori pubblici e di aprire il mercato degli appalti pubblici alle piccole medie imprese.

La legge di bilancio 2019 ha sbloccato la leva tributaria consentendo il ripristino della manovrabilità delle aliquote dei tributi locali, ha confermato l'accantonamento minimo al fondo crediti di dubbia esigibilità ('85% nel 2019, con possibilità, in corso d'esercizio, di ridurlo all'80%, 95% nel 2020, 100% del dovuto nel 2021) e ha confermato il peso (45%, anziché il previsto 55%) della perequazione sul riparto del fondo di solidarietà comunale già in uso nel 2018, mantenendo fermo il termine del 2021 entro il quale entrare a regime con un'applicazione del 100%.

Negli ultimi anni l'armonizzazione dei bilanci, il congelamento della leva fiscale e l'avvio della perequazione hanno progressivamente ridotto l'autonomia politico-amministrativa dei Comuni; dal 2015 al 2017 la situazione è migliorata ma servono ancor diversi interventi per rilanciare la centralità dell'azione dei Comuni.

Dal 2011 al 2018 le politiche di spending review hanno fortemente ridotto le risorse dei Comuni di derivazione statale.



Comune di Modena

IL CONTRIBUTO DEI COMUNI AL RISANAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA

Il contributo dei Comuni al risanamento della finanza pubblica									
MANOVRA (milioni di euro)	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	CUMULATO 2010-2018
TOTALE MANOVRA (*)	3.095,3	4.099,9	3.415,7	158,0	1.002,7	-538,6	801,9	407,6	12.442,5
di cui PATTO/FCDE	1.509,3	1.522,3	1.261,3	-448,5	-637,3	-621,0	712,1	407,6	3.705,8
di cui Taglio risorse	1.586,0	2.577,6	2.154,4	606,5	1.640,0	82,4	89,8	0,0	8.736,7
costi della politica	86,0	32,0							118,0
taglio Dlg 78/2010	1.500,0	1.000,0							2.500,0
taglio Dlg 201/2011		1.450,0							1.450,0
taglio Dlg 95/2012		95,6	2.154,4	250,0	100,0				2.600,0
taglio Dlg 179/2012				120,0					120,0
taglio IMU-TASI				-139,1	152,2	82,4	89,8		185,3
taglio Dlg 66/2014				375,6	187,8				563,4
taglio L. Stab 2015					1.200,0				1.200,0
FONTE: ELABORAZIONI IFEL									
(*) Effetto netto incrementale, compresa Roma Capitale									
(*) per gli anni 2010-2015 il vincolo annuale è dato dall'obiettivo saldo imposto dalla Legge di stabilità, a partire 2016 impatto della manovra coincide con gli accantonamenti previsionali al fondo crediti dubbia esigibilità di parte corrente									

Dal 2011 al 2018 il contributo dei Comuni al risanamento della finanza pubblica è stato di 12,5 miliardi di euro, un contributo sproporzionato rispetto al peso del comparto sulla finanza pubblica (7,4% della spesa) e sul debito della Pubblica Amministrazione (1,6%).

In parte corrente crescente, soprattutto per le città medie e grandi, sta diventando l'incidenza degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità con effetti restrittivi che si cumulano con la contrazione delle spese correnti.

Negli ultimi anni le leggi di bilancio non hanno previsto manovre di spending review nei confronti degli enti locali ed è ripreso il finanziamento statale degli investimenti.

A tutela degli equilibri di parte corrente sono stati previsti:

- Recupero del fondo IMU-TASI per la quota di 110 ml nel triennio 2020-2022 che si aggiungono alla quota di 190 ml già resa pluriennale e vincolata a manutenzioni;
- Recupero progressivo del taglio ex Dlg 66/2014 (563 ml) che doveva essere abolito dal 2019: 100 ml in più nella dotazione del Fondo di Solidarietà Comunale 2020 che diventeranno 200 ml nel 2021, 300 ml nel 2022, 330 ml nel 2023, per arrivare al recupero integrale nel 2024 con 560 ml).

Da rivedere, per favorire maggiore equità ed un'effettiva sussidiarietà, i criteri di applicazione della perequazione, affinché l'abbandono del criterio della spesa storica e l'utilizzo dei fabbisogni e delle capacità fiscali standard non generino disequilibri e storture; da superare anche il sistema della perequazione basato esclusivamente sulla redistribuzione di risorse all'interno del comparto comunale, senza alcun contributo da parte dello Stato. Lo schema perequativo è tuttora carente in quanto non sono ancora stati definiti i LEP (livelli essenziali delle prestazioni) che, con adeguati



Comune di Modena

finanziamenti statali, devono garantire in tutti i Comuni i diritti sociali fondamentali e le funzioni fondamentali dei Comuni, manca il finanziamento statale verticale che era stato previsto dalla Lg 42/2009 e le assegnazioni hanno un'eccessiva variabilità imputabile a cambi metodologici e agli aggiornamenti annuali dei fabbisogni standard. A partire dal Decreto-legge fiscale n° 124/2019 è stata resa più graduale progressione della perequazione che ora aumenterà ogni anno del 5% fino a raggiungere il 100% nel 2030 (anziché passare dal 45% vigente nel 2019 all'85% previsto nel 2020 e al successivo 100%).

La legge di bilancio 2020 non ha modificato gli accantonamenti minimi obbligatori al fondo crediti di dubbia esigibilità pari al 95% nel 2020 e al 100% dal 2021. Fino al 2021 nel corso dell'esercizio, con una variazione di bilancio, l'accantonamento poteva essere ridotto al 90% nel 2020 e 2021a condizione di rispettare i parametri di regolarità dei pagamenti e costante riduzione del volume dei debiti commerciali. È stata introdotta anche una norma che consente di ridurre il fondo accantonato a previsione sulla base del rapporto tra incassi totali (competenza e residui, anziché solo competenza come ordinariamente previsto) e accertamenti che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio.

È stato rinviato al 2021 il fondo obbligatorio connesso ai ritardi nei pagamenti dei debiti commerciali sulla base di due parametri (rispetto dei tempi di pagamento e riduzione dello stock di debito pregresso) che saranno elaborati dalla Piattaforma Certificazione Crediti del MEF.

Per il triennio 2020-2022 le anticipazioni di tesoreria sono state ripristinate a 5/12.

In ambito tributario la legge di bilancio 2020 ha previsto tre interventi strutturali:

- unificazione dell'IMU/TASI nella nuova IMU in un'ottica di semplificazione per i contribuenti e per gli uffici; dal 2021 minore autonomia nella differenziazione delle aliquote (lo Stato definirà le tipologie e gli ambiti di differenziazione) a favore della trasparenza e della fruibilità delle informazioni; le aliquote dovranno essere indicate in un prospettoche dovrà essere obbligatoriamente allegato alla delibera sulle aliquote;
- riforma della riscossione locale mediante l'accertamento esecutivo (come per i tributi erariali), definizione di costi recuperabili, rateazioni e procedure, mantenimento, e possibilmente estensione dell'accesso ai dati per la riscossione;
- dal 2021 entrata in vigore del canone unico che ha assorbito i prelievi dell'occupazione di suolo pubblico, dell'imposto di pubblicità e dei diritti sulle affissioni.

Per quanto riguarda la TARI, dal 2020 PEF e tariffe devono essere definite conformemente alle delibere (443/2019) emanate da ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che svolge attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del telecalore.

Ancora numerosi sono gli oneri non ristorati ai Comuni: le spese per gli edifici giudiziari sostenute dal 2011 al 31/8/2015, le spese per il servizio rifiuti delle scuole, non rivalutate da oltre un decennio, gli oneri per le mense scolastiche del personale statale.

Vincoli di legge

Dal 2016 hanno cessato di avere applicazione tutte le norme sul patto di stabilità interno degli enti locali (art. 31 Lg 183/2011) e si è passati al vincolo del pareggio di bilancio.



Comune di Modena

La Lg 243/2012 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione" disciplina il contenuto della legge di bilancio e le norme fondamentali tese ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito complessivo delle pubbliche amministrazioni.

La legge di bilancio 2017 (lg 232/2016) è intervenuta su tale norma semplificando i saldi obiettivo da rispettare: il saldo di riferimento è l'equilibrio tra entrate e spese finali espresso in termini di competenza, con l'inclusione nel saldo finale del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa.

La legge di bilancio 2018 non aveva previsto particolari novità sul tema, pertanto aveva confermato fino al 2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa, escluso quello rinveniente dal debito, mentre dal 2020 il fondo pluriennale vincolato rilevava solo se finanziato da entrate finali.

Le sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018 hanno indicato che l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo ". L'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge, è nella disponibilità dell'ente che lo realizza". A seguito di queste sentenze con la circolare n° 25 del 3/10/2018 la Ragioneria Generale dello Stato ha disposto lo sblocco degli utilizzi degli avanzi d'amministrazione destinati o vincolati a investimenti; successivamente la legge di bilancio approvata per l'anno 2019 ha definitivamente sancito il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016. Dal 2019 gli enti locali hanno potuto utilizzare sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Già nella fase del bilancio di previsione il vincolo di finanza pubblica (da rilevare a consuntivo) coincide con gli equilibri ordinari previsti dai principi contabili, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Il ritorno agli equilibri ordinari di bilancio ha comportato anche l'utilizzo pieno della capacità debitoria.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 la lg 232/2016 prevede che i proventi dei permessi da costruire siano destinati alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio. Nel 2020 e 2021 gli oneri di urbanizzazione potevano essere utilizzati per finanziare le tipologie di spesa di cui all'articolo 109, comma 2, del D.L. n. 18/2020, cioè spese correnti relative all'emergenza sanitaria, facoltà di cui non si è avvalso il Comune di Modena.

Con la legge di conversione del decreto semplificazioni (legge 12/2019) il fondo Imu-Tasi è stato distinto in due componenti. La prima quota, pari complessivamente a 190 milioni per le annualità 2019/2033, è stata prevista nella legge di bilancio 2019 ed equivale al 66,67% del fondo assegnato nel 2018. Queste risorse hanno una destinazione vincolata. Devono, infatti, essere impiegate per spese (correnti o c/capitale) sostenute per il finanziamento dei piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade e delle scuole e altre strutture di proprietà comunale. Le spese relative ai piani di sicurezza devono essere liquidate o liquidabili entro il 31 dicembre di ogni anno. La restante quota, aggiunta con il decreto semplificazioni per complessivi 110 milioni, equivale al 33,33% di quanto previsto nel 2018 (che, quindi, viene complessivamente



Comune di Modena

confermato anche per il 2019) e non ha alcun vincolo di destinazione. Il decreto legge semplificazioni ha riconosciuto l'integrazione del fondo solo per l'anno 2019, la legge di bilancio 2020 l'ha consolidato anche per le annualità successive.

Per quanto riguarda il contenimento delle spese, i limiti già introdotti dal Dlg 78/2010 sulle spese per rappresentanza, pubbliche relazioni, convegni, mostre, pubblicità, incarichi di consulenze e studi, formazione, missioni e su quelle relative all'uso e acquisto delle autovetture, dal 2020 sono stati abrogati dal decreto legge Fiscale 124/2019. La legge di bilancio 2019 aveva previsto che diversi di questi limiti non si applicassero se il bilancio di previsione era approvato entro il 31/12 dell'anno precedente a quello di riferimento e se il rendiconto era approvato entro il 30/4 dell'anno corrente. Il Dlg 50/2017 aveva già previsto che non fossero più soggette a limite le spese per mostre sostenute dagli istituti culturali degli enti locali per promuovere e valorizzare le raccolte di loro proprietà.

L'art. 57, comma 2, del D.L. 124/2019 ha disposto che a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi agli enti locali alcune disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa.

Nello specifico non trovano più applicazione:

- i limiti disposti dall'art. 6 del D.L. 78/2010 relativi a studi e consulenze (comma 7), relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8), sponsorizzazioni (comma 9), missioni (comma 12) e formazione del personale (comma 13);
- i limiti disposti dall'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012 relativi ad acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e ad acquisto di buoni taxi;
- i limiti disposti dall'art. 27 del D.L. 112/2008 ("tagliacarta") finalizzato a ridurre le spese per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni.

Si evidenzia che il medesimo art. 57, comma 2, del D.L. 124/2019 ha disposto la disapplicazione a decorrere dal 2020 anche dei seguenti obblighi:

- obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili (art. 2, comma 594, della L. 244/2007)
- obbligo per i Comuni con oltre 40.000 abitanti di comunicare al Garante per la comunicazione le spese pubblicitarie effettuate (art. 5, commi 4 e 5, della L. 67/1987)
- obbligo di attestare l'indispensabilità e l'indilazionabilità nel caso di operazioni di acquisto di immobili (art. 12, comma 1-ter, del D.L. 98/2011)
- obblighi in materia di locazioni e manutenzioni di immobili disposti dall'art. 24 del D.L. 66/2014

Dal 2020 è stata abrogata la funzione di controllo del tesoriere sul rispetto dei limiti di bilancio da parte dei Comuni, in quanto superato dalle altre possibilità di monitoraggio (SIOPE+, BDAP, ecc.).

Per quanto riguarda la spesa di personale gli ultimi anni sono stati caratterizzati da vincoli stringenti che hanno fortemente ridotto il turn over del personale: dal 2007 al 2016 il personale in servizio nelle amministrazioni comunali è calato di 84.000 unità, passando da 8 dipendenti per 1.000 abitanti a 6,5 dipendenti per 1.000 abitanti. Nel 2016 l'età dei dipendenti in servizio a tempo indeterminato si concentrava nelle fasce di età dai 45 ai 64 anni: la fascia di età con la maggiore



Comune di Modena

incidenza è quella dai 55 ai 59 anni.

Fino alla conversione del Decreto legge Crescita, nel 2019 le facoltà assunzionali erano pari al 100% della spesa dei cessati nel 2018 e all'utilizzo di eventuali resti del triennio 2016-2018; la sostituzione del 100% del turn over nel 2018 è stata già possibile per il personale della polizia municipale e per il personale educativo.

Il Decreto legge crescita ha fissato nuovi parametri per definire le capacità assunzionali degli enti locali determinando una correlazione diretta tra capacità di riscossione delle proprie entrate e possibilità di assumere personale; il decreto attuativo, sottoscritto il 17/3/2020, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/4/2020

Per quanto riguarda gli incarichi di studio, ricerca, consulenza, a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 43/2016, non sussiste più il limite originariamente disposto dall'art. 14 del D.L. 66/2014 (limite pari al 4,2% sulla spesa di personale 2012 se la spesa di personale è inferiore a 5 milioni di euro oppure pari all'1,4% sulla spesa di personale 2012 se la spesa di personale è superiore a 5 milioni di euro).

Permangono, invece, i seguenti limiti e divieti:

- divieto di conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa (art. 7, comma 5-bis, Dlgs 165/2001);
- divieto in via generale di conferire consulenze informatiche (art. 1, comma 146, L. 228/2012) ammissibili solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;
- limite di spesa per lavoro flessibile (art. 9, comma 28, D.L. 78/2010).

La legge di bilancio 2018 aveva confermato il blocco degli aumenti tributari e delle addizionali, blocco superato solo con la legge di bilancio 2019. Alla sospensione della potestà di aumenti nelle aliquote tributarie, Tari e imposta di soggiorno escluse, si affiancava la possibilità, per i Comuni che nel 2017 avevano applicato sugli altri fabbricati e immobili la maggiorazione TASI, di confermarla per il 2018 con espressa deliberazione del Consiglio Comunale, facoltà prorogata anche per il 2019 e utilizzata dal Comune di Modena.

Dal 2016 è stata disposta la soppressione della TASI sull'abitazione principale nonché sulle abitazioni utilizzate come abitazione principale dal detentore e la soppressione dell'IMU sui terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali, nonché la riduzione al 50% dell'imposta IMU per alloggi concessi in comodato gratuito con contratto registrato a parenti di primo grado, limitatamente al caso in cui il comodante abbia proprietà massimo fino ad un altro alloggio e sia residente nel medesimo comune e la riduzione del 25% dell'IMU per alloggi concessi secondo i patti concordati, oltre alla possibilità di rideterminazione delle rendite catastali al netto dei macchinari per i fabbricati D.

A fronte di questi mancati gettiti dal 2016 sono state previste riduzioni nel contributo comunale al Fondo di solidarietà, incrementi finanziati dallo stato del fondo di solidarietà comunale medesimo e la nuova previsione di un contributo compensativo a fronte del minore gettito fabbricati D e dei fabbricati rurali, di un importo complessivamente dichiarato equivalente.



Comune di Modena

Con Legge 27 dicembre 2019, n. 160 a decorrere dal 2020 è istituita l'imposta municipale propria IMU e nel contempo è abolita l'imposta unica comunale IUC, di cui alla Legge 27 dicembre 2013, n. 147 limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell' imposta municipale propria , di cui all'art.13, commi da 1 a 12-ter e 13-bis, del Decreto Legge n. 201/2011 convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 come modificato dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44 e dalla citata Legge n. 147/2013 e agli artt. 8, ad eccezione del comma 1, e 9, ad eccezione del comma 9, del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23 e successive modificazioni e del tributo sui servizi indivisibili (TASI)) ad eccezione dalla tassa sui rifiuti TARI, le cui disposizioni rimangono vigenti.

L' imposta municipale propria, quindi istituita dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (comma 738), è disciplinata dalle disposizioni contenute nei commi da 739 a 783 e dalle disposizioni normative ad essa compatibili.

La disciplina della “nuova” imposta municipale propria IMU ricalca quella precedente introducendo tuttavia specifiche previsioni volte a chiarire definizioni che in passato erano oggetto di interpretazioni discordanti .

L'imposta municipale propria relativa agli immobili strumentali è deducibile (commi 772-773) ai fini della determinazione del reddito di impresa, del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni nella misura di:

- 60% per gli anni 2020 e 2021;
- 100% cioè per intero dal 2022.

Le modifiche approvate nel 2019 dei principi contabili su investimenti e fondo pluriennale vincolato, che già erano state prese come riferimento per il riaccertamento ordinario degli anni precedenti, sono state considerate anche per il riaccertamento ordinario 2021.

Nel 2021 è stato ancora vigente il regime di tesoreria unica, già in essere negli anni precedenti e prorogato fino al 2025 dalla legge di bilancio 2022. Da 1/4/2018 il Comune di Modena gestisce i propri flussi finanziari in entrata e in spesa mediante SIOPE+: quotidianamente i mandati di pagamento e le reversali d'incasso dell'ente sono trasmessi alla Banca d'Italia (e per i pagamenti alla Piattaforma della certificazione dei crediti) che a sua volta le trasmette al tesoriere per l'esecuzione verso debitori/creditori dell'ente. Il quadro normativo mira, quindi, ad un controllo dei flussi finanziari degli enti locali.

Le politiche di bilancio del Comune di Modena

Le politiche attuate nel corso del 2021 hanno consentito di raggiungere gli obiettivi fissati nel DUP Sezione Operativa:

- **ripartenza dopo l'emergenza COVID 19** con una revisione della spesa attenta anche ai nuovi bisogni emersi;
- **consolidamento del sistema di offerta dei servizi comunali e sviluppo di nuove progettualità** , con un'attenzione alla coprogettazione con gli enti del terzo settore e ad interventi volti a favorire la sussidiarietà orizzontale (nel 2021 sono stati impegnati 217 ml di spese correnti che al netto del fondo pluriennale vincolato in entrata di 19 ml diventano 198 ml; nell'anno 2020 erano stati impegnati 204 ml di spese correnti che al netto del fondo pluriennale vincolato in entrata di 8 ml



Comune di Modena

diventano 196 ml);

– **fiscalità generale e offerta dei servizi:** conferma di una gestione delle entrate tributarie funzionale al mantenimento e allo sviluppo dei servizi esistenti, servizi per i quali anche durante la pandemia obiettivi prioritari sono stati l'apertura e l'erogazione conforme a tutti i vincoli fissati dall'emergenza sanitaria. La fiscalità generale, oltre a sostenere i servizi pubblici indivisibili, consente l'erogazione di servizi a domanda individuale (in particolare servizi educativi e sociali) che con le entrate proprie da tariffe e contributi non coprono mai il 100% dei costi diretti sostenuti per l'erogazione degli stessi.

– **equità e sostenibilità della politica delle entrate:** le tariffe dei servizi deliberate per l'anno 2021 sono state confermate rispetto al 2019 (e già invariate da vari anni), inclusa la conferma di alcune riduzioni per le rette dei servizi educativi mantenute per tutto l'anno educativo 2020/2021. Si tratta di riduzioni a fronte dell'emergenza sanitaria e della riduzione delle rette dei nidi approvata con deliberazione della Giunta Comunale approvata il 25 agosto 2020: il Comune di Modena ha aderito alla misura regionale "Al nido con la Regione" che mira a ridurre le tariffe di frequenza al servizio di nido, comunale e convenzionato per l'anno educativo 2020/21, confermando la riduzione già disposta nell'anno educativo 2020/2019 e sempre finanziata da un contributo regionale. La misura riguarda tutti i bambini e le bambine che frequentano un nido comunale o convenzionato, iscritti da graduatoria pubblica o privatamente, residenti nella regione Emilia Romagna e con un valore Isee pari o inferiore a 26.000 €. L'applicazione della misura è avvenuta, come già lo scorso anno, in misura progressiva, con sconti variabili dal 30 al 50 % -per gli utenti con disabilità, dal 40 al 60 % . In ambito tributario sono state confermate le manovre approvate nel 2020 (aumento per alcuni scaglioni di reddito dell'addizionale IRPEF, revisione nuova IMU a invarianza del gettito totale fino al 2019 incassato con IMU e TASI).

L'entrata in vigore dal 2021 del canone unico patrimoniale (e la conseguente abrogazione dell'imposta di pubblicità, della TOSAP permanente e temporanea, dei passi carrabili e dei diritti per le pubbliche affissioni) è stata gestita garantendo un gettito invariato rispetto alle precedenti entrate abrogate: con delibera consiliare n°13 del 25/3/2021 sono stati approvati il regolamento del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria ed il regolamento del canone mercatale; con la successiva delibera di Giunta n° 130 del 30/3/2021 sono state approvate le tariffe del canone.

Sono proseguite le attività di recupero evasione IMU e TARI conciliando l'attenzione a non far decorrere i termini per la decadenza dell'emissione degli atti di accertamento con una gradualità delle emissioni attenta alle situazioni di crisi economica prodotta dall'emergenza sanitaria.

– **sostenibilità ambientale e Agenda 2030:** nell'approvazione degli investimenti e nel reperimento di contributi pubblici a sostegno degli stessi si è prestata particolare attenzione alla costruzione e manutenzione delle piste ciclabili, alla mobilità sostenibile, ad interventi di efficientamento energetico, obiettivi coerenti con quelli fissati dal PAESC 2020 (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima), approvato il 4/2/2021 con la delibera consiliare n° 4/2021, e dal PUMS approvato dal Consiglio Comunale il 14/7/2020.

– **innovazione nei procedimenti, nei processi e nei servizi:** particolare attenzione è stata rivolta alla digitalizzazione con l'implementazione del "Piano digitale 2020 – Programmazione smart city del Comune di Modena" approvato il 20/7/2020 dal Consiglio Comunale con deliberazione



Comune di Modena

29/2020, strumento operativo del Piano Triennale dell'informatica nella Pubblica Amministrazione. L'innovazione nei servizi ha comportato modifiche nella gestione dei servizi esistenti e l'avvio di nuovi servizi; fra i vari si ricordano: la procedura di partenariato pubblico e privato PPP per la costruzione di un nuovo centro pasti e la gestione della refezione scolastica, l'avvio dell'accordo quadro per la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, del verde e delle gestione neve, l'apertura dell' ex diurno in P.zza Mazzini, l'avvio della gestione del data center, l'entrata a regime della gestione della Galleria Civica e Museo della Figurina affidata a Fondazioni Arti Visive, la nuova gestione centro diurno Pisano, lo sviluppo della diversificazione dei gestori dell'offerta dei servizi 0-6 (in economia, assegnazione Fondazione CresciaMO, appalti, convenzioni). Per una migliore lettura delle serie storiche si ricorda che nel corso del 2018 ci sono state modifiche che hanno reso l'andamento in valore assoluto delle entrate e spese correnti non immediatamente confrontabile con i dati dell'anno 2017: da gennaio 2018 (in corso d'esercizio per il Guicciardini) le case residenze per anziani (CRA) e i centri diurni in accreditamento riscuotono direttamente le entrate da rette degli utenti; a carico del Comune, a titolo di trasferimento agli utenti, restano le integrazioni rette da riconoscere ai gestori ai sensi dei contratti di servizio e dei regolamenti vigenti. Questa modifica ha determinato una riduzione delle entrate correnti di circa 10 ml e una conseguente riduzione delle spese correnti. Nel 2020 si è registrato l'avvio delle modifiche gestionali relative al centro diurno Pisano e al Centro Famiglia. Dall'anno educativo 2020/2021 è stato approvato il trasferimento di due nidi (Cipi e Piazza) dalla gestione diretta alla Fondazione Cresciamo, cui sono seguiti altri trasferimenti dall'anno educativo 2021/2022, due nidi (Gambero e Sagittario) e due scuole d'infanzia (Cesare Costa e San Pancrazio) e altri ne seguiranno dall'anno educativo 2022/2023, un nido (Parco XXII Aprile) e una scuola dell'infanzia (San Remo). Da fine 2017 la Galleria d'Arte Moderna e il Museo Civico della Figurina sono gestiti dalla Fondazione Modena Arti Visive fondata dal Comune e dalla Fondazione Fotografia, pertanto dal 2018 nel bilancio comunale non rientrano le spese e le entrate dei due istituti culturali.

•

– **centralità degli investimenti per garantire un'adeguata manutenzione del patrimonio pubblico e la riqualificazione della città:** per garantire un volume di spesa significativo e in continuità con gli anni precedenti (34,9 ml le spese c/capitale finanziate nel 2021 a fronte dell'approvazione di nuovi investimenti, di cui 11,8 ml esigibili nell'anno 2021 e 23,1 ml reimputati agli esercizi successivi) si è fatto ricorso alle entrate proprie, inclusa l'applicazione di avanzo destinato ad investimenti e di avanzo disponibile/libero, all'utilizzo di quota parte vincolata dei proventi accertati da sanzioni del codice della strada, alla sottoscrizione di nuovo indebitamento e al reperimento di contributi con una particolare attenzione ai bandi pubblicati per l'assegnazione di contributi regionali, statali, europei (PNRR) a sostegno delle politiche d'investimento degli enti locali. Le risorse acquisite/in corso di istruttoria a fronte di candidature inviate ai soggetti eroganti sono state finalizzate al completamento dei progetti di riqualificazione in corso (riqualificazione ex AMCM, ex Fonderie, area nord ex mercato, ex Ospedale Estense), alla costruzione di nuove scuole (Villanova, scuola nell'area nord dell'ex mercato), all'aumento di piste ciclabili e alla manutenzione di quelle esistenti, alla manutenzione straordinaria del patrimonio comunale (edifici pubblici, strade, verde, piano manutenzione straordinaria nidi, scuole d'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado). Per massimizzare le entrate destinate al finanziamento degli investimenti tutti i proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria hanno



Comune di Modena

finanziato solo spese d'investimento. Nell'esercizio 2021 si sono avviate istruttorie che hanno individuato il Comune di Modena come beneficiario di contributi PNRR, contributi non accertati nell'esercizio 2021. Pertanto a rendiconto 2021 non si rilevano accertamenti di entrata a titolo di contributi PNRR; gli accertamenti saranno assunti nel 2022 come previsto dal bilancio di previsione 2022-2024 approvato con delibera consiliare n° 9 del 3/3/2022. Fra gli investimenti confluiti nel programma PNRR e presenti nel PPI 2022-2024 per € 51.212.171,33 sono presenti i seguenti interventi:

€ 4.137.472,79 riguardanti la messa in sicurezza del Teatro della Scuola Carducci: progetto candidato nel 2020, valutato idoneo ma non ammesso a finanziamento con contributi statali destinati ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. A settembre 2021 è stato pubblicato un comunicato del Ministero degli Interni che riferiva che la graduatoria sarebbe stata scorsa utilizzando contributi PNRR, quindi chiedendo agli enti di confermare l'interesse a realizzare il progetto. Confermato l'interesse dell'ente, l'8/11/2021 è stato pubblicato il decreto con lo scorrimento della graduatoria e l'assegnazione del contributo PNRR per € 3.183.114,846, pari al contributo richiesto nel 2020, decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°278 del 22/11/2021. Considerato il tempo intercorso dalla presentazione della candidatura il progetto è stato oggetto di revisione così da definire il progetto esecutivo da approvare nel 2022. Non sono ancora intervenute comunicazioni dal ministero per procedere con la sottoscrizione degli accordi.

€ 25.030.881,00 relativo a tre interventi inerenti la rigenerazione urbana da effettuare nelle aree Ex Fonderie ed Ex Enel: candidatura presentata a giugno 2021 per una linea di finanziamento di contributi statali destinati alla rigenerazione urbana, successivamente finanziati anche con il ricorso a contributi PNRR: sulla Gazzetta Ufficiale del 7/1/2022 è stato pubblicato il comunicato che definiva i primi progetti valutati idonei e destinatari di contributo; al Comune di Modena è stato assegnato un contributo di € 20.000.000,00 pari al contributo massimo assegnabile e richiesto. Si è in attesa della pubblicazione del decreto che consentirà di accertare i contributi.

€ 22.043.817,54 candidati nel programma PINQUA "Programma innovativo della qualità dell'abitare": candidatura presentata a marzo 2021, valutata idonea e destinataria del contributo richiesto per € 14.327.727,30; con il Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile prot. n. 383 del 7 ottobre 2021 è stato approvato l'elenco delle proposte ammesse a finanziamento previa accettazione dei termini recati dal PNRR; il successivo decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n°804 del 20/01/2022 "PINQuA-Ammissione definitiva a finanziamento ed erogazione acconto proposte ordinarie" costituisce titolo per l'accertamento del contributo ed approva lo schema di convenzione da sottoscrivere con il ministero entro 1/3/2022, schema approvato con la deliberazione di Giunta n° 46 del 25/2/2022.

– **Integrazione fra gli strumenti di programmazione:** le spese impegnate sono state destinate alla realizzazione degli obiettivi inclusi nei strumenti di pianificazione e programmazione dei settori approvati o in corso di approvazione quali il PUG (Piano Urbanistico Generale), il PUMS (Piano Urbano per la mobilità sostenibile), il PAESC (Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima), il piano digitale, il Piano della Sicurezza, il Piano del Verde, il Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale, "Prendiamoci Cura. Strategie politiche di welfare 2021-2024", le linee di indirizzo "Per una nuova politica per le giovani generazioni", le linee guida per un piano



Comune di Modena

del turismo a Modena, le linee d'indirizzo per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia, Modenazero sei costruire il futuro, il Piano dei giovani.

Nel dettaglio le politiche di bilancio attuate sono riepilogabili come segue.

ENTRATE TRIBUTARIE

La legge di bilancio 2020 ha previsto che dal 2020 fosse abolita la IUC (imposta unica comunale) nelle due componenti IMU e TASI ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa dei rifiuti (TARI). L'imposizione immobiliare locale ora è garantita dalla nuova IMU che di fatto accorpa la precedente IMU (imposta municipale propria) con la TASI (tributo per i servizi indivisibili). Fino al 2019 il Comune di Modena aveva applicato la maggiorazione TASI che aveva introdotto fin dal 2016. La legge di bilancio 2020 consentiva di incrementare le aliquote base dell'IMU in misura tale da compensare la maggiorazione TASI vigente fino al 2019, ma non per tutti gli immobili: di fatto è applicabile per gli immobili diversi dall'abitazione principale, dai fabbricati rurali, dagli immobili merce e dai fabbricati D. Dal 2020 il Comune di Modena non ha più potuto applicare la maggiorazione sulle abitazioni di lusso, i fabbricati merce e i fabbricati di categoria D. La potenziale riduzione di gettito (stimata in 2,4 ml) nel 2020 è stata evitata attuando una politica fiscale redistributiva che mantenesse invariato il gettito realizzato nel 2019: il minor gettito sulle abitazioni di lusso e sugli immobili D, derivante dalle limitazioni fissate dalla legge di bilancio 2020, è stato compensato con un aumento delle aliquote di altre tipologie, in particolare riconoscendo l'agevolazione agli alloggi affittati con contratto agevolato solo a persone fisiche e non più alle persone giuridiche (società) e con una revisione dell'addizionale comunale IRPEF. Il Decreto Legge 104/2020 ha modificato la legge di bilancio 2020 ripristinando la facoltà di reintroduzione dell'ex maggiorazione TASI a condizione che le modifiche delle aliquote avvenissero fin dall'esercizio 2020, escludendo per gli anni successivi ogni possibilità di variazione in aumento. Considerato l'impatto dell'emergenza COVID 19 sul mondo produttivo e commerciale, nel 2020 si è ritenuto opportuno evitare una revisione delle aliquote che avrebbe comportato un innalzamento della pressione tributaria in particolare per gli immobili di categoria D. Le aliquote IMU 2021 sono state confermate rispetto a quelle vigenti nel 2020 (approvate con la deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 26/03/2020), incluso l'azzeramento dell'aliquota per gli alloggi di categoria catastale A, esclusi quelli in A/1, A/8 e A/9, e le relative pertinenze concessi in comodato gratuito a personale medico o infermieristico, sanitario e socio-sanitario addetto a supporto dell'emergenza COVID 19 nelle strutture ospedaliere e sanitarie, anche territoriali (azzeramento approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 23/07/2020). Per quanto riguarda l'articolazione delle aliquote della nuova IMU per le abitazioni principali con categoria di lusso - ferma restando l'esenzione dell'abitazione principale per gli alloggi in altre categorie - si applica l'aliquota base dello 0,5% aumentata dello 0,1% massimo previsto dalla legge di bilancio 2020, per un totale di 0,6% (0,68 % comprensiva della maggiorazione Tasi nel 2019), confermata la detrazione di euro 200,00. L'aliquota base della nuova IMU è 0,86% (la precedente 0,76% IMU e 0,1% TASI) che i Comuni possono aumentare fino all'1,06). Per quanto riguarda l'articolazione delle aliquote della nuova IMU per le abitazioni principali di lusso (anche il nuovo tributo conferma l'esenzione per l'abitazione principale) si applica l'aliquota base dello 0,5% aumentata dello 0,1% massimo previsto



Comune di Modena

dalla legge di bilancio 2020, per un totale di 0,6% (0,68 % nel 2019), confermata la detrazione di euro 200,00. E' confermata una diversificazione di ulteriori aliquote ma il numero di tipologie, come già avvenuto nel 2020, è stato ridotto così da favorire una semplificazione della gestione del tributo sia per i contribuenti che per gli uffici. La legge di bilancio 2020 aveva previsto che dal 2021 la differenziazione delle aliquote sarebbe stata attuata esclusivamente con le fattispecie individuate con un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze da adottare entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio: il decreto non è ancora stato pubblicato quindi nel 2021 si sono applicate le agevolazioni di ente approvate nel 2020. Rispetto alla vecchia disciplina dell'IMU sono rimaste sostanzialmente invariate le fattispecie di riduzione della base imponibile. Di seguito le tipologie di aliquote applicate per il Comune di Modena nell'anno 2021, invariate rispetto al 2020: per gli alloggi e le pertinenze concessi in comodato a parenti di primo grado prevista l'aliquota dell'1,10% (1% nel 2019); per gli alloggi e pertinenze affittati al Comune nell'ambito del servizio Agenzia Casa 0,50% (0,4% nel 2019), per gli alloggi e le pertinenze affittati a privati persone fisiche con contratto agevolato art. 2 comma 3 Lg 431/98 e affittati a studenti per almeno 12 mesi art. 5 comma 2, con attestazione di conformità, 0,76% (nel 2019 0,64%); alloggi e pertinenze di immobili di proprietà dell'ACER assegnati con detrazione euro 200,00 0,76% (nel 2019 0,58%), analoga aliquota per alloggi e pertinenze regolarmente assegnati con graduatorie pubbliche o su indicazione formale del Comune per soddisfare esigenze sociali abitative con canone pari o inferiore a quello stabilito dall'accordo territoriale vigente; per uffici, negozi e laboratori usati direttamente dal proprietario per attività d'impresa (categorie A/10, C/1, C/3, C/4) 0,97% (nel 2019 0,86%). Per i fabbricati D produttivi l'aliquota base è dello 0,86 %, di cui 0,76% destinata allo Stato, incrementabile dai Comuni fino all'1,06%: il Comune di Modena ha previsto aliquota dello 0,97% (0,86% nel 2019) per i fabbricati produttivi D usati direttamente dal proprietario per attività d'impresa e l'aliquota dell'1,06 % (1,11% nel 2019), di cui la quota 0,76% di competenza statale, per i fabbricati produttivi D, escluso D/10; per i fabbricati merce (fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché resta questa destinazione e non sono locati) l'aliquota base per gli anni 2020 e 2021 è dell'0,1% aumentabile fino allo 0,25% mentre dal 2022 gli immobili diventeranno esenti, il Comune di Modena ha previsto l'aliquota dello 0,25% come nel 2019. Per i terreni agricoli, esclusi i terreni di proprietà dei coltivatori diretti e degli agricoltori professionali, l'aliquota base è dello 0,76% aumentabile all' 1,06%, il Comune di Modena ha previsto l'aliquota dell'1,06% (1,14% nel 2019); per i fabbricati rurali ad uso strumentale D/10 e altre categorie con annotazione catastale l'aliquota di base è pari allo 0,1% solo riducibile il Comune di Modena ha previsto lo 0,1% come nel 2019; per i terreni edificabili e gli altri immobili prevista l'aliquota dell'1,14% (come nel 2019 determinata dall'aliquota massima dell'1,06% aumentata della maggiorazione TASI dello 0,08% applicata fino al 2019, ancora applicabile nel 2020 per queste tipologie di immobili.

La legge di bilancio 2021, lg 178/2020, ha escluso dal versamento della prima rata IMU 2021:

- immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali (lett. a);
- immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed &



Comune di Modena

breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27/12/2019, n. 160 siano anche gestori delle attività ivi esercitate (lett. b);

- immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi o manifestazioni (lett. c).

Il Decreto Legge 104/2020, convertito con Legge 126/2020, ha disposto che per gli anni 2021 e 2022 non è dovuta l'IMU per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli a condizioni che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività.

A partire dall'anno 2021 (art. 1 comma 48 della legge di bilancio 2021) per una sola unità immobiliare ad uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta IMU è applicata nella misura della metà. Ai fini del riconoscimento dell'agevolazione, la norma fa esclusivo riferimento ai << *soggetti non residenti nel territorio dello Stato* >> senza prevedere al contempo l'iscrizione degli stessi all'AIRE - diversamente da quanto richiesto nel regime precedente dall'articolo 9-bis del Decreto Legge 47/2014 – quindi *anche non AIRE ma a condizione che siano titolari di pensione "maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia" e residenti in uno stato di assicurazione diverso dall'Italia*.

Il Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41, decreto sostegni, art. 6-sexies "Esenzione dal versamento della prima rata dell'imposta municipale propria" convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69, in considerazione del perdurare degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha disposto che per l'anno 2021 non è dovuta la prima rata IMU relativa agli immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'art. 1, commi da 1 a 4, del suddetto decreto (soggetti titolari di partita IVA con una riduzione del fatturato/corrispettivi almeno del 30% rispetto a quelli rilevati nel 2019). L'esenzione si applica solo agli immobili nei quali i soggetti passivi esercitano le attività di cui siano anche gestori.

La legge 23 luglio 2021 n. 106 di conversione con modificazioni del decreto legge 25 maggio 2021 n. 73, decreto sostegni bis, ha inserito l'articolo 4-ter "Esenzione dal versamento dell'imposta municipale propria in favore dei proprietari locatori". Viene riconosciuta l'esenzione per l'anno 2021 dal versamento dell'IMU alle persone fisiche che possiedono un immobile concesso in locazione ad uso abitativo, che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto entro il 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è sospesa sino al 30/6/2021.

I soggetti destinatari sono quindi i proprietari immobiliari che non siano riusciti a sfrattare gli inquilini morosi a causa del blocco degli sfratti durante l'emergenza Covid-19.

L'esenzione è pertanto limitata alle sole locazioni ad uso abitativo.

L'esenzione si applica anche per i suddetti soggetti che abbiano ottenuto l'emissione di una convalida di sfratto per morosità successivamente al 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è sospesa fino al 30 settembre 2021 o fino al 31 dicembre 2021.

Detti soggetti hanno diritto al rimborso della prima rata IMU 2021 con le modalità che sono state fissate da uno specifico decreto.

Le minori entrate imputabili alle esenzioni IMU dovute all'emergenza COVID 19 sono state



Comune di Modena

compensate da ristori statali recepiti in corso di esercizio con variazioni di bilancio man mano venivano pubblicati i decreti che quantificavano i ristori in favore del nostro ente.

Con la deliberazione consiliare n. 27 del 29 aprile 2021, pubblicata nel sito del MEF

in data 12/05/2021, in considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 è stata differita la scadenza del pagamento in acconto o in un'unica soluzione dal 16 giugno al 16 luglio 2021. Per i fabbricati di categoria D il differimento ha riguardato la sola quota Comune, per la quota Stato la scadenza è rimasta al 16 giugno 2021.

Prosecuzione dell'accertamento in bilancio, parte entrata, della riscossione della TARI, in quanto tributo, e conseguente impegno, in parte spesa, del pagamento del servizio di accertamento e riscossione, nonché del pagamento dei servizi prestati dal gestore (HERA) del servizio rifiuti; gli stanziamenti sono stati adeguati alla luce del PEF (Piano Economico Finanziario) TARI 2021 validato da Atersir e di cui il Consiglio ha preso atto con la delibera 38/2021 con la quale le tariffe sono state confermate rispetto a quelle vigenti nel 2020 e nel 2019 anno in cui per alcune tipologie specifiche di utenze (p.e. mercato Albinelli) furono approvate riduzioni del tributo, rimasto a tariffe invariate dal 2017. Alla luce anche dei ristori assegnati dallo Stato nel 2020 (ristoro di entrata come quota del Fondo Funzioni Fondamentali) e nel 2021 (ristoro di spesa) per consentire riduzioni della TARI nel periodo di emergenza sanitaria sono state riconosciute riduzioni delle tariffe contabilizzate in spesa nel bilancio comunale a compensazione dei minori incassi da versamenti degli utenti. Si ricorda che dal 2020 il PEF è calcolato secondo la nuova metodologia MTR (metodo tariffario) deliberata da Arera che ha come punti fondanti la compiuta quantificazione dei costi sostenuti per l'erogazione del servizio e la tutela dell'utenza mediante un limite posto alla crescita tariffaria.

Il Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI è stato adeguato con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 29/06/2021, pubblicata sul sito del MEF in data 8/07/2021, alle novità introdotte dal Decreto Ambientale (Decreto Legislativo n. 116/2020) con effetto dall'1/1/2021. La riduzione Tari di due terzi per i residenti all'estero (AIRE), già pensionati, è stata rimodulata, con riguardo ai soggetti cui spetta, per cui a partire dall'anno 2021 essa è sempre riconosciuta per una sola unità immobiliare ad uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, ma posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno stato di assicurazione diverso dall'Italia.

Ai fini del riconoscimento dell'agevolazione, la nuova formulazione, più estesa, fa esclusivo riferimento ai *“soggetti non residenti nel territorio dello Stato”* senza però prevederne nel contempo l'iscrizione degli stessi all'AIRE - diversamente da quanto richiesto nel regime precedente dall'articolo 9-bis del Decreto Legge 47/2014.

L'agevolazione in parola quindi spetta anche ai non AIRE ma a condizione che siano titolari di pensione *“maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia”* e siano *“residenti in uno stato di assicurazione diverso dall'Italia”*.

In considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 sono state applicate agevolazioni Tari:

- per le utenze domestiche dei titolari del bonus idrico;
 - per le utenze non domestiche, la cui attività è ricompresa nei codici Ateco dell'Allegato 1 del Decreto Legge “Ristori”;
- nella prima rata a conguaglio per l'anno 2020.



Comune di Modena

– per le utenze domestiche dei titolari del bonus idrico;
– per le altre utenze domestiche;
– per le utenze non domestiche, appartenenti alle categorie tariffarie che si riferiscono ad operatori economici comunque impattati dall'emergenza;
nella seconda rata per l'anno 2021 come da deliberazione della Giunta comunale n. 407 del 4 agosto 2021.

Anche per il 2021 nel Comune di Modena è stata vigente la TARI tributo e non la tariffazione puntuale.

Le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF restano invariate rispetto al 2020 anno in cui le aliquote di alcuni scaglioni di reddito furono aumentate. Così come avvenuto nel 2020, nel 2021 sono rimaste invariate le aliquote dello scaglione di reddito più basso (fino a 15 mila euro, 0,5%) e di quello più alto, pari all'aliquota massima possibile per legge (oltre 75 mila, 0,8%). Per gli altri scaglioni le aliquote sono così definite: da 15 mila a 28 mila 0,64% (nel 2019 0,52%), da 28 mila a 55 mila 0,75% (nel 2019 0,58%), da 55 a 75 mila 0,79% (nel 2019 0,78%). L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa. L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero. Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente. A consuntivo è stato accertato il gettito previsto: l'andamento della base imponibile è stato conforme a quanto atteso.

Confermata l'applicazione dell'imposta di soggiorno con le tariffe vigenti dal 2015, mantenendo i seguenti importi giornalieri per presenza per esercizi alberghieri (1 stella €. 0,5, 2 stelle €. 1, 3 stelle €.2, 4 stelle €. 3, 5 stelle €. 4) ed extralberghieri (1 stella €. 0,5, 2 stelle €.1, 3 stelle €. 1,50, 4 stelle €. 2, 5 stelle €. 2,50) nonché tariffe differenziate per le altre strutture ricettive extralberghiere. La riduzione di gettito dovuta alle limitazioni dei flussi turistici imputabili alle normative COVID è stata compensata con ristori statali.

Nel 2021 sono proseguite le azioni di controllo dell'evasione dei tributi e delle imposte comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU (immobili, aree fabbricabili, contratti agevolati, ecc.), vecchio e nuovo tributo, per la Tasi anni pregressi, per la TARI e per l'imposta di pubblicità, dal 2020 affidata in concessione insieme all'appalto della gestione dei passi carrabili; in occasione dell'adesione alla convenzione Intercent-ER per la riscossione volontaria e coattiva delle entrate tributarie avvenuta nel 2020 sono stati incrementati i servizi richiesti a supporto dell'ufficio comunale così da massimizzare i risultati in termini di recupero di evasione.

Confermate anche le segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate per attuare forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali/statali acquisendo al Comune



Comune di Modena

la quota del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi originate dalle segnalazioni inviate. Nel 2021 sono state fatte n. 40 segnalazioni all'Agenzia delle Entrate di cui n. 37 relative all'ambito "Proprietà edilizia e patrimonio immobiliare" e n. 3 relative a "Beni indicanti capacità contributiva".

Si ricorda che con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 23/07/2020 è stata introdotta la nuova rateazione dell'accertamento esecutivo aggiungendo l'articolo 5-bis al Regolamento delle Entrate Tributarie che consente in caso di comprovate situazioni di temporanea ed obiettiva difficoltà la rateazione dei pagamenti in un numero di rate definite per soglia di pagamento fino ad un numero massimo di 36 rate mensili, di uguale importo, non inferiore ad euro 100,00 per i pagamenti oltre ad euro 6.000,01. In caso di impossibilità documentata ad eseguire il pagamento secondo le rate previste è possibile concedere una rateazione in deroga all'importo minimo e alla durata massima della rateazione che comunque non potrà eccedere le 72 rate mensili. La richiesta di rateazione deve essere motivata e sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 cioè sotto la propria responsabilità dal contribuente, che attesta le condizioni di temporanea ed obiettiva difficoltà al pagamento. Non esiste un importo medio per il quale si richiede la rateazione: gli importi variano da quelli più consistenti fino a scendere a 1.000,00 o 500,00 euro; dipende dalle condizioni e disponibilità economiche dei singoli. Se la prima rata viene corrisposta entro il termine di presentazione del ricorso ovvero entro 60 giorni dalla data di notifica dell'accertamento, matura l'acquiescenza al provvedimento stesso comportando la possibilità di concedere la rateazione in caso di omessa/in rettifica dichiarazione sull'importo ridotto.

Nell'anno 2021 a fronte di 7.323 atti di accertamento emessi (per IMU, TARI e TASI) per un importo di euro 12.156.132,00 sono stati richiesti 332 rateizzi per un importo equivalente di euro 2.323.886,23. Non esiste un importo medio per il quale si richiede la rateazione: gli importi variano da quelli più consistenti fino a scendere a 1.000,00 o 500,00 euro; l'importo richiesto dipende dalle condizioni e disponibilità economiche dei contribuenti.

Da 1/7/2017 è diventata operativa Agenzia Entrate riscossione a cui il Comune di Modena ha continuato ad affidare la gestione coattiva delle proprie entrate, precedentemente affidata ad Equitalia. Dall'1/1/2020 è entrata in vigore la nuova riscossione degli enti locali con l'introduzione dell'accertamento esecutivo introdotta dalla Legge 27/12/2019, n. 160 – commi da 784 a 813.

L'accertamento esecutivo è un nuovo strumento di riscossione delle entrate sia delle entrate tributarie denominato "accertamento esecutivo tributario" sia delle entrate non tributarie denominato "accertamento esecutivo patrimoniale" con la caratteristica principale di assorbire in sé in un unico atto la natura sia di atto impositivo sia di titolo esecutivo, idoneo ad avviare la riscossione coattiva senza necessità di adottare un ulteriore atto, quale era in passato la cartella esattoriale o il decreto d'ingiunzione fiscale, restringendone i tempi di escussione che possono essere attivati già dopo 120-150 giorni dalla data di notifica. Auspicabili sono modifiche organizzativo/gestionali che orientino maggiormente Agenzia delle Entrate – Riscossione alla riscossione delle entrate locali, che semplifichino le ingiunzioni di pagamento, che inseriscano controlli più efficaci e trasparenti sui soggetti esterni incaricati della riscossione (spontanea o coattiva) delle entrate locali, così da specializzare l'azione di recupero per i crediti di minore valore unitario che caratterizzano le entrate locali, assicurando accessibilità, tempestività e integrazione delle posizioni creditorie vantate dai Comuni.

Con l'adesione alla convenzione intercent-ER avvenuta nel 2020 la riscossione coattiva di IMU e



Comune di Modena

TARI è stata affidata anche all'appaltatore.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo solidarietà comunale riconosciuto nel 2019 era stato pari a quello del 2018, 25,04 ml, confermando l'aumento di 0,8 ml rilevato nel 2018, imputabile alla crescente componente del fondo quantificata con il criterio dei fabbisogni standard (30% dell'importo nel 2016, 40% nel 2017 e 45% nel 2018). In pratica nel 2018 e nel 2019 sono state confermate le modalità di calcolo e riparto del fondo di solidarietà comunale, frutto esclusivamente della solidarietà orizzontale tra gli enti locali che concorrono alla formazione del fondo mediante una quota del proprio gettito IMU. Come nel 2018, anche nel 2019 a parità di rimborsi riconosciuti per i minori introiti IMU/TASI, 17,685 ml, aumenta la quota alimentata dal gettito del Fondo di Solidarietà Comunale (da 6,5 a 7,3 ml). Per il 2019 erano stato praticamente confermati (riduzioni di alcune migliaia di euro rispetto ai contributi riconosciuti nel 2018) rispetto al 2016, 2017 e 2018 i contributi per il minor gettito IMU dei terreni agricoli e degli immobili merce; dal 2017 riconosciuto un contributo per minor gettito IMU relativo ai fabbricati D i "cosiddetti" imbullonati che si è, però, rilevato particolarmente contenuto (0,039 ml), contributo confermato nel 2018 e nel 2019. Nel 2017 sono stati riconosciuti e versati i contributi per il minor gettito IMU negli anni 2015 e 2016 dei fabbricati inagibili a causa del sisma (0,6 ml), ristoro previsto anche nell'anno 2018, ma ridotto a seguito della riduzione del numero degli immobili ancora inagibili; dal 2019 questo rimborso non è più riconosciuto.

I ristori per il minor gettito IMU legato ai canoni concordati e ai comodati gratuiti quantificati nel fondo di solidarietà comunale iniziale si erano rilevati insufficienti rispetto ai minori gettiti effettivi; le segnalazioni inviate al Ministero dell'Economia e della Finanze hanno determinato un'integrazione del fondo di solidarietà comunale, (0,89 ml), comunque inferiore ai minori gettiti effettivi.

L'art.57 comma 1 del Dlg 124/2019 ha modificato i criteri perequativi di riparto del fondo di solidarietà comunale introducendo una maggiore gradualità nell'incremento della quota percentuale del fondo di solidarietà comunale da distribuire in base ai fabbisogni standard. Per l'anno 2020 la quota da distribuire in base ai fabbisogni standard ammonta al 50%, 55% la capacità fiscale perequabile; nel 2021 55% in base ai fabbisogni standard e 60% per la capacità fiscale perequabile e a seguire dal 2022 al 2029 un aumento annuale delle quote così da raggiungere nel 2030 il 100%: a partire dal 2030 il riparto del Fondo di Solidarietà Comunale dovrebbe avvenire esclusivamente in base ai fabbisogni standard, considerando al 100% la capacità fiscale perequabile.

La legge di bilancio 2020 ha previsto la progressiva restituzione ai Comuni del taglio di risorse disposte dal Dlg 66/2014 secondo questa gradualità: 100 ml nel 2020, 200 ml nel 2021, 300 ml nel 2022, 330 ml nel 2023 e 560 ml dal 2024. Inoltre dal 2020 è stata prevista una riduzione di 14,2 ml per la riunificazione IMU/TASI.

Per quanto riguarda il Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2020 il fondo, definito ante restituzione del taglio del Dlg 66/2014, era stato di € 24.386.138,99 anziché € 25.037.105,12 assegnati nel 2019. La riduzione del fondo rispetto all'anno 2019 fu dovuta alla riduzione per l'unificazione IMU/TASI (prevista nella legge di bilancio 2019 fin dalla prima stesura) e alla quota del fondo risultante dalla perequazione delle risorse, in pratica dal meccanismo dei fabbisogni standard e della capacità fiscale, quota che diminuì (da € 7.410.042,60 nel 2019 a € 6.550.813,71



Comune di Modena

nel 2020). L'effetto sul fondo di solidarietà del Comune di Modena della prima quota di restituzione del taglio del Dlg 66/2014 (100 ml per l'anno 2020 per tutto il comparto) , previsto dall'art. 1 commi 848 e 849 della Lg 160/2019, è un aumento di € 568.630,28 che ha portato il fondo totale a € 24.954.769,27 rispetto a € 25.037.105,12 assegnati nel 2019.

Nel 2020 al Comune di Modena sono stati assegnati € 24.954.769,27 , al lordo di € 568.630,28 (quota parte di 100 ml su base nazionale) a titolo di recupero di tagli disposti dal Dlg 66/2014 che dal 2019 avrebbero dovuto cessare ed essere ristorati.

Nel 2021 sono stati assegnati € 25.268.673,03 , al lordo di € 777.516,42 (quota parte di 200 ml su base nazionale) a titolo di recupero di tagli disposti dal Dlg 66/2014; l'aumento è riconducibile sostanzialmente all'aumento del ristoro ex dlgs 66/2014

La legge di bilancio 2021 ha previsto che dal 2021 quota parte del Fondo di solidarietà comunale sia commisurato ai servizi sociali offerti e sviluppati dagli enti locali; al Comune di Modena hanno attribuito € 1.027.507,34 che, sommati a € 25.268.673,03, portano il Fondo 2021 a € 26.296.180,37, quindi con un aumento complessivo di circa 1,3 ml.

I Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario sono chiamati a rendicontare, come disposto dal DPCM 1 luglio 2021, lo sviluppo e il potenziamento dei servizi sociali comunali per effetto degli incrementi del Fondo di solidarietà comunale disposti per l'anno 2021 dalla legge di Bilancio.

Per facilitare gli adempimenti connessi a questi aumenti di risorse, IFEL ha realizzato il servizio “Obiettivi per il sociale”, un sistema di compilazione assistita online che aiuta a descrivere il livello dei servizi offerti ai cittadini nonché l'utilizzo delle risorse effettive aggiuntive da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali. Nel rendiconto 2021 devono essere riportate l'autodiagnosi del numero di utenti serviti e della spesa del sociale ed una relazione consuntiva; non siamo, invece, soggetti alla rendicontazione delle risorse aggiuntive effettive assegnate per il potenziamento dei servizi sociali: per il nostro ente la spesa storica nidi e sociale presa a riferimento, SOSE anno 2017 , è stata di € 53.344.022,76 superiore a € 19.370.529 (fabbisogno standard monetario) pertanto non siamo tenuti a destinare in modo specifico € 1.027.207,34. Di fatto il nostro ente destina ai servizi sociali una spesa molto superiore ai fabbisogni standard medi fissati a livello nazionale quindi la quota assegnata nell'ambito del fondo di solidarietà comunale di fatto può essere gestita come una maggiore entrata a copertura indistinta delle spese per il Sociale già sostenute dal Comune. Nonostante la sua natura di entrata non vincolata, nel corso dell'esercizio 2021 la maggiore entrata di € 1.027.207,34 è stata attribuita ai servizi sociali come maggiore spesa considerato che l'emergenza COVID ha determinato nuovi bisogni di assistenza.

Dopo anni di spending review attuata con consistenti tagli delle risorse riconosciute agli enti locali dallo Stato, negli ultimi anni si è confermata una sostanziale stabilità delle risorse di derivazione statale, senza nuovi tagli di spesa: confermato per l'anno 2021 (pari all'importo riconosciuto nel 2020, 2019, 2018 e 2017, ridotto rispetto al 2016, a sua volta inferiore del 25% a quello riconosciuto nel 2015) il contributo IMU/TASI a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili, contributo articolato secondo le due quote prima richiamate. Per l'anno 2018 il saldo obiettivo del pareggio di bilancio era pari all'importo di questo contributo.

Confermati anche gli altri trasferimenti compensativi ordinari (non imputabili all'emergenza COVID 19) dell'IMU.



Comune di Modena

Restano aperte diverse criticità, fra queste le carenze di risorse sul Fondo di solidarietà comunale relativamente ai ristori IMU e TASI in misura corrispondente ai mancati gettiti conseguenti alle nuove agevolazioni riconosciute dal 2016, quindi vigenti anche nel 2017 e 2018, relative ai contratti e patti concordati e ai comodati gratuiti a parenti di primo grado; inoltre si attende ancora il completo rimborso delle spese sostenute dai Comuni sede di tribunale per gli oneri e le spese sostenute per il Ministero di Grazia e Giustizia dal 2012 fino ad agosto 2015, tuttora non completamente corrisposte. Il decreto approvato nel 2017, che fissava un rimborso trentennale accertabile solo a fronte dell'impegno di non avviare (o interrompere) un contenzioso legale con il ministero, non ha avuto corso in quanto detto rimborso è stato dichiarato incostituzionale.

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Come previsto dalla legge di bilancio 2020 dal 1/1/2021 sono stati abrogati la TOSAP, permanente e temporanea, l'imposta di pubblicità, permanente e temporanea, i diritti delle pubbliche affissioni, i passi carrabili e si introducono il canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Come disposto dalla legge di bilancio 2021 le tariffe standard di legge sono state adeguate al fine di garantire l'invarianza delle entrate totali finali rispetto ai tributi abrogati. In occasione dell'istituzione del nuovo canone si provvede ad una riclassificazione delle strade, ai fini dell'esposizione pubblicitaria, coerente con l'evoluzione dell'attrattività e della frequentazione delle varie zone della città. Per i pubblici esercizi e gli ambulanti lo Stato ha disposto per tutto l'anno 2021 l'esonero dal pagamento del canone riconoscendo ristori statali compensativi.

Il versamento del canone per l'occupazione del suolo pubblico va effettuata entro il 31 marzo di ogni anno; qualora l'importo superi euro 500,00 il pagamento può essere effettuato in quattro rate di uguale importo nelle scadenze del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre.

Solo per il 2021, anno di prima applicazione del canone, il versamento doveva essere effettuato in un'unica soluzione entro il 30 giugno e se l'importo superava euro 500,00 il pagamento poteva essere effettuato nella scadenza del 30 giugno con il pagamento della prima e seconda rata, del 30 settembre e 30 novembre con il pagamento delle rispettive rate, terza e quarta." (art 12 comma 8 Regolamento canone).

Il pagamento del canone per la pubblicità e affissioni a carattere permanente deve essere effettuato entro il 31 marzo di ogni anno (salvo proroghe).

Qualora l'importo superi euro 500,00 il pagamento può essere effettuato in quattro rate di uguale importo nelle scadenze del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre.

Solo per il 2021, anno di prima applicazione del canone, il versamento doveva essere effettuato in un'unica soluzione entro il 30 giugno e se l'importo superava euro 500,00 il pagamento poteva essere effettuato nella scadenza del 30 giugno con il pagamento della prima e seconda rata.

Il termine per il pagamento della terza rata del canone Legge 160/2019 (commi 816-836) -

Esposizione pubblicitaria, previsto il 30 settembre 2021, è stato spostato dal Comune di Modena al 30 novembre 2021, così da accorparlo a quello della quarta rata. Il pagamento del canone per la pubblicità e affissioni a carattere temporaneo va effettuato in un'unica soluzione al momento del rilascio dell'autorizzazione e comunque prima dell'inizio della diffusione del messaggio



Comune di Modena

pubblicitario. Il pagamento deve essere effettuato tramite bollettino pagoPA. La tariffa è definita per le occupazioni a carattere pubblicitario in base alla durata, alla superficie espressa in metri quadrati, alla tipologia e alla finalità, alla zona occupata del territorio comunale individuate sulla base dell'appetibilità commerciale. Nella zona a categoria speciale, che riguarda circa il 35 per cento del territorio abitato, le tariffe sono maggiorate del 150 per cento rispetto a quelle normali, ma non sono soggette al pagamento del canone le superfici inferiori complessivamente a 300 centimetri quadrati

Sono state confermate le tariffe dei servizi educativi, sportivi ed economici; per quanto riguarda i servizi sociali le tariffe sono definite conformemente agli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 41/2017: si tratta di modifiche imputabili all'applicazione dell'ISEE e all'adeguamento agli standard regionali; nel corso del 2021 è stato rivisto anche il regolamento relativo alle tariffe dovute nei centri che ospitano disabili. Con deliberazione della Giunta Comunale n° 790 del 2020 sono state approvate per l'anno 2021 le tariffe dei servizi.

Confermato l'eco-indennizzo a favore del Comune e degli utenti del servizio rifiuti in ragione del disagio procurato dalla presenza e dal funzionamento degli impianti di smaltimento Hera.

Nel 2021 si è rilevato un aumento dei dividendi distribuiti da HERA.

ENTRATE C/CAPITALE

Tutti i proventi da concessioni cimiteriali sono stati destinati al finanziamento di investimenti.

Ai sensi dell'art. 1 comma 460 della lg 232/2016 tutte le entrate accertate a titolo di proventi per i permessi da costruire previsti dal testo unico, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono state utilizzate per il finanziamento dei investimenti compatibili con i vincolo di legge, quindi mirati al consolidamento e sviluppo di un programma di manutenzione straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria (strade, spazi di verde attrezzato, ecc.) e secondaria (asili nido, scuole d'infanzia, scuole dell'obbligo, impianti sportivi e aree verdi quartiere, ecc.).

ENTRATE

Crescente il ricorso alla modalità d'incasso con pago PA: tutte le Pubbliche Amministrazioni (PA) e gli altri soggetti indicati all'articolo 2 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al D.Lgs. n. 82/2005 devono aderire al sistema pagoPA in quanto chiamati all'attuazione del CAD, incluso l'utilizzo della Piattaforma pagoPA per i pagamenti elettronici. pagoPA è la piattaforma digitale che consente ai cittadini di pagare le Pubbliche amministrazioni con una modalità standardizzata eseguita tramite i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti. Si possono effettuare i pagamenti direttamente sul sito o sull'applicazione mobile dell'Ente o attraverso i canali sia fisici che online di banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), come ad esempio le agenzie di banca, gli home banking, gli sportelli ATM, i punti vendita Mooney, Lottomatica e Banca 5 e presso gli uffici postali.

Transato PagoPA:



Comune di Modena

- 2019: 10.000.000 euro

- 2020: 42.000.000 euro

SPESE

Anche per il 2021 le spese correnti destinate al sistema di welfare (offerta dei servizi educativi per la prima infanzia, politiche sociali e della casa, attività sportive e a favore dei giovani, ecc.) rappresentano la quota prevalente della spesa dell'ente. Confermati anche lo sviluppo delle politiche e delle azioni per la sicurezza e il sostegno comunale per i servizi di trasporto pubblico locale, della mobilità e per la sosta, alla luce anche della fase attuativa del PUMS. Sono proseguite attività e progetti finalizzati all'innovazione dei servizi e alla digitalizzazione e informatizzazione dei procedimenti e del patrimonio informativo dell'ente (p.e digitalizzazione degli archivi dello sportello unico edilizia). Sono state sostenute spese, sia correnti che c/capitale, per la ridefinizione della pianificazione urbanistica in vista della predisposizione e del PUG, Piano Urbanistico Generale approvazione, assunto dal Comune con la deliberazione consiliare n° 86 del 29/12/2021, cui sono seguite le attività che porteranno all'adozione e approvazione del PUG.

Sono state impegnate o accantonate le risorse per garantire politiche del personale compatibili con le capacità assunzionali definite dal DPCM pubblicato a marzo 2020, con le forme di incentivazione previste per il personale e necessarie per dare completa copertura agli aumenti contrattuali: per il personale dipendente, dopo il contratto sottoscritto nel 2018 con riferimento al triennio 2016-2018, dal 2019 si riconosce la vacanza contrattuale relativa al triennio 2019-2021; per il personale dirigente si è tenuto conto del contratto sottoscritto a fine 2020 relativo al triennio 2016-2018.

E' proseguito lo sviluppo di azioni tese al miglioramento dell'efficienza, al contenimento delle spese di funzionamento, attraverso azioni strutturali di revisione dei sistemi gestionali e organizzativi dei diversi servizi secondo i principi di economicità ed efficacia, contenendo spese quali, in particolare, i fitti passivi per l'uso delle sedi adibite a uffici e servizi comunali. Nel 2021 la Giunta (deliberazione n°520 del 5/10/2021) ha approvato un piano per la razionalizzazione e l'efficientamento delle sedi adibite ad uffici cui sono seguiti procedimenti mirati ad acquisire sedi in proprietà nelle quali trasferire i servizi al momento collocati in un immobile non di proprietà (direzionale via Galaverna).

Il finanziamento delle opere pubbliche e degli investimenti è avvenuto con le entrate accertate da contributi, dismissioni, autofinanziamento (inclusa l'applicazione di avanzo destinato e disponibile), indebitamento; dopo che nel 2019 si era contratto un mutuo a tasso zero con l'Istituto Credito Sportivo nell'ambito del bando Sport Missione Comune, destinandolo ad interventi di riqualificazione della palestra indoor e del centro anziani di via Piazza, complesso concessione in uso alla Fratellanza, investimenti sostenuti anche da un contributo della Fondazione di Modena, nel 2020, sempre con la medesima fonte di finanziamento, sono stati sottoscritti 4 mutui a tasso zero con l'Istituto di Credito Sportivo destinati alla riqualificazione di impianti sportivi (campi da calcio e Palamolza). I maggiori oneri determinati dal nuovo indebitamento si sono resi sostenibili grazie anche a rinegoziazioni approvate nel 2020 di mutui sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti. Nel 2021, sempre aderendo ai bandi ICS mutui a tasso zero, si sono sottoscritti mutui per la realizzazione di un secondo stralcio di interventi nel complesso sportivo gestito dalla Fratellanza e, vista la nuova linea di finanziamento riservata ai beni culturali, per la riqualificazione di Palazzo



Comune di Modena

Solmi, immobile vincolato acquisito nel 2021 nell'ambito delle procedure del federalismo demaniale. Nel 2021 per finanziare gli oneri derivanti acquisizione di immobili da destinare a sedi di uffici pubblici è stato stipulato un "prestito flessibile" con Cassa depositi e Prestiti (CDP) per 1.000.000,00 , la cui evoluzione dipenderà dall'esito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa che interessano l'immobile.

Anche a rendiconto 2021 si garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio così come ridefiniti dal DM 1/8/2019: pertanto rilevando non solo una chiusura dell'esercizio con un avanzo di amministrazione, ma il raggiungimento di un risultato positivo tra il saldo delle entrate e spese della gestione 2021 al netto degli accantonamenti (fondo crediti dubbia esigibilità , fondi rischi non applicato) e dei vincoli di bilancio, risultato positivo che determina la formazione di avanzo destinato a investimenti e di avanzo disponibile/libero.

EMERGENZA COVID

Nell'anno 2020, per fare fronte alle minori entrate imputabili al lockdown dovuto all'emergenza sanitaria e alle maggiori spese direttamente imputabili a COVID 19 , lo Stato ha istituito un fondo funzioni fondamentali di 4,2 ml per ristorare gli enti locali fino al primo bimestre 2021 Il Comune di Modena ha incassato 15,4 ml che per 10,8 ml ha destinato alla compensazione di minori entrate tributarie ed extratributarie in parte dovute alle limitazioni della circolazione e delle attività produttive in parte dovute a politiche autonome dell'ente (p.e. abbattimento quote canoni passivi a carico di soggetti con codici ATECO chiusi per pandemia) e per 4,6 ml al finanziamento di spese straordinarie imputabili all'emergenza sanitaria , inclusa la contabilizzazione di riduzioni TARI a carico del bilancio dell'ente e non del PEF. La legge di bilancio 2021 ha stanziato ulteriori 500 ml , successivamente integrati con il decreto legge sostegni.

Oltre al fondo funzioni fondamentali sono stati assegnati ristori specifici di entrata (a copertura minori entrate IMU, TOSAP e imposta di soggiorno) e ristori specifici di spesa (p.e fondo solidarietà alimentare).

Con deliberazione della Giunta comunale n. 120 del 17 marzo 2020, ratificata dal Consiglio comunale con la deliberazione n. 12 del 26 marzo 2020 nella seduta di approvazione del Bilancio previsionale 2020-2022, sono state adottate misure di contenimento e sostegno ai cittadini modenesi per l'emergenza epidemiologica, sospendendo e differendo i termini di pagamento e di dichiarazione dei tributi e delle entrate locali scadenti nel periodo compreso tra l'8 marzo ed il 31 maggio, quali:

il pagamento in un'unica soluzione o della prima rata del canone dei Passi Carrabili in scadenza il 31 marzo al 30 giugno;

il pagamento della seconda rata della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche Tosap in scadenza il 30 aprile che viene differito al 31 luglio e conseguentemente al 31 ottobre è differita la terza rata e al 30 novembre la quarta rata;

il pagamento della seconda rata dell'imposta comunale sulla pubblicità in scadenza il 31 marzo al 30 giugno e conseguentemente al 30 settembre la terza rata e al 31 ottobre la quarta rata;



Comune di Modena

il riversamento al Comune degli incassi dei mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio a titolo di imposta di soggiorno da parte del Gestore delle strutture ricettive entro il 15 giugno, e non nei quindici giorni del mese successivo all'incasso;

il pagamento dei canoni di concessione patrimoniali e rimborsi di utenze anticipate dal Comune in scadenza nei mesi di marzo, aprile e maggio, ad esclusione dei canoni della telefonia che sono rimasti dovuti alle previste scadenze contrattuali, effettuati senza applicazione di sanzioni ed interessi in un'unica soluzione entro il 30 giugno o mediante rateizzazione fino ad un massimo di 6 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di giugno.

Fondo Funzioni Fondamentali ANNO 2020

IMPORTO FONDO ASSEGNATO E INCASSATO		minori entrate	maggiori spese
DI CUI UTILIZZATO CON 7° VARIAZIONE DI BILANCIO	7.461.718,73	7.461.718,73	
DI CUI UTILIZZATO CON 8° VARIAZIONE DI BILANCIO	2.385.749,59	2.264.896,79	120.852,80
DI CUI UTILIZZATO CON 9° VARIAZIONE DI BILANCIO	1.463.246,91	155.000,00	1.308.246,91
DI CUI UTILIZZATO CON 10° VARIAZIONE DI BILANCIO	1.933.957,86	787.008,97	1.146.948,89
DI CUI UTILIZZATO CON 11° VARIAZIONE DI BILANCIO	1.283.450,31		1.283.450,31
DI CUI UTILIZZATO CON 12° VARIAZIONE DI BILANCIO	904.700,21	103.700,21	801.000,00
totale	15.432.823,61	10.772.324,70	4.660.498,91

Contributo erogato pro-capite € 82,8 (dato medio nazionale € 105, dato medio Nord € 116)

Varie norme, dal Decreto Legge "Cura Italia" 17/03/2020, n. 18 convertito dalla Legge 24/04/2020, n. 18 al Decreto Legge "Rilancio" 19/05/2020, n. 34 convertito dalla Legge 17/07/2020, n. 77 sino al più recente Decreto Legge "Agosto" 14/08/2020, n. 104 hanno introdotto misure specifiche d'intervento a sostegno della ripresa economica, prevedendo anche diverse agevolazioni fiscali in materia di tributi locali con particolare riguardo alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche Tosap, all'imposta municipale IMU e alla tassa sui rifiuti Tari compensate da ristori e dal contributo per garantire le funzioni fondamentali dei Comuni.

Fra i vari interventi si richiamano:

- esonero dal pagamento della TOSAP dal 1° maggio al 31 ottobre (art. 181 Decreto Legge "Rilancio" n. 34/2020), prolungato al 31 dicembre 2020 (art. 109 Decreto Legge "Agosto" n. 104/2020) le imprese di pubblico esercizio titolari di concessioni o autorizzazioni di suolo pubblico.

Considerato che l'esonero dal pagamento della Tosap è stato previsto solo per i pubblici esercizi, non rientrando in tale previsione le altre categorie di soggetti le cui attività sono comunque state



Comune di Modena

impattate dall'emergenza Covid-19 e sono quindi state costrette a sospendere la loro attività nel periodo emergenziale come le occupazioni effettuate dai chioschi non alimentari, ad esempio i chioschi di vendita di abbigliamento o di beni durevoli, oppure le occupazioni effettuate da giostre o ancora da cantieri edili, la Giunta comunale ha previsto per queste categorie di contribuenti, non ricomprese dalla norma di esonero, un contributo a ristoro nella misura di euro 23.421,50 secondo le linee d'indirizzo indicate nella deliberazione n. 349 del 17/07/2020.

- esonero dal pagamento della prima rata dell'acconto IMU 2020 (art. 177 Decreto Legge "Rilancio" 19/05/2020, n. 34) gli immobili adibiti a stabilimenti balneari, gli immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e gli immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere, delle case e degli appartamenti per vacanze, dei bed&breakfast, dei residence e campeggi, gli immobili di categoria D in uso a imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi/manifestazioni; successivamente è stato esentato anche il pagamento del saldo
- esonero dal pagamento della seconda rata del saldo IMU 2020 (art. 78 Decreto Legge "Agosto" 14/08/2020, n. 104) sempre gli immobili descritti al precedente punto 2) già esentati in acconto, a cui si sono aggiunti gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli – esentati anche per gli anni 2021 e 2022 - e gli immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili.

Diversi gli interventi anche a sostegno della riduzione della TARI (oltre alle riduzioni obbligatorie per le utenze non domestiche disposte da ARERA) che hanno determinato il loro effetto a congruaggio delle rate in scadenza nel 2020 (riduzioni obbligatorie ARERA) e nel 2021 (prima rata in scadenza a luglio 2021 per il bonus rifiuti approvato per l'anno 2020 e le riduzioni delle tariffe delle utenze non domestiche approvate per l'anno 2021; seconda rata in scadenza nel 2021 per il bonus rifiuti, le riduzioni per le utenze domestiche e non domestiche approvate per il 2021).

Come politiche autonome di ente sono state disposte riduzioni dei canoni patrimoniali dovuti per l'anno 2020 da parte di soggetti adempienti con i pagamenti fino al 31/12/2019; a fronte della chiusura forzata dei servizi educativi approvata anche la riduzione del 25% delle tariffe mensili dovute, sconto applicato ai servizi sia gestiti in economia che appaltati o convenzionati.

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 26 del 29/04/2021 il rendiconto per l'esercizio 2020, adeguato per recepire gli esiti della certificazione del fondo funzioni fondamentali relativa all'anno 2020 e trasmessa al MEF entro il 31/5/2021 come previsto dalla certificazione biennale COVID di cui all'art. 39, comma 2 del D.L. 14 agosto 2020, n.104.

La certificazione dell'anno 2020 ha evidenziato un avanzo vincolato pari a euro 7.784.846,13 interamente applicato nel corso dell'esercizio 2021 per compensare l'assestamento in riduzione di



Comune di Modena

entrate correnti certificabili e per dare copertura finanziaria a spese correnti certificabili in quanto inerenti l'emergenza COVID 19

Nell'anno 2021 il fondo funzioni fondamentali assegnato al Comune di Modena è stato pari a euro 1.229.861,86.

Nel 2021 si è confermata la politica autonoma in termini di riduzione dei canoni patrimoniali per soggetti non morosi al 31/12/2020: la riduzione riconosciuta è stata mediamente equivalente a sei mensilità; alla luce delle criticità specifiche che hanno interessato gli impianti sportivi durante la pandemia per la generalità degli impianti sportivi i canoni sono stati ridotti per un importo equivalente a otto mensilità, arrivando, 12 mensilità per le piscine Dogali e Pergolesi e per il PalaMadiba).

Confermate le riduzioni delle tariffe dei servizi educative approvate nell'anno 2020 e riconosciuti ulteriori sconti per chiusure dei servizi non programmabili dovuti alle gestione degli isolamenti e delle quarantene.

Grazie all'avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali nel 2021 sono state sostenute diverse spese non ricorrenti legate all'emergenza COVID, fra le quali ristori una tantum ad operatori in ambito culturale (p.e concessionari teatri comunali), educativo e sportivo; con i concessionari delle piscine Dogali e Pergolesi si è dato corso alla revisione dei PEF a seguito dell'impatto COVID ai sensi dell'art. 216 comma 2 del Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020) convertito con legge n. 77 del 2020 e delle linee guida ANAC 9/2018 e delle linee guida ANCI /FIM/FORUM PISCINE di maggio 2021 "Linee guida per il riequilibrio economico finanziario delle concessioni di piscine e impianti sportivi pubblici".

Sono proseguiti gli acquisti di buoni spesa finanziati con il fondo solidarietà alimentare, sia per la quota assegnata nel 2021 che per la quota non utilizzata del fondo assegnato nel 2020 e confluita nell'avanzo vincolato 2020. Emesso anche il bando per l'assegnazione dei buoni viaggio oggetto di uno specifico ristoro di spesa assegnato a fine 2020 e utilizzabile anche nel 2021.

A seguire sono riportati i ristori di entrata e spesa che rileveranno per la certificazione del fondo funzioni fondamentali dell'anno 2021 da inviare entro il 31/5/2022.

La certificazione del fondo funzioni fondamentali anno 2021 presunta alla data di elaborazione del rendiconto 2021 evidenzia un risultato che comporta l'accantonamento in avanzo vincolato al 31/12/2021 di euro 3.095.791,58: la certificazione definitiva sarà trasmessa al MEF entro il 31/5/2022 quando l'applicativo, che dovrà recepire i dati del rendiconto 2021 trasmessi alla BDAP dagli enti locali, sarà reso disponibile per l'inserimento dei dati.



Comune di Modena

Descrizione e riferimento normativo	Ristori specifici di entrata 2021
	Importo
A) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria per turismo - incremento Fondo art. 177, DI n. 34/2020 - articolo 1, comma 601, L. n. 178 del 2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	98.753
B) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione imposta municipale propria (IMU) per il settore dello spettacolo - Incremento Fondo art. 177, DI n. 34/2020 - articolo 78 DI. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 20/08/2021 - Allegato A)	118.348
C) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria (IMU) relativa agli immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 4, DI n. 41/2021 - Fondo articolo 6-sexies, DI n. 41/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 13/08/2021 - Allegato A)	636.031
D) Ristoro parziale ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, contributo di soggiorno e contributo di sbarco - Fondo art. 25 DI n. 41/2021, come modificato dall'art. 55, comma 1, lettera a), D.L. 73/2021 (Decreti Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 08/07/2021 - Allegato A e 13/12/2021 - Allegato A).	384.793
E) Compensazione riduzione dei ricavi tariffari - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 DI n. 73/2021 - art. 22-ter DI n. 137/2020	0
F) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - riparto Fondo articolo 9-ter, DI n. 137/2020, come modificato dall'art. 30, DI n. 41/2021 (Decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 14/04/2021 - Allegati A e B; 22/10/2021 - Allegati A e B; 29/11/2021 - Allegati A e B; 13/12/2021 - Allegati A e B)	657.933
Totale Ristori specifici di entrata (riga B del modello Covid-19/ 2021 – Sezione 1 Entrate)	1.895.858

Descrizione e riferimento normativo	Ristori specifici di spesa 2020 non utilizzati
	Importo RITENUTO COERENTE con le risultanze della Sezione 2 del modello COVID-19/2020
G) Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	0
H) Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	225.000
I) Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	0
J) Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	292
K) Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	0
L) Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	0
M) Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	0
N) Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	287.220
O) Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	0
P) Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	0
TOTALE Ristori specifici di spesa 2020 non utilizzati	512.512



Comune di Modena

Descrizione e riferimento normativo	Ristori specifici di spesa 2021	
	Importo	
Q) Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	0	
R) Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 DI n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	792.198	
S) Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività art. 6 DI n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	2.354.264	
T) Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	416.466	
U) Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020 (Decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'istruzione e con il Ministero dell'economia e delle finanze, del ___/___/___)	0	
V) Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 DI. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	33.668	
X) Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 DI n. 73/2021 - art. 22-ter DI n. 137/2020	0	
TOTALE Ristori specifici di spesa 2021		3.596.596



Comune di Modena

2. I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2021

Tabella 1. Quadro riassuntivo delle entrate e delle spese (impegnato 2017-2021)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO GENERALE	IMPEGNATO 2017	IMPEGNATO 2018	IMPEGNATO 2019	IMPEGNATO 2020	IMPEGNATO 2021
ENTRATE					
Fondo Pluriennale Vincolato (entrate)	35.680.852,51	23.483.995,66	32.689.976,77	33.710.639,67	50.299.493,19
<i>di cui per spese correnti</i>	7.806.484,42	3.512.190,97	5.528.182,08	8.168.582,45	19.440.684,20
<i>di cui per spese di investimento</i>	27.874.368,09	19.971.804,69	27.161.794,69	25.542.057,22	30.858.808,99
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	144.841.438,71	145.497.957,92	145.054.593,79	147.542.941,64	150.464.137,25
2 Trasferimenti correnti	20.905.533,32	24.730.952,08	24.292.112,85	49.361.080,37	35.142.157,64
3 Entrate extratributarie	63.426.889,53	50.511.847,29	60.054.704,74	47.207.482,18	57.553.493,72
4 Entrate in conto capitale	49.555.942,16	54.502.860,00	38.450.537,43	41.781.969,85	36.784.665,79
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.377.405,55	0,00	11.831,47	26.432,14	1.282.120,94
6 Accensione Prestiti	3.862.307,15	0,00	0,00	3.638.767,98	3.991.278,08
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	29.074.150,05	31.809.047,37	31.367.309,40	30.584.257,30	30.828.057,74
TOTALE ENTRATE	351.724.518,98	330.536.660,32	331.921.066,45	353.853.571,13	366.345.404,35
SPESE					
1 Spese correnti	220.030.790,38	206.656.561,37	206.112.687,19	203.567.554,46	217.032.582,90
1a Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (spesa)	3.512.190,97	5.528.182,08	8.168.582,45	19.440.684,20	22.056.521,66
2 Spese in conto capitale	58.107.187,17	49.116.543,79	37.942.429,36	39.847.502,81	41.941.391,38
2a Fondo pluriennale vincolato di parte capitale (spesa)	19.971.804,69	27.161.794,69	25.542.057,22	30.858.808,99	39.000.083,14
3 Spese per incremento attività finanziarie	4.377.405,55	0,00	0,00	0,00	46074,45
4 Rimborso Prestiti	1.602.934,64	1.320.773,10	661.786,03	73.459,65	643.415,55
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	29.074.150,05	31.809.047,37	31.367.309,40	30.584.257,30	30.828.057,74
TOTALE SPESE	336.676.463,45	321.592.902,40	309.794.851,65	324.372.267,41	351.548.126,82
Utilizzo avanzo di amministrazione	13.144.162,60	16.393.413,02	13.529.648,15	22.931.770,68	31.375.390,68
<i>di cui per spese correnti</i>	8.642.741,62	8.056.409,98	8.138.677,11	15.444.293,72	19.094.637,62
<i>destinate a finanziare il rimborso capitale per estinzione mutui</i>					
<i>di cui per spese di investimento</i>	4.501.420,98	8.337.003,04	5.390.971,04	7.487.476,96	12.280.753,06
Risultato della gestione	28.192.218,13	25.337.170,94	35.655.862,95	52.413.074,40	46.172.668,21



Comune di Modena

Tabella 2. Dettaglio esigibilità spese e fondo pluriennale vincolato di parte capitale

	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
Spese in conto capitale	58.107.187,17	49.116.543,79	37.942.429,36	39.847.502,81	41.941.391,38
di cui:					
Impegni reimputati da anni precedenti (2020 e retro) ed esigibili nell'anno 2021	20.407.107,01	12.581.601,57	17.001.213,33	21.060.113,39	30.168.020,19
impegni di competenza anno 2021	37.597.386,20	36.534.942,22	20.941.216,03	18.787.389,42	11.773.371,19
impegni pluriennali anno 2021	102.693,96	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale (spesa)	19.971.804,69	27.161.794,69	25.542.057,22	30.858.808,99	39.000.083,14
di cui:					
Impegni del passato reimputati ed esigibili anno 2022	3.626.007,27	9.915.672,70	15.989.879,58	17.792.219,53	15.586.142,94
Impegni del passato reimputati ed esigibili anno 2023	2.306.903,07	1.152.471,64	56.294,75	153.785,08	110.956,82
Impegni del passato reimputati ed esigibili anno 2024	1.148.471,64	0,00	56.294,75	110.956,82	56.066,58
Impegni del passato reimputati ed esigibili 2025 e oltre	1.148.471,64	0,00	206.223,69	226.866,58	170.800,00
Impegni nuove opere anno n esigibili anno 2022	12.875.190,93	15.699.350,35	8.883.364,45	12.574.980,98	23.076.116,80
Impegni nuove opere anno n esigibili anno 2023	11.231,78	62.200,00	100.000,00	0,00	0,00
Impegni nuove opere anno n esigibili anno 2024 e oltre	4.000,00	62.200,00	100.000,00	0,00	0,00
Impegni nuove opere anno n esigibili anno 2025 e oltre	0,00	269.900,00	150.000,00	0,00	0,00

Il rendiconto della gestione 2021, realizzato applicando il principio contabile della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 126/2014, è conseguentemente rappresentato nella relazione finanziaria avvalendosi dei prospetti e delle categorie contabili del bilancio armonizzato.

Si evidenzia nei consuntivi armonizzati la presenza in parte spesa della voce del fondo pluriennale vincolato, parte corrente e parte in conto capitale, e a partire dall'anno 2013 della voce in parte entrata del fondo pluriennale vincolato.

A questo proposito, con specifica delibera di Giunta Comunale n. 72 del 15 marzo 2022, è stato effettuato il riaccertamento ordinario con la reimputazione a chiusura dell'esercizio degli impegni e degli accertamenti e l'iscrizione a fondo pluriennale vincolato, parte spesa, degli impegni riscontrati esigibili nel 2022 o anni successivi.

Oltre a questa significativa nuova voce contabile, i prospetti della nuova contabilità armonizzata differiscono da quelli precedenti anche per la diversa classificazione delle entrate per titoli, nonché dalla diversa natura delle entrate o delle spese ivi ricomprese rispetto ai precedenti titoli di entrata o spesa.

Si evidenzia inoltre che il risultato della gestione per la parte della competenza è caratterizzato dall'anno 2012 dalla presenza in parte entrate dagli accertamenti per competenza di entrate precedentemente accertate per cassa e dalla costituzione in parte spesa dei fondi crediti dubbia esigibilità.

Si sottolinea in particolare che i fondi crediti dubbia esigibilità non sono impegnabili a fine esercizio e quindi costituiscono parte consistente dei fondi accantonati sull'avanzo e disponibili per l'applicazione nel successivo esercizio finanziario previsionale ed inoltre che il fondo salario accessorio del personale dipendente dell'anno precedente, se fino all'esercizio 2019, a causa della



Comune di Modena

non possibilità di impegno nell'esercizio di riferimento in assenza dei presupposti dell'obbligazione esigibile (contratto integrativo decentrato non sottoscritto entro il 31/12 dell'esercizio di riferimento; nell'anno 2019 la sottoscrizione del contratto integrativo decentrato è avvenuta entro il 31/12/2019 solo per la parte giuridica e non per quella economica) aveva determinato una parte significativa dell'avanzo corrente di amministrazione vincolato, nel 2020, considerato che il contratto decentrato integrativo è stato sottoscritto entro il 31/12, non ha determinato avanzo ma reimputazione di spesa al 2020 mediante fondo pluriennale vincolato. Nell'anno 2021 l'integrativo decentrato non è stato sottoscritto entro il 31/12 pertanto una quota del salario accessorio è nuovamente transitata da avanzo corrente vincolato.

Nell'esercizio 2021 le entrate correnti accertate di competenza destinate a finanziare la spesa corrente, compresa anche la spesa destinata al rimborso del debito, ammontano a 243.159.788,61 ml, cui vanno aggiunte le entrate per Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, pari a 19.440.684,20: dopo la riduzione delle entrate corrente rilevata nel 2018 ed imputabile alla modifica gestionale delle CRA (centri residenze per anziani) e dei centri diurni accreditati (tariffe incassate direttamente dai gestori delle strutture e non più da Comuni) e degli istituti culturali Galleria d'Arte Moderna e Museo della Figurina, passati da una gestione in economia ad una gestione mediante una fondazione partecipata dal Comune, nel 2020 e nel 2021 le entrate correnti aumentano per effetto dei trasferimenti straordinari dovuti all'emergenza COVID; aumenta anche il fondo pluriennale vincolato applicato in entrata per effetto di spese finanziate negli anni precedenti ma esigibili negli esercizi successivi: anche questo fondo in aumento rispetto al 2019 e al 2020 sia per la rilevanza di contributi a destinazione vincolata di fatto utilizzati nell'esercizio successivo sia, per la parte prevalente, a seguito di spese che in fase di riaccertamento ordinario sono state dichiarate esigibili nell'esercizio successivo. Gli esiti del riaccertamento ordinario sono variabili nel tempo: nel 2016 si reimputarono al 2017 anche 6,1 di spese relative a obbligazioni concluse entro il 31/12 ma non liquidate entro febbraio dell'anno successivo, di fatto seguendo un criterio di cassa più che di competenza; negli anni successivi le reimputazioni sono state disposte secondo un criterio di competenza quindi non reimputando spese relative a prestazioni concluse entro il 31/12 e non liquidate entro febbraio dell'anno successivo; le spese reimputate in sede di riaccertamento rappresentano spese la cui esigibilità è slittata all'esercizio per fatti sopravvenuti, per esempio a rendiconto 2020 aveva inciso la sospensione/ridefinizione dei servizi avvenuta durante il lockdown dovuto all'emergenza sanitaria.

E' confermata, inoltre, la scelta adottata in fase di predisposizione del bilancio previsionale, assunta fin dal 2012 in sede di verifica degli equilibri, di non ricorrere ai proventi da oneri di concessione cimiteriale per il finanziamento della spesa corrente, a seguito della primaria necessità di incrementare il volume di risorse da destinare alla parte in conto capitale.

Anche le entrate da permessi da costruire sono state completamente destinate al finanziamento di investimenti. Il risultato della gestione di competenza dell'esercizio 2020 si conferma positivo, 46.172.668,21, in diminuzione rispetto al 2020, diminuzione imputabile alla gestione sia corrente che capitale del bilancio.

Si precisa che il dato dell'accensione prestiti nell'anno 2020 considera sia il mutuo sottoscritto con ICS a fine 2019 e somministrato agli inizi del 2020 che i 4 mutui, sempre sottoscritti con ICS, stipulati a fine 2020 e somministrati agli inizi del 2021: in ottemperanza anche ai principi contabili



Comune di Modena

che raccomandano un allineamento con i debiti di finanziamento rilevati nella contabilità economico patrimoniale, nell'esercizio 2020 le entrate da accensioni di prestiti sono state accertate nell'annualità di sottoscrizione dei mutui, a prescindere dall'annualità in cui è avvenuta la materiale erogazione dei fondi. Lo stesso dicasi per i 2 mutui sottoscritti con ICS nel 2021, anno in cui si è stato sottoscritto anche un contratto di mutuo "prestito flessibile" con Cassa depositi e Prestiti (CDP) per 1.000.000,00 per il finanziamento di una proposta irrevocabile di acquisto di immobili da destinare a sedi di uffici pubblici e soggetti ad una procedura di liquidazione coatta amministrativa: stante l'esigibilità del prestito flessibile l'accertamento è stato reimputato all'anno 2022.

Tabella 3. Equilibri di cassa 2021

	ENTRATA TITOLI	INIZIALE DI CASSA	ASSESTATO DI CASSA	INCASSATO SU RESIDUI	INCASSATO SU COMPETENZA	INCASSATO TOTALE
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	114.816.587,26				114.816.587,26
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA,					
1	CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	164.376.454,05	158.492.198,14	15.579.781,00	127.540.061,55	143.119.842,55
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	38.861.719,89	47.701.580,87	7.265.000,29	28.022.087,77	35.287.088,06
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	64.248.095,12	53.884.612,48	8.613.122,96	41.121.663,71	49.734.786,67
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	187.257.392,74	142.532.588,59	12.531.163,89	24.198.478,59	36.729.642,48
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.918.263,92	2.160.238,37	0,00	1.281.331,86	1.281.331,86
6	ACCENSIONE PRESTITI	3.242.183,64	7.342.183,64	3.242.183,64	0	3.242.183,64
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0	0,00	0	0,00	0,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	59.366.760,57	63.174.765,24	482.223,55	30.184.339,97	30.666.563,52
	TOTALE TITOLI	634.087.457,19	475.288.167,33	47.713.475,33	252.347.963,45	414.878.026,04

	SPESA TITOLI	INIZIALE DI CASSA	ASSESTATO DI CASSA	PAGAMENTI SU RESIDUI	PAGAMENTI COMPETENZA	TOTALE PAGAMENTI
1	SPESE CORRENTI	288.791.774,39	285.446.622,76	41.406.711,88	170.839.678,50	212.246.390,38
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	211.663.850,98	142.170.981,98	7.880.019,92	34.397.651,17	42.277.671,09
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	675.385,03	46074,45	0	46074,45	46.074,45
4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	644.447,77	594,05	643.415,55	644.009,60
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO					
5	TESORIERE/CASSIERE	0	0	0	0	0,00
7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	61.510.011,44	65.318.016,11	2.550.054,75	29.341.615,48	31.891.670,23
	TOTALE TITOLI	562.641.021,84	493.626.143,07	51.837.380,60	235.268.435,15	287.105.815,75
	SALDO DI CASSA	71.446.435,35				127.772.210,29

Il Comune di Modena nel corso del 2021 non ha fatto alcun ricorso ad anticipazioni di tesoreria, né al temporaneo uso di fondi vincolati per fare fronte ad esigenze di cassa della gestione ordinaria. La gestione di cassa si conferma positiva, con un saldo finale di 127.772.210,29, in aumento rispetto a quello rilevato a fine 2020 pari euro 114.4816.587,26, di cui euro 18.372.649,53 giacenze vincolate di cassa.



Comune di Modena

Tabella 4. Quadro riassuntivo delle entrate e delle spese correnti (impegnato 2017-2021)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO PARTE CORRENTE		CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	7.806.484,42	3.512.190,97	5.528.182,08	8.168.582,45	19.440.684,20
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	229.173.861,56 0,00	220.740.757,29 0,00	229.401.411,38 0,00	244.111.504,19 0,00	243.159.788,61 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione (*)	(-)	220.030.790,38	206.656.561,37	206.112.687,19	203.567.554,46	217.032.582,90 10.825.488,64
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.512.190,97	5.528.182,08	8.168.582,45	19.440.684,20	22.056.521,66
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	46.074,45
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	1.602.934,64 0,00	1.320.773,10 0,00	661.786,03 0,00	73.459,65 0,00	643.415,55 0,00
G) Somma finale (G=A+B+C-D-DD-E-EE-F)		11.834.429,99	10.747.431,71	19.986.537,79	29.198.388,33	22.821.878,25
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	8.642.741,62 0,00	8.056.409,98 0,00	8.138.677,11 0,00	15.444.293,72 0,00	19.094.637,62 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	24.719,63	63.933,29	2.530.711,01
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		20.477.171,61	18.803.841,69	28.100.495,27	44.578.748,76	39.385.804,86
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)			11.157.752,65	17.577.656,34	18.014.145,46
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)			9.292.935,10	14.934.155,11	14.327.226,80
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE				7.649.807,52	12.066.937,31	7.044.432,60
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)			-24.085.960,12	9.164.782,87	-733.014,76
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE				31.735.767,64	2.902.154,44	7.777.447,36

(*) Questa voce è stata introdotta dal 13° correttivo all'armonizzazione contabile (decreto 01/09/2021 del MEF)

La spesa corrente totale impegnata, comprensiva della spesa per rimborso prestiti, è nel 2021 pari a 217.032.582,90 (203.567.554,46 nel 2020). Il saldo tra entrate e spese correnti passa da 23.288.724,19 nel 2019, 40.543.949,73 nel 2020 a 26.127.205,71 nel 2021 riduzione in buona parte imputabile all'andamento delle spese correnti; il saldo positivo di parte corrente concorre a comporre un risultato di amministrazione congruo per dare copertura agli accantonamenti per fondo crediti dubbia esigibilità, fondo contenzioso e fondo rischi spese potenziali di ente. Aumenta la quota di spese non esigibili nell'anno corrente (anno 2021) e reimputate all'anno successivo.



Comune di Modena

	2019	2020	2021
avanzo di parte corrente (a)	8.138.677,11	15.444.293,72	19.094.637,62
fpv entrata (b)	5.528.182,08	8.168.582,45	19.440.684,20
totale entrate accertate negli anni precedenti utilizzabili a copertura delle spese c=a+b	13.668.878,19	23.614.896,17	38.537.342,82
fpv spesa (d)	8.168.582,45	19.440.684,20	22.056.521,66
spese (e)	206.112.687,19	203.567.554,46	217.032.582,90
TOTALE spese + fpv spesa f= d+e	214.281.269,64	223.008.238,66	239.089.104,56
TOTALE spese nette (f-c)	200.612.391,45	199.393.342,49	200.551.761,74

Depurando l'andamento delle spese (sia quelle impegnate che quelle non esigibili nell'anno corrente) di componenti di entrata per definizione soggette a variabilità (quota di avanzo applicata per il finanziamento di spese correnti e quota di entrate accertate negli anni precedenti a copertura delle spese dell'esercizio corrente) si evidenzia un volume stabile di risorse di circa 200 ml che riflette la stabilità dell'offerta dei servizi.

Considerando che è stato registrato l'utilizzo di avanzo di amministrazione per spese correnti di 19.094.637,62 (15.444.293,72, nel 2020) si evidenzia un avanzo corrente della gestione di competenza di parte corrente pari a 39.385.804,86 (44.578.748,76 nel 2020) dovuto agli accantonamenti ai fondi rischi non impegnati, agli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità e ad entrate a destinazione vincolata, incassate a fine anno, non impegnate sul 2021 e confluite nell'avanzo destinato a spese vincolate per trasferimento. L'avanzo al netto delle risorse accantonate nel 2020 e delle risorse vincolate, rilevato con i nuovi prospetti degli equilibri (cfr tabella 4) ammonta a 7.044.432,60 (12.066.937,31 nel 2020), ritornando sui livelli ante pandemia dell'esercizio 2019.

L'avanzo risulta in parte vincolato o accantonato, quindi strettamente correlato all'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata: rilevanti sono gli accantonamenti a titolo di fondi crediti di dubbia esigibilità collegati alle diverse entrate accertate per competenza, accantonamenti da non impegnare; sono stati, inoltre, disposti accantonamenti a fondi rischi, fondi spese passività future e al fondo contenzioso, accantonamenti anch'essi non impegnabili; in parte, per 9.266.611,00, l'avanzo è disponibile, quindi utilizzabile nel 2022 ai sensi dell'art. 187 del Dlgs 267/2000 e secondo le priorità fissate dall'art. 187 stesso: per provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, di cui all'art. 193 dello stesso TUEL, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento di spese d'investimento e, in ultimo, per dare copertura finanziaria a spese correnti non ricorrenti, a carattere non permanente.



Comune di Modena

Tabella 5. Quadro riassuntivo delle entrate e delle spese correnti al netto degli interessi passivi

Descrizione	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
ENTRATE A COPERTURA DELLA SPESA CORRENTE	245.623.087,60	232.309.358,24	243.043.550,94	267.660.447,07	279.164.399,42
Concessioni edilizie destinate al finanziamento della spesa corrente (b)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (c)	8.642.741,62	8.056.409,98	8.138.677,11	15.444.293,72	19.094.637,62
ENTRATE NETTE (d) = (a - b - c)	236.980.345,98	224.252.948,26	234.904.873,83	252.216.153,35	260.069.761,80
ENTRATE NETTE Var % su anno precedente	4,9%	-5,4%	4,7%	12,5%	3,1%
SPESA CORRENTE (e) (Livello 1 + fpv)	223.542.981,35	212.184.743,45	214.281.269,64	223.008.238,66	239.089.104,56
Spesa per interessi passivi (f) *	113.514,76	210.890,98	191.006,85	196.099,62	248.517,83
SPESA CORRENTE NETTA (g) = (e - f)	223.429.466,59	211.973.852,47	214.090.262,79	222.812.139,04	238.840.586,73
SPESA CORRENTE NETTA Var % su anno precedente	3,5%	-5,1%	1,0%	5,1%	7,2%

La tabella 5 evidenzia l'ammontare della spesa corrente primaria cioè senza interessi passivi e comprensiva anche della quota di fondo pluriennale vincolato parte spesa.

Il 2021 evidenzia un aumento della spesa corrente sul 2020, al netto degli interessi passivi sul debito e comprensiva del FPV parte spesa, di +7,2%.



Comune di Modena

Tabella 6. Quadro riassuntivo delle entrate e delle spese in conto capitale (impegnato 2017-2021)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO PARTE CAPITALE		CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.501.420,98	8.337.003,04	5.390.971,04	7.487.476,96	12.280.753,06
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	27.874.368,09	19.971.804,69	27.161.794,69	25.542.057,22	30.858.808,99
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	57.795.654,86	54.502.860,00	38.462.368,90	45.447.169,97	42.058.064,81
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	46.074,45
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	11.831,47	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	24.719,63	63.933,29	2.530.711,01
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	58.107.187,17	49.116.543,79	37.942.429,36	39.847.502,81	41.941.391,38
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	19.971.804,69	27.161.794,69	25.542.057,22	30.858.808,99	39.000.083,14
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
Z = P+Q+R-C-I-S-T+L-U-UU-V+E		12.092.452,07	6.533.329,25	7.543.536,21	7.834.325,64	6.786.863,35
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)			0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)			5.979.289,05	7.500.259,80	6.101.892,34
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE				1.564.247,16	334.065,84	684.971,01
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)			119.871,54	138.884,15	11.820,32
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE				1.444.375,62	195.181,69	673.150,69

Tabella 6/1. Equilibrio complessivo 2021 e saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali



Comune di Modena

RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O)	39.385.804,86
RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z)	6.786.863,35

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	46.074,45
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	46.074,45
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		46.172.668,21
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	18.014.145,46
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	20.429.119,14
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		7.729.403,61
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-721.194,44
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		8.450.598,05

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

O1) Risultato di competenza di parte corrente		39.385.804,86
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità (**)	(-)	8.269.148,98
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	18.014.145,46
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-733.014,76
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	14.327.226,80
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-491.701,62

(**) Questa voce è stata introdotta dal 13° correttivo all'armonizzazione contabile (decreto 01/09/2021 del MEF) ed è calcolata come differenza tra il totale dell'avanzo applicato (H) e le spese non ricorrenti finanziate da avanzo. Questo saldo non corrisponde esattamente al totale delle "spese correnti ricorrenti finanziate da avanzo" per alcune ragioni:

- il saldo non tiene conto del fatto che per euro 653.503,81 si è utilizzato avanzo corrente per finanziare la parte investimenti (imposta di soggiorno) a sbilancio, quindi si tratta di spese non ricorrenti
- non tutto l'avanzo corrente è stato impegnato.
- quota parte dell'avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali è stata utilizzata per compensare riduzioni non ricorrenti di entrate correnti imputabili all'emergenza sanitaria

Le entrate in solo conto capitale (titolo 4°) presentano nel 2021 un totale accertato di 36.784.665,79 (41.781.969,85 nel 2020) a fronte dei 42,1 mil. di entrate complessive in conto capitale e da riduzione attività finanziarie effettivamente connessi alla gestione di competenza dell'anno 2021. Si segnalano anche euro 2.530.711,01 di entrate correnti destinate al finanziamento di investimenti: in parte, a seguito delle modalità di contabilizzazione degli incentivi per funzioni tecniche disposte dal DM 1/8/2019, si tratta di incentivi maturati su appalti di forniture e servizi andati a gara nel 2021 e destinati al finanziamento del fondo innovazione, in particolare acquisto e sviluppo di dotazioni informatiche; in parte sono quote di entrate correnti vincolate: proventi da sanzioni al codice della strada e il ristoro statale assegnato a compensazione della riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno dovuta all'emergenza COVID, entrate correnti vincolate destinate al finanziamento di investimenti compatibili con i vincoli di legge.



Comune di Modena

Si rileva inoltre che nel 2021, così come nel periodo 2012 - 2020, diversamente dagli altri esercizi precedenti il 2012, non si è fatto ricorso a quota parte degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria per la copertura di spese correnti, devolvendo tutti i proventi al finanziamento di spese conto capitale così come avvenuto per le entrate da concessioni cimiteriali.

Le spese esigibili nel 2021 sul conto capitale sono complessivamente pari a 41,9 mil (39,8 mil. nel 2020), di cui 11,8 mil (18,8 mil. nel 2020) impegnati nel 2021 a fronte dell'approvazione di nuovi investimenti, 30,2 ml (21,1 mil. nel 2020) derivanti da investimenti in corso approvati negli anni 2020 e precedenti e reimputati al 2021.

Sono stati iscritti a fondo pluriennale vincolato in conto capitale 2021 39,0 mil (30,9 mil. nel 2020), per 15,9 ml, relativi a investimenti in corso approvati nel 2020 o anni precedenti che diventeranno esigibili nel 2022 e in anni successivi; per 23,1 ml si tratta nuovi investimenti approvati nel 2021 e esigibili nel 2022.

Tabella 7. Risultato di amministrazione derivante dalla gestione di competenza

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo:	
- di parte corrente	39.385.804,86
- di parte capitale	6.786.863,35
- di parte finanziaria	0,00
Totale	46.172.668,21

Il riaccertamento dei residui 2021 è stato realizzato con la radiazione dei residui attivi e passivi insussistenti/inesigibili e con il mantenimento dei residui attivi e passivi esigibili entro il 2021; se ne è dato atto nella delibera di Giunta Comunale n. 72 del 15.03.2021.

Nel 2019, per la prima volta da quando era stato introdotto il bilancio armonizzato, ci si è avvalsi della possibilità prevista dai principi contabili di radiare in contabilità finanziaria (mantenendo i relativi crediti nel conto economico) i residui attivi esigibili da oltre tre anni, tuttora esigibili e non prescritti, riducendo proporzionalmente i relativi fondi crediti di dubbia esigibilità: si è trattato di 28,6 ml di residui di entrate correnti risalenti agli anni 2016 e precedenti per le quali si riduce la possibilità di riscuotere le entrate pur trattandosi di entrate tuttora formalmente esigibili (p.e. entrate iscritte a ruolo negli anni passati e non ancora discaricate da ex Equitalia, ora Agenzia Entrate Riscossioni). Lo stralcio di questi crediti aveva determinato una proporzionale riduzione della quota di avanzo accantonato a fondo crediti dubbia esigibilità utilizzabile dal 2020. Nel 2020 non si è proceduto con un analogo stralcio; nel 2021 i crediti oggetto di stralcio sono pari a 8,6 mil, relativi a crediti esigibili da oltre quattro anni. Il complesso delle operazioni svolte relativamente alla gestione residui è evidenziato alla tab. 8.



Comune di Modena

Tabella 8. Risultato di amministrazione derivante dalla gestione dei residui

Descrizione	Radiazioni 2021
Entrate correnti	-8.060.129,39
di cui:	
Accertamenti radiati per insussistenza	-872.699,44
Maggiori Accertamenti	71.081,49
Maggiori Accertamenti su "Crediti stralciati"	1.374.429,54
Minori Accertamenti ("Crediti stralciati" 2021)	-8.632.940,98
Entrate in C/Capitale	-317.577,20
di cui:	
Accertamenti radiati per insussistenza	-317.577,40
Maggiori Accertamenti	0,20
Entrate per Servizi C/Terzi	-654.903,76
di cui:	
Accertamenti radiati per insussistenza	-654.978,74
Maggiori Accertamenti	74,98
Totale radiazioni residui attivi*	-9.032.610,35
Spese correnti	6.446.325,19
Spese in C/Capitale	30.402,77
Spese per Servizi C/terzi	654.903,76
Totale radiazioni residui passivi	7.131.631,72
Risultato gestione residui	-1.900.978,63
Avanzo 2020 accantonato, vincolato e libero alla spesa corrente	90.560.667,51
Avanzo 2020 applicato accantonato, vincolato e libero alla spesa corrente	19.094.637,62
<u>Avanzo 2020 non applicato vincolato alla spesa corrente</u>	<u>71.466.029,89</u>
Avanzo 2020 accantonato, vincolato e destinato al conto capitale	18.376.248,02
Avanzo 2020 applicato vincolato e destinato alla spesa capitale	12.280.753,06
<u>Avanzo 2020 non applicato vincolato e destinato alla spesa capitale</u>	<u>6.095.494,96</u>
Totale risultato di gestione residui + avanzo	75.660.546,22



Comune di Modena

Tabella 9. Risultato di amministrazione a rendiconto 2021

<u>Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo:</u>		121.833.214,43
- di parte corrente	39.385.804,86	
- di parte capitale	6.786.863,35	
- di parte finanziaria	0,00	
Totale	46.172.668,21	
<u>Risultato della gestione dei residui:</u>		
- di parte corrente	-1.613.804,20	
- di parte capitale	-287.174,43	
- Avanzo 2020 non applicato vincolato alla spesa corrente	71.466.029,89	
- Avanzo 2020 non applicato vincolato e destinato alla spesa capitale	6.095.494,96	
- Avanzo 2020 non applicato vincolato e destinato alla gestione finanziaria	0,00	
Totale	75.660.546,22	

La gestione dei residui concorre alla formazione del risultato di amministrazione 2021 con un risultato negativo di euro -1.900.978,63 ma considerando anche l'avanzo non applicato si determina un risultato positivo di euro 75.660.546,22.

La gestione dei residui di parte corrente evidenzia complessivamente un risultato negativo di -1.613.804,20 a cui si aggiunge avanzo corrente non applicato per euro 71.466.029,89.

La gestione residui in conto capitale evidenzia complessivamente un risultato di euro -287.174,43 a cui si aggiunge avanzo vincolato non applicato per euro 6.095.494,96.

L'avanzo di amministrazione di parte corrente, considerando sia la gestione di competenza che la gestione residui, è pari a 109.238.030,55 (97.601,760 nel 2020) da prevedersi a destinazione vincolata per leggi, principi contabili o per trasferimenti, oppure accantonato o, per 9.266.611,00 (9.935,026,21 nel 2020) disponibile (v. tab. 13). L'avanzo disponibile si è determinato anche perché gli accantonamenti a fondi crediti di dubbia esigibilità, pur se superiori agli accantonamenti minimi disposti per legge per tenere conto di una variabilità nella capacità di riscossione non sempre desumibile applicando la media dei mancati incassi degli anni precedenti, non sono stati quantificati in misura pari ai residui attivi di parte corrente degli anni 2020 e precedenti, come avvenuto in anni precedenti all'anno 2020.

In particolare sono vincolati per leggi o principi contabili 11.572.430,61 (11.839.947,39 nel 2020) , per trasferimenti 5.838.039,89 (4.734.132,23 nel 2020) (contributi a destinazione vincolata, lasciti testamentari, ecc,...); l'avanzo accantonato ammonta ad euro 82.560.949,05 (71.092.655,06 nel 2020), in particolare per 55.330.910,62 (48.692.485,11 nel 2020) per Fondi crediti dubbia esigibilità, così come declinati in tab. 13, per 18.561.430,62 (14.049.448,93 nel 2020) accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali e impreviste e fondi oneri, i primi relativi a passività i cui valori stimati presentano una natura determinata ed esistenza probabile relativamente a situazioni in essere alla data di chiusura del bilancio, i secondi oneri che fanno riferimento a obbligazioni già assunte alla data di bilancio seppur stimate nell'importo e nella data di sopravvenienza (per il dettaglio si rimanda alla tabella sotto riportata; si precisa che i fondi rischi



Comune di Modena

Ambiente sono relativi ad accantonamenti che potrebbero trovare applicazione nell'ambito del recepimento del PEF TARI, p.e , copertura di conguagli tra PEF di anni diversi, altre contabilizzazioni a carico del bilancio comunale), per 6.708.203,98 (6.700.000,00 nel 2020) fondo contenzioso di cui 3.910.588,58 accantonati a fronte del ricorso in Cassazione dell'Avvocatura dello Stato a seguito del contenzioso per mancato rimborso gettito ICI immobili categoria D per il quale nel 2020 è stata emessa sentenza favorevole al Comune, determinando per pari importo un versamento da parte del Ministero, per fondo perdite organismi partecipati 1.945.082,56 (1.641.330,56 nel 2020), in gran parte imputabili alla perdita con cui si è chiuso l'esercizio 2019 di CambiaMO, per 15.321,27 (9.390,46 nel 2020) accantonamento indennità mandato Sindaco maturata a fronte del mandato iniziato a metà 2019.

L'avanzo di amministrazione parte in conto capitale risulta complessivamente pari a 12.595.183,88 (11.335.154,64 nel 2020) di cui 6.095.494,96 (2.968.855,45 nel 2020) avanzo non applicato, 5.808.320,53 (531.973,55 nel 2020) dalla gestione residui e 6.786.863,35 (7.834.325,64 nel 2020) dalla gestione di competenza, tutto da vincolare o destinare o accantonare.

In particolare, sono vincolati 10.614.097,47 (9.135.183,12 nel 2020), di cui 5.035.774,15 per vincoli di legge e 4.136.196,75 vincoli da trasferimenti, 1.410.578,52 vincoli formalmente attribuiti dall'ente nel 2021, sono accantonati a fondo crediti di dubbia esigibilità 746.643,54 (734.823,22 nel 2020) e destinati 1.234.442,87 (2.199.971,52 nel 2020).

In riferimento alle risorse statali ricevute a fronte dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, entro il 31/5/2022 si provvederà alla compilazione ed all'invio della certificazione di cui all'art. 39, comma 2, del d.l. n. 104/2020; la composizione dell'avanzo ha tenuto conto delle risultanze della certificazione aggiornata con gli elementi noti nella fase di elaborazione del rendiconto.

La certificazione COVID anno 2021 presunta evidenzia questi risultati:

minori entrate: – euro 2.651.303 (saldo tra minori entrate certificate per euro 4.547.161 e ristori specifici di entrata ricevuti per euro 1.895.858, ristori ricevuti per compensare riduzioni di legge disposte per IMU, imposta di soggiorno e TOSAP)

minori spese: - euro 4.499.179

maggiori spese: + euro 5.229.142 (saldo tra maggiori spese certificate per euro 9.338.250 e ristori specifici di spesa ricevuti per euro 4.109.108 (p.e. contributi solidarietà alimentare, contributi per la sanificazione, contributi per la gestione dei centri estivi, ecc.)

che determinano un saldo negativo complessivo di euro 3.381.265.

Il totale delle risorse di competenza 2021 relative alla "gestione Covid-19" sono pari ad euro 8.752.411 (di cui 1.229.862 Fondo funzioni fondamentali 2021, 1.511.065 Ristori di entrata IMU+TOSAP/COSAP 2021, 121.942 Ristori di entrata IMU+TOSAP/COSAP 2020 accertati nel 2021, 6.056.817 Avanzo da fondo funzioni fondamentali 2020 applicato al BP 2021 al netto della quota 2021 contratti continuativi 2020 già certificati per 167.275) che confrontate con il totale degli utilizzi del fondo funzioni fondamentali 5.656.619 restituisce un risultato pari a 3.095.792 da vincolare nell'avanzo a rendiconto 2021 vincolato da vincoli di legge.



Comune di Modena

Tabella 10. Fondi Oneri/Rischi – Dettaglio 01/01/2021 – 31/12/2021

ONERI / RISCHI	FONDO RISCHI TIPOLOGIA	2020 FONDO RISCHI AVANZO 31/12/2020 ACCANTONATO	2021 FONDO RISCHI AVANZO 31/12/2021 ACCANTONATO
FONDO ONERI	Fondo Oneri Servizio Risorse Umane	0,00	0,00
	Fondo Oneri Vari	616.081,78	1.051.000,00
	Fondo Oneri tributari	50.000,00	0,00
	Fondo Oneri ambiente	100.000,00	35.000,00
	FONDO RISCHI SEDI		376.500,00
FONDO ONERI Totale		766.081,78	1.462.500,00
FONDO RISCHI	COVID-19	1.356.312,86	1.300.000,00
	Fondo rischi	600.000,00	600.000,00
	Fondo rischi ambiente	2.372.941,68	1.040.000,00
	Fondo Rischi Appalti	560.000,00	0,00
	Fondo Rischi Conguagli Utenze	1.200.000,00	3.500.000,00
	Fondo Rischi Neve	700.000,00	700.000,00
	Fondo Rischi Organismi Partecipati	600.000,00	1.000.000,00
	Fondo rischi rette scolastiche	630.000,00	925.399,58
	Fondo Rischi Servizio Risorse Umane	26.000,00	536.000,00
	Fondo Rischi Settore Servizi Sociali	450.000,00	3.667.189,01
	Fondo rischi tributari	1.500.000,00	1.000.000,00
	Fondo Rischi Uffici Giudiziari	314.165,85	0,00
	Fondo Rischi Ufficio Fiscale	500.000,00	500.000,00
	Fondo Rischi Vari	616.246,20	415.000,00
	Rischi rimborsi tributari	751.700,56	808.342,03
	Fondo Rischi Fidejussioni	590.000,00	591.000,00
	Fondo Rischi fallimento Modena F.C. /Escussione fidejussione	516.000,00	516.000,00
FONDO RISCHI Totale		13.283.367,15	17.098.930,62
Totale complessivo		14.049.448,93	18.561.430,62

Nelle tabelle 11/1, 11/2 e 11/3 la dimostrazione del risultato di amministrazione è definita con tre modalità: la prima secondo una logica di cassa, la seconda in termini di economie o maggiori spese, la terza con una logica di competenza.



Comune di Modena

Tabella 11/1. Calcolo del risultato di amministrazione – metodo A

METODO A	ANNO 2021
	IMPORTO
FONDO CASSA AL 31/12	127.772.210,29
RESIDUI ATTIVI AL 31/12	127.823.618,42
TOTALE	255.595.828,71
RESIDUI PASSIVI AL 31/12	72.706.009,48
DIFFERENZIALE DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12	182.889.819,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	22.056.521,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE C/CAPITALE	39.000.083,14
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	121.833.214,43

Tabella 11/2. Calcolo del risultato di amministrazione – metodo B

METODO B	ANNO 2021
MAGGIORI ENTRATE	
residui	
competenza	
MINORI ENTRATE	-111.046.935,43
residui	-9.032.610,35
competenza	-102.014.325,08
MINORI SPESE	155.318.625,01
residui	7.131.631,72
competenza	148.186.993,29
AVANZO NON APPLICATO	77.561.524,85
AVANZO	108.936.915,53
APPLICATO	-31.375.390,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ASSESTATO	-61.056.604,80
FPV IN ENTRATA	50.299.493,19
RIMODULAZIONI FPV	-10.757.111,61
FPV FINALE (SE FPV FINALE<FPV INIZIALE)	61.056.604,80
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	121.833.214,43



Comune di Modena

Tabella 11/3. Calcolo del risultato di amministrazione – metodo C

METODO C	ANNO 2021
ENTRATE ACCERTATE	316.045.911,16
SPESE IMPEGNATE	290.491.522,02
DIFFERENZA DI COMPETENZA	25.554.389,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO INIZIALE	50.299.493,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FINALE	61.056.604,80
DIFFERENZA FPV	-10.757.111,61
AVANZO APPLICATO	31.375.390,68
AVANZO DI COMPETENZA	46.172.668,21
RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI	-9.032.610,35
RIACCERTAMENTO RESIDUI PASSIVI	7.131.631,72
AVANZO DA RESIDUI	-1.900.978,63
AVANZO AMMINISTRAZIONE NON APPLICATO	77.561.524,85
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	121.833.214,43

Tabella 11/4. Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione nel corso dell'anno 2021



Comune di Modena

Risultato d'amministrazione al 31.12 esercizio precedente	Parte accantonata	Parte vincolata	Parte destinata agli investimenti	Parte disponibile	Totale
	71.827.478,28	25.709.262,74	1.465.148,30	9.935.026,21	108.936.915,53
Copertura dei debiti fuori bilancio					0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio					0,00
Finanziamento spese di investimento				7.041.093,38	7.041.093,38
Finanziamento di spese correnti non permanenti					0,00
Estinzione anticipata dei prestiti					0,00
Altra modalità di utilizzo					0,00
Utilizzo parte accantonata	5.812.836,71				5.812.836,71
Utilizzo parte vincolata		17.904.860,22			17.904.860,22
Utilizzo parte destinata agli investimenti			616.600,37		616.600,37
Valore delle parti non utilizzate	66.014.641,57	7.804.402,52	848.547,93	2.893.932,83	77.561.524,85
Totale	71.827.478,28	25.709.262,74	1.465.148,30	9.935.026,21	108.936.915,53

Tabella 11/5. Articolazione risultato di amministrazione anni 2020 e 2021

anno 2021	corrente	capitale	finanziaria	totale
residui	69.852.225,69	5.808.320,53		75.660.546,22
competenza	39.385.804,86	6.786.863,35		46.172.668,21
	109.238.030,55	12.595.183,88	-	
				121.833.214,43
gestione residui	-1.613.804,20	-287.174,43		- 1.900.978,63
avanzo non applicato	71.466.029,89	6.095.494,96		77.561.524,85
	69.852.225,69	5.808.320,53		75.660.546,22



Comune di Modena

anno 2020	corrente	capitale	finanziaria	totale
residui	53.023.012,13	3.500.829,00		56.523.841,13
competenza	44.578.748,76	7.834.325,64		52.413.074,40
	97.601.760,89	11.335.154,64	-	
				108.936.915,53
gestione residui	3.252.001,13	531.973,55		3.783.974,68
avanzo non applicato	49.771.011,00	2.968.855,45		52.739.866,45
	53.023.012,13	3.500.829,00	-	56.523.841,13

Tabella 12. Serie storica composizione risultato di amministrazione anni 2017/2021

METODO A	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
FONDO CASSA AL 31/12	64.695.805,37	74.281.578,58	87.744.643,75	114.816.587,26	127.772.210,29
RESIDUI ATTIVI AL 31/12	144.777.499,92	140.411.893,60	88.052.856,54	120.871.756,39	127.823.618,42
TOTALE	209.473.305,29	214.693.472,18	175.797.500,29	235.688.343,65	255.595.828,71
RESIDUI PASSIVI AL 31/12	115.134.247,97	101.108.801,58	66.415.223,49	76.451.934,93	72.706.009,48
DIFFERENZIALE DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12	94.339.057,32	113.584.670,60	109.382.276,80	159.236.408,72	182.889.819,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	3.512.190,97	5.528.182,08	8.168.582,45	19.440.684,20	22.056.521,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE C/CAPITALE	19.971.804,69	27.161.794,69	25.542.057,22	30.858.808,99	39.000.083,14
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	70.855.061,66	80.894.693,83	75.671.637,13	108.936.915,53	121.833.214,43

METODO B	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
MAGGIORI ENTRATE	-	-	-	768.244,17	
residui			0,00	768.244,17	
competenza			0,00	0,00	
MINORI ENTRATE	-94.232.717,41	-95.838.135,10	-129.053.881,99	-107.548.154,52	-111.046.935,43
residui	-2.305.918,33	-2.932.440,51	-33.529.947,22		-9.032.610,35
competenza	-91.926.799,08	-92.905.694,59	-95.523.934,77	-107.548.154,52	-102.014.325,08
MINORI SPESE	123.844.823,38	154.961.157,06	137.360.473,44	162.976.959,43	155.318.625,01
residui	3.725.806,17	4.028.314,76	6.180.675,72	3.015.730,51	7.131.631,72
competenza	120.119.017,21	150.932.842,30	131.179.797,72	159.961.228,92	148.186.993,29
AVANZO NON APPLICATO	41.242.955,69	54.461.648,64	67.365.045,68	52.739.866,45	77.561.524,85
AVANZO	54.387.118,29	70.855.061,66	80.894.693,83	75.671.637,13	108.936.915,53
APPLICATO	-13.144.162,60	-16.393.413,02	-13.529.648,15	-22.931.770,68	-31.375.390,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ASSESTATO	-23.483.995,66	-32.689.976,77	-33.710.639,67	-50.299.493,19	-61.056.604,80
FPV IN ENTRATA	35.680.852,51	23.483.995,66	32.689.976,77	33.710.639,67	50.299.493,19
RIMODULAZIONI FPV	12.196.856,85	-9.205.981,11	-1.020.662,90	-16.588.853,52	-10.757.111,61
FPV FINALE (SE FPV FINALE<FPV INIZIALE)	23.483.995,66	32.689.976,77	33.710.639,67	50.299.493,19	61.056.604,80
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	70.855.061,66	113.584.670,60	75.671.637,13	108.936.915,53	121.833.214,43



Comune di Modena

METODO C	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
ENTRATE ACCERTATE	316.043.666,47	307.052.664,66	299.231.089,68	320.142.931,46	316.045.911,16
SPESE IMPEGNATE	313.192.467,79	288.902.925,63	276.084.211,98	274.072.774,22	290.491.522,02
DIFFERENZA DI COMPETENZA	2.851.198,68	18.149.739,03	23.146.877,70	46.070.157,24	25.554.389,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO INIZIALE	35.680.852,51	23.483.995,66	32.689.976,77	33.710.639,67	50.299.493,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FINALE	23.483.995,66	32.689.976,77	33.710.639,67	50.299.493,19	61.056.604,80
DIFFERENZA FPV	12.196.856,85	-9.205.981,11	-1.020.662,90	-16.588.853,52	-10.757.111,61
AVANZO APPLICATO	13.144.162,60	16.393.413,02	13.529.648,15	22.931.770,68	31.375.390,68
AVANZO DI COMPETENZA	28.192.218,13	25.337.170,94	35.655.862,95	52.413.074,40	46.172.668,21
RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI	-2.305.918,33	-2.932.440,51	-33.529.947,22	768.244,17	-9.032.610,35
RIACCERTAMENTO RESIDUI PASSIVI	3.725.806,17	4.028.314,76	6.180.675,72	3.015.730,51	7.131.631,72
AVANZO DA RESIDUI	1.419.887,84	1.095.874,25	-27.349.271,50	3.783.974,68	-1.900.978,63
AVANZO AMMINISTRAZIONE NON APPLICATO	41.242.955,69	54.461.648,64	67.365.045,68	52.739.866,45	77.561.524,85
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	70.855.061,66	80.894.693,83	75.671.637,13	108.936.915,53	121.833.214,43



Comune di Modena

Tabella 13. Composizione del Risultato di amministrazione di parte corrente e di parte capitale

<u>Risultato di parte corrente:</u>	2021
- della gestione di competenza	39.385.804,86
- della gestione residui	-1.613.804,20
- Avanzo 2020 non applicato vincolato alla spesa corrente	71.466.029,89
Totale di cui	109.238.030,55
Avanzo vincolato di cui :	17.410.470,50
<u>Vincoli da leggi e principi contabili</u>	11.572.430,61
Salario accessorio	1.760.618,09
Quiescenza	262.500,00
Procuratorie	183.905,02
Vacanza Contrattuale	4.410.000,00
Fondo incentivi destinato al trattamento economico salario accessorio del Personale	118.000,00
Fondo incentivi destinato al potenziamento delle risorse strumentali del Personale	211.000,00
Fondo funzioni fondamentali	3.095.791,52
Ristoro in entrata 2021 - Imposta di soggiorno	68.357,03
Fondo innovazione generato da affidamenti in parte corrente (Cap E. 3512)	21.162,56
Fondo innovazione generato da affidamenti in parte capitale (3513)	26.184,38
Fondo innovazione generato da intervento rotatoria via dello zodiaco (Cap E. 3547)	1.880,39
TARI - Saldo Accertamenti / Stanziamenti (Cap E. 740/0)	1.048.228,12
Rimborso oneri di gara del servizio di distribuzione del gas naturale	348.812,00
Sanzioni relative a ordinanza antialcool e gioco d'azzardo (Cap. U. 968/5)	8.520,50
Sanzioni amministrative ambientali relative ai rifiuti ai sensi del regolamento atersir 340/2018 sanzioni gel gev sulla raccolta rifiuti	7.471,00
<u>Vincoli da trasferimenti</u>	5.838.039,89
Avanzo accantonato (Allegato A/1) di cui:	82.560.949,05
Accantonamento fondo perdite partecipate	1.945.082,56
Accantonamento fondo contenzioso	6.708.203,98
Accantonamento fondo rischi e spese impreviste	18.561.430,62
Indennità fine mandato Sindaco	15.321,27
Totale Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di cui:	55.330.910,62
- Fcdde su proventi da contravvenzioni per violazione al codice della strada	20.248.597,80
- Fcdde ICI arretrata	10.764.086,52
- Fcdde su proventi imposta pubblicità	318.814,54
- Fcdde su proventi TARES	18.911.923,17
- Fcdde su entrate diverse	5.068.829,99
- Fcdde su Canone unico	18.658,60
Avanzo disponibile	9.266.611,00



Comune di Modena

Risultato di parte capitale:	2021
- della gestione di competenza	6.786.863,35
- della gestione residui	- 287.174,43
- della gestione parte finanziaria	-
- Avanzo 2020 non applicato vincolato / destinato alla spesa capitale	6.095.494,96
Totale di cui	12.595.183,88
DETTAGLIO	IMPORTO
Avanzo destinato (al netto del FCDDE) (Allegato a3):	1.234.442,87
Avanzo vincolato (Allegato a2):	10.614.097,47
Avanzo vincolato 2021 (Risultato di amministrazione):	
Vincoli derivanti dalla legge (l) di cui:	5.035.774,15
Titoli abilitativi	1.754.962,30
Accantonamento 10%	789.757,68
Escussioni fidejussioni	279.753,18
Vincoli da alienazioni alloggi locazione a termine, alloggi ERP / ERS	1.388.983,29
Fondo per l'innovazione	281,80
Oneri da attività estrattive	767.200,23
Proventi da condono edilizio	54.835,67
Vincoli derivanti da trasferimenti (t) di cui:	4.136.196,75
Trasferimenti derivanti da UE	1.761,63
Trasferimenti derivanti da Stato	347.193,41
Trasferimenti derivanti da Regione	2.258.018,71
Trasferimenti derivanti da Provincia	-
Lasciti testamentari	267.533,88
Fondazione Cassa di Risparmio	822.176,85
Trasferimenti da altri soggetti diversi	439.512,27
Vincoli derivanti da finanziamenti (f) di cui:	31.548,05
Economie derivanti da mutui per viabilità finanziati in anni precedenti	31.548,05
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente di cui:	1.410.578,52
STADIO BRAGLIA finanziato da titoli abilitativi	272.850,00
EX AMCM finanziato da titoli abilitativi	536.500,00
SCUOLE SIGONIO - finanziato da acc.to 2021/1415 c.f. 91	259.828,52
SOPPALCO ARCHIVIO STORICO finanziato da imposta di soggiorno	24.000,00
BIKE TO WORK finanziato da avanzo libero	317.400,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità destinato (Allegato a1)	746.643,54



Comune di Modena

3. LE ENTRATE CORRENTI

Il rendiconto 2021 vede un aumento delle entrate tributarie ed extratributarie mentre le entrate da trasferimenti diminuiscono all'allentarsi dell'emergenza epidemiologica, rimanendo comunque ancora superiori rispetto agli anni ante Covid-19.

I tradizionali indicatori usati per misurare il grado di dipendenza delle finanze comunali dal resto del settore pubblico, e cioè il rapporto tra finanza di trasferimento e finanza propria (grado di finanza derivata) nonché il rapporto tra entrate proprie e il totale delle entrate correnti (indice di autonomia finanziaria), presentano andamenti costanti dal 2016 al 2019 mentre nel 2020 questi indicatori cambiano: diminuisce l'indice di autonomia finanziaria e aumenta quello di finanza derivata sempre in relazione ai trasferimenti legati all'emergenza sanitaria. Nel 2021 questa tendenza viene invertita, tornando progressivamente alla normalità.

L'indice di pressione tributaria si attesta sui 808 euro/abitante.

L'indice di pressione tariffaria diminuisce dal 2018 al 2019 ed è pari a 49 euro/abitante, un abbattimento significativo di questo valore si riscontra nel 2020 (28 euro/abitante) a seguito delle chiusure di servizi durante i mesi lockdown. Nel 2021 l'indice torna a salire al 39 euro/abitante.

Per quanto riguarda ulteriori indicatori di composizione, sia per le entrate che per le spese, si rimanda agli indicatori di bilancio, parte integrante del conto del bilancio 2021.

Sempre allegato al conto del bilancio si riporta il calcolo dei parametri di deficitarietà: i parametri risultano conformi alle soglie fissate; pertanto, non ci sono indicatori fuori standard.

Tabella 14. Andamento delle entrate correnti e indici di autonomia finanziaria

Descrizione	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
Entrate tributarie (A)	144.841.438,71	145.497.957,92	145.054.593,79	147.542.941,64	150.464.137,25
Entrate tariffarie da servizi a domanda individuale (B)	10.211.159,16	9.962.826,34	9.128.428,15	5.203.400,23	7.300.374,59
Abitanti (C)	184.727	185.273	186.741	186.741	186.104
Indice di pressione tributaria (A)/(C)	784,08	785,32	776,77	790,09	808,49
Indice di pressione tariffaria (B)/(C)	55,28	53,77	48,88	27,86	39,23

Tabella 15 - Rapporti entrate proprie/abitanti dal 2017 al 2021

Descrizione	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
Entrate tributarie (A)	144.841.438,71	145.497.957,92	145.054.593,79	147.542.941,64	150.464.137,25
Entrate da trasferim. Stato, Regione e altri enti (B)	20.905.533,32	24.730.952,08	24.292.112,85	49.361.080,37	35.142.157,64
Entrate extratributarie (C)	63.426.889,53	50.511.847,29	60.054.704,74	47.207.482,18	57.553.493,72
TOTALE (D)	229.173.861,56	220.740.757,29	229.401.411,38	244.111.504,19	243.159.788,61
Indice di autonomia finanziaria (A+C)/(D)	91%	89%	89%	80%	86%
Grado di finanza derivata (B)/(A+C)	10%	13%	12%	25%	17%



Comune di Modena

Il complesso delle entrate derivanti dallo Stato, le cosiddette “spettanze” (ricomprendendo quindi anche il fondo di solidarietà comunale, tecnicamente classificato come un tributo) è risultato nel 2021 pari a 37,1 mil. in diminuzione rispetto al 2020 ma ancora a livelli più alti rispetto agli anni 2019 e precedenti principalmente a causa dei ristori statali a compensazione di maggiori spese e minori entrate legate all'emergenza epidemiologica da Covid-19, tra cui si ricorda il fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali pari a 1,2 milioni.

In aumento il fondo di solidarietà comunale rispetto a quello assegnato nel 2020, rispetto al 2020 è stato confermato il rimborso per il minor gettito IMU/TASI. Aumenta il trasferimento da contrasto dell'evasione fiscale, dato che risente della variabilità con cui l'Agenzia delle Entrate esamina le segnalazioni che provengono dagli enti. Costante il contributo a fronte del minor gettito per gli immobili di categoria D ad uso produttivo, i cosiddetti imbullonati.



Comune di Modena

Tabella 16 – Trasferimenti e rimborsi dallo Stato

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
ARRETRATI IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	-	-	-	625.473,57	
FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE (L. 24/12/2012 N. 228 "LEGGE DI STABILITA' 2013) (CASSA)	24.223.397,17	25.037.105,12	25.037.105,12	24.954.769,27	25.268.673,03
FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE (L. 24/12/2012 N. 228 "LEGGE DI STABILITA' 2013) - FINANZIAMENTO E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI (ART. 1 C. 791 L. 178 DEL 2020)					1.027.507,34
RIMBORSO CONTRIBUTO COMPENSATIVO PER MINORI INTROITI DI IMPOSTE COMUNALI A CARICO DI UNITA' IMMOBILIARI POSSEDUTE DAI CITTADINI ITALIANI NON RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLO STATO, ISCRITTI ALL'AIRE. (ART. 9 BIS DEL DL N. 47/2014, CONV. IN L. N. 80/2014)	10.225,50	3.408,50	3.408,50	3.408,50	3.408,50
RISTORO IMU MINORI ENTRATE PER LA SOLA UNITA' IMM. RE A USO ABITATIVO, POSSEDUTA IN ITALIA A TITOLO DI PROPRIETA' O USUFRUTTO DA SOGGETTI NON RESIDENTI IN ITALIA CHE SIANO TITOLARI DI PENSIONE (FONDO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 49 LEGGE N° 178 DEL 30/12/2020)					4.051,66
RISTORO MINORI ENTRATE IMU 2021 SETTORE TURISTICO PER ALCUNE CATEGORIE DI IMMOBILI (FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 177, COMMA 2, DEL DECRETO-LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34, DISPOSTO DALL'ARTICOLO 1, COMMA 601, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N. 178).					217.101,55
RISTORO MINORI ENTRATE ESENZIONE SECONDA RATA IMU 2020 (ART. 9 E 9 BIS DL 137/2020) PER IMMOBILI E PERTINENZE IN CUI SI ESERCITANO ATTIVITA' DI PUBBLICO					121.941,82
RISTORI MINORI ENTRATE GETTITO DOVUTO ALL'ESENZIONE CANONE UNICO (RISTORO MINORI ENTRATE RELATIVE ALL'ESENZIONE PREVISTA DALL'ART. 9-TER, COMMA 3 DL 137/2020 - TOSAP TEMPORANEA) TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP ATTIVITA' TURISTICHE					490.279,76
FONDO TARI FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI RIDUZIONE DELLA TARI AD ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE (RIPARTO FONDO ART. 6 COMMA 1 DL 73/2021)					2.354.263,52
RISTORO MINORI ENTRATE IMPOSTA DI SOGGIORNO E SBARCO (DL 41/2021 ART. 25 + DL 73/2021 ART. 55)					384.792,82
RISTORI MINORI ENTRATE GETTITO DOVUTO ALL'ESENZIONE CANONE UNICO (RISTORO MINORI ENTRATE RELATIVE ALL'ESENZIONE PREVISTA DALL'ART. 9-TER, COMMA 3 DL 137/2020 - TOSAP PERMANENTE) TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP ATTIVITA' COMMERCIALI.					167.652,35
RISTORO MINORI ENTRATE ABOLIZIONE 1° RATA IMU 2021 ESENZIONE VERSAMENTO PARTITE IVA (DECRETO 13 AGOSTO 2021 RECANTE IL RIPARTO DEL FONDO, PARI A 142,5					636.031,46
RISTORO MINORI ENTRATE IMU A FAVORE DELLE PERSONE FISICHE CHE POSSIEDONO UN IMMOBILE, CONCESSO IN LOCAZIONE A USO ABITATIVO, CON EMISSIONE DI CONVALIDA DI SFERATO ENTRO IL 28/2/2020, LA CUI ESECUZIONE E' SOSPESA FINO AL 30/6/2021 (ART. 4-TER DL 73/2021)					670.739,12
RISTORO MINORI ENTRATE DA ESONERO CANONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO PER SPETTACOLI E ATTIVITA' CIRCENSIE (ART. 65, COMMA 6 DL 72/2021 CONVERTITO NELLA L. 106/2021)					32.720,00
'RESTITUZIONE RIDUZIONE AGES					9.961,90
RIMBORSO MINOR GETTITO IMU DERIVANTE DA ESENZIONI RICONOSCIUTE AGLI IMMOBILI INAGIBILI UBICATI NELLE ZONE COLPITE DAL SISMA 20 E 29 MAGGIO 2012	603.789,60	283.781,11	-	-	
TRASFERIMENTO CORRENTE MINOR GETTITO IMU E TASI (FONDO ENTI TERRITORIALI ART. 1 COMMA 438 LEGGE DI STABILITA' 2017)	1.927.125,69	1.927.125,69	1.927.125,69	1.927.125,69	1.927.125,69
TRASFERIMENTO DALLO STATO PER RESTITUZIONE RIDUZIONE AGES - ALBO NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI		14.512,56	-	4.847,48	
CONTRIBUTO MINOR GETTITO IMU TERRENI AGRICOLI (DIMINUIZIONE MOLTIPLICATORI) E ESENZIONE FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE (LEGGE 147/2013 COMMA 711)	341.570,22	341.570,22	336.287,40	336.287,40	336.287,40
CONTRIBUTO MINOR GETTITO IMU (DL 102/2013 ART. 2) CONCERNENTE LE ESENZIONI PER FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI ALLA VENDITA DALLE IMPRESE COSTRUTTRICI (IMMOBILI MERCE), IMMOBILI ADIBITI AD ATTIVITA' SCIENTIFICA, ECC.	257.832,12	257.832,12	253.844,42	253.844,42	253.844,42
CONTRIBUTO MINOR GETTITO IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (FABBRICATI D - IMBULLONATI) (ART. 1, C. 21, L. 208/15 LEGGE FINANZIARIA 2016)	49.583,20	49.583,20	49.583,20	49.583,20	49.583,20
ENTRATE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTRASTO ALL'EVASIONE	126.323,43	119.390,83	245.679,61	148.319,50	185.454,18
TRASFERIMENTO DELLO STATO PER MINORI INTROITI DERIVANTI DALL'ADDITIONALE IRPEF (DETAZZAZIONE REDDITI E CEDOLARE SECCA)	607.957,07	598.023,89	716.177,59	965.142,47	897.442,21
DESTINAZIONE DEL 5% DELL'IRPEF (ART. 1 COMMA 337 L. 23 DICEMBRE 2005 N. 266)	53.492,96	50.730,98	52.694,93	108.558,89	60.476,76
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO		2.108.955,00	1.160.991,33	1.134.079,50	
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI NATURA ENTRATA NON RICORRENTE				3.910.588,58	
RISTORO MINORI ENTRATE TOSAP E COSAP (ART. 181 DL 34/2020 E ART. 109 DL 104/2020)				436.764,99	0,00
RISTORO MINORI ENTRATE IMU SETTORE TURISTICO (ART. 177 DL 34/2020 E ART. 78 DL 104/2020)				399.481,28	
RISTORO MINORI ENTRATE IMPOSTA DI SOGGIORNO E SBARCO (ART. 180 DL 34/2020 E ART. 40 DL 104/2020)				653.503,81	
FONDO OPERAZIONI DI PULIZIA E DISINFEZIONE SEGGI DECRETO 14 DICEMBRE				111.536,94	
FONDO SOLIDARIETA' ALIMENTARE COVID_19 (ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE 658_2020 E DL 154 DEL 23_11_2020) (CAP U. 16501_1)				1.967.541,04	792.197,64
CONTRIBUTO SANIFICAZIONE ART. 114 DL 18/2020				245.350,02	
CONTRIBUTO ORE STRAORDINARIE PM ART. 115 DL 18/2020				34.200,39	
FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI				15.432.823,61	1.229.861,86
RIMBORSO COMPENSI VARI DEL SETTORE PERSONALE	267.946,12	319.448,84	132.111,12	157.200,76	
RIMBORSO SPESE SOSTENUTE PER LE ELEZIONI E CONSULTAZIONI (RIF. SPESA 21522 VARI ARTICOLI E SPESE PERSONALE) - UNA TANTUM -	80.144,88	444.233,30	467.849,53	440.075,76	7.849,13
TOTALE	28.549.387,96	31.555.701,36	30.382.858,44	54.300.507,07	37.129.247,32



Comune di Modena

3.1. LE ENTRATE TRIBUTARIE

Nel corso del 2022 le entrate tributarie registrano un aumento rispetto al 2020 (+2,9 mil.).

Nel 2020 è entrata in vigore la tassa unica sulla casa il cui gettito si attesta nel 2021 a 54,7 mil., di cui 2,3 mil di arretrati (52 mil. nel 2020 come gettito di competenza).

Tabella 17. Entrate tributarie per tipologia e categoria dal 2017 al 2021

TIPOLOGIA	CATEGORIA	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	16.950.000,00	17.220.000,00	17.300.000,00	19.700.000,00	20.450.000,00
	IMPOSTA DI SOGGIORNO	643.856,70	717.307,26	796.471,76	286.809,05	439.215,76
	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	37.783.308,96	38.455.918,51	38.890.061,61	38.081.080,27	39.571.588,32
	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	1.476.023,75	1.468.387,42	1.502.557,07	1.305.531,33	87.438,55
	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	3.455.932,28	3.299.667,03	3.401.961,61	2.457.809,09	104.388,11
	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	51.837.260,77	52.938.945,46	52.103.025,73	8.357.361,14	8.144.535,91
	TASSA UNICA SULLA CASA L. 160 DEL 27 DICEMBRE 2019 COMMI DA 738 A 783 IN VIGORE DAL 2020	0,00	0,00	0,00	52.029.218,09	54.790.863,64
	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	445.979,68	348.937,88	217,00	0,00	0,00
	TASSA SUI SERVIZI COMUNALI (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)	5.799.663,51	5.992.807,74	6.006.035,31	353.850,35	563.999,41
	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)	369.042,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ALTRE IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI N.A.C.	1.856.973,89	18.881,50	17.158,58	16.513,05	15.927,18
COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI	COMPARTECIPAZIONE IVA AI COMUNI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	COMPARTECIPAZIONE IRPEF AI COMUNI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	FONDI PEREQUATIVI DALLO STATO	24.223.397,17	25.037.105,12	25.037.105,12	24.954.769,27	26.296.180,37
Totale entrate tributarie		144.841.438,71	145.497.957,92	145.054.593,79	147.542.941,64	150.464.137,25

Al 31/12/2021 gli incassi da IMU sono stati pari a 63.524.218,06; detratti 11.102.244,83 che lo Stato trattiene per andare ad alimentare il fondo di solidarietà da ripartire tra i vari Comuni abbiamo accertato e incassato 52.429.157,82 superiori alla previsione iniziale di 51.900.000,00 e superiori alla previsione assestata di 50.924.925,17 (maggiore entrata rispetto all'assestato di 1.504.232,65) ridotta a fronte dei ristori statali ricevuti.

Al 31/12/2021 gli incassi da IMU sono stati inferiori di 2.715.820,67 rispetto a quelli incassati al 31/12/2020: ciò significa che i contribuenti si sono in generale applicati le esenzioni d'imposta disposte per legge.

Con riferimento all'esenzione IMU 2021 per persone fisiche titolari di immobili affittati ad uso abitativo con sospensione di sfratto convalidato (art. 4 ter DLG 73/2021) al 31/12/2021 sono pervenute n. 7 istanze di rimborso per un importo richiesto di 2.132,80. L'importo comunque pagato dal contribuente e non dovuto può essere richiesto a rimborso entro 5 anni dalla data del



Comune di Modena

pagamento per cui è il ristoro statale riscosso nel 2021, pari a 670.739,12, è stato accantonato in uno dei fondi rischi confluito nell'avanzo accantonato di parte corrente dell'anno 2021.

Mentre nel 2017 l'attività di controllo sull'Ici, annualità 2012, ha prodotto ancora un positivo recupero di imposta pari ad un accertato di 0,37 mil., dal 2018 questa entrata è cessata in quanto raggiunto il periodo di prescrizione.

Gli obiettivi di gettito relativo al recupero evasione sono stati raggiunti.

Si deve ricordare l'applicazione del nuovo principio contabile circa l'accertamento per competenza delle entrate, che evidenzia un accertato di imposte arretrate ICI/IMU/TASI, Tari, Imposta di pubblicità, a fronte del quale nell'avanzo vincolato risultano accantonati fondi crediti di dubbia esigibilità, evidenziati analiticamente nell'allegato 1.

La Tassa rifiuti TARI nel 2021 ha determinato un gettito accertato sulla base degli avvisi di pagamento emessi e notificati di 39,5 ml (+1,4 milioni rispetto al 2020), a fronte del quale, sulla base dei rischi di esigibilità connessi, è stato previsto nell'utilizzo dell'avanzo corrente, un apposito fondo crediti di dubbia esigibilità di 6,6 mil.

Nel 2021 è confermato il Fondo di solidarietà comunale, con una quota di fondo destinata a compensare il mancato gettito da TASI abitazione principale e da altre agevolazioni su imposte immobiliari descritte in precedenza, mantenendosi un concorso da parte degli enti locali.

Rispetto al 2021 il Fondo di Solidarietà Comunale è in aumento e pari a 26,2 milioni, per ulteriori dettagli si rimanda a quanto indicato in premessa.

Il gettito accertato dell'Addizionale comunale all'Irpef è poi risultato pari a 20,4 milioni, in aumento rispetto all'accertato 2020 (19,7 mil.).

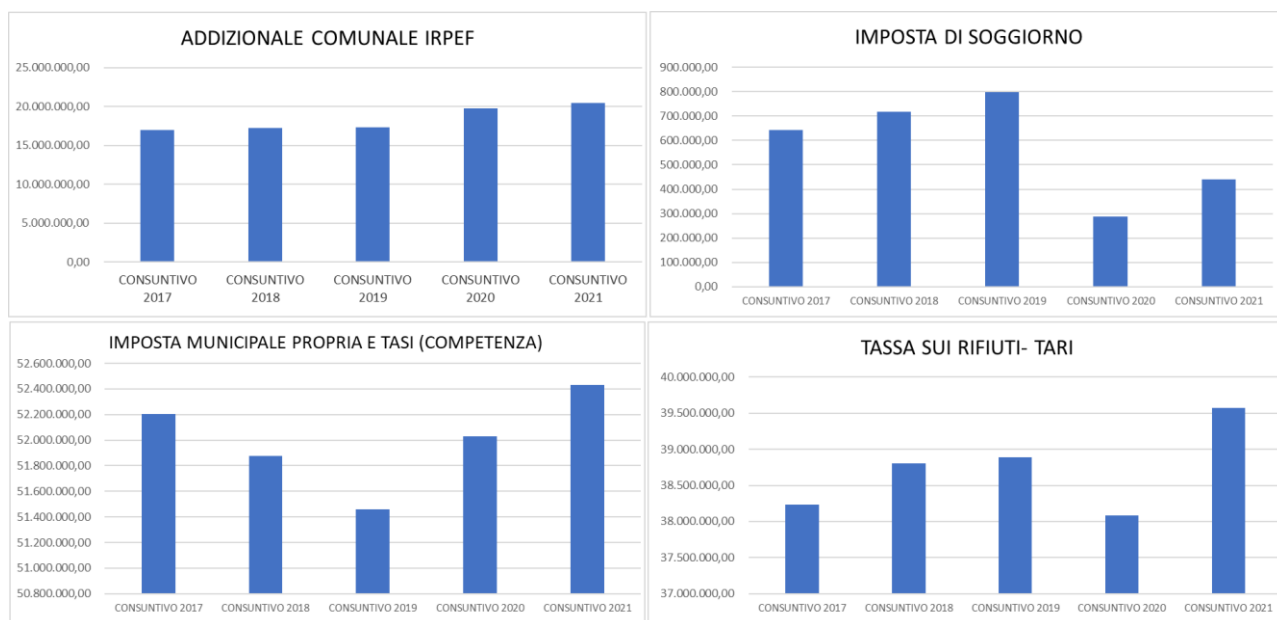
Da 1/1/2021 sono abrogate entrate tributarie quali TOSAP, permanente e temporanea, imposta di pubblicità e pubbliche affissioni sostituite dal canone unico patrimoniale, entrata di natura extratributaria, quindi, dal 2021 quota parte delle entrate correnti si sono trasferite dalle entrate tributarie alle extratributarie.

L'imposta di soggiorno torna a salire nel 2021 (+0,2 rispetto al 2020).



Comune di Modena

Grafico 1 – Le principali entrate tributarie- trend 2017-2021





Comune di Modena

Tabella 18. Aliquote nuova IMU Comune di Modena 2021

Aliquote Nuova IMU 2021 Legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020)	Aliquote Nuova IMU per cento
abitazione principale e relative pertinenze (categorie A1, A8 e A9) con detrazione euro 200,00	0,60
alloggi e pertinenze in comodato a parenti primo grado	1,10
alloggi (esclusi A/1, A/8 e A/9) e pertinenze in comodato a personale, medico, infermieristico, sanitario e socio-sanitario con i requisiti previsti	0,00
alloggi e pertinenze affittati al Comune nell'ambito del servizio "Agenzia Casa"	0,50
alloggi e pertinenze affittati a privati persone fisiche con contratto agevolato art. 2 c.3 e a studenti per almeno 12 mesi art. 5 c. 2 Legge 431/98 con attestazione di conformità	0,76
alloggi e pertinenze Acer regolarmente assegnati con detrazione euro 200,00	0,76
alloggi e pertinenze regolarmente assegnati con graduatorie pubbliche o su indicazione formale del Comune per soddisfare esigenze sociali abitative con canone pari o inferiore a quello stabilito dall'Accordo Territoriale vigente	0,76
fabbricati di categoria B/5 dove è svolta direttamente dal proprietario, avente natura di società cooperativa a responsabilità limitata sociale (Scarl), a mutualità prevalente di diritto con qualifica di onlus, attività didattica paritaria disciplinata dalla Legge 28 marzo 2003 n. 53	0,76
uffici, negozi e laboratori usati direttamente dal proprietario per attività di impresa cat. A/10, C/1, C/3, C/4	0,97
fabbricati produttivi D usati direttamente dal proprietario per attività d'impresa (esclusi D/5 e D/10) *	0,97
fabbricati produttivi D (escluso D/10) *	1,06
fabbricati merce invenduti e non locati (cat. A, C, D)	0,25
terreni agricoli **	1,06
fabbricati rurali ad uso strumentale D/10 e altre categorie con annotazione catastale	0,10
terreni edificabili	1,14
altri immobili	1,14

* comprensiva dell'aliquota di competenza statale pari a 0,76 per cento

** esclusi i terreni di proprietà dei coltivatori diretti e degli agricoltori professionali (IAP)

Tabella 19. Aliquote IRPEF Comune di Modena 2021

Aliquote addizionale IRPEF per scaglioni di reddito (dati in euro)	aliquote %
fino a euro 15.000,00	0,50
oltre euro 15.000,00 e fino a euro 28.000,00	0,64
oltre euro 28.000,00 e fino a euro 55.000,00	0,75
oltre euro 55.000,00 e fino a euro 75.000,00	0,79
oltre euro 75.000,00	0,80



Comune di Modena

Tabella 20. Aliquote imposta di soggiorno Comune di Modena 2021

strutture alberghiere	classificazione	imposta/giorno	strutture extralberghiere	classificazione	imposta/giorno
alberghi e residence turistico-alberghieri	1 stella	0,50	case e appartamenti per vacanza gestiti in forma di impresa	2 soli	1,00
	2 stelle	1,00		3 soli	1,50
	3 stelle	2,00		4 soli	2,00
	3 stelle superior	2,00	case e appartamenti per uso turistico di proprietà di privati, attività saltuarie di alloggio e prima colazione, case per ferie	2 soli	1,00
	4 stelle	3,00		3 soli	1,50
	4 stelle superior	3,00		nessuna classificazione	0,50
	5 stelle	4,00	bed and breakfast	nessuna classificazione	1,00
	5 stelle lusso	4,00	ostelli, affittacamere	nessuna classificazione	0,50
strutture ricettive all'aria aperta	classificazione	imposta/giorno	altre tipologie ricettive e/o di alloggio	classificazione	imposta/giorno
campeggi (piazze di sosta per tende, roulotte, camper, ecc...)	1 stella	0,10	agriturismo	1 girasole	0,50
	2 stelle	0,15		2 girasoli	1,00
	3 stelle	0,20		3 girasoli	1,50
	4 stelle	0,25		4 girasoli	2,00
campeggi (bungalow e similari)	1 stella	0,20		5 girasoli	2,50
	2 stelle	0,30	strutture per alloggio e accoglienza a servizio di stabilimenti termali	nessuna classificazione	0,50
	3 stelle	0,50			
	4 stelle	0,60			

3.2. LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti 2021, pari a 35,1 mil. come mostrato nella tabella sotto riportata, evidenziano rispetto al 2020 (49,3 mil.) un calo significativo (-14,2 mil.) dovuto principalmente, come sopra riportato, ai ristori specifici di entrata e di spesa legati all'emergenza epidemiologica da Covid-19 dettagliati in tabella 13 che si riducono a seguito del miglioramento della situazione pandemica.

I trasferimenti da Enti pubblici in totale sono pari nel 2021 a 32,3 milioni, a fronte dei 47,5 mil. nel 2020.

Aumentano i trasferimenti da Istituzioni sociali private che passano da 1,5 milioni nel 2020 a 2,5 milioni nel 2021.

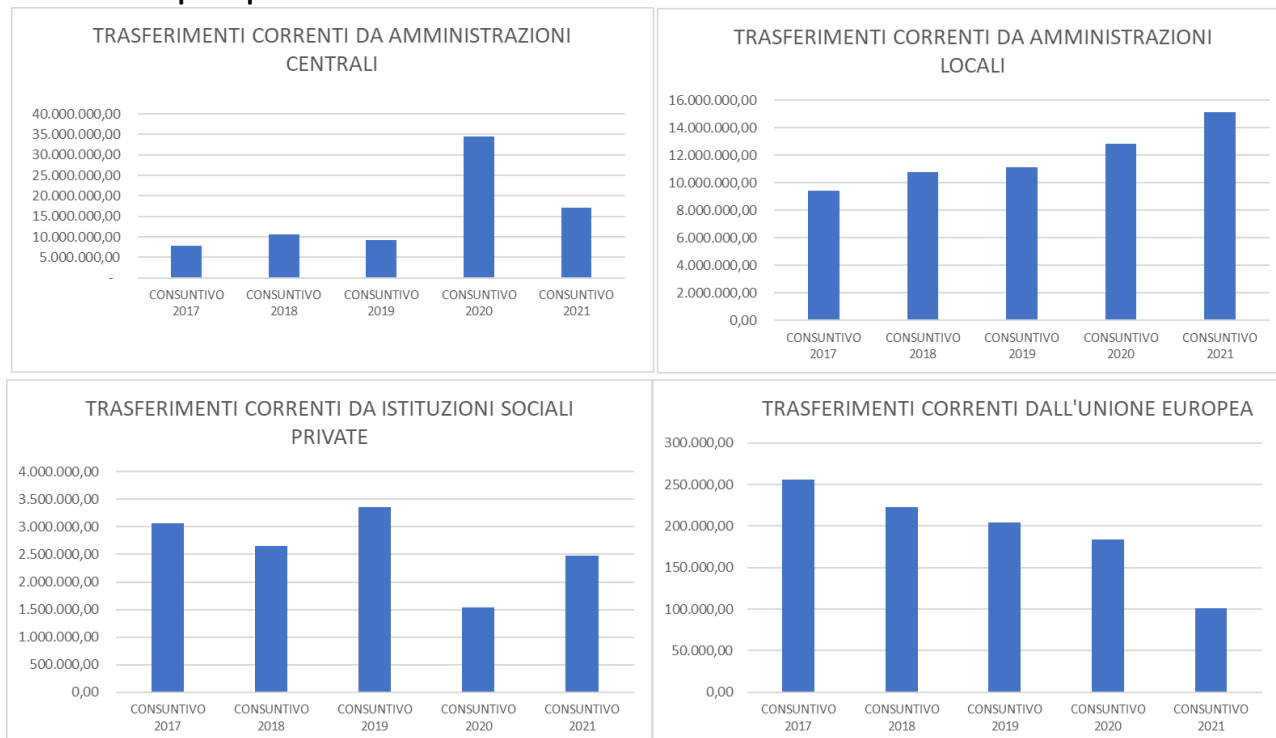


Comune di Modena

Tabella 21. Trasferimenti correnti dal 2017 al 2021

TIPOLOGIA	CATEGORIA	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	7.791.173,43	10.537.562,91	9.286.848,40	34.532.508,56	17.182.865,89
	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	9.435.871,85	10.796.509,52	11.115.599,65	12.804.077,33	15.105.387,83
	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ENTI DI PREVIDENZA	180.767,76	298.086,63	91.343,44	130.547,68	90.485,44
	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ORGANISMI INTERNI E/O UNITA' LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	2.617,68	0,00	30.246,84	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	FAMIGLIE	931,65	39.500,00	5.000,00	8.355,23	5.461,75
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	SPONSORIZZAZIONI DA IMPRESE	176.532,30	185.671,44	196.785,56	154.141,84	162.538,16
	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00	7.200,00	18.384,40
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	3.061.770,63	2.651.169,12	3.362.344,19	1.539.958,35	2.475.714,90
TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	255.868,02	222.452,46	203.944,77	184.291,38	101.319,27
Totale entrate da trasferimenti		20.905.533,32	24.730.952,08	24.292.112,85	49.361.080,37	35.142.157,64

Grafico 2 – Le principali entrate da trasferimenti correnti- trend 2017-2021





Comune di Modena

3.3. LE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Le entrate extratributarie nel 2021 sono state pari a circa 57,6 mil. (47,2 mil. nel 2020), con un aumento significativo di 10,4 mil.

Tale aumento è dovuto in parte alla ripresa dell'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti dopo la riduzione a causa del blocco della circolazione stradale durante i mesi di lockdown. Inoltre, sono in aumento i proventi dalla gestione dei servizi sospesi nel 2020 in relazione all'emergenza epidemiologica. Sull'aumento delle entrate extratributarie influisce anche il canone unico dal 2021 contabilizzato al titolo terzo dell'entrata.

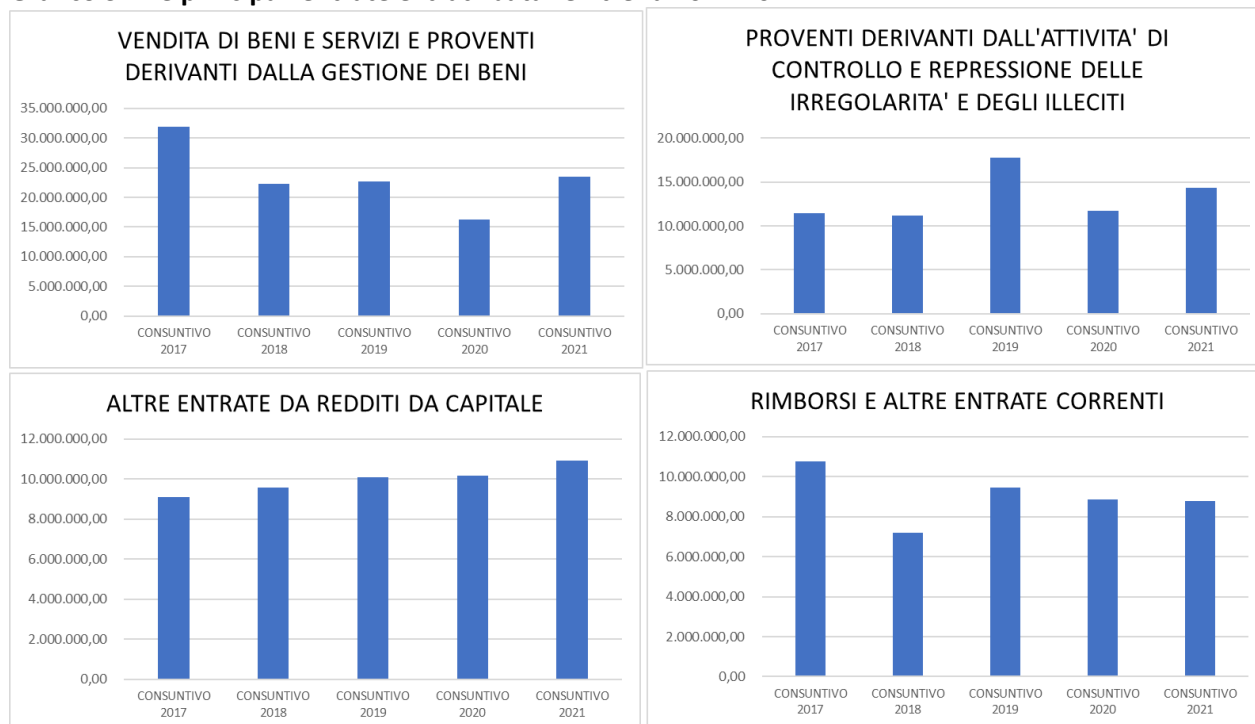
Tabella 22. Entrate extratributarie dal 2017 al 2021

TIPOLOGIA	CATEGORIA	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	VENDITA DI BENI	78.283,85	60.976,81	42.820,57	25.172,77	15.686,95
	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	21.960.601,51	12.823.709,93	12.557.802,09	8.126.845,63	10.865.765,95
	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	9.822.416,86	9.435.082,31	10.010.526,10	8.169.276,08	12.539.324,78
PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	ENTRATE DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	11.316.696,17	11.086.396,83	17.620.126,40	11.637.171,01	14.151.426,63
	ENTRATE DA IMPRESE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	165.162,23	114.335,36	159.887,87	99.023,96	165.107,85
INTERESSI ATTIVI	INTERESSI ATTIVI DA TITOLI O FINANZIAMENTI A MEDIO - LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ALTRI INTERESSI ATTIVI	220.901,44	220.896,79	139.293,04	116.726,67	115.774,60
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	9.094.590,32	9.580.130,06	10.078.194,80	10.161.694,80	10.939.876,76
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE	69.404,23	8.561,60	5.209,84	36.686,19	60.878,61
	RIMBORSI IN ENTRATA	3.957.767,68	3.869.168,38	4.567.058,00	4.705.303,21	3.217.650,42
	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	6.741.065,24	3.312.589,22	4.873.786,03	4.129.581,86	5.482.001,17
Totale entrate extratributarie		63.426.889,53	50.511.847,29	60.054.704,74	47.207.482,18	57.553.493,72



Comune di Modena

Grafico 3 – Le principali entrate extratributarie - trend 2017-2021



I risultati di esercizio variano a seconda delle tipologie dei proventi:

- i proventi dalla vendita dei servizi, al netto dell'effetto della pandemia, accertati nel 2019, erano pari a 12,6 mil. (12,8 mil. nel 2018), segnalavano un calo sul 2018 di -0,3 mil.; questo dato si era assestato dopo un calo significativo registrato dal 2017 al 2018: i proventi per i servizi sociali erano passati da 11,5 milioni nel 2017 a 2,0 milioni nel 2018, dovuto ad una modifica gestionale delle case residenze per anziani (C.R.A.) e dei centri diurni a cui ha corrisposto anche un calo delle spese correnti; dal 2018 le strutture in accreditamento (da gennaio 2018 C.R.A. e centro diurno S. Giovanni, Bosco, C.R.A. e centro diurno Cialdini, C.R.A. Ramazzini, C.R.A. e centro diurno 9 gennaio, case di riposo private e ex case convenzionate; da ottobre 2018 accreditamento a regime per RSA Guicciardini) hanno incassato direttamente dagli utenti le rette a fronte delle minori entrate di tariffe. Per il Comune sono cessate le spese per appalti per la gestione dei centri e restano le spese a titolo di trasferimenti agli utenti per integrazioni rette nei casi ammissibili dai regolamenti di accesso: in termini operativi il trasferimento, anziché essere versato all'utente, sarà direttamente accreditato ai gestori delle strutture accreditate.
Nel 2020 le forti oscillazioni nei numeri (-4,4 mil. nel 2020 rispetto al 2019) risentono della chiusura dei servizi, in particolare dei servizi scolastici, a cui si è deciso di far corrispondere l'azzeramento delle tariffe da corrispondere da parte delle famiglie. Nel 2021 le entrate dalla vendita di servizi si attestano a 10,8 mil. con un aumento di 2,7 mil sul 2020.
- i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente accertati nel 2021, pari a 12,5 mil., risultano in forte aumento rispetto al 2020 (+4,3), aumento dovuto alla registrazione del canone unico nel titolo terzo della spesa per 5,3 mil.



Comune di Modena

- gli interessi attivi pari a 115.774,60 in linea con il 2020;
- i rimborsi in entrata, pari a 3,2 mil., sono in diminuzione rispetto all'annualità precedente (-1,4 mil.);

- I proventi da sanzioni amministrative al codice della strada ammontano nel 2021 a €14.125.641,83;

Il corrispondente fondo crediti di dubbia esigibilità di competenza accantonato nel risultato di amministrazione è stato quantificato in 7.204.883,86 secondo il D.Lgs. n.118/2011.

Il vincolo di destinazione dei proventi derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada ex art. 208 del D.Lgs. 285/1992 è calcolato sottraendo dalle entrate per sanzioni il relativo "Fondo crediti di dubbia esigibilità entrate da sanzioni al codice della strada", pertanto il totale dei proventi al netto del Fondo ammonta ad € 6.920.757,97.

La ripartizione della destinazione dei proventi suddetti, nettizzati del fondo crediti, ne prevede una quota del 50% di cui all'art 208 (€4.685.059,58), in applicazione delle norme di cui all'art. 208, commi 4, 5 e 5 bis del Codice della Strada nonché la destinazione del 100% dei proventi dell'art. 142 (€ 2.235.698,39) CdS nel rispetto delle specifiche destinazioni;

Nel 2021 i proventi vincolati al finanziamento delle spese relativi all'art. 208 risultano pari a € 2.342.529,79 mentre la somma destinata alle finalità di cui all'art. 142 CdS è pari a € 2.235.698,39.

Nel totale la somma complessiva vincolata è pari a 4.578.228,18.

Nel 2021 sono state finanziate spese ai sensi dell'articolo 208 e 142 per un importo pari a 5.973.553,54 di cui

- di parte corrente 2.036.715,42
- di parte capitale 3.936.838,12.

- le entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi presentano nel 2021 un accertato di 10,9 mil., in aumento rispetto all'importo realizzato nel 2020, 10,2 mil., dovuto ai dividendi HERA;
- in aumento le entrate correnti non altrimenti classificate (+1,4 mil.)



Comune di Modena

Tabella 23 – Spese finanziate con i proventi delle sanzioni del codice della strada 2021

Quadro 1

Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni delle norme del codice della strada, come risultanti dalla contabilità dell'ente – Stanziamenti contabili e Fondo crediti dubbia esigibilità.

ENTRATE		
CAPITOLO/ARTICOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO ACCERTATO (Rendiconto)
PDC 3/2/2/1/4 - CAP 2006/0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CDS NOTIFICATE ALL'ESTERO	104.970,35
PDC 3/2/2/1/4 - 2017/0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DELLE NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE (PREC. ANNO 2014 CAP. 2010, ANNI DAL 2015 AL 2018 CAP 2013)	13.870.017,70
PDC 3/2/2/1/4 - 2018/0	SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA - ARRETRATI DA RUOLI (PREC CAP E 2012/1)_USARE DA 01/01/2019	150.653,78
TOTALE ENTRATA (a)		14.125.641,83
SPESE		
CAPITOLO/ARTICOLO (Accantonamento Fondo Crediti Dubbia Esigibilità)	DESCRIZIONE	RENDICONTO FCCDE COMPETENZA
20822/1	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTRAVVENZIONI VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA COMPETENZA	7.204.883,86
TOTALE FCDDE (b)		7.204.883,86
SALDO (c) = (a-b)		6.920.757,97

Quadro 2

Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni delle norme del codice della strada di cui all'art. 208 comma 1 e all'art. 142, comma 12-bis

DESCRIZIONE		IMPORTO
A	Proventi complessivi delle sanzioni derivanti dall'accertamento di tutte le violazioni al codice della strada (ad eccezione delle sole violazioni di cui all'art. 142, comma 12-bis)	4.685.059,58
B	Proventi complessivi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art. 142, comma 12-bis, comminate dai propri organi di polizia stradale sulle strade di competenza e in concessione	2.235.698,39
C	50% del totale dei proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art. 142, comma 12-bis, comminate dai propri organi di polizia stradale sulle strade non di proprietà dell'ente locale	0,00
D	50% del totale dei proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art. 142, comma 12-bis, comminate su strade di proprietà dell'ente locale da parte di organi di polizia stradale dipendenti da altri enti	0,00
TOTALE PROVENTI VIOLAZIONI LIMITI MASSIMI DI VELOCITA EX ART. 142, COMMA 12-BIS		2.235.698,39
TOTALE PROVENTI VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA (d)		6.920.757,97



Comune di Modena

Quadro 3

Destinazione dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni delle norme del codice della strada di cui all'art. 208 comma 1 (ad eccezione delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art. 142, comma 12-bis)

TABELLA DIMOSTRAZIONE VINCOLO - ART. 208, COMMA 1 (50%) (ad eccezione delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art. 142)		IMPORTO	Percentuale di composizione (%)
Articolo 208 - lettera a)	Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente (art. 208, comma 4, lettera a)	974.661,23	41,61%
Articolo 208 - lettera b)	Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei propri Corpi di polizia (art. 208, comma 4 lettera b)	609.168,85	26,00%
Articolo 208 - lettera c)	Manutenzione delle Strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma delle barriere e sistemazione del manto stradale, redazione dei PGU. Interventi a tutela degli utenti deboli, educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, assistenza e previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1, dell'art. 12. Mobilità ciclistica e misure di cui all'art. 208, comma 5-bis) (art. 208, comma 4, lettera c)	758.699,71	32,39%
TOTALE (e)		2.342.529,79	100,00%

Quadro 4

Destinazione dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art. 142, comma 12-bis

TABELLA DIMOSTRAZIONE VINCOLO - ART. 142, COMMA 12-BIS (100%)		IMPORTO	Percentuale di composizione (%)
Articolo 142 comma 12-ter - 1)	Interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali (compreso segnaletica, barriere e relativi impianti) (142, comma 12-ter -1)	2.235.698,39	100,00%
Articolo 142 comma 12-ter - 2)	Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (compreso le spese relative al personale) (142, comma 12-ter -2)	0,00	0,00%
TOTALE (f)		2.235.698,39	100,00%



Comune di Modena

Quadro 5

Utilizzo dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni di cui all'art. 208 comma 1
(ad eccezione delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art. 142, comma 12-bis)

Destinazione ai sensi dell'art. 208, comma 4	N°	Denominazione intervento	Costo in Euro	Percentuale di composizione (%)
<i>Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente (art. 208, comma 4, lettera a)</i>	1	CORRENTE	579.291,98	
	2	CAPITALE	600.000,00	
SUBTOTALE 208-4-a			1.179.291,98	41,61%
<i>Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei propri Corpi di polizia (art. 208, comma 4 lettera b)</i>	1	CORRENTE	539.434,24	
	2	CAPITALE	197.630,00	
SUBTOTALE 208-4-b			737.064,24	26,00%
<i>Manutenzione delle Strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma delle barriere e sistemazione del manto stradale, redazione dei PGU. Interventi a tutela degli utenti deboli, educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, assistenza e previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1, dell'art. 12. Mobilità ciclistica e misure di cui all'art. 208, comma 5-bis) (art. 208, comma 4, lettera c)</i>	1	CORRENTE	917.989,20	
	2	CAPITALE		
SUBTOTALE 208-4-c			917.989,20	32,39%
TOTALE			2.834.345,42	100,00%



Comune di Modena

Quadro 6 Utilizzo dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art. 142, comma 12-bis

Destinazione ai sensi dell'art. 142, comma 12-ter	N°	Denominazione intervento	Costo in Euro	Percentuale di composizione (%)
<i>Interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali (compreso segnaletica, barriere e relativi impianti) (142, comma 12-ter -1)</i>	1	CORRENTE	0,00	
	2	CAPITALE	3.139.208,12	
SUBTOTALE 142-12ter-1			3.139.208,12	100,00%
<i>Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (compreso le spese relative al personale) (142, comma 12-ter -2)</i>	1	CORRENTE	0,00	
	2	CAPITALE	0,00	
SUBTOTALE 142-12ter-2			0,00	0,00%
TOTALE			3.139.208,12	100,00%



Comune di Modena

4. LE SPESE CORRENTI

Il volume complessivo delle spese correnti si è attestato nel 2021 a 217,0 mil. (203,6 mil. nel 2020) con un aumento di 13,4 mil. rispetto al 2020, dovuto anche a un volume consistente di reimputazioni dal 2020 al 2021 (il fondo pluriennale vincolato di entrata che copre impegni reimputati da esercizio precedente passa da 8,1 milioni del 2020 a 19,4 milioni nel 2021).

La tabella 24 mostra i dati per missioni e programmi, unità di voto del Consiglio Comunale: gli scostamenti più significati tra il 2020 e il 2021 sono relativi a Rifiuti (+2,4 mil.) e Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (+4,9 mil.).

Tabella 24. Spese correnti per missioni e programmi dal 2017 al 2021

MISSIONI	PROGRAMMI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
1-SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	ALTRI SERVIZI GENERALI	2.017.183,75	2.020.859,00	1.737.339,62	2.381.764,45	2.829.988,85
	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	3.264.604,08	3.141.152,21	3.258.542,83	3.130.024,33	3.160.638,83
	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	5.072.741,48	2.338.712,15	2.691.342,44	3.935.220,78	4.251.160,35
	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	7.165.270,67	7.520.996,79	7.390.794,69	7.467.064,42	6.651.174,62
	ORGANI ISTITUZIONALI	3.133.066,64	3.095.848,22	2.919.716,31	2.768.184,43	2.952.972,04
	RISORSE UMANE	2.351.998,76	2.104.359,94	2.177.478,12	2.219.928,86	2.301.558,20
	SEGRETERIA GENERALE	2.543.109,58	2.476.065,03	2.271.663,33	2.312.710,81	2.223.920,35
	SERVIZIO ELETTORALE E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	2.077.446,75	2.369.491,13	2.569.357,55	2.614.061,28	2.079.269,37
	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	3.948.814,69	3.920.015,61	4.107.170,83	4.248.667,44	4.419.839,40
	UFFICIO TECNICO	8.155.084,10	8.173.740,96	8.651.984,87	8.214.957,45	7.348.342,14
	1-SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Totale	39.729.320,50	37.161.241,04	37.775.390,59	39.292.584,25	38.218.864,15
2-GIUSTIZIA	UFFICI GIUDIZIARI	-	-	-	-	-
	2-GIUSTIZIA Totale	-	-	-	-	-
3-ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	12.081.209,25	12.135.277,23	12.918.223,36	12.066.900,99	12.618.030,48
	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	558.133,13	681.207,66	569.384,52	536.651,26	567.696,49
	3-ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA Totale	12.639.342,38	12.816.484,89	13.487.607,88	12.603.552,25	13.185.726,97
4-ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	3.350.565,12	3.132.515,19	3.432.609,60	2.898.111,20	3.007.742,16
	DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-	-	-
	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	16.052.270,37	15.386.136,53	12.617.604,18	10.933.918,12	11.441.641,47
	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	1.241.556,68	1.196.149,60	308.487,48	131.982,87	187.367,43
	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	15.890.258,51	16.143.592,46	16.552.126,79	12.534.178,39	17.110.831,34
	4-ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO Totale	36.534.650,68	35.858.393,78	32.910.828,05	26.498.190,58	31.747.582,40
5-TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	9.192.813,52	8.723.381,21	8.570.004,36	8.458.092,16	9.013.298,20
	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	1.398.110,22	964.359,04	989.192,93	818.887,15	1.080.897,95
	5-TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI Totale	10.590.923,74	9.687.740,25	9.559.197,29	9.276.979,31	10.094.196,15
6-POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	GIOVANI	745.497,51	899.512,57	827.548,07	843.890,82	890.077,22
	SPORT E TEMPO LIBERO	3.620.404,66	4.042.560,28	4.233.151,94	4.303.251,40	4.880.003,91
	6-POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO Totale	4.365.902,17	4.942.072,85	5.060.700,01	5.147.142,22	5.770.081,13
7-TURISMO	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	572.284,99	545.220,32	723.295,41	752.453,66	843.214,58
	7-TURISMO Totale	572.284,99	545.220,32	723.295,41	752.453,66	843.214,58
8-ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	-	-	-	-	-
	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	2.222.770,78	2.105.795,53	2.155.806,60	2.861.287,05	2.789.635,58
	8-ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA Totale	2.222.770,78	2.105.795,53	2.155.806,60	2.861.287,05	2.789.635,58



Comune di Modena

MISSIONI	PROGRAMMI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
9-SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	DIFESA DEL SUOLO	176.094,66	47.379,28	164.953,43	164.571,22	48.571,81
	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	268.900,00	284.888,43	283.544,10	289.425,83	291.279,01
	RIFIUTI	32.952.709,75	33.312.732,30	33.269.460,45	32.397.262,45	34.865.048,66
	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	6.000,00	119,87	5.620,30	5.859,17	5.636,57
	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	5.717.843,06	4.575.101,89	4.524.952,44	5.150.361,09	10.083.687,65
9-SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE Totale		39.121.547,47	38.220.221,77	38.248.530,72	38.007.479,76	45.294.223,70
10-TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	TRASPORTO FERROVIARIO	-	-	-	-	-
	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1.683.884,14	1.597.395,18	1.558.839,17	1.399.718,42	1.399.441,78
	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	2.655.231,72	3.306.556,63	2.600.734,56	3.746.903,79	3.540.335,78
10-TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' Totale		4.339.115,86	4.903.951,81	4.159.573,73	5.146.622,21	4.939.777,56
11-SOCCORSO CIVILE	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	33.519,00	22.759,00	65.000,00	40.000,00	65.000,00
11-SOCCORSO CIVILE Totale		33.519,00	22.759,00	65.000,00	40.000,00	65.000,00
12-DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	114.248,40	107.765,60	82.236,32	78.719,50	77.160,05
	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	20.854.131,43	10.625.536,22	9.367.069,06	8.790.883,18	8.486.373,18
	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	4.000.553,48	4.153.666,18	4.151.965,76	4.611.538,19	4.963.074,70
	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	3.368.635,18	3.259.135,53	3.266.721,54	5.282.712,77	5.376.912,15
	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	15.431.334,95	16.364.897,29	19.498.578,38	19.024.059,49	18.864.283,67
	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	3.518.406,19	3.639.395,93	3.637.972,08	3.246.359,46	3.519.677,50
	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	8.664.508,58	8.203.990,93	8.281.286,31	9.356.421,42	9.111.760,70
	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	1.831.187,09	1.851.343,73	1.772.174,03	1.872.069,11	1.783.800,74
12-DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA Totale		59.499.684,46	49.729.847,27	51.326.024,97	53.536.653,37	53.443.670,49
13-TUTELA DELLA SALUTE	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	966.257,35	952.983,36	949.946,52	1.006.660,06	991.868,06
13-TUTELA DELLA SALUTE Totale		966.257,35	952.983,36	949.946,52	1.006.660,06	991.868,06
14-SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	299.759,85	357.861,50	309.378,01	283.488,00	617.007,93
	INDUSTRIA, E PMI E ARTIGIANATO	-	-	-	-	-
	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	2.102.043,57	2.086.966,64	2.053.118,49	1.858.335,42	1.804.783,40
	RICERCA E INNOVAZIONE	188.938,54	150.794,87	185.540,63	161.257,88	184.231,95
14-SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' Totale		2.590.741,96	2.595.623,01	2.548.037,13	2.303.081,30	2.606.023,28
15-POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	-	187.500,00	185.500,00	182.057,50	182.057,50
15-POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE Totale		-	187.500,00	185.500,00	182.057,50	182.057,50
17-ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	FONTI ENERGETICHE	6.515.123,07	6.643.532,93	6.627.879,68	6.592.991,08	6.557.445,25
17-ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE Totale		6.515.123,07	6.643.532,93	6.627.879,68	6.592.991,08	6.557.445,25
19-RELAZIONI INTERNAZIONALI	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	309.605,97	283.193,56	329.368,61	319.819,86	303.216,10
19-RELAZIONI INTERNAZIONALI Totale		309.605,97	283.193,56	329.368,61	319.819,86	303.216,10
20-FONDI E ACCANTONAMENTI	ALTRI FONDI	-	-	-	-	-
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	-	-	-	-	-
	FONDO DI RISERVA	-	-	-	-	-
20-FONDI E ACCANTONAMENTI Totale		-	-	-	-	-
Totale complessivo		220.030.790,38	206.656.561,37	206.112.687,19	203.567.554,46	217.032.582,90



Comune di Modena

Tabella 25 - Spese correnti per Politiche

POLITICHE		2020	2021
191	IDENTITA' E PROSPETTIVE (2019-2024)	14.640.478,28	15.745.357,60
192	LO SVILUPPO INTELLIGENTE E SOSTENIBILE (2019-2024)	71.006.438,32	76.895.366,23
193	SAPERE, INCLUDERE, CREARE (2019-2024)	94.217.462,59	101.098.308,10
194	AUTONOMIA E DEMOCRAZIA (2019-2024)	23.703.175,27	23.293.550,97
	TOTALE	203.567.554,46	217.032.582,90

Nella tabella 25 la spesa a rendiconto viene riclassificata per politiche secondo la programmazione del Comune di Modena. Alla fine del 2019 le politiche sono state modificate a seguito del nuovo mandato amministrativo 2019-2024, per tanto vengono presentati solo i dati 2020 e 2021, la serie storica verrà implementata negli anni fino al 2024.

Anche l'esercizio 2021 evidenzia l'obiettivo prioritario di bilancio di mantenimento del livello dei servizi resi, di contenimento delle spese di funzionamento al fine di assicurare le manovre di spending review richieste dalle normative finanziarie intervenute e di sviluppo di progetti finanziati con entrate a destinazione vincolata (contributi POR-FESR, contributi statali, PON, ecc.).

La politica "Identità e prospettive" che include sicurezza, legalità, attività produttive presenta una spesa impegnata in aumento pari a 15,7 mil.

La politica "Lo sviluppo intelligente e sostenibile" segnala una spesa impegnata sul 2021 di 76,8 mil. in aumento rispetto al 2020.

La politica "Sapere, includere, creare" relativa a servizi educativi, sociali e politiche sportive e culturali segnala una spesa impegnata sul 2021 di 101,1 mil. in aumento rispetto al 2020.

La politica "Autonomia e democrazia" relativa ai programmi di sviluppo del personale, dell'organizzazione dei servizi, politiche istituzionali, finanziarie e patrimoniali segnala una spesa impegnata in diminuzione nel 2021 di 23,2 mil.

Le informazioni relative alle spese possono essere apprezzate in modo completo se confrontate con la parte descrittiva di questo "rapporto di gestione", nella quale sono descritti e quantificati i risultati dell'amministrazione, con riferimento ai singoli programmi di legislatura.



Comune di Modena

Nella tabella sottostante le spese sono disaggregate per macroaggregati, livello di dettaglio di bilancio non strettamente di competenza del Consiglio comunale, ma che può rappresentare un'informazione utile alla migliore comprensione del bilancio per natura di spesa: come mostra anche il grafico sotto riportato, la gran parte delle spese sono assorbite da acquisti di beni e servizi (57% della spesa corrente) e dai redditi da lavoro dipendente (26%).

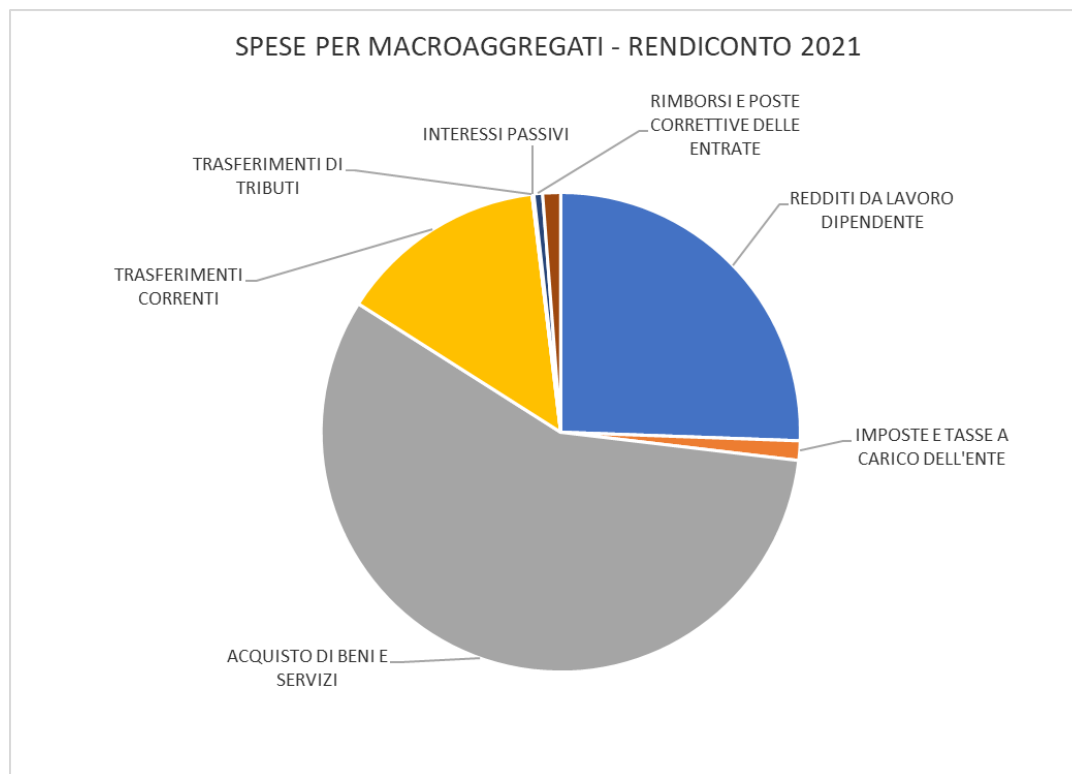
Tabella 26. Spese correnti per macroaggregati dal 2017 al 2021

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	57.936.829,55	57.805.999,09	58.057.244,59	56.597.851,86	55.496.434,60
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	2.983.572,13	2.965.579,59	2.967.483,64	2.857.148,33	2.833.709,56
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	132.666.754,91	118.502.458,68	119.524.545,17	115.275.687,68	123.975.807,76
TRASFERIMENTI CORRENTI	22.268.390,65	23.058.332,91	21.433.582,88	24.245.055,79	30.574.011,48
TRASFERIMENTI DI TRIBUTI	-	-	-	-	-
INTERESSI PASSIVI	217.043,12	247.044,54	191.731,12	197.642,32	251.517,83
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	337.368,72	578.498,17	551.883,98	1.219.792,38	1.271.560,97
ALTRE SPESE CORRENTI	3.620.831,30	3.498.648,39	3.386.215,81	3.174.376,10	2.629.540,70
Totale complessivo	220.030.790,38	206.656.561,37	206.112.687,19	203.567.554,46	217.032.582,90



Comune di Modena

Grafico 4 – Spese correnti per macroaggregati consuntivo 2021



Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati effettuati prelevamenti dal fondo di riserva ma sono stati effettuati prelevamenti dal fondo rischi riepilogati in tabella 27.

Tabella 27 – Prelievi dal fondo di riserva e dal fondo rischi

N° atto	Organo deliberante	Tipo di prelievo	Importo fondi assestato	Importo prelievo	MOTIVAZIONI
556/2021	Giunta	Prelievi dal fondo rischi competenza	2.025.494,78	46.074,45	ESCUSSIONE GARANZIA FIDEIUSSORIA DA PARTE DELL'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO PER IL MUTUO POSIZIONE N. 2521500 DEL CENTRO SPORTIVO MADONNINA SOC.COOP. IN LIQUIDAZIONE
620/2021				150.000,00	CONTRIBUTI STRAORDINARI A FAVORE DI SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI SPORTIVE, POLISPORTIVE, POLIVALENTI CHE GESTISCONO STRUTTURE SPORTIVE/RICREATIVE IN AREE IN DIRITTO DI SUPERFICIE O IN CONCESSIONE PATRIMONIALE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MODENA E CHE, IN SEGUITO ALL'EMERGENZA DA COVID – 19, HANNO VISTO SOSPESA O RIDOTTA LA PROPRIA ATTIVITA'
752/2021				20.000,00	PISCINA PERGOLESI: REVISIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 216 DEL D.L. 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 77/2020 - MISURE DI SOSTEGNO ALLA GESTIONE



Comune di Modena

4.1 LE SPESE DI PERSONALE

Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”

Rispetto alla natura economica, si utilizza la classificazione per macroaggregato (come evidenziato nella Tab. 26).

Il macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente” ricomprende le spese per il personale dipendente, le spese per i buoni pasto e gli altri oneri per il personale, al netto delle somme rimborsate ad altre amministrazioni per personale comandato e degli oneri per rinnovi contrattuali.

Rispetto al consuntivo 2020 vi è una riduzione di circa 1,10 mil. di euro.

Tale riduzione è stata determinata da un insieme di fattori che hanno inciso sulla spesa di personale, tra cui, i principali sono:

- minori spese derivanti dalla mancata o ritardata copertura di posti resisi vacanti nel corso del 2021 e per l'impatto sull'anno intero per i posti divenuti vacanti e non coperti nel corso del 2020, al fine di razionalizzare la spesa di personale;
- minori spese derivanti dall'acquisto sul mercato esterno di alcuni servizi, in continuità ed a completamento di alcune attività già appaltate, nonché per l'avvio di nuove modalità gestionali relative alle aree educativa, sociale e tecnica;

Le Amministrazioni pubbliche, ai sensi dall'art. 43, comma 3, della legge 449/1997, possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, e il 50% dei ricavi netti, dedotti tutti i costi, comprese le spese di personale, costituisce economia di bilancio.

Le quote derivanti dall'applicazione del sopracitato art. 43 sono destinate, per disposizione contrattuale (art. 67, comma 3, lettera A del CCNL sottoscritto in data 21.05.2018) al trattamento economico accessorio.

Nell'ambito delle norme soprarichiamate, rientrano le attività svolte con riferimento alle convenzioni indicate nella Determinazione della Direttrice Generale n. 2914/2021.

A fronte degli importi introitati nell'anno 2021 di euro 61.947,46 (già scorporati di IVA e ridotti del 50%) è destinata, dedotti i contributi a carico ente, a titolo di incentivi di produttività dei dipendenti interessati che hanno svolto le attività in convenzione a favore degli Enti indicati nella Determinazione sopra richiamata, la somma pari a complessivi euro 46.682,33.



Comune di Modena

Rispetto delle disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale

Le disposizioni in materia di contenimento delle spese di personale di cui all'art. 1, commi 557 e 557 bis, della L. 296/2006, confermano che gli enti sottoposti al patto di stabilità interna assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e IRAP.

Inoltre, il successivo comma 557 quater, introdotto dalla Legge 114/2014, prevede che, ai fini dell'applicazione di tali prescrizioni, gli enti prendano a riferimento il valore medio del triennio precedente, e cioè 2011/2013.

In particolare, in base alle indicazioni fornite dalla Ragioneria generale dello Stato, vi è la possibilità di considerare il valore medio del triennio precedente tenendo conto del 2011 in luogo del 2012 in quanto, a seguito del passaggio al principio della competenza finanziaria potenziata, l'importo degli impegni del 2012 potrebbe non costituire una base corretta.

Nella tabella 28 viene riportato il confronto tra il triennio (2011, 2011 e 2013) e il consuntivo 2021 della spesa di personale. Si evidenzia una riduzione di circa 15,32 mln. di euro. Quindi, la disposizione normativa viene rispettata.



Comune di Modena

Tabella 28 – confronto tra la media del triennio 2011-2011-2013 e consuntivo 2021

COMPONENTI DELLA SPESA DA INCLUDERE:	Consuntivo 2011	Consuntivo 2011	Consuntivo 2013	Consuntivo 2021
Personale dipendente e rapporti formativi.	68.503.409,20	68.503.409,20	62.762.305,89	55.102.286,99
Altri oneri (v.e. 29)	123.000,00	123.000,00	220.000,00	5.096,30
Collaborazioni coord. e cont. (v.e. 15)	985.792,08	985.792,08	294.155,53	
Somministrazione di lavoro (v.e.57+16)	2.208.303,52	2.208.303,52	1.855.896,34	1.939.849,84
IRAP personale dipendente (v.e. 99) e rapporti formativi.	3.095.676,59	3.095.676,59	2.889.551,27	2.694.998,99
IRAP cococo (v.e. 93)	59.363,70	59.363,70	19.585,27	
Oneri per buoni pasto (cap 1001/64)	693.550,00	693.550,00	588.480,00	392.208,35
Spese per incentivi di programmazione e realizzazione delle opere pubbliche/funzioni tecniche (*)	280.560,00	280.560,00	213.760,00	
Totale componenti della spesa da includere	75.949.655,09	75.949.655,09	68.843.734,30	60.134.440,47
COMPONENTI DELLA SPESA DA INCLUDERE PER EFFETTO ARMONIZZAZIONE				
Quota salario accessorio e lavoro straordinario ed altre spese di personale imputate nell'esercizio successivo (Per gli enti soggetti a sperimentazione ex d.lgs. n. 118/2011)			4.739.243,00	6.180.837,53
COMPONENTI DELLA SPESA DA ESCLUDERE PER EFFETTO ARMONIZZAZIONE				
Quota salario accessorio e lavoro straordinario ed altre spese di personale imputata dall'esercizio precedente (Per gli enti soggetti a sperimentazione ex d.lgs. n. 118/2011)			-4.746.618,35	-5.058.557,29
TOTALE SPESE DI PERSONALE	75.949.655,09	75.949.655,09	68.836.358,95	61.256.720,71
COMPONENTI DELLA SPESA DA ESCLUDERE:				
Spese di personale di cui alla art. 1 co. 200 L.205/2017				-459.855,11
Spese per personale appartenente alle categorie protette	-2.245.351,78	-2.245.351,78	-2.294.456,81	-1.782.773,21
Oneri per rinnovi rinnovi contrattuali				-2.461.763,07
Spese per incentivi di programmazione e realizzazione delle opere pubbliche/funzioni tecniche	-280.560,00	-280.560,00	-213.760,00	-580.365,37
Incentivi per recupero I.C.I.	-38.218,25	-38.218,25	-39.019,14	0,00
Diritti di rogito	-38.905,43	-38.905,43	-35.918,09	0,00
Spese per personale comandato con rimborso da parte delle Amministrazioni utilizzatrici (CAP 3475)	-102.887,08	-102.887,08	-175.670,51	-439.587,64
Spese per il lavoro straordinario ed altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno				0,00
Totale componenti della spesa da escludere	-2.705.922,54	-2.705.922,54	-2.758.824,54	-5.724.344,40
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE	73.243.732,55	73.243.732,55	66.077.534,41	55.532.376,31
Media del triennio 2011/2013			70.854.999,84	
DIFFERENZA				-15.322.623,53

(*) Incentivi funzioni tecniche: per il 2019 e il 2020 e 2021 l'importo è stato reimputato per esigibilità al 2022. E' stato, quindi, indicato nell'importo relativo alla quota salario accessorio ed altre spese di personale imputate nell'esercizio successivo.



Comune di Modena

Considerando i nuovi principi contabili derivanti dalla armonizzazione dei sistemi contabili, si è provveduto a rendere omogenei e confrontabili i dati, seguendo i criteri di cui alle linee guida della Corte dei Conti.

In applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, la spesa riguardante il fondo per il salario accessorio è interamente stanziata nell'esercizio di competenza.

Le spese verranno, così, imputate contabilmente all'esercizio successivo a quello cui si riferiscono e cioè all'esercizio in cui avviene il pagamento.

Per il 2021, nel bilancio consuntivo è impegnato il trattamento accessorio premiante relativo all'anno 2020 pagato nel 2021, pari a circa 5,05 mln. di euro, mentre il trattamento accessorio relativo all'anno 2021, che verrà pagato nel 2022, è stato reimputato per la quota impegnata a seguito della sottoscrizione del CDI Dipendenti; la rimanente parte, per un importo complessivo di circa 6,18 mln di euro, è confluita nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2021.

Tali importi sono evidenziati, nell'ambito della tabella 28, nelle righe per la quota salario accessorio ed altre spese di personale imputata dall'esercizio precedente o imputata all'esercizio successivo, seguendo i criteri di cui alle linee guida della Corte dei Conti.

Si precisa che gli importi indicati in tabella ricomprendono, oltre al trattamento accessorio premiante, anche le somme per indennità varie e altri compensi maturati nell'anno di riferimento, ma ad esigibilità differita.

Nel raggruppamento spesa di personale sono comprese, oltre alle spese per il personale dipendente e relativi oneri riflessi, anche le spese per incarichi di co.co.co, somministrazione, e corrispondente IRAP, ai sensi dell'art. 14, comma 7, della Legge 122/2010.

Tabella 29 - Composizione del personale dal 2017 al 2021

Descrizione	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
Personale di ruolo (n. unità)	1.547	1.504	1.453	1.378	1.294
Personale dipendente a tempo determinato (anni uomo)	64	71	84	116	124
TOTALE	1.611	1.575	1.537	1.494	1.418

Nella tabella 29 è riportata, in corrispondenza di ogni esercizio, la consistenza di personale dipendente.



Comune di Modena

In particolare, per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato, il dato si riferisce ai dipendenti presenti al 31 Dicembre di ciascun anno.

Per il personale a tempo determinato, invece, il dato è espresso in anni uomo; in considerazione della natura del rapporto, risulta più significativo il periodo di lavoro nell'anno che la presenza ad una specifica data. Essendo quindi costruiti sulla base di criteri diversi, si tratta di valori tra loro disomogenei.

Tabella 30 - Verifica rispetto limite di cui all'art. 9, comma 28, della Legge 122/2010

Descrizione Voce economica	Consuntivo 2009	Consuntivo 2021
Somministrazione di lavoro (ve 57+16)	2.073.700	1.939.850
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa (ve 15+93)	1.175.746	0
Rapporti di lavoro a tempo determinato e rapporti formativi	2.548.113	2.870.031
TOTALE (somministrazione, co.co.co., t.d.)	5.797.559	4.809.881

Ai fini del contenimento delle spese in materia di pubblico impiego, con l'art. 9, comma 28, della legge 122/2010, è stato introdotto il limite del 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le tipologie di cui agli articoli 7 e 36 del D. Lgs. 165/2001, e cioè: assunzioni di personale a tempo determinato, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro ed altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio, con esclusione dei rapporti a tempo determinato costituiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL.

Tale limite non si applica, in base alle disposizioni introdotte dalla Legge 114/2014, ai Comuni sottoposti al patto di stabilità interno che hanno garantito la costante riduzione della spesa di personale, fermo restando che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, fattispecie in cui rientra il Comune di Modena.

Nella tabella 30, per singola tipologia di spesa, si indicano gli importi sostenuti per l'anno 2009 e gli importi relativi all'esercizio 2021.

Tali importi comprendono anche la spesa riferita ai rapporti costituiti ai sensi dell'art. 90 del T.U.E.L. e del successivo art. 110, comma 2, anche per i rapporti costituiti con personale dirigenziale. Invece, non è stata considerata la spesa riferita al Direttore Generale in quanto la suddetta figura non è prevista dalle disposizioni sopracitate.

Al fine di rendere omogenei e comparabili i dati delle due annualità, dalla spesa 2021 è stato dedotto l'importo dei miglioramenti contrattuali derivanti dall'applicazione del CCNL comparto



Comune di Modena

Funzioni Locali triennio 2016-2018 e la vacanza contrattuale erogata con riferimento al mancato rinnovo contrattuale per il triennio in corso (2019-2021).

Infine, si precisa che, in deroga a tale limite vanno considerate le assunzioni a tempo determinato effettuate con riferimento all'attuazione di specifiche misure di contrasto alla povertà, in applicazione dell'art. 1 comma 200 della L. 205/2017 (deliberazioni di Giunta comunale n. 7/2021).



Comune di Modena

5. LA GESTIONE DEL DEBITO

Lo stock del debito del Comune di Modena, cioè del capitale preso a prestito dagli istituti di credito per finanziare opere pubbliche e non ancora restituito, si mantiene su livelli molto bassi. Alla fine del 2017 lo stock del debito era pari a 8,757 ml. di euro e alla fine del 2021 è pari a 14,686 ml. di euro, come si evince dalla Tabella n. 31

Tabella 31- Evoluzione dell'indebitamento dal 2017 al 2021

Anno	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
Residuo debito (+)	6.499.735,87	8.757.127,02	7.436.353,92	7.212.302,82	10.338.843,17
Nuovi prestiti (+)	3.862.307,15		438.767,98	3.200.000,00	4.991.278,08
Prestiti rimborsati (-)	1.602.934,64	1.320.773,10	661.786,03	72.865,60	643.415,55
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)	- 1.981,36	0	- 1.033,05	- 594,05	
Totale fine anno	8.757.127,02	7.436.353,92	7.212.302,82	10.338.843,17	14.686.705,70

Il livello estremamente basso di indebitamento del Comune di Modena è il risultato di due operazioni: contenimento dell'assunzione di nuovi mutui dal 2010 e diverse operazioni di estinzione del debito fatte nel corso degli anni.

Le operazioni di estinzione del debito hanno portato il Comune di Modena ad un livello estremamente basso di indebitamento. L'ultima operazione di estinzione del debito è avvenuta nel 2014 per un importo pari a 7,484 mil. (nel 2013 è stato estinto un debito pari a 7,036 mil di euro e nel 2012 un debito pari a 2,117 mil. di euro)

La decisione di contenere la contrazione di ulteriore indebitamento dal 2010 è stata determinata dall'obiettivo del rispetto del patto di stabilità fino al 2015 e del rispetto del nuovo saldo obiettivo di finanza pubblica negli anni successivi.

Il Comune di Modena dal 2017 al 2021 ha fatto sei operazioni di contrazione di nuovi mutui:

- nel 2016 l'accollo di un mutuo per 0,196 milioni di euro a seguito della acquisizione di un impianto fotovoltaico;
- nel 2017 la contrazione di un mutuo per 3,862 milioni di euro a seguito della escussione della fideiussione da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo sui mutui contratti dal Modena Football Club;
- nel 2019 la contrazione di un mutuo a tasso zero con l'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) per 0,438 ml. di euro per il progetto "Ampliamento palestra indoor e centro anziani in Via Piazza 70, Modena – I stralcio" all'interno del Bando ICS 2019 "Sport Missione Comune";
- nel 2020 sono stati stipulati ulteriori 4 nuovi mutui a tasso zero per € 3.200.000,00 con l'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) aderendo al bando "Sport Missione Comune anno 2020" per i seguenti progetti: 1) 450.000,00 € per la realizzazione del nuovo campo in sintetico "Rognoni"; 2) 450.000,00 € per la realizzazione del nuovo campo in sintetico "Guidi"; 3) 1.300.000,00 € per il



Comune di Modena

nuovo impianto sportivo campo "Canevazzi" a Villanova di Modena; 4) 1.000.000,00 € per la ristrutturazione del palazzetto dello sport "Palamolza – Il stralcio";

- nel 2021 è stato stipulato un “prestito flessibile” con Cassa depositi e Prestiti (CDP) per 1.000.000,00 per il finanziamento dell’offerta di acquisizione di immobili da destinare a sedi di uffici pubblici;

- sempre nel 2021: sono stati stipulati 2 mutui con ICS per complessivi 3.991.278,08 € - di cui € 1.500.000,00 per l’ampliamento della palestra indoor di via Piazza 2° stralcio nell’ambito del Bando Sport Missione Comune 2021 e € 2.491.278,08 per la ristrutturazione di "Palazzo Solmi" nell’ambito del Bando Cultura Missione Comune 2021

Anche il dato relativo allo stock del debito per abitante è estremamente contenuto pari a € 79,21 nel 2021, come si evince dalla Tabella n. 32

Tabella 32 - Stock del debito per abitante dal 2017 al 2021

Anno	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
Stock debito	8.757.127,02	7.436.353,92	7.212.302,82	10.338.843,17	14.686.705,70
Abitanti	185.273	186.307	186.741	186.104	185.415
Stock del debito per abitante	47,27	39,91	38,62	55,55	79,21

L’ammontare dei prestiti contratti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile negli anni dal 2017 al 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall’art. 204 del TUEL 267/2000 e nel rispetto dell’art. 203 del TUEL 267/2000. Il limite alla capacità di indebitamento prevede che l’incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente debba essere inferiore al 10 % per gli anni dal 2017 al 2021.

Per il Comune di Modena il limite alla capacità di indebitamento passa dal 0,12% del 2017 allo 0,15% del 2021, come si evince dalla Tabella n. 33

Tabella 33- Limiti di indebitamento dal 2017 al 2021

	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
Interessi passivi	262.427,10	345.403,34	310.644,18	257.938,15	335.596,85
Entrate correnti	222.788.353,81	224.862.012,66	229.173.861,56	220.740.757,29	229.401.411,38
% su entrate correnti	0,12%	0,15%	0,14%	0,12%	0,15%
Limite art.204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Per quanto riguarda gli oneri finanziari per ammortamento prestiti determinati dal rimborso quote capitali e interessi per i prestiti in essere si passa da 1,716 ml. di euro del 2017 a 0,891 ml. di euro del 2021, come si evince dalla Tabella n. 34.



Comune di Modena

Tabella 34 - Oneri finanziari per ammortamento prestiti dal 2017 al 2021

Anno	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
Oneri finanziari	113.514,76	210.890,98	191.006,85	196.099,62	248.517,83
Quota capitale	1.602.934,64	1.320.773,10	661.786,03	72.865,60	643.415,55
Totale	1.716.449,40	1.531.664,08	852.792,88	268.965,22	891.933,38

La rata di ammortamento mutui (quota capitale + quota interessi) nel 2021 è pari a 0,891 ml. di euro rispetto all'importo del 2019 pari a € 0,643 ml. di euro come si evince dalla Tabella n. 35 dove sono riportati i dati relativi alle rate pagate nel 2021 suddivise per Istituto di Credito.

La modifica significativa della rata mutui nel 2020 (quota capitale + quota interessi) è dovuta all'adesione del Comune di Modena alle misure Covid previste nel corso dell'emergenza pandemica da Cassa Depositi e Prestiti (circolare n. 1300/2020 pubblicata in data 23 aprile 2020) e dall'accordo ANCI-UPI-ABI del 6 aprile 2020:

- Rinegoziazione del mutuo n. 4539691 già in essere con Cassa Depositi e Prestiti "Costruzione di nuova scuola primaria zona sud in via Pier Santi Mattarella – 2° stralcio" (D.C. 17 del 28/05/2020);
- Sospensione del pagamento della quota capitale delle rate 2020 dei mutui in essere con Banca Carige n. 2225909003 e n. 2225909004 e con l'Istituto per il Credito Sportivo n. 4626800 e n. 4837500 (D.G.C. 235 del 26/05/2020);



Comune di Modena

Tabella 35 - Rata pagata sul debito 2021

RATA PAGATA SUL DEBITO NEL 2021			
ISTITUTO	Q.C.	Q.I.	TOT.
CASSA DDPP	53.944,77	33.231,63	87.176,40
CREDITO SPORTIVO	341.417,30	157.552,57	498.969,87
BANCA CARIGE	220.802,07	56.486,99	277.289,06
BANCA ETICA	27.251,41	1.246,64	28.498,05
TOTALE	643.415,55	248.517,83	891.933,38
<i>ONERI FINANZIARI 2020 PER CONFRONTO</i>	72.865,60	196.099,62	268.965,22
<i>ONERI FINANZIARI 2019 PER CONFRONTO</i>	661.786,03	191.006,89	852.792,92
<i>ONERI FINANZIARI 2018 PER CONFRONTO</i>	1.320.773,10	241.044,54	1.561.817,64
<i>ONERI FINANZIARI 2017 PER CONFRONTO</i>	1.602.934,64	203.810,14	1.806.744,78

Nella Tabella n. 36 sono riportati i dati relativi al debito residuo in essere al 31.12.2021 pari a 14,686 ml. di euro suddivisi per Istituto di Credito e per tipo di tasso di interesse.

Il 92,81 % dello stock del debito è costituito da mutui a tasso fisso e per il 7,19% da mutui a tasso variabile.

Tabella 36 - Debito residuo in essere tasso fisso e variabile - Anno 2021



Comune di Modena

ISTITUTI	MUTUI E BOC		TOT	IN %
	FISSO	VAR		
CASSA DEPOSITI PRESTITI	1.526.261,10	1.000.000,00	2.526.261,10	17,20%
CREDITO SPORTIVO	10.859.880,36	0,00	10.859.880,36	73,94%
BANCA CARIGE	1.245.321,08	0,00	1.245.321,08	8,48%
BANCA ETICA	0,00	55.243,16	55.243,16	0,38%
TOTALE	13.631.462,54	1.055.243,16	14.686.705,70	100,00%
IN %	92,81%	7,19%	100%	

Infine, gli interessi derivanti da garanzie fideiussorie prestate a terzi, in prevalenza a Società Polisportive, ammontano 0,087 ml di euro, come si evince dalla Tabella n. 37. L'importo dell'anno 2021; i soggetti con mutui garantiti da fideiussioni o ipoteche hanno usufruito nel corso del 2021 delle moratorie "Covid" previste dall'art. 1 comma 248 della L. n. 188/2020 "Legge di Bilancio 2021" e dall'art. 16 del D.L. n. 73/2021 "Decreto Sostegni bis" che hanno previsto una riduzione degli oneri da versare.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 29/06/2021 è stata concessa la proroga della garanzia fideiussoria a favore di Banca Popolare dell'Emilia-Romagna per il mutuo n. 321/3608384 rinegoziato da Equipenta s.r.l.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 30/09/2021 è stata concessa la proroga della garanzia fideiussoria a favore di Banca Popolare dell'Emilia-Romagna per il mutuo n. 3494260 in essere con Spazio Coop Unimmobiliare.

A seguito dell'escussione della garanzia fideiussoria da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo per il mutuo posizione 2521500 del Centro Sportivo Madonnina Soc. Coop. a.r.l. in liquidazione si è provveduto con determina dirigenziale n. 2236 del 27/10/2021 al pagamento dell'intera posizione debitoria pari a € 46.074,45 comprensiva dell'intero residuo di quota capitale;



Comune di Modena

Tabella 37 - Fideiussioni concesse a terzi - Società sportive e società partecipate anno 2021

Soggetto Beneficiario	Importo mutuo	Importo mutuo rinegoziato	Delibere di riferimento	Istituto mutuante e posizione n.	Tipo tasso	Debito residuo al 1.1.2021	Quota capitale anno 2021	Quota Interessi anno 2021	Rata Complessiva anno 2021	Debito residuo al 31.12.2021	Ammortamento	
											Inizio	Fine
Casa Natale Ferrari	4.000.000,00		C.C. n. 50 del 7/7/2008	Unicredit 4215208	variabile	2.189.776,92	160.963,63	27.001,51	187.965,14	2.028.813,29	2012	2027
Società Dogali	650.000,00		C.C. n. 71 del 25/9/2014	BPER 321/3757331	variabile	382.520,91	-	8.963,94	8.963,94	382.520,91	2015	2026
Società Equipenta	350.000,00	141.265,79	C.C. n. 24 del 30/5/2011 - C.C. n. 40 del 29/06/2021	BPER 321/3608384	fisso	157.287,52	20.958,01	5.881,69	26.839,70	136.329,51	2021	2036
CentroSport.Madonnina	568.100,00	50.007,90	C.C. n. 14 del 17/3/2003 C.C. n. 41 del 21/6/2018	Ist.Credito Sportivo 25215	fisso	42.524,35						
Spazio Coop Unimmobiliare ex	351.130,00	248.063,57	C.C. n. 1 del 16/1/2006 G.C. n. 284 del 22/6/2015	Ist.Credito Sportivo 27730	fisso	187.523,80	-	4.575,58	4.575,58	187.523,80	2015	2029
Spazio Coop Unimmobiliare Ex	432.274,42	131.134,30	C.C. n. 117 del 24/9/2001 C.C. n. 56 del 18/7/2013	Ist.Credito Sportivo 23080	fisso	37.064,05	8.856,70	1.119,33	9.976,03	28.207,35	2013	2023
Spazio Coop Unimmobiliare ex	979.390,00	609.026,76	C.C. n. 101 del 2/12/2002 G.C. n. 284 del 22/6/2015	Ist. Credito Sportivo 23666	fisso	453.849,08	-	11.527,76	11.527,76	453.849,08	2015	2029
Spazio Coop Unimmobiliare Ex	1.190.433,15	231.032,42	C.C. n. 140 del 16/9/1999 G.C. 685 del 5/12/2016	Ist.Credito Sportivo 21251	fisso	70.769,15	70.769,15		70.769,15	-	2016	2021
Spazio Coop Unimmobiliare Ex Polisportiva Modena Est	1.100.000,00	646.670,92	C.C. n. 81 del 30/11/2009 C.C. n. 59 del 30/09/2021	BPER n. 3494260	variabile	676.552,22	29.881,30	13.804,28	43.685,58	646.670,92	2021	2031
Spazio Coop Unimmobiliare - ipoteca per stipula mutuo per investimenti	700.000,00		C.C. n. 63 del 17/12/2020	San Felice 1893 Banca Popolare 12/682/170827	fisso		42.127,17	14.204,93	56.332,10	657.872,83	2021	2033
TOTALE	10.321.327,57					4.197.868,00	333.555,96	87.079,02	420.634,98	4.521.787,69		



Comune di Modena

6. I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

In sede di approvazione del Bilancio Preventivo il Consiglio Comunale approva anche il livello di copertura, dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi a domanda individuale.
Per l'anno 2021 questa percentuale è stata fissata al 49,5% (53,3% a Preventivo 2020).

Tabella 38 - Entrate, spese e grado di copertura dei servizi a domanda individuale – Consuntivo 2021

Servizi a domanda individuale 2021		Spese Impegnato 2021	Entrate Accertato 2021	Entrate da Tariffe Accertato 2021	FCDDE Entrata Rendiconto 2021	Disavanzo Totale Rendiconto	% di copertura totale Rendiconto 2021	% di copertura da tariffe Rendiconto 2021
Servizi di welfare	Mense scolastiche	6.096.452,54	5.223.038,85	4.580.398,10	1.220.619,28	-873.413,69	85,7%	75,1%
	Asili nido	7.650.158,51	1.582.613,54	1.289.822,00	110.232,02	-6.067.544,97	20,7%	16,9%
	Prolungamento d'orario asili nido	43.590,71	12.570,00	11.970,00	227,59	-31.020,71	28,8%	27,5%
	Prolungamento d'orario scuole materne	36.647,43	18.083,89	16.193,89	1.034,01	-18.563,54	49,3%	44,2%
	Prescuola elementari	248.808,04	114.214,68	112.534,68	5.107,62	-134.593,36	45,9%	45,2%
	Trasporti scolastici	660.120,43	73.591,10	73.591,10	26.626,17	-586.529,33	11,1%	11,1%
	Case albergo	3.220.657,62	2.207.052,42	1.124.208,41	4.893,55	-1.013.605,20	68,5%	34,9%
	Centri diurni domiciliari	426.601,49	162.466,20	12.466,20	1.778,58	-264.135,29	38,1%	2,9%
Servizi di welfare Totale		18.383.036,77	9.393.630,68	7.221.184,38	1.370.518,82	-8.989.406,09	51,1%	39,3%
Servizi culturali e sportivi	Musei	1.418.027,80	226.908,14	23.223,78	166,84	-1.191.119,66	16,0%	1,6%
	Sala Prove	94.635,43	8.984,93	8.984,93	45,05	-85.650,51	9,5%	9,5%
Servizi culturali e sportivi Totale		1.512.663,23	235.893,07	32.208,71	211,89	-1.276.770,17	15,6%	2,1%
Servizi produttivi	Bagni Pubblici	300.845,15	46.981,50	46.981,50	0,00	-253.863,65	15,6%	15,6%
Servizi produttivi Totale		300.845,15	46.981,50	46.981,50	0,00	-253.863,65	15,6%	15,6%
Totale		20.196.545,15	9.676.505,25	7.300.374,59	1.370.730,71	-10.520.039,91	47,9%	36,1%
Disavanzo Totale		-10.520.039,91						

Sulla base dei dati finanziari desumibili dal conto consuntivo (gestione finanziaria), confrontando cioè le entrate accertate e le spese impegnate (che scontano l'effetto delle reimputazioni), risulta un grado di copertura delle spese pari al 47,9% (45,3% nel 2020).

Il disavanzo complessivo pari a -10,5 mil. è superiore, in particolare nei servizi welfare, rispetto a quello riscontrato a nel Consuntivo 2020 (-9,7).

Nel complesso i servizi di welfare educativi e sociali riscontrano una percentuale di copertura media pari al 47,9% (49,0 % nel 2020), quelli culturali pari al 15,6% (7,4% del 2020) e quelli annoverabili come "servizi produttivi" pari al 15,6%.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di competenza accantonato nel Risultato di amministrazione 2021 relativo ai proventi dei servizi a domanda individuale è pari a 1,4 ml.

Di seguito sono rappresentate, per il periodo compreso tra il 2017 e il 2021:

- l'evoluzione delle principali tariffe applicate ai fruitori dei servizi a domanda individuale
- le relative entrate, le spese e i disavanzi desumibili dai conti consuntivi
- le percentuali di copertura totale e da tariffe riferite alle poste del punto precedente

L'ambito dei servizi a domanda individuale comprende servizi molto diversi tra loro e di conseguenza anche le scelte in materia di tariffazione assumono connotazioni diverse a seconda che si tratti di servizi educativi, servizi sociali, servizi culturali e sportivi o servizi produttivi.



Comune di Modena

Tabella 39. Evoluzione delle principali tariffe

SERVIZIO	PRESTAZIONE	TARIFE					
		2017 stagione 2017/2018	2018 stagione 2018/2019	2019 stagione 2019/2020	2020 stagione 2020/2021	2021 stagione 2021/2022	Variazione % 2021/2020
Musei	Biglietto di ingresso (intero) - T183001	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	0,0%
*Nidi	Tariffa mensile massima - T741001	498,00	498,00	498,00	498,00	498,00	0,0%
Scuole d'infanzia	Mensa 2ª fascia (al mese) - T743003	130,00	130,00	130,00	130,00	130,00	0,0%
Scuole Primarie	Buono pasto - T746001 - T748002	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	0,0%
Trasp. scolastico	trimestrale (andata e ritorno) - T748002	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,0%
Trasp. scolastico	annuale (andata e ritorno) - T748004	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	0,0%
Case albergo	case protette (giorno) - T750002	52,02	52,55	52,55	52,55	52,55	0,0%
Bagni Pubblici	Accesso ai servizi igienici pubblici - T701001	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,0%

Come rilevato nella SeO - Bilancio di previsione 2020, nell'anno in corso si conferma l'evoluzione, già riscontrata nei bilanci 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 delle forme gestionali rispetto ai servizi sociosanitari (accreditamento - Rsa Guicciardini) e dei servizi di welfare (convenzioni e concessioni) che comportano responsabilità gestionali dirette in capo al soggetto gestore.

Inoltre, si ricorda, che da fine 2017 Galleria Civica e Museo della Figurina sono gestite dalla Fondazione Arti Visive.

La migrazione a differenti modalità gestionali ha comportato nel corso degli anni una significativa riduzione delle spese e delle entrate riconducibile ai servizi a domanda individuale.

Tabella 40 - Entrate, spese e differenza dei servizi a domanda individuale dal 2017 al 2021

Servizi a Domanda Individuale	Consuntivo 2017				Consuntivo 2018			
	Spese impegnate	Entrate accertate	Entrate da tariffe	Differenza (Spese - Entrate)	Spese impegnate	Entrate accertate	Entrate da tariffe	Differenza (Spese - Entrate)
Totale Servizi di Welfare	22.800.814,33	14.400.563,02	10.057.086,59	8.400.251,32	21.915.289,99	13.184.958,57	9.814.534,18	8.730.331,42
Totale Servizi Culturali e Sportivi	2.351.007,18	516.440,98	154.072,58	1.834.566,20	1.493.775,15	183.592,16	148.292,16	1.310.182,99
Totale Servizi Produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi a Domanda Individuale	25.151.821,51	14.917.003,99	10.211.159,16	10.234.817,52	23.409.065,14	13.368.550,73	9.962.826,34	10.040.514,41

Servizi a Domanda Individuale	Consuntivo 2019				Consuntivo 2020			
	Spese impegnate	Entrate accertate	Entrate da tariffe	Differenza (Spese - Entrate)	Spese impegnate	Entrate accertate	Entrate da tariffe	Differenza (Spese - Entrate)
Totale Servizi di Welfare	20.075.388,29	11.526.491,84	8.976.623,31	8.548.896,45	16.108.845,95	7.890.700,01	5.149.212,60	8.218.145,94
Totale Servizi Culturali e Sportivi	1.538.461,23	280.698,88	102.340,95	1.257.762,36	1.336.777,44	98.762,74	22.082,63	1.238.014,71
Totale Servizi Produttivi	280.187,93	49.463,90	49.463,90	230.724,03	265.986,00	32.105,00	32.105,00	233.881,00
Totale Servizi a Domanda Individuale	21.894.037,45	11.856.654,61	9.128.428,15	10.037.382,84	17.711.609,39	8.021.567,75	5.203.400,23	9.690.041,65



Comune di Modena

Servizi a Domanda Individuale	Consuntivo 2021			
	Spese impegnate	Entrate accertate	Entrate da tariffe	Differenza (Spese - Entrate)
Totale Servizi di Welfare	18.383.036,77	9.393.630,68	7.221.184,38	8.989.406,09
Totale Servizi Culturali e Sportivi	1.512.663,23	235.893,07	32.208,71	1.276.770,17
Totale Servizi Produttivi	300.845,15	46.981,50	46.981,50	253.863,65
Totale Servizi a Domanda Individuale	20.196.545,15	9.676.505,25	7.300.374,59	10.520.039,91

Nel corso del periodo 2017 - 2021 la copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, rispetto al totale delle entrate (tariffe e altre entrate specifiche), è diminuita passando dal 59,3% del 2017 al 54,2% del 2019 fino ad arrivare al 47,9% del 2021, dato che risente ancora della riduzione delle entrate legate alla chiusura dei servizi durante il lockdown a cui non è corrisposta una equivalente riduzione dei costi (costi fissi).

La copertura dei costi da tariffe è rimasta invece sostanzialmente stabile, dal 2016 al 2019, mentre per le stesse ragioni è diminuita nel 2021 a 36,1% (in aumento però rispetto al 2020).

Tabella 41 - Grado di copertura dei servizi a domanda individuale dal 2017 al 2021

Servizi a Domanda Individuale	Consuntivo 2017		Consuntivo 2018		Consuntivo 2019		Consuntivo 2020		Consuntivo 2021	
	copertura totale	copertura da tariffe	copertura totale	copertura da tariffe	copertura totale	copertura da tariffe	copertura totale	copertura da tariffe	copertura totale	copertura da tariffe
Totale Servizi di Welfare	63,2%	44,1%	60,2%	44,8%	57,4%	44,7%	49,0%	32,0%	51,1%	39,3%
Totale Servizi Culturali e Sportivi	22,0%	6,6%	12,3%	9,9%	18,2%	6,7%	7,4%	1,7%	15,6%	2,1%
Totale Servizi Produttivi	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	17,7%	17,7%	12,1%	12,1%	15,6%	15,6%
Totale Servizi a Domanda Individuale	59,3%	40,6%	57,1%	42,6%	54,2%	41,7%	45,3%	29,4%	47,9%	36,1%



Comune di Modena

7. IL CONFRONTO TRA PREVENTIVO E CONSUNTIVO

Il confronto tra bilancio preventivo e bilancio consuntivo è finalizzato ad evidenziare in modo integrato le variazioni intervenute in corso di esercizio e gli scostamenti attesi e/o inattesi rispetto alle previsioni. I dati contenuti nelle tabelle che seguono evidenziano il confronto indicato.

Tabella 42. Quadro generale delle entrate - competenza 2021

	ENTRATA TITOLI	PREVISIONI			ACCERTAMENTI (4)	DIFFERENZA (4-3)	DIFFERENZA (4-1)
		INIZIALI (1)	VARIAZIONI (2)	DEFINITIVE (3)			
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	146.254.372,96	192.984,75	146.447.357,71	150.464.137,25	4.016.779,54	4.209.764,29
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	26.564.208,07	8.873.854,36	35.438.062,43	35.142.157,64	-295.904,79	8.577.949,57
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	59.132.418,00	-2.694.470,35	56.437.947,65	57.553.493,72	1.115.546,07	-1.578.924,28
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	156.760.380,33	-44.728.394,76	112.031.985,57	36.784.665,79	-75.247.319,78	-119.975.714,54
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	990.000,00	241.974,45	1.231.974,45	1.282.120,94	50.146,49	292.120,94
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	4.100.000,00	4.100.000,00	3.991.278,08	-108.721,92	3.991.278,08
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	57.910.000,00	4.462.908,43	62.372.908,43	30.828.057,74	-31.544.850,69	-27.081.942,26
	TOTALE	447.611.379,36	-29.551.143,12	418.060.236,24	316.045.911,16	-102.014.325,08	-131.565.468,20

Tabella 43. Quadro generale delle spese - competenza 2021

	SPESA TITOLI	PREVISIONI			IMPEGNI (4)	Fondo Pluriennale Vincolato (5)	DIFFERENZA (4+5)-(3)	DIFFERENZA (4+5)-(1)
		INIZIALI (1)	VARIAZIONI (2)	DEFINITIVE (3)				
1	SPESE CORRENTI	250.740.432,70	21.312.178,04	272.052.610,74	217.032.582,90	22.056.521,66	-32.963.506,18	-11.651.328,14
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	195.576.444,36	-30.956.771,59	164.619.672,77	41.941.391,38	39.000.083,14	-83.678.198,25	-114.634.969,84
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	46.074,45	46.074,45	46.074,45	0,00	0,00	46.074,45
4	RIMBORSO PRESTITI	674.790,98	-30.937,26	643.853,72	643.415,55	0,00	-438,17	-31.375,43
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	57.910.000,00	4.462.908,43	62.372.908,43	30.828.057,74	0,00	-31.544.850,69	-27.081.942,26
	TOTALE	504.901.668,04	-5.166.547,93	499.735.120,11	290.491.522,02	61.056.604,80	-148.186.993,29	-153.353.541,22

Relativamente alle entrate correnti, si rileva una variazione positiva del saldo degli accertamenti sulle previsioni iniziali rispetto sia alle entrate tributarie (+4,2 mil.), che ai trasferimenti (+8,6 mil.) mentre si riscontra una variazione negativa nelle entrate extratributarie (-1,6 mil.).

Le entrate in conto capitale segnalano una variazione negativa del saldo degli accertamenti sulle previsioni iniziali.

Le entrate accertate infine nelle partite di giro segnalano uno scostamento rispetto allo stanziamento iniziale di -27,1 mil., a seguito della minore necessità di utilizzo per servizi conto terzi rispetto alle previsioni iniziali.

La spesa corrente Titolo I segnala una variazione negativa del saldo degli impegni sulle previsioni iniziali, tenuto conto del fondo pluriennale vincolato corrente, pari a - 11,7 mil., dovuta alla necessità e all'obbligo contabile, rispetto alle previsioni iniziali, di non impegnare i fondi crediti



Comune di Modena

dubbia esigibilità, nonché parte del fondo salario accessorio 2021 del personale transitato da FPV, nonché per altre somme stanziare e non impegnate registrate come economia.

La spesa in conto capitale Titolo II segnala una variazione negativa del saldo degli impegni sulle previsioni iniziali, tenuto conto del fondo pluriennale vincolato in conto capitale, pari a -114,6 mil., dovuto ad una riduzione degli impegni di spesa esigibili assunti nell'esercizio, motivabile sia con la minor capacità di finanziamento delle spese con entrate proprie che con la reimputazione di entrate/spese per esigibilità agli anni successivi al 2021.

La spesa per rimborso prestiti Titolo IV segnala una diminuzione degli impegni rispetto alle previsioni iniziali. Infine, al pari delle entrate per partite di giro, le spese per partite di giro segnalano una variazione negativa del saldo degli impegni sulle previsioni iniziali pari a -27,1 mil.



Comune di Modena

8. IL SISTEMA SIOPE E LA GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ DELL'ENTE

Ai sensi dell'art. 77 bis comma 11 del DL 112/2008 al consuntivo 2021 devono essere allegati i prospetti finali di SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti) relativi a entrate e uscite.

SIOPE è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002.

SIOPE risponde all'esigenza di:

1. migliorare la conoscenza dell'andamento dei conti pubblici, sia sotto il profilo della quantità delle informazioni disponibili, sia sotto il profilo della tempestività;
2. superare attraverso una codifica uniforme per tipologia di enti, le differenze tra i sistemi contabili attualmente adottati dai vari comparti delle amministrazioni pubbliche, senza incidere sulla struttura dei bilanci degli enti in questione.

SIOPE rappresenta, pertanto, uno strumento fondamentale per il monitoraggio dei conti pubblici, attraverso la rilevazione in tempo reale del fabbisogno delle amministrazioni pubbliche e l'acquisizione delle informazioni necessarie ad una più puntuale predisposizione delle statistiche trimestrali di contabilità nazionale, ai fini della verifica delle regole previste dall'ordinamento comunitario (procedura su disavanzi eccessivi e Patto di stabilità e crescita).

Il patrimonio di informazioni raccolto attraverso il SIOPE risulta disponibile anche agli enti coinvolti nella rilevazione, al fine di agevolare l'impostazione delle politiche di bilancio e il monitoraggio della gestione da parte degli stessi enti. Al riguardo, i decreti SIOPE dispongono che gli enti coinvolti nella rilevazione SIOPE hanno accesso alle informazioni relative alla propria gestione, nonché a tutte le informazioni presenti sul SIOPE riguardanti gli altri enti.

In considerazione del ruolo svolto dal sistema bancario, che gestisce il maggior numero di servizi di tesoreria o di cassa per gli enti pubblici, il compito di sviluppare e gestire il sistema informativo SIOPE è stato affidato alla Banca d'Italia, sulla base di un'apposita convenzione.

I prospetti del Comune di Modena relativi all'anno non evidenziano scostamenti con le scritture contabili.



Comune di Modena

9. GLI INVESTIMENTI

Le entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie realizzate nel 2021, al netto del Fondo Pluriennale Vincolato (parte entrata) e dell'avanzo applicato in corso d'anno, sono pari complessivamente a 44,6 ml (45,5 mil. nel 2020).

Considerando il Fondo Pluriennale Vincolato parte entrata di 30,9 (25,5 mil. nel 2020) e l'avanzo applicato per spese di investimento per 12,3 ml (7,5 mil. nel 2020), le risorse complessive disponibili per le politiche di investimento 2021, comprese le contabilizzazioni per 6,8 mil. (considerando i soli accertamenti nell'anno di competenza), sono pari a 87,7 ml (78,5 mil. nel 2020).

Tabella 44 -Le fonti di finanziamento degli investimenti dal 2017 al 2021

Fonti di Finanziamento	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
Alienazioni patrimoniali Immobilizzazioni Materiali	5.614.333,86	3.618.295,48	5.271.435,94	6.523.412,73	4.358.421,26
di cui contabilizzazioni	1.382.040,24	809.036,02	1.664.381,33	1.132.939,64	1.034.621,64
Alienazioni patrimoniali Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	26.432,14	1.236.046,49
Totale Alienazioni patrimoniali al netto contabilizzazioni (al netto delle "Contabilizzazioni")	5.614.333,86	3.618.295,48	5.271.435,94	6.549.844,87	5.594.467,75
Proventi da concessioni edilizie	5.872.973,76	6.294.826,28	8.339.833,12	5.743.476,58	6.589.992,32
di cui contabilizzazioni	n.d.	n.d.	1.671.952,22	0,00	0,00
Proventi da Concessioni Cimiteriali	1.413.793,31	1.372.159,43	1.117.039,98	1.083.849,71	976.227,20
Proventi da monetizzazione di diritti edificabilità e da oneri estrattivi	573.090,43	266.549,86	405.563,57	469.452,37	321.772,28
Totale Proventi da Concessioni Edilizie, da Concessioni Cimiteriali, da monetizzazione di diritti edificabilità e da oneri estrattivi (al netto delle "Contabilizzazioni")	7.859.857,50	7.933.535,57	9.862.436,67	7.296.778,66	7.887.991,80
Trasferimenti da soggetti pubblici e privati per opere specifiche (al netto delle "Contabilizzazioni")	10.553.979,90	8.678.280,71	8.040.405,65	17.328.073,71	18.458.161,44
Contabilizzazioni	25.473.446,14	34.270.338,24	15.200.354,57	10.633.704,75	5.809.487,95
Riscossioni di crediti	4.431.730,31	2.410,00	87.736,07	0,00	316.677,79
Indebitamento	3.862.307,15	0,00	0,00	3.638.767,98	3.991.278,08
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	24.719,63	63.933,29	2.530.711,01
Entrate in c/capitale destinate ad estinzione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato (Entrate)	27.874.368,09	19.971.804,69	27.161.794,69	25.542.057,22	30.858.808,99
Avanzo applicato a spese di investimento	4.501.420,98	8.337.003,04	5.390.971,04	7.487.476,96	12.280.753,06
TOTALE ENTRATE	90.171.443,93	82.811.667,73	71.039.854,26	78.540.637,44	87.728.337,87

Nell'esercizio 2021 la parte più significativa delle entrate in conto capitale sono imputabili per:

- 4,4 mil. ad alienazioni patrimoniali di immobili e fabbricati (6,5 ml nel 2020), di queste per euro 1,03 ml imputabili a dismissioni a titolo gratuito (contabilizzazioni);
- 18,6 ml a contributi pubblici e privati per investimenti (17,3 mil. nel 2020)
- 6,8 ml (11,8 mil. nel 2020) ad entrate da contabilizzazioni;
- 6,6 ml (5,7 nel 2020) da proventi da concessioni edilizie;
- 2,5 ml (0,064 nel 2020) da entrate correnti destinate ad investimenti
- 0,98 ml (1,1 nel 2020) da proventi da concessioni cimiteriali;



Comune di Modena

All'importo, sopra declinato, delle entrate c/capitale accertate nel 2021 deve essere aggiunto, per un valore pari a 12,3 ml (7,5 mil nel 2020), l'applicazione, nel corso del 2021, dell'avanzo accantonato nel risultato di amministrazione 2020:

- applicazione di avanzo vincolato pari a 4,6 ml;
- applicazione di avanzo destinato pari a 0,62 ml;
- applicazione di avanzo libero pari a 7,04 ml;

Se nell'applicazione dell'avanzo vincolato i margini di discrezionalità sono minimi per l'applicazione dell'avanzo destinato e libero si è data priorità agli investimenti strategici per la città e agli interventi co-finanziati da contributi provenienti da altri enti.

Tra gli interventi finanziati da **avanzo destinato** figurano nel 2021:

INT-2021-141-00 Ex Enel - Teatro passioni - 3° perizia per € 86.600,37 (su una spesa totale finanziata pari a € 670.000,00);

INT-2021-142-00 Ex Enel - integrazione spesa per completamento lavori per € 350.000,00 (su una spesa totale finanziata pari a € 790.000,00);

INT-2021-145-00 Palestra campo indoor - 1° perizia per € 180.000,00.

Tra gli interventi finanziati da **avanzo libero** figurano nel 2021:

INT-2021-105-00 Pinqua id 374 - PNRR m5c2 investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare - riqualificazione dell'immobile ex stallini nel comparto ex mercato bestiame - nuova sede del centro per l'impiego di Modena per € 904.952,74 (su una spesa totale finanziata pari a € 4.220.509,06);

INT-2021-117-00 Ex Fonderie riunite – stralcio 2 lotto A per € 1.651.540,64 (su una spesa totale finanziata pari a € 4.451.540,64);

INT-2021-165-00 Manutenzione straordinaria strade, segnaletica e verde - accordo quadro per € 2.000.000,00;

INT-2021-166-00 Manutenzione straordinaria scuole nidi e materne opere edili (coperture, intonaci, tinteggi, pavimenti, infissi, abbattimento barriere architettoniche, impermeabilizzazione per eliminazione risalita capillare umidità, ventilazione) - accordo quadro per € 500.000,00;

INT-2021-168-00 Manutenzione straordinaria scuole elementari e medie- opere edili (coperture, intonaci, tinteggi, pavimenti, infissi, abbattimento barriere architettoniche, impermeabilizzazione per eliminazione risalita capillare umidità, ventilazione) - accordo quadro per € 1.000.000,00;

INT-2021-174-00 Bando periferie degradate: riqualificazione sistema della mobilità stradale per € 400.000,00;

2021-178-00 Bando sostituzione veicoli pubblici per € 267.116,55 (su una spesa totale finanziata pari a € 317.116,55).

Tra gli interventi finanziati da **entrate correnti destinate agli investimenti** figurano nel 2021:

INT-2020-139-00 Acquisto strumentazione per la sicurezza stradale per € 100.000,00;

INT-2021-012-00 Riqualificazione suolo pubblico (triennio) per € 169.208,12;

INT-2021-040-00 Manutenzione straordinaria tratti ammalorati lungo le piste ciclabili su tutto il territorio comunale (triennio) per € 920.000,00;



Comune di Modena

INT-2021-155-00 Nuovi interventi sulla disciplina stradale per la sicurezza e la fruibilità dello spazio pubblico - realizzazione delle ordinanze di viabilità per € 250.000,00;

INT-2021-180-00 Acquisto piattaforma tecnologica di allertamento nowtice e del portale di localizzazione e streaming video flagmii eml in modalita' saas - finanziato da proventi da sanzioni c.d.s. per € 97.630,00;

INT-2018-061-00 Palazzo Solmi – ristrutturazione per € 90.000,00 con applicazione avanzo in parte corrente dell'imposta di soggiorno "Ristori in entrata 2020" (su una spesa totale finanziata pari a € 2.581.278,08);

INT-2021-167-00 Teatro Storchi - lavori di manutenzione straordinaria - rimborso spese per adeguamento normativo delle strutture americane motorizzate e impianto antincendio al Teatro Storchi per € 86.000,00 con applicazione avanzo in parte corrente dell'imposta di soggiorno "Ristori in entrata 2020";

INT-2021-170-00 Opere di adeguamento impianti di sicurezza Biblioteca Delfini per € 468.000,00 con accertamenti di competenza in parte corrente relativi all'imposta di soggiorno "Ristori in entrata 2021";

INT-2020-114-00 Nuovo sistema di illuminazione museo civico per € 280.309,00 con accertamenti di competenza in parte corrente relativi all'imposta di soggiorno "Ristori in entrata 2021";

INT-2021-173-00 Palazzo Bonacorsa - installazione reti antipiczione e altri interventi similari per € 21.630,60 con accertamenti di competenza in parte corrente relativi all'imposta di soggiorno "Ristori in entrata 2021";

INT-2021-074-00 Uffici comunali - adeguamenti software (triennale) - Acquisizione e configurazione piattaforma per open data per € 23.933,29 con applicazione avanzo in parte corrente del fondo innovazione generato da affidamenti di servizi;

Agli interventi sopra riportati pari a € 2.506.711,01 vanno aggiunti 24.000,00, relativi alla "Messa in sicurezza soppalco archivio storico" (INT-2021-171-00) accantonati nell'avanzo tra i vincoli formalmente attribuiti dall'ente, per un totale complessivo di 2.530.711,01 (valore inserito nello schema degli equilibri di bilancio)

Nell'avanzo per vincoli formalmente attribuiti dall'ente (allegato A2), oltre alle risorse per la "Messa in sicurezza soppalco archivio storico" (INT-2021-171-00) sopra citate è stato accantonato un importo complessivo pari a € 1.386.578,52 (che sommati ai 24.000,00 danno un importo totale pari a 1.410.578,52) suddiviso per i seguenti interventi:

- € 272.850,00 per lo Stadio Braglia (INT-2020-179-00);
- € 536.500,00 per il complesso Ex AMCM (INT-2017-006-02);
- € 259.828,52 per il Liceo C. Sigonio (INT-2019-143-01);
- € 317.400,00 per il Bike to Work (INT-2021-191-00).

Delle quote accantonate con vincoli formalmente attribuiti dall'ente sono state applicate al bilancio di previsione, annualità 2022, le seguenti risorse per un totale di € 1.150.750,00:

- € 272.850,00 per lo Stadio Braglia (INT-2020-179-00) - Lavori di adeguamento ed efficientamento energetico per attività agonistiche di livello nazionale - Bando sport e periferie 2020;
- € 536.500,00 per il complesso Ex Amcm (int-2017-006-02) - programma di riqualificazione, recupero e rigenerazione urbana;
- € 24.000,00 per il soppalco dell'archivio storico (INT-2021-171-00) – messa in sicurezza;
- € 317.400,00 per il Bike to Work (INT-2021-191-00)



Comune di Modena

Si ricorda che nel 2021 è stata finanziata la realizzazione del Centro per l'impiego (intervento PNRR) per un totale di € 5.343.056,89, candidato al programma Pinqua e finanziato per € 3.000.000,00 dall'Agenzia regionale per il lavoro della Regione Emilia-Romagna. Il contributo Pinqua richiesto pari a € 1.122.547,83, al momento del finanziamento, non era stato ancora formalmente assegnato, pertanto per consentire la realizzazione tempestiva dell'opera, si è proceduto anticipando i contributi non ancora accertabili con risorse proprie.

A seguito dell'ammissione definitiva al finanziamento approvata con Decreto pubblicato in data 20/01/2022, in sede di riaccertamento ordinario 2021 si è provveduto a ridurre la quota di autofinanziamento pari a € 1.122.547,83 composta da entrate provenienti da titoli abilitativi e pertanto confluita nell'avanzo di amministrazione con vincoli derivanti da legge.

Si provvederà in corso di esercizio 2022 ad accertare il contributo e il relativo impegno di pari importo su appositi capitoli dedicati all'interno del piano esecutivo di gestione, al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico come riporta l'art. 3 c. 3 del DM del 11/10/2021.

Le nuove regole dettate dalla normativa sull'armonizzazione finanziaria ed in particolare l'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata hanno determinato notevoli cambiamenti soprattutto nelle modalità di assunzione degli impegni dei quadri economici delle opere pubbliche e degli investimenti in generale.

Si ricorda in questa sede che, al pari di quanto previsto dalla tradizionale normativa contabile, la copertura delle spese di investimento deve essere garantita integralmente nel momento in cui viene approvata la spesa, mentre ciò che cambia è la modalità di imputazione delle spese le cui tempistiche non coincidono con quelle degli accertamenti, ma seguono le fasi di realizzazione delle opere stesse definite sulla base di cronoprogrammi.

Applicando quindi tale principio, sono stati approvati impegni esigibili nel 2021 per 11,8 ml (18,8 mil. nel 2020), mentre sono stati reimputati tramite fondo pluriennale vincolato impegni all'esercizio successivo, per un importo di 23,1 ml (12,6 nel 2020), in quanto ad essi non corrispondevano obbligazioni esigibili entro l'esercizio 2021 medesimo.

Complessivamente il totale degli investimenti impegnati o iscritto a Fondo Pluriennale vincolato a fine 2021 risulta pari a 80,9 ml (70,7 mil. nel 2020), di cui 41,94 ml (39,8 nel 2020) impegnati e 39,0 (30,8 nel 2020) riportati a fondo.

Sul titolo 2, in particolare, si registrano 30,2 ml (21,1 mil. nel 2020) di spese impegnate e reimputate dagli esercizi precedenti e 11,8 mil. (18,8 mil. nel 2020) di spese impegnate nel 2021 per nuove opere.

Analogamente sul FPV parte spesa, si registrano 15,9 ml (18,3 mil. nel 2020) di spese impegnate negli esercizi precedenti il 2021 e che diventeranno esigibili nel 2022 o in esercizi successivi e 23,1 (12,6 nel 2020) di spese impegnate nel 2021 e che diventeranno esigibili nel 2022 e anni successivi.

Nell'appendice alla Relazione sulla Gestione 2021 (allegati A, B, C, e D vengono elencati nel dettaglio gli investimenti finanziati distinguendo:

ALLEGATO A - Investimenti finanziati nel 2021 ed esigibili nello stesso anno



Comune di Modena

ALLEGATO B - Investimenti finanziati nel 2021 e reimputati ad esercizi successivi per esigibilità

ALLEGATO C - Investimenti finanziati nel 2020 e retro e reimputati ad esercizi successivi al 2021 per esigibilità

ALLEGATO D - Investimenti esigibili nel 2021 derivanti da reimputazioni dagli anni 2020 e retro

La gestione di competenza del conto capitale, come evidenziato nella parte precedente della relazione finanziaria, chiude quindi con un avanzo di amministrazione effettivo di 6,8 ml (7,8 mil. nel 2020).

Di seguito riportate la composizione percentuale delle entrate 2021 comprensive degli accertamenti assunti in corso d'anno, l'FPV in entrata e dell'avanzo applicato: 4,97 % alienazioni, 7,51% da concessioni edilizie, 1,1% da concessioni cimiteriali, 22,04 % da contributi agli investimenti da soggetti pubblici e da privati, 6,62 % da contabilizzazioni, 35,18% da FPV parte entrate e 14,0% da avanzo applicato.



Comune di Modena

Tabella 45. Spese in conto capitale per Missioni e Programmi dal 2017 al 2021

MISSIONI	PROGRAMMI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
1-SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	ALTRI SERVIZI GENERALI	3.728.638,99	2.356.327,22	3.331.989,88	2.751.589,13	4.385.578,04
	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	22.155.402,65	29.221.712,25	15.367.286,96	12.288.184,65	7.655.073,45
	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	73.159,25	38.286,86	15.615,75	33.186,93	79.912,37
	ORGANI ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISORSE UMANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SEGRETERIA GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SERVIZIO ELETTORALE E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	681.497,85	495.371,93	811.472,59	1.119.903,64	627.114,73
	UFFICIO TECNICO	1.788.291,94	2.184.084,99	6.452.518,02	8.179.133,25	8.271.725,86
1-SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Totale		28.426.990,68	34.295.783,25	25.978.883,20	24.371.997,60	21.019.404,45
2-GIUSTIZIA	UFFICI GIUDIZIARI	11.413,80	0,00	0,00	0,00	0,00
2-GIUSTIZIA Totale		11.413,80	0,00	0,00	0,00	0,00
3-ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	116.297,33	55.690,81	76.757,60	25.629,72	112.047,50
	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3-ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA Totale		122.297,33	55.690,81	76.757,60	25.629,72	112.047,50
4-ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	5.901.124,87	2.827.422,36	2.322.000,37	2.665.124,47	5.421.513,57
	DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	169.004,45	128.451,98	494.097,69	717.789,64	65.892,53
	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	9.272,20	3.499,99	1.499,38	0,00	26.617,89
4-ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO Totale		6.079.401,52	2.959.374,33	2.817.597,44	3.382.914,11	5.514.023,99
5-TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA'	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	2.266.352,56	90.675,81	106.833,08	29.876,89	848.122,74
	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	102.630,73	305.559,08	280.007,05	30.603,45	176.247,52
5-TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI Totale		2.368.983,29	396.234,89	386.840,13	60.480,34	1.024.370,26
6-POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	GIOVANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SPORT E TEMPO LIBERO	8.135.510,46	807.570,73	1.475.953,17	1.499.796,21	3.422.498,34
6-POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO Totale		8.135.510,46	807.570,73	1.475.953,17	1.499.796,21	3.422.498,34
7-TURISMO	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7-TURISMO Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8-ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	958.314,99	288.905,20	0,00	0,00	1.318.031,83
	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	5.241.819,78	6.162.825,87	2.276.702,22	4.993.224,27	1.879.148,96
8-ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA Totale		6.200.134,77	6.451.731,07	2.276.702,22	4.993.224,27	3.197.180,79



Comune di Modena

MISSIONI	PROGRAMMI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
9-SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	DIFESA DEL SUOLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	50.000,00	0,00	29.959,12	11.074,86	1.109.455,17
	RIFIUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	238.628,98	168.906,39	229.934,72	177.526,30	598.776,70
	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	360.323,92	1.009.396,13	778.435,36	1.221.093,39	703.920,47
9-SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE Totale		648.952,90	1.178.302,52	1.038.329,20	1.409.694,55	2.412.152,34
10-TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	TRASPORTO FERROVIARIO	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	3.876.075,99	2.235.806,15	2.993.343,92	3.940.248,17	4.947.781,79
10-TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' Totale		3.926.075,99	2.235.806,15	2.993.343,92	3.940.248,17	4.947.781,79
11-SOCCORSO CIVILE	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	0,00	6.378,02	0,00	0,00	97.630,00
11-SOCCORSO CIVILE Totale		0,00	6.378,02	0,00	0,00	97.630,00
12-DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	525.866,47	143.041,23	187.984,71	4.161,87	86.141,38
	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	8.127,21	5.172,79	0,00	0,00	0,00
	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	530.336,97	233.641,07	580.075,57	0,00	26.754,60
	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	36.476,33	6.209,45	27.882,51	159.355,97	50.526,81
12-DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA Totale		1.100.806,98	388.064,54	795.942,79	163.517,84	163.422,79
13-TUTELA DELLA SALUTE	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13-TUTELA DELLA SALUTE Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14-SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	INDUSTRIA, E PMI E ARTIGIANATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	1.086.619,45	93.830,51	39.440,20	0,00	30.879,13
	RICERCA E INNOVAZIONE	0,00	247.776,97	62.639,49	0,00	0,00
14-SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' Totale		1.086.619,45	341.607,48	102.079,69	0,00	30.879,13
15-POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15-POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17-ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17-ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19-RELAZIONI INTERNAZIONALI	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19-RELAZIONI INTERNAZIONALI Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20-FONDI E ACCANTONAMENTI	ALTRI FONDI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDO DI RISERVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20-FONDI E ACCANTONAMENTI Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo		58.107.187,17	49.116.543,79	37.942.429,36	39.847.502,81	41.941.391,38

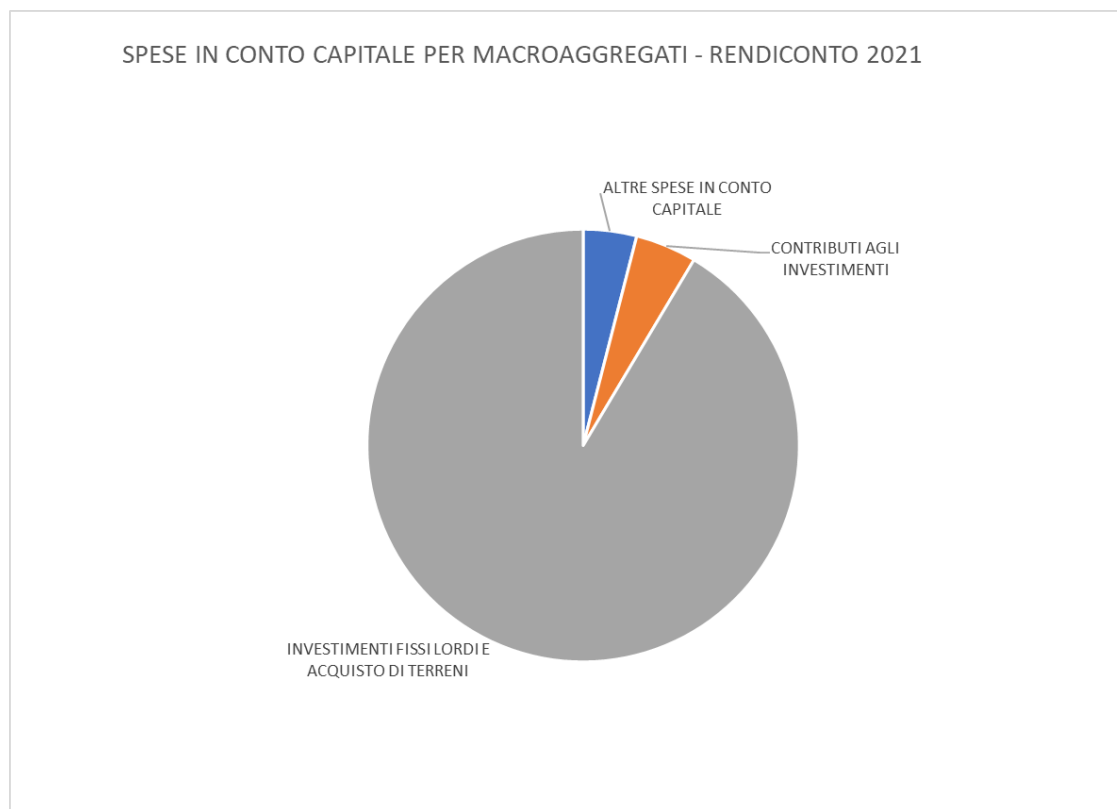


Comune di Modena

Tabella 46 - Le spese in conto capitale per macroaggregato dal 2017 al 2021

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	1.782.849,71	997.161,81	2.204.734,68	1.193.896,75	1.671.199,43
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	4.813.557,42	1.914.378,42	1.069.047,79	4.926.567,98	1.919.611,55
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	51.510.780,04	46.205.003,56	34.668.646,89	33.727.038,08	38.304.505,95
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	46.074,45
Totale complessivo	58.107.187,17	49.116.543,79	37.942.429,36	39.847.502,81	41.941.391,38

Grafico 5 - Le spese in conto capitale per macroaggregati consuntivo 2021





Comune di Modena

Nel 2021, a prescindere dall'esigibilità della spesa, sono stati finanziati investimenti per un totale di 50,4 ml. (42,8 ml. nel 2020).

Sul totale degli investimenti finanziati nel 2021 la composizione percentuale delle tipologie di intervento risultano:

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	SPESA IMPEGNATA (Programmazione 2021)	Percentuale
00 - Funzionamento	9.810.243,73	19,46%
01 - Comparto Ex Amcm	1.867.000,00	3,70%
02 - Periferie Degradate	943.733,07	1,87%
04 - Sisma	171.585,29	0,34%
05 - Sport	2.564.584,82	5,09%
06 - Piano mobilità e ciclabili	1.733.930,78	3,44%
07 - Informatizzazione e infrastruttura banda larga	603.231,48	1,20%
08 - Edilizia scolastica e istruzione	5.768.790,31	11,45%
11 - Case di Riposo	114.944,30	0,23%
14 - Manutenzioni	5.112.977,91	10,14%
15 - Sicurezza	1.295.989,62	2,57%
16 - Ex Fonderie	4.699.504,53	9,32%
17 - Cultura e giovani	4.062.581,69	8,06%
18 - Riqualificazione	2.078.836,04	4,12%
19 - Patrimonio ERP	704.706,53	1,40%
20 - Progetti speciali	8.868.410,91	17,60%
Totale complessivo	50.401.051,01	100,00%



Comune di Modena

10. LA GESTIONE DEI RESIDUI

Reimputazione degli impegni 2021

Con la Delibera di Giunta n° 72 del 15/03/2021 "Riaccertamento ordinario 2021" sono stati individuati gli accertamenti e gli impegni di parte corrente e in conto capitale imputati all'esercizio 2021 che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali si è reso necessario procedere prima della chiusura del consuntivo 2021 alla reimputazione contabile all'esercizio 2022, 2023 e 2024 ed esercizi successivi.

Sono stati individuati impegni registrati nell'esercizio 2021 per complessivi € 66.932.706,53 (di cui per € 15.551.795,52 in parte corrente e per € 51.380.911,01 in parte capitale), reimputati per esigibilità all'esercizio 2022;

Sono stati individuati accertamenti registrati nell'esercizio 2021 per complessivi € 40.289.361,20 (di cui per € 3.502.400,71 in parte corrente e per € 36.786.960,49 in parte capitale) reimputati per esigibilità all'esercizio 2022 per complessivi € 40.220.404,67 (di cui per € 3.433.444,18 in parte corrente e per € 36.786.960,49 in parte capitale), per 68.956,53 sull'esercizio 2023 in parte corrente.

Le reimputazioni degli accertamenti e degli impegni determinano una variazione netta in aumento del fondo pluriennale vincolato in spesa al 31/12/2021 pari a € 26.643.345,33 (di cui per € 12.049.394,81 in parte corrente e per € 14.593.950,52 in parte capitale).

Tabella 47. Reimputazione accertamenti e impegni 2021 esigibili nel 2022 e in anni successivi parte corrente

REIMPUTAZIONE ACCERTAMENTI DI PARTE CORRENTE

LIVELLO 1 - CODICE	LIVELLO 1 - DESCRIZIONE	LIVELLO 2 - CODICE	LIVELLO 2 - DESCRIZIONE	LIVELLO 3 - CODICE	LIVELLO 3 - DESCRIZIONE	Totale
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	1	TRASFERIMENTI CORRENTI	1	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	3.307.858,10
				4	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	110.427,27
				5	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	52.175,34
2 Totale						3.470.460,71
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	2	RIMBORSI IN ENTRATA	31.940,00
3 Totale						31.940,00
Totale complessivo						3.502.400,71



Comune di Modena

REIMPUTAZIONE IMPEGNI DI PARTE CORRENTE

LIVELLO 1 - CODICE	LIVELLO 1 - DESCRIZIONE	LIVELLO 2 - CODICE	LIVELLO 2 - DESCRIZIONE	LIVELLO 3 - CODICE	LIVELLO 3 - DESCRIZIONE	Totale	
1	SPESE CORRENTI	1	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1	RETRIBUZIONI LORDE	3.185.161,83	
				2	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	984.265,43	
		1 Totale					4.169.427,26
		2	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	1	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE	231.831,05	
						2 Totale	
		3	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1	ACQUISTO DI BENI	145.925,02	
				2	ACQUISTO DI SERVIZI	7.568.778,17	
		3 Totale					7.714.703,19
		4	TRASFERIMENTI CORRENTI	1	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4.608,30	
				2	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE	1.606.504,57	
				3	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.549.513,04	
				4	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	163.208,11	
		4 Totale					3.323.834,02
		7	INTERESSI PASSIVI	6	ALTRI INTERESSI PASSIVI	6.000,00	
		7 Totale					6.000,00
		10	ALTRE SPESE CORRENTI	5	SPESE DOVUTE A SANZIONI, RISARCIMENTI E INDENNIZZI	106.000,00	
						10 Totale	
Totale complessivo					15.551.795,52		

Tabella 48. Reimputazione accertamenti e impegni 2021 esigibili nel 2022 e in anni successivi parte capitale

REIMPUTAZIONE ACCERTAMENTI DI PARTE CAPITALE

LIVELLO 1 - CODICE	LIVELLO 1 - DESCRIZIONE	LIVELLO 2 - CODICE	LIVELLO 2 - DESCRIZIONE	LIVELLO 3 - CODICE	LIVELLO 3 - DESCRIZIONE	Totale	
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	15.000.971,19	
				3	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE	7.826,78	
				4	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.047.497,92	
		2 Totale					17.056.295,89
		5	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1	PERMESSI DI COSTRUIRE	10.737.294,33	
				4	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE N.A.C	8.993.370,27	
		5 Totale					19.730.664,60
		Totale complessivo					36.786.960,49



Comune di Modena

REIMPUTAZIONE IMPEGNI DI PARTE CAPITALE

LIVELLO 1 - CODICE	LIVELLO 1 - DESCRIZIONE	LIVELLO 2 - CODICE	LIVELLO 2 - DESCRIZIONE	LIVELLO 3 - CODICE	LIVELLO 3 - DESCRIZIONE	Totale
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	1	BENI MATERIALI	51.644.910,99
				3	BENI IMMATERIALI	492.325,40
		2 Totale				52.137.236,39
		3	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	97.000,00
				3	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	-1.122.547,83
				4	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	29.499,80
		3 Totale				-996.048,03
		5	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	1	FONDI DI RISERVA E ALTRI ACCANTONAMENTI IN C/CAPITALE	6.989,69
				99	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE N.A.C	232.732,96
		5 Totale				239.722,65
Totale complessivo						51.380.911,01

Consistenza dei residui mantenuti

Con la Delibera di Giunta n° 72 del 15/03/2021 si è dato conto della revisione dei residui da mantenere o da radiare. Il prospetto che segue mostra la consistenza dei residui negli ultimi 5 anni e l'andamento dei residui attivi e passivi degli ultimi tre anni.

Tabella 49 a. Quadro dei residui attivi e passivi al 31 dicembre dal 2017 al 2021

Descrizione	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	Variazione %	Variazione %	Differenza
						2020/2019	2021/2020	2021 - 2020
RESIDUI ATTIVI								
Dalle gestioni precedenti	61.540.145,13	63.753.576,89	40.814.895,04	58.519.283,46	64.125.670,71	43,38%	9,58%	5.606.387,25
Dalla gestione di competenza	83.237.354,79	76.658.316,71	47.237.961,50	62.352.472,93	63.697.947,71	32,00%	2,16%	1.345.474,78
TOT RESIDUI ATTIVI	144.777.499,92	140.411.893,60	88.052.856,54	120.871.756,39	127.823.618,42	37,27%	5,75%	6.951.862,03
RESIDUI PASSIVI								
Dalle gestioni precedenti	24.263.790,98	26.508.090,15	20.076.323,03	18.220.562,52	17.482.922,61	-9,24%	-4,05%	-737.639,91
Dalla gestione di competenza	90.870.456,99	74.600.711,43	46.338.900,46	58.231.372,41	55.223.086,87	25,66%	-5,17%	-3.008.285,54
TOT RESIDUI PASSIVI	115.134.247,97	101.108.801,58	66.415.223,49	76.451.934,93	72.706.009,48	15,11%	-4,90%	-3.745.925,45



Comune di Modena

Tabella 49 b. Quadro dei residui attivi e passivi dal 2017 al 2021 per titoli

TITOLI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.944.972,99	40.286.128,39	31.071.164,48	40.915.173,64	44.433.787,14
2 Trasferimenti correnti	17.343.560,73	10.934.214,75	10.694.704,93	12.297.511,82	12.114.756,09
3 Entrate extratributarie	38.013.997,00	37.691.222,53	24.873.448,36	30.993.957,76	34.616.041,93
4 Entrate in conto capitale	42.623.000,92	45.537.446,35	19.008.593,44	31.037.905,04	30.775.351,15
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.790.571,07	928.263,92	928.263,92	928.263,92	929.053,00
6 Accensione Prestiti	78.089,00	78.089,00	42.183,64	3.242.183,64	3.991.278,08
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.983.308,21	4.956.528,66	1.434.497,77	1.456.760,57	963.351,03
TOTALE	144.777.499,92	140.411.893,60	88.052.856,54	120.871.756,39	127.823.618,42
1 Spese correnti	55.806.458,13	51.294.081,34	48.230.207,19	55.888.102,59	54.227.969,92
2 Spese in conto capitale	55.524.273,40	42.208.957,17	14.988.941,85	16.963.226,85	16.596.544,37
3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	594,05	0,00
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	3.803.516,44	7.605.763,07	3.196.074,45	3.600.011,44	1.881.495,19
TOTALE	115.134.247,97	101.108.801,58	66.415.223,49	76.451.934,93	72.706.009,48

Nell'anno 2021 il totale residui attivi mantenuti sono complessivamente pari a € 127.823.618,42 rispetto ai € 120.871.756,39 del 2020 registrando quindi un aumento di euro 6.951.862,03.

L'andamento della gestione dei residui attivi provenienti sia dalle gestioni precedenti (residui 2020 e retro) che dalla gestione di competenza (residui 2021) è caratterizzata da due tipi di istituti previsti in fase di riaccertamento ordinario:

- per la gestione dei residui 2017 e retro di parte corrente dallo "stralcio" dei crediti scaduti da almeno tre anni per un valore complessivo pari a € 8.632.940,98 che si è aggiunto alla consueta radiazione dei residui per inesigibilità o insussistenza (cfr. allegato 1 della presente relazione)
- per la gestione 2021 (di competenza) dalle reimputazioni per complessivi € 3.433.444,18.

L'andamento della gestione dei residui passivi registra nel suo complesso una diminuzione sia rispetto alla parte corrente, sia rispetto alle spese di investimento; tale diminuzione trova spiegazione in particolare all'attività di riaccertamento che ha determinato reimputazioni per esigibilità di particolare rilievo.

Il rapporto tra residui mantenuti a fine esercizio e totale degli accertamenti e degli impegni di competenza fornisce l'incidenza della gestione dei residui su quella di competenza. (v. tab. 50).



Comune di Modena

Tabella 50. Incidenza residui attivi e passivi dal 2017 al 2021

Descrizione	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
Totale residui attivi sugli accertamenti di competenza	45,8%	45,7%	29,4%	37,8%	40,4%
Totale residui passivi sugli impegni di competenza	36,8%	35,0%	24,1%	27,9%	25,0%

Nota: indicatore definito dai modelli ministeriali approvati con Dpr. 194 del 1996.

Il rapporto tra residui e accertamenti di competenza segnala un aumento nel 2021 rispetto all'annualità precedente, la parte spesa il rapporto tra residui passivi e impegni invece diminuisce (vedi tabella 50).

I residui attivi

I residui attivi al 1° gennaio 2021 derivanti da esercizi precedenti ammontavano a € 120.871.756,39 (tabella 51), al 31/12/2021 sono pari a € 64.125.670,71; tale riduzione è dovuta per effetto delle riscossioni pari a 47,7 ml di euro e radiazioni per 9,0 milioni di euro.

La tabella di seguito riportata mostra la composizione per titoli; la percentuale di permanenza è complessivamente pari al 53,1% in diminuzione rispetto al 66,5% del consuntivo 2020, anno in cui non è stato effettuato lo stralcio dei crediti scaduti da almeno 3 anni.

Tabella 51 - Gestione dei residui attivi derivanti dagli esercizi precedenti

Descrizione	Residui all' 01/01/2021	Residui al 31/12/2021	% di permanenza
TITOLI I- II e III			
Entrate di parte corrente	84.206.643,22	44.688.609,58	53,1%
TITOLO IV e V			
Entrate in c/capitale e da rid. attività finanziaria	31.966.168,96	19.117.427,87	59,8%
TITOLO VI e VII			
Entrate da accensione di prestiti e anticipazioni tesoreria	3.242.183,64	0,00	0,0%
TITOLO IX			
Entrate per partite di giro	1.456.760,57	319.633,26	21,9%
TOTALE	120.871.756,39	64.125.670,71	53,1%

Per avere il quadro completo dei residui attivi al 31/12/2021 occorre analizzare, oltre a quelli provenienti dagli esercizi precedenti, anche quelli di nuova formazione provenienti dall'esercizio 2021.

Essi, al 31 dicembre 2021, ammontano a € 63.697.947,71 (nel 2020 i residui attivi di competenza ammontavano a € 62.352.472,93) pari al 20,2% degli accertamenti di competenza 2021 (nel 2020 tale rapporto era pari al 19,50 %) (v. tab. 52).



Comune di Modena

Tabella 52 - Residui attivi formatisi nell'esercizio 2021

Descrizione	Accertamenti	Residui dalla competenza	%
TITOLI I- II e III			
Entrate di parte corrente	243.159.788,61	46.475.975,58	19,1%
TITOLO IV e V			
Entrate in c/capitale e da rid. attività finanziaria	38.066.786,73	12.586.976,28	33,1%
TITOLO VI e VII			
Entrate da accensione di prestiti e anticipazioni tesoreria	3.991.278,08	3.991.278,08	0,0%
TITOLO IX			
Entrate per partite di giro	30.828.057,74	643.717,77	2,1%
TOTALE	316.045.911,16	63.697.947,71	20,2%

I residui passivi in essere al 1° gennaio 2021 provenienti dagli esercizi 2020 e precedenti ammontavano a € 76.451.934,93; a fine anno si sono ridotti a € 17.482.922,61 (nel 2020 erano pari a € 18.220.562,52) per effetto dei pagamenti e delle radiazioni.

La tab. 53 mostra anche la composizione per titoli della percentuale di permanenza che è pari al 22,9% con una differenza tra parte corrente e conto capitale: al 14,4% nella parte corrente e al 53,4%, in quella capitale.

Tabella 53 - Gestione dei residui passivi derivanti dagli esercizi precedenti

Descrizione	Residui all' 01/01/2021	Residui al 31/12/2021	% di permanenza
TITOLO I			
Spese di parte corrente	55.888.102,59	8.035.065,52	14,4%
TITOLO II e III			
Spese in conto capitale	16.963.226,85	9.052.804,16	53,4%
TITOLO IV e V			
Spese per rimborso di prestiti	594,05	0,00	-
TITOLO VII			
Spese per partite di giro	3.600.011,44	395.052,93	11,0%
TOTALE	76.451.934,93	17.482.922,61	22,9%



Comune di Modena

I residui passivi di nuova formazione provenienti dalla gestione 2021 sono pari a €55.223.086,87 (erano € 58.231.372,41 a fine 2020) con una percentuale di permanenza pari al 19% (rispetto al 21% a fine 2020).

Tabella 54 - Residui passivi formatisi nell'esercizio 2021

Descrizione	Impegni	Residui dalla competenza	%
TITOLO I			
Spese di parte corrente	217.032.582,90	46.192.904,40	21%
TITOLO II e III			
Spese in conto capitale	41.987.465,83	7.543.740,21	18%
TITOLO IV e V			
Spese per rimborso di prestiti	643.415,55	0,00	0%
TITOLO VII			
Spese per partite di giro	30.828.057,74	1.486.442,26	5%
TOTALE	290.491.522,02	55.223.086,87	19%

Tabella 55. Radiazioni e sopravvenienze residui dal 2017 al 2021

Descrizione	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
Radiazioni residui attivi (per Insussistenza o Stralcio di crediti)	2.305.918,33	2.932.440,51	33.743.521,99	1.045.103,72	10.478.196,56
Sopravvenienze attive in valore assoluto	0	0	213.574,77	1.813.347,89	1.445.586,21
Saldo delle radiazioni residui attivi al netto delle sopravvenienze	2.305.918,33	2.932.440,51	33.529.947,22	-768.244,17	9.032.610,35
Radiazioni residui passivi	2.305.918,33	4.028.314,76	6.180.675,72	3.015.730,51	7.131.631,72

Tabella 56. Residui con anzianità superiore ai 5 anni

Residui attivi

TITOLI	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	TOTALE
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0 0,00	0 0,00	0 0,00	0 0,00	0 0,00	0 0,00
2 Trasferimenti correnti	0 0,00	0 0,00	0 0,00	0 0,00	0 0,00	0 0,00
3 Entrate extratributarie	0 0,00	0 0,00	0 0,00	0 0,00	0 0,00	0 0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	0 0,00	0 0,00	0 0,00	0 0,00	0 0,00	0 0,00
4 Entrate in conto capitale	13 2.175.745,80	2 2.546.836,62	1 9.000,00	9 1.522.769,99	12 105.601,76	37 6.359.954,17
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	2 413.165,52	0 0,00	0 0,00	0 0,00	0 0,00	2 413.165,52
6 Accensione Prestiti	0 0,00	0 0,00	0 0,00	0 0,00	0 0,00	0 0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0 0,00	0 0,00	0 0,00	0 0,00	0 0,00	0 0,00
TOTALE C/CAPITALE	15 2.588.911,32	2 2.546.836,62	1 9.000,00	9 1.522.769,99	12 105.601,76	39 6.773.119,69
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	19 28.055,13	2 328,15	0 0,00	3 3.908,00	0 0,00	24 32.291,28
TOTALE GENERALE	34 2.616.966,45	4 2.547.164,77	1 9.000,00	12 1.526.677,99	12 105.601,76	63 6.805.410,97

Non registrano residui attivi 2016 e retro in parte corrente.



Comune di Modena

Per il titolo 4° si tratta di interventi ancora in corso e per la restante parte sono in fase di chiusura schede fine lavori, e in attesa di riscossione di contributi rendicontati al termine dei lavori.

Vedi in proposito elenco allegato a Riaccertamento ordinario dei residui.

Residui passivi

TITOLI		2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	TOTALE
1	Spese correnti	10	14	15	29	26	94
		640.752,22	207.789,31	75.037,19	270.183,23	316.982,00	1.510.743,95
4	Rimborso Prestiti	0	0	0	0	0	0
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI		10	14	15	29	26	94
		640.752,22	207.789,31	75.037,19	270.183,23	316.982,00	1.510.743,95
2	Spese in conto capitale	2	52	14	33	19	120
		13.452,56	3.417.385,77	1.378.515,26	1.193.568,52	384.216,26	6.387.138,37
3	Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE C/CAPITALE		2	52	14	33	19	120
		13.452,56	3.417.385,77	1.378.515,26	1.193.568,52	384.216,26	6.387.138,37
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2	0	0	2	0	4
		724,70	0,00	0,00	11.108,00	0,00	11.832,70
TOTALE GENERALE		14	66	29	64	45	218
		654.929,48	3.625.175,08	1.453.552,45	1.474.859,75	701.198,26	7.909.715,02



Comune di Modena

11. CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO

11.1 Il Comune di Modena, ente sperimentatore dal 2012, già dal rendiconto 2015 ha correttamente applicato il principio contabile 4/3 - D.Lgs 118/2011 superando la rappresentazione economico patrimoniale secondo i principi e gli schemi della contabilità di cui DPR 194/1996.

Le principali attività che hanno caratterizzato la **contabilità economico patrimoniale 2021** sono state:

- **il recepimento del 13° correttivo Arconet** vigente dal 01/09/2021 che ha modificato sia l'allocazione delle consistenze del Patrimonio Netto che la modalità di registrazione in partita doppia dei crediti da finanziamento contratti dall'ente rispetto agli esercizi precedenti.

- **la gestione dei crediti stralciati nel 2019 e lo stralcio di nuovi crediti nel 2021** sulla base del punto 9.1 del Principio contabile della Contabilità Finanziaria e del punto 4.20 del Principio della Contabilità Economico Patrimoniale aventi come oggetto lo "stralcio" dalla contabilità finanziaria dei crediti di dubbia e difficile esazione non riscossi, trascorsi tre anni dalla loro scadenza, mantenendoli iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo.

Tali residui attivi, seppur radiati dalla contabilità finanziaria, rimanendo iscritti nello stato patrimoniale attivo, generano un disallineamento tra il valore dei residui attivi e la consistenza dei crediti al 31/12.

Nell'esercizio 2021, in sede di riaccertamento ordinario, si è proceduto alla radiazione di residui attivi anni 2017 e retro ("crediti stralciabili"), coperti al 100% dal Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato negli anni passati, per un importo pari ad € 8.632.940,98.

Tali crediti sono stati riclassificati nello Stato Patrimoniale Attivo.

Al 31/12/2021 il totale dei Crediti Stralciati all'interno dello Stato Patrimoniale Attivo ammonta ad € 33.982.169,40 che sono causa di disallineamento tra la Contabilità Finanziaria e quella Economico Patrimoniale.

- **la dismissione dell'applicativo che conteneva il Libro cespiti (SIB) nato nel 2015 e la contestuale migrazione della banca dati su un nuovo software (Babylon)** capace di integrare le registrazioni in partita doppia con l'evento finanziario/patrimoniale conciliando automaticamente la contabilità finanziaria con quella economico patrimoniale.

La migrazione ha determinato lievi scostamenti fisiologici al calcolo degli ammortamenti in quanto questo nuovo programma applica le percentuali previste dal principio contabile in modo fisso rispetto al precedente dove invece variavano in base al periodo di vita utile del bene.

Nel corso del 2021 si è proseguito inoltre con le attività di:

- **verifica e controllo** del rispetto del principio contabile armonizzato (in merito alla rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale) attraverso la registrazione dei medesimi fatti sia in contabilità finanziaria che in quella economico-patrimoniale (acquisizioni/cessioni a titolo gratuito, permute, opere realizzate a scomputo oneri);



Comune di Modena

- **conciliazione della contabilità economica patrimoniale con quella finanziaria** attraverso la verifica:

a) della corrispondenza dei residui attivi e l'ammontare dei crediti di funzionamento (al netto dei crediti stralciati);

b) della corrispondenza dei debiti di finanziamento (saldo patrimoniale al 31/12/2021) con i debiti residui in parte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui) al netto dei mutui sottoscritti nell'anno corrente e somministrati nell'anno successivo (13° correttivo Arconet);

c) della corrispondenza dei residui passivi con i debiti di funzionamento.

- **registrazione in "assestamento"** dei fatti gestionali secondo il principio di competenza economica di seguito riportati:

a) chiusura e apertura dei ratei e risconti passivi per la gestione del personale:

a.1) salario accessorio (rettifiche attribuite in forma matriciale sia per singolo piano dei conti che per Missione/Programma)

Nell'anno 2021 si è proceduto alla chiusura di due ratei passivi relativi al salario accessorio di competenza 2020 liquidato nel 2021 come di seguito specificati:

- rateo passivo corrispondente al Fondo Pluriennale vincolato per un importo di € 4.419.048,56

- rateo passivo corrispondente all'Avanzo Vincolato da legge applicato nel corso del 2021 per un importo di € 690.661,29.

Nell'anno 2021 si è proceduto all'apertura di due ratei passivi per salario di competenza 2021 da liquidare nel 2022:

- rateo passivo corrispondente al Fondo Pluriennale vincolato per un importo di € 3.427.564,84 (crono 2021/905)

- rateo passivo corrispondente all'Avanzo Vincolato accantonato nel risultato di amministrazione per un importo di € 1.760.618,09.

a.2) vacanza contrattuale

Nell'anno 2021 si è proceduto alla chiusura di un risconto passivo aperto nel 2020 di € 870.000,00.

Nell'anno 2021 non essendo stato liquidato nulla, il Rateo passivo aperto nel 2020 di € 580.000,00 non è stato oggetto di chiusura. Si è invece proceduto ad integrarlo per la parte relativa al 2021 pari ad € 1.850.000,00 portando quindi ad un saldo di rateo di € 2.430.000,00 (di cui competenza € 170.000,00 anno 2019 - € 410.000,00 anno 2020 - € 870.000,00 e € 980.000,00 anno 2021)

Si è proceduto, inoltre all'apertura di un risconto passivo per accantonamento nel risultato di amministrazione all'interno dell'Avanzo Vincolato da legge per un importo di € 1.980.000,00 (di cui € 780.000,00 di competenza 2022 e € 1.200.000,00 di competenza 2023).

Il totale della Vacanza Contrattuale, tra Ratei e risconti passivi, ammonta ad € 4.410.000,00

a.3) altro

All'interno dell'Avanzo vincolato da legge le spese relative al personale trovano inoltre accantonamenti mediante l'apertura di risconti passivi per spese relative a Procuratorie, Quiescenza e Fondi Incentivi per ulteriori complessivi € 775.405,00 per un totale di € 6.946.023,11



Comune di Modena

b) chiusura e apertura risconto passivo relativo al Fondo Funzioni fondamentali (Certificazione 2021)

Si è proceduto alla chiusura del risconto passivo di € 7.784.846,13 relativo al Fondo Funzioni Fondamentali, aperto nel 2020, con la contestuale apertura del risconto passivo per € 3.095.791,52.

c) risconti passivi per la gestione dei contributi in parte corrente a copertura di costi esigibili negli anni successivi

Nell'anno 2021 si è proceduto alla chiusura del risconto passivo di € 5.938.624,45 aperto nel 2020 e la contestuale apertura del risconto passivo di € 6.282.816,19

d) generazione dei ratei e dei risconti automatici sulla base del periodo di competenza abbinato agli accertamenti e impegni assunti nell'anno;

e) conciliazione credito iva pari a € 60.244,34 con la dichiarazione annuale (2021);

f) adeguamento dei fondi (svalutazione crediti, perdite organismi partecipati, contenzioso e rischi) accantonati nell'avanzo e rappresentati nell'allegato A1 "Avanzo Accantonato" (contabilità finanziaria);

g) adeguamento delle disponibilità liquide sulla base della "Verifica di Cassa al 31/12/2021";

h) caricamento "massivo" delle scritture patrimoniali armonizzate sulla base delle consistenze del Libro Cespiti. L'automatismo creato nel 2021 e inglobato nel nuovo Software in uso dal Servizio Patrimonio è stato realizzato a fronte della sinergia tra le due software house responsabili dell'inventario del Comune di Modena (Babylon) e del programma in uso per la contabilità (SIB).

Nell'anno 2021, si segnala la conclusione della fase di liquidazione della S.C.A.R.L. "PROMO", facente parte delle Società per le quali il Comune di Modena deteneva una percentuale (9,50%) del Capitale Sociale. Detta liquidazione, ha comportato un'entrata per il Comune di Modena pari ad € 955.868,00 il cui incasso risulta meglio declinato nella parte descrittiva dello Stato Patrimoniale Attivo B4) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – PARTECIPAZIONI

E'proseguito inoltre lo sviluppo, attraverso strumenti di business intelligence, del sistema di collegamento diretto e on-line tra registrazioni di contabilità finanziaria e quella in partita doppia relative alla contabilità economico-patrimoniale.

Si ricorda che sulla base del principio contabile (D.Lgs 118/2011) il momento della rilevazione dei proventi e dei costi avviene rispettivamente al momento dell'accertamento delle entrate e della liquidazione delle spese, fatti salvi i trasferimenti o i contributi in parte spesa che fanno riferimento al momento dell'impegno.



Comune di Modena

Tabella 45 - Conto Economico 2021 D.lgs. 118/2011

Descrizione	Conto Economico 2021	Conto Economico 2020	Conto Economico Scostamenti 2021-2020
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	234.057.572,66	221.845.090,01	12.212.482,65
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	261.389.060,80	251.382.519,24	10.006.541,56
Risultato della gestione caratteristica	-27.331.488,14	-29.537.429,23	2.205.941,09
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	11.055.651,36	10.278.421,47	777.229,89
Oneri finanziari	290.512,75	197.864,47	92.648,28
Risultato dopo la gestione patrimoniale	-16.566.349,53	-19.456.872,23	2.890.522,70
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-1.021.663,71	-949.976,80	-71.686,91
Risultato dopo la gestione finanziaria	-17.588.013,24	-20.406.849,03	2.818.835,79
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	23.884.622,37	26.314.888,42	-2.430.266,05
Oneri straordinari	8.260.250,91	1.874.785,11	6.385.465,80
Risultato prima delle imposte	-1.963.641,78	4.033.254,28	-5.996.896,06
Imposte	2.919.339,24	2.851.539,02	67.800,22
Risultato dell'esercizio	-4.882.981,02	1.181.715,26	-6.064.696,28

11.2 La gestione 2021 rappresentata (coerente con i criteri, le metodologie e il piano dei conti del principio della contabilità economica 2021) presenta un risultato economico dell'esercizio negativo e pari a 4,8 ml.

Tale risultato è articolato in un risultato positivo della gestione caratteristica (-27,3 ml.) in miglioramento rispetto allo scorso anno (+2,2 ml.).

Il risultato dopo la gestione finanziaria, che recepisce oltre al risultato della gestione caratteristica anche i proventi e gli oneri finanziari, mantiene un valore negativo pari a -17,5 ml, superiore rispetto all'anno precedente (-20,4 ml. nel 2020).

Il risultato prima delle imposte si presenta nel 2021 negativo e pari a -1,96 ml (+4,03 mil. nel 2020).

Il saldo della componente straordinaria, rispetto al 2020, segnala un decremento di -8,8 ml (-2.430.266,05 – 6.385.465,80) dovuto in particolare alle minori sopravvenienze attive, alle maggiori sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali (di varia natura).



Comune di Modena

Tabella 46 - Stato Patrimoniale Attivo e Passivo 2021 D.lgs. 118/2011

Descrizione	CONSISTENZA FINALE 31.12.2021	CONSISTENZA FINALE 31.12.2020	CONSISTENZA FINALE DIFFERENZA
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	38.924.619,20	38.089.387,03	835.232,17
Immobilizzazioni materiali (beni demaniali)	666.144.088,54	672.905.831,86	-6.761.743,32
Altre immobilizzazioni materiali	692.871.918,25	705.441.920,83	-12.570.002,58
Immobilizzazioni in corso ed acconti	133.182.170,29	103.244.383,61	29.937.786,68
Immobilizzazioni Finanziarie	180.829.351,09	181.720.183,67	-890.832,58
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.711.952.147,37	1.701.401.707,00	10.550.440,37
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	120.602,40	113.687,14	6.915,26
Crediti	67.401.865,00	71.060.812,39	-3.658.947,39
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	1.071.827,17	1.152.435,55	-80.608,38
Disponibilità liquide	133.474.870,28	119.921.141,20	13.553.729,08
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	202.069.164,85	192.248.076,28	9.821.088,57
D) RATEI E RISCONTI	4.298.801,80	4.513.151,39	-214.349,59
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.918.320.114,02	1.898.162.934,67	20.157.179,35
Stato Patrimoniale Passivo			
Descrizione	CONSISTENZA FINALE 31.12.2021	CONSISTENZA FINALE 31.12.2020	CONSISTENZA FINALE DIFFERENZA
A) PATRIMONIO NETTO	1.656.280.442,94	1.653.424.739,22	2.855.703,72
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	27.214.717,16	22.390.779,49	4.823.937,67
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	85.805.121,21	90.571.976,53	-4.766.855,32
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	149.019.832,71	131.775.439,43	17.244.393,28
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.918.320.114,02	1.898.162.934,67	20.157.179,35
Conti d'ordine	65.578.392,49	54.497.361,19	11.081.031,30

11.3 La tabella 46 contiene gli elementi attivi e passivi che costituiscono il patrimonio per gli anni 2020 e 2021.

Per la parte attiva, le variazioni inventariali dei beni immobili e dei beni immateriali intervenute nel 2021 possono essere così sintetizzate:

- variazioni intervenute per atti di disposizione patrimoniale, acquisti e alienazioni;
- variazioni positive dovute ad atti di acquisizione gratuita, e variazioni negative dovute ad alienazioni e da radiazioni di beni mobili intervenute nel 2021;

Tenendo conto delle variazioni inventariali intervenute la consistenza al 31/12/2021 dei beni immobili, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio, ammonta a 1.350.363.416,30 ml a fronte 1.369.667.098,45 ml del 2020 (riclassificato), con un decremento di 19,3 ml rispetto al 01/01/2021.



Comune di Modena

Per la parte passiva, In applicazione del 13° correttivo Arconet, la parte del Patrimonio Netto viene ridistribuita come di seguito meglio specificato registrando un aumento pari a +2,8 ml.

II)

RISERVE

a) DA RISULTATI ECONOMICI ESERCIZI PRECEDENTI

In applicazione del 13° correttivo Arconet questa voce, presente nei precedenti schemi di bilancio, viene eliminata.

Le consistenze relative a questa voce trovano nuova allocazione come di seguito riportato:

- la consistenza relativa la voce "Altre riserve distintamente indicate n.a.c." viene iscritta in una nuova voce "f ALTRE RISERVE DISPONIBILI";
- la consistenza relativa la voce "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo" viene iscritta in una nuova voce "Avanzi (disavanzo) portati a nuovo" cambiando quindi allocazione dal punto II a) al punto IV);

b) DA CAPITALE

L'importo non subisce variazioni.

c) PERMESSI DI COSTRUIRE

Le riserve da permessi di costruire registrano un saldo in aumento pari a 6,4 ml dovuto:

- 1) agli accertamenti 2021 relativi a titoli abilitativi edilizi (P.d.C. Fin E.4.05.01.01.001) pari a 6.589.992,32 ml;
- 2) ai rimborsi pari a 173.272,17 ml;

d) RISERVE INDISPONIBILI PER BENI DEMANIALI

Le riserve registrano una riduzione di -6.761.743,32 per l'adeguamento rispetto alla consistenza dei Beni Demaniali registrata nello Stato Patrimoniale Attivo;

e) ALTRE RISERVE INDISPONIBILI

Registrano una variazione in aumento pari a 1.342.863,20 dovuta:

- allo storno in aumento per una quota del risultato economico di esercizio 2020 pari a 262.227,81 corrispondente al valore delle rivalutazioni registrate nel Conto Economico 2020;
- all'incremento 1.080.635,39 relativi all'aumento del valore delle Società Partecipate/Controllate che, dal 2021 (in applicazione del 13° correttivo Arconet), confluisce direttamente nei propri fondi in contropartita dell'incremento della partecipazione a Stato Patrimoniale Attivo.

f) ALTRE RISERVE DISPONIBILI.

La voce in oggetto è stata istituita dal 13° correttivo Arconet.

Sotto questo punto è confluita la voce "ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE N.A.C."

I conti registrano un aumento dovuto:

- proventi relativi da oneri per attività estrattive pari a 241.329,20
- allo storno in aumento pari a 6.761.743,32 ml per adeguamento rispetto alla consistenza registrata nello Stato Patrimoniale Attivo



Comune di Modena

III)

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Dal risultato economico dell'esercizio pari a -4.882.981,02 corrisponde alla differenza tra componenti positivi e i negativi rappresentati nel Conto Economico (nel 2020 ammontava ad € +1.181.715,26)

IV)

RISULTATI ECONOMICI DI ESERCIZI PRECEDENTI

Istituito dal 13° correttivo Arconet.

Sotto questo punto è confluito il conto precedentemente allocato al punto "a" "Avanzi (disavanzo) portati a nuovo" (602.220.598,77) e in particolare:

+ 601.301.111,32 "Avanzi (disavanzo) portati a nuovo"

+ 919.487,45 Utile 2020 (1.181.715,86) al netto dei 262.227,81 (quota confluita nella riserve indisponibili)



Comune di Modena

12. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

In esecuzione dei regolamenti del Comune sui controlli interni e di contabilità, dal 2016 la struttura organizzativa del Controllo di gestione è composta da due unità organizzative:

- La prima in capo alla Direzione Generale che ha anche il compito di predisporre il controllo periodico di avanzamento delle politiche e dei programmi del DUP e degli obiettivi del PEG
- La seconda in capo al Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali che ha il compito di predisporre l'attività di misurazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dei servizi nonché il sistema di contabilità analitica ed il controllo di regolarità degli incarichi di consulenza e delle spese per convegni, fiere, pubblicità, rappresentanza e il monitoraggio periodico degli equilibri di bilancio.

Tutta la documentazione, predisposta nelle varie fasi dell'attività di controllo e dei singoli referti, è stata redatta in stretta collaborazione con i dirigenti dei centri di responsabilità, che, dopo la Giunta Comunale, sono i principali destinatari.

Il referto del Controllo di gestione è così composto:

1. Definizione e monitoraggio degli obiettivi
2. Rilevazione di costi e proventi e misurazione di efficacia efficienza ed economicità e monitoraggio periodico degli equilibri di bilancio
3. Acquisti Consip e Intercent-ER
4. Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma (comma 3, art. 46, d.l. 112/08)

Si precisa che gli atti sono pubblicati sul sito del Comune di Modena

<http://www.comune.modena.it/il-comune/amministrazione-trasparente/bilanci> e <http://www.comune.modena.it/il-comune/amministrazione-trasparente/performance> e <http://www.comune.modena.it/il-comune/amministrazione-trasparente>



Comune di Modena

Rilevazione di costi e proventi e misurazione di efficacia, efficienza ed economicità e monitoraggio periodico degli equilibri di bilancio

Titolo	Riferimenti Normativi	Atto di Approvazione	Data
Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021–2023: sezione strategica	D. Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, - Reg. di contabilità art. 10.	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54	03/12/2020
Documento Unico di Programmazione 2021–2023: nota di aggiornamento al DUP e sezione operativa	D. Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, - Reg. di contabilità art. 10.	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16	25/03/2021
Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2021-2023	- T.U.E.L. n. 267/2000: art. 108, c. 1 e art. 169. - Reg. di contabilità art. 14. - Reg. di organizzazione art. 42.	Deliberazione della Giunta Comunale n. 128	30/03/2021
Verifica dello stato di avanzamento del PEG 2021-2023 al 30/06/2020	- T.U.E.L. n. 267/2000: art 147; art. 147 ter; art. 193, c. 2. - D.Lgs. 30.07.1999 n. 286. - Reg. di contabilità art. 14. - Reg. di organizzazione art. 45. - Reg. controlli interni art. 5 e 8 c. 1 lett. a).	Deliberazione della Giunta Comunale n. 459	14/09/2021
Stato di Avanzamento del PEG 2021-2023 al 31/12/2021	- T.U.E.L. n. 267/2000: art. 147, comma 1, lettera d); art 196; art. 197, commi 1 e 2; art.198. - Reg. di contabilità art. 14. - Reg. di organizzazione art. 45. - Reg. controlli interni art. 8 c. 1 lett. a). - D.Lgs. 30.07.1999 n. 286.	Deliberazione della Giunta Comunale proposta n. 577	In corso di approvazione
Relazione illustrativa della Giunta Comunale (Relazione sulla Gestione 2021)	- T.U.E.L. n. 267/2000: art. 151, comma 6; art 227, comma 5, lettera a); art 231. - Reg. controlli interni art. 6. - Reg. di contabilità art. 31.	Deliberazione del Consiglio Comunale n	In corso di approvazione /2021
Variazione di bilancio n° 1 della Giunta Comunale (applicazione avanzo per 225.000 euro prima dell'approvazione del rendiconto)	- T.U.E.L. n. 267/2000: art. 175 c. 5-quater, lett. c) e l'art 187, comma 3-quinquies del TUEL	Deliberazione della Giunta comunale n°172 “Bilancio 2021-2023 - Variazione di bilancio n.1 - Variazione di Bilancio di Giunta - applicazione avanzo vincolato Fondo Solidarietà alimentare Covid 19.	27/04/2021
Variazione di bilancio n° 2 ratifica	- T.U.E.L. n. 267/2000: art. 175 c 4 . - Reg. di contabilità art. 16c.5	Deliberazione del Consiglio Comunale n° 35 del 17/06/2021, avente ad oggetto “Ratifica della variazione di bilancio n. 2, approvata con deliberazione della giunta comunale n. 221 del 18/5/2021 adottata in via d'urgenza ai sensi dell'art 175 del D.Lgs. n. 267/2000 comma 4”;	17/6/2021
Variazione di bilancio n° 3	- T.U.E.L. n. 267/2000: art. 175 - Reg. di contabilità art. 16	- n. 33 del 17/06/2021, avente ad oggetto “Bilancio 2021-2023, programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 - variazione di bilancio n. 3 e variazione del programma biennale degli acquisti forniture e servizi 2021-2022”;	17/6/2021



Comune di Modena

Variazione di bilancio n° 4	- T.U.E.L. n. 267/2000: art. 175 - Reg. di contabilità art. 16	n. 38 del 29/06/2021 avente ad oggetto “Presa d'atto del piano economico finanziario (pef) anno 2021 calcolato con il metodo ARERA/MTR e predisposto da Atersir ed approvazione delle tariffe tari per l'anno 2021 - approvazione della convenzione per la regolamentazione della fatturazione e dei pagamenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani - anno 2021”	29/6/2021
Variazione di bilancio n° 5	- T.U.E.L. n. 267/2000: art. 175 C 8 e 173 Cc2 - Reg. di contabilità art. 15 c 8 - T.U.E.L. n. 267/2000 cisi come modificato dal DLgs 126/2014 art.193, c.2. coordinato con D. Lgs 118/2011 - Reg. di contabilità: art 17, c. 4.	Deliberazione del Consiglio Comunale n - n. 49 avente ad oggetto “Bilancio 2021-2023 - variazione di bilancio n. 5 - verifica degli equilibri e assestamento di bilancio, aggiornamento del DUP 2021- 2023, aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 e del Programma Biennale degli acquisti forniture e servizi 2021-2022”;	22/7/2021
Variazione di bilancio n° 6 ratifica	- T.U.E.L. n. 267/2000: art. 175 c 4 . - Reg. di contabilità art. 16c.5	Deliberazione del Consiglio Comunale n 60 avente ad oggetto Ratifica della variazione di bilancio N. 6, approvata con deliberazione della Giunta Comunale N. 412 del 13/8/2021 adottata in via d'urgenza ai sensi dell'art.175 del D.Lgs. n. 267/2000, comma 4;	30/9/2021
Variazione di bilancio n° 7	- T.U.E.L. n. 267/2000: art. 175 - Reg. di contabilità art. 16	Deliberazione del Consiglio Comunale n n. 61 del 30/09/2021 avente ad oggetto “Bilancio di previsione 2021-2023 - variazione di bilancio n.7, aggiornamento del Programma triennale dei Lavori Pubblici” e Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022.	30/09/2021
Variazione di bilancio n° 8 di ratifica	- T.U.E.L. n. 267/2000: art. 175 - Reg. di contabilità art. 16c.5	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 25/11/2021 avente ad oggetto “Ratifica della variazione di bilancio n. 8 approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 556 del 27/10/2021 adottata in via d'urgenza ai sensi dell'art 175 del dlgs 267/2000 comma 4	25/11/2021
Variazione di bilancio n° 9	- T.U.E.L. n. 267/2000: art. 175 - Reg. di contabilità art. 16	Deliberazione del Consiglio Comunale - n. 76 del 25/11/2021 avente ad oggetto “Bilancio di previsione 2021-2023 - variazione di bilancio n. 9, aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022	25/11/2021
Variazione di bilancio N° 10	Tuel 267/2000 art.175, comma 4 - Reg. di contabilità art. 16c.5	Deliberazione del consiglio comunale n° 81 di ratifica della Delibera della giunta comunale n°657 del 30/11/2021 avente ad oggetto:” Bilancio 2021- 2023 variazione di bilancio di giunta con i poteri del consiglio comunale ai sensi del d.lgs 267/2000 art. 175, comma 4 - variazione di bilancio n 10.	16/12/2021



Comune di Modena

Si precisa che gli atti sono pubblicati sul sito del Comune di Modena <http://www.comune.modena.it/il-comune/amministrazione-trasparente/bilanci> e <http://www.comune.modena.it/il-comune/amministrazione-trasparente/performance>

Il Comune di Modena, così come è richiesto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 ha adottato e applicato dal luglio 2015 un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria, come richiede il principio contabile 4/3), al fine di predisporre a scopo informativo il conto economico e lo Stato Patrimoniale e predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi.

Il rapporto di gestione per centri di costo rappresenta peraltro un obiettivo di particolare importanza al fine di supportare la decisionalità sulle forme di gestione con un set sufficiente di dati necessari.

Questo percorso si è progressivamente implementato tramite la determinazione dei centri di costo, sia relativi ai servizi diretti che a quelli indiretti, ai quali sono associate le liquidazioni delle fatture passive, al fine di poter raccogliere in una ricognizione complessiva l'andamento dei costi dei servizi comunali.

A questo proposito il Conto del Bilancio 2021 presenta all'allegato H il prospetto dei costi per missione che imputa le singole transazioni elementari che generano costi sulle missioni in cui è articolato il bilancio finanziario armonizzato.

Le voci di costo, riconciliate con il totale del conto economico 2021 dell'ente, sono relative ai componenti negativi della gestione (consumi di materie prime, prestazioni di servizi e trasferimenti e contributi, utilizzo di beni di terzi e personale, ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti e oneri diversi di gestione), agli oneri finanziari, alle imposte, nonché al totale del costo per missione.

Obiettivo del sistema di rilevazione dei costi è di affinare l'analisi dei costi articolando le missioni nei singoli programmi e successivamente scendendo fino ai singoli centri di costo.

Conseguentemente è stato accantonato il modello di rilevazione dei costi della gestione basato sulla rilevazione extracontabile dei costi e dei servizi, che ha fornito utili informazioni gestionali ma che essendo sostanzialmente realizzato manualmente con una selezione delle singole transazioni produttrici di costi, ha assunto purtroppo una eccessiva onerosità per il momento attuale, a fronte della rilevante riduzione di risorse umane e finanziarie intervenuta in questi ultimi anni.



Comune di Modena

Si tratta quindi di lavorare valorizzando i diversi ambiti di rilevazione delle attività e delle risorse impiegate implementati nell'ente al fine di associare agli obiettivi di risultato annuale in termini di efficacia rendicontati nella sede del Piano Esecutivo di Gestione, i risultati economici della gestione in termini di costi delle missioni, dei programmi e dei centri di costo dei servizi, questi ultimi provenienti dalla contabilità analitica sulla strada ora impostata in merito alla contabilità economico-patrimoniale dai principi della armonizzazione.

Il Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali del Comune di Modena effettua inoltre durante l'anno il monitoraggio dell'andamento della spesa e delle entrate al fine di verificare il mantenimento degli equilibri di bilancio: dal 2012 è attivo un sistema di controllo di gestione finanziaria che monitora periodicamente l'andamento della gestione.

Il monitoraggio è inoltre finalizzato

- alla produzione di report informativi destinati alla Giunta;
- alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio da verificarsi dal 2016 entro il 31 luglio di ogni anno.



Comune di Modena

13. ACQUISTI EFFETTUATI ATTRAVERSO LE CENTRALI DI COMMITTENZA

L'art. 1, commi 7 e seguenti, del D.L. 95/2012 ("spending review 2"), prevede che le convenzioni attive dei soggetti aggregatori rappresentino il riferimento obbligato in termini di parametro prezzo/qualità qualora l'ente voglia effettuare autonomi affidamenti.

Per alcune categorie merceologiche (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile e, a decorrere dal 1/1/2020 anche autovetture, autobus - ad eccezione di quelli destinati ai traposti di linea - e autoveicoli per trasporto promiscuo) l'art. 1, comma 7, del decreto dispone l'obbligo di ricorrere, se attive, alle convenzioni o agli accordi quadro messi a disposizione da CONSIP S.p.A. e dalle centrali di committenza regionale come Intercent-ER. In base all'art.1, comma 9, dello stesso DL 95/2012, sono individuate, con decreti del Ministero dell'economia e delle finanze, ulteriori categorie merceologiche per le quali si applica la medesima disciplina. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 22/12/2015 gli obblighi di acquisto tramite strumenti centralizzati sono stati estesi alla categoria merceologica dei buoni pasto.

L'art. 9, comma 3, del DL 66/2014 (Acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e prezzi di riferimento) stabilisce poi che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottarsi entro il 31 dicembre di ogni anno, sono individuate le categorie di beni e di servizi nonché le soglie al superamento delle quali le amministrazioni pubbliche ricorrono a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori. Il DPCM 11/07/2018 ha individuato per gli anni 2018 e successivi le categorie merceologiche e le soglie oltre le quali le amministrazioni pubbliche devono ricorrere ai soggetti aggregatori: si evidenzia, in particolare, che per la vigilanza armata, la guardiania e il servizio di trasporto scolastico il ricorso è obbligatorio per affidamenti di importo superiore a euro 40.000,00; per facility management immobili, pulizia immobili, manutenzione di immobili e impianti e manutenzione strade (servizi e forniture) il ricorso è obbligatorio per affidamenti superiori alla soglia comunitaria (euro 214.000 fino al 31/12/2021, euro 215.000 a decorrere dal 1/1/2022). Per tali categorie di beni e servizi l'Anac non rilascia il codice identificativo di gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore, dalla data di attivazione del contratto aggiudicato.

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni pubbliche permane l'obbligo di provvedere esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di CONSIP S.p.A. o dei soggetti aggregatori (comprese le centrali di committenza regionali), qualora i beni e i servizi siano disponibili presso tali soggetti (art. 1 comma 512 della legge 208/2015 come modificato dall'art. 1 comma 419 della legge 232/2016).

Fino al 31/12/2018 per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario le amministrazioni pubbliche hanno comunque dovuto fare ricorso al MEPA, Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. A decorrere dal 1/1/2019 l'importo minimo sopra indicato è stato elevato da 1.000 a 5.000 euro (v. art.1, comma 450, L.296/2006, come modificato dalla L.208/2015 e successivamente dall'art.1, comma 130, della L.145/2018). Sono possibili affidamenti diretti solo nel caso in cui i beni/servizi non siano



Comune di Modena

reperibili sul MEPA oppure, ove reperibili, lo siano a condizioni economiche meno vantaggiose per l'ente. Il MEPA è stato attivato sia da CONSIP sia da Intercent-ER. Trattandosi di un ricorso obbligato, il presente paragrafo non riporta nel dettaglio gli affidamenti effettuati tramite MEPA.

Hardware, software e telecomunicazioni

Nell'anno 2021 il settore Smart City, Servizi Demografici e Partecipazione ha aderito alle convenzioni Consip ed Intercent-ER attive per l'acquisto di hardware, software, telecomunicazioni e servizi diversi, oltre ad approvvigionarsi attraverso il MEPA in caso di non presenza di convenzioni. Di seguito si riportano i dati relativi alle convenzioni Consip ed Intercent-ER sottoscritte nel 2021 od in corso di utilizzo rispetto a contratti sottoscritti in data antecedente il 2021 ma a valenza pluriennale, che hanno comportato impegni di spesa nel corso del 2021.

Acquisto di hardware, software e servizi diversi tramite convenzioni

Nella tabella seguente sono indicati i dati relativi alle adesioni a convenzioni (Intercent-ER) sottoscritte nel 2021 per le quali è quantificabile un risparmio.

Prodotto	quantità	Costo 2021 convenzione Consip	Costo 2021 convenzione Intercent-ER	Risparmio stimato (*)	Atto/Ordine
Toner e materiale di consumo originale			61.912,74	30.956,37	DD 181/ 2021 – durata 12 mesi
Servizi sistemistici IT System Management	13		5.154,50	2.775,50	DD 2591/2020 – ordine 23/11/2020
Servizi sistemistici IT System Management	27		10.870,20	5.599,80	DD 2589/2020 – ordine 23/11/2020
Servizi sistemistici IT System Management	20		7.930,00	4.270,00	DD 388/2021 – ordine 15/03/2021
Servizi sistemistici IT System Management	61		24.186,50	13.023,50	DD 2950/2020 – ordine 23/11/2020
Servizi sistemistici IT System Management	30		12.078,00	6.222,00	DD 1490/2021 – ordine 28/07/2021
Servizi sistemistici IT System Management	42		16.909,20	8.710,80	DD 2982/2020 – ordine 25/12/2020
Servizi sistemistici IT System Management	10		5.795,00	305,00	DD 2866/2020 – ordine 16/12/2020
Servizi sistemistici IT System Management	30		12.078,00	6.222,00	DD 1235/2021 – ordine 30/06/2021
Servizi sistemistici IT System Management	15		8.527,80	622,20	DD 1523/2021 – ordine 17/08/2021
Servizi sistemistici IT System Management	114		39.979,40	15.652,60	DD 2022/2021 – ordine 10/10/2021
TOTALE		-	205.421,34	94.359,77	

(*) Listino toner: in convenzione dichiarato mediamente un 50% di sconto sul prezzo del listino ufficiale di riferimento dell'originale. Per le giornate di assistenza il risparmio è stimato considerando un costo a giornata medio di € 500,00 per prestazioni informatiche



Comune di Modena

In altri casi non è possibile stimare il risparmio conseguito con l'adesione alle convenzioni poiché l'offerta di beni e servizi presente in convenzione ha caratteristiche diverse rispetto a quanto presente sul catalogo Mepa utilizzato come base per il confronto: spesso l'adesione alle convenzioni prevede, compresa nel prezzo, anche l'erogazione di servizi aggiuntivi non disponibili a catalogo Mepa, come ad esempio:

- per le forniture di PC sono compresi nel prezzo un'estensione di garanzia a 60 mesi, anziché 24, ed il ritiro e la rottamazione dei PC obsoleti;
- per i servizi generalmente gli SLA di intervento in caso di malfunzionamento sono molto più stringenti rispetto alla tempistica ordinaria prevista a catalogo Mepa.

Nel corso del 2021 si è inoltre fatto ricorso a convenzione Intercent-ER per la fornitura di una stampante multifunzione a colori per lo Sportello Non da Soli (convenzione Stampanti 18 - Lotto 5 – APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE A4 A COLORI).

E' infine tuttora attiva l'adesione disposta nell'anno 2019 dal Servizio Biblioteche e archivio storico alla Convenzione Intercenter-ER per il noleggio di n. 6 multifunzioni - affidamento a Tecnolaser Europa srl. Il Servizio ha effettuato l'adesione con determinazione dirigenziale n. 891/2019 a seguito della scadenza della proroga tecnica all'operatore uscente (con il quale il contratto era stato stipulato dal 2013, per 5 anni), di indagini di mercato e di verifiche interne, sulla base delle quali sono stati stimati prezzi e consumi del biennio precedente delle stampanti multifunzioni noleggiate, ormai obsolete e scarsamente funzionali. Si è valutata, peraltro, la presenza della convenzione Intercenter specifica sul noleggio di stampanti multifunzioni, che garantiva moderne stampanti multifunzionali al solo costo della copia realmente effettuata a prescindere dal consumo, dal formato (A3-A4), sia in b/n sia a colori, oltre al miglioramento del Servizio richiesto. La durata dell'affidamento decorre dal 01/05/2019 con scadenza 30/04/2024.

Acquisto di servizi integrati di telefonia fissa e mobile tramite convenzione Intercent-ER

Nel luglio 2018 si è aderito alla convenzione Intercent-Er "Servizi di trasmissione dati e voce su reti fisse (Lotto1) e mobili (Lotto2)" i cui benefici economici si sono registrati nel corso del 2019.

Nel triennio 2019/2021, con la nuova convenzione a completo regime, si è potuto confermare una spesa annuale al di sotto dei 100.000 euro previsti, conseguendo un risparmio rispetto alla precedente convenzione Intercent-Er "Servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili" pari a circa il 30% annuo.

Anno	Telefonia FISSA	Differenza %	telefonia MOBILE	Differenza %	Trasmissione dati Telecom	Differenza %	TOTALE SPESA	Differenza % totale
2018	70.578,47		31.854,84		22.245,69		124.679,00	
2019	43.949,56	-37,73%	19.932,88	-37,43%	21.965,02	-1,26%	85.847,46	-31,15%
2020	46.869,32	-33,59%	17.175,13	-46,08%	25.230,40	13,42%	89.274,85	-28,40%
2021	42.656,47	-39,56%	12.825,00	-59,74%	30.534,91	37,26%	86.014,38	-31,01%



Comune di Modena

Servizi economali

Nel corso dell'anno 2021 si è fatto ricorso alle seguenti convenzioni Consip e Intercent-Er.

Adesioni avviate nell'anno 2021

1) SERVIZI DI PRELIEVO, TRATTAMENTO, SPEDIZIONE E RECAPITO DELLA CORRISPONDENZA DEL COMUNE DI MODENA in adesione alla convenzione Intercent-ER, CIG DERIVATO 89971391FB Aggiudicatario: Poste Italiane S.p.A., sede legale in Roma, viale Europa n. 190 "Lotto 1 Servizi e prodotti postali per le Amministrazioni delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena" durata di mesi 36 dal 02/12/2021 al 1/12/2024 e avvio esecuzione dal 28/03/2022, per un importo di € 191.803,28 oneri IVA esclusi. Tenuto conto della progressiva digitalizzazione della corrispondenza e della variabilità di prodotti postali impiegati non è possibile quantificare puntualmente il risparmio conseguito; tuttavia è possibile evidenziare il risparmio conseguito sulle tariffe unitarie dei prodotti postali più utilizzati ovvero: Raccomandata con AR fino a 20gr tariffa Intercenter € 3,94 IVA inclusa a fronte di € 5,40 di tariffa universale di Poste Italiane; posta 4pro (contest) fino a 20gr tariffa Intercenter € 0,73 IVA inclusa a fronte di € 0,85 di tariffa universale Poste Italiane.

2) SERVIZI DI NOTIFICAZIONE ATTI GIUDIZIARI DEL COMUNE DI MODENA in adesione alla convenzione Intercent-ER. Aggiudicatario: Poste Italiane S.p.A., CIG DERIVATO 90051569CF "Servizio di notificazione tramite posta - Lotto 2" durata mesi 36 a decorrere dalla data di emissione dell'Ordinativo di Fornitura e scadenza il 10/03/2025, per un importo di € 49.180,33 oneri IVA esclusi. Tenuto conto della aleatorietà del ricorso al servizio di notificazione puntualmente il risparmio conseguito; tuttavia è possibile evidenziare il risparmio conseguito in termini di tariffe ordinarie: tariffa Intercenter per AG fino 20gr € 7,77 IVA inclusa a fronte di € 9,50 del medesimo servizio nell'ambito del contratto Posta easy di Poste Italiane.

3) SERVIZIO DI PULIZIA, SANIFICAZIONE E SERVIZI AUSILIARI in adesione a Convenzione Intercenter. Aggiudicatario: RTI tra Rekeep spa impresa mandataria capo-gruppo e la mandante Consorzio Stabile Ecobi Società Consortile a RL Impresa Sociale. Servizio di pulizia, sanificazione e servizi ausiliari 5 - lotto 2" CIG DERIVATO 9020959ADB Importo contrattuale di € 2.991.557,68 IVA esclusa, durata mesi 36 con decorrenza 01/01/2022 e scadenza 31/12/2024. Non è possibile quantificare un risparmio perchè negli ultimi anni non si è fatto ricorso ad autonomi procedimenti di gara ma ad affidamenti in adesione a convenzioni stipulate dalla centrale di committenza CONSIP/INTERCENTER.

4) FORNITURA DI BENZINA SUPER SENZA PIOMBO, GASOLIO PER AUTOTRAZIONE E GPL CON L'UTILIZZO DI FUEL CARD in adesione ad Accordo Quadro Consip "Fuel Card 2" Aggiudicatario: Kuwait Petroleum Italia. CIG derivato 8991436FB3 - Durata contrattuale per gli automezzi dell'Amministrazione Comunale per la durata di mesi 36 (trentasei), con decorrenza dal 24/01/2022 e scadenza il 23/01/2025 per l'ammontare di € 372.950,82, IVA esclusa. Non è possibile quantificare un risparmio perchè negli ultimi anni non si è fatto ricorso ad autonomi



Comune di Modena

procedimenti di gara ma ad affidamenti in adesione a convenzioni stipulate dalla centrale di committenza CONSIP/INTERCENTER.

Adesioni disposte in anni precedenti al 2021 e ancora in corso nel 2021

1) CONVENZIONE CONSIP BUONI PASTO 8 LOTTO 7 - SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE EMISSIONE DI BUONI PASTO CARTACEI - CIG DERIVATO 8338149A38. Aggiudicatario: Day Ristoservice. Durata contrattuale 24 mesi da emissione ordinativo 10/07/2020 a 09/07/2022 - € 790.590,00 oneri IVA esclusi. Non è possibile quantificare un risparmio in quanto per tale categoria merceologica sussiste l'obbligo di adesione a convenzioni stipulate dalla centrale di committenza.

2) CONVENZIONE INTERCENT-ER PER LA FORNITURA DI CANCELLERIA TRADIZIONALE E A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE 5" - LOTTO 2 (AREA OVEST). Aggiudicatario: Errebian. Durata contrattuale: 36 mesi dalla data di stipula della convenzione e scadenza unica il 21/10/2023 - CIG MASTER: 8099996826 - CIG DERIVATO: 85082069B2. € 59.016,39 oneri IVA esclusi. Non è possibile quantificare un risparmio perchè negli ultimi anni non si è fatto ricorso ad autonomi procedimenti di gara ma ad affidamenti in adesione a convenzioni stipulate dalla centrale di committenza CONSIP/INTERCENTER.

3) CONVENZIONE CONSIP "VEICOLI IN NOLEGGIO EDIZIONE 14 LOTTO N.5 "VEICOLI A DOPPIA ALIMENTAZIONE BENZINA/METANO" CIG DERIVATO Z852CD44C7 Durata contrattuale 60 mesi dalla data di consegna dei veicoli 23/12/2020 al 22/12/2025 € 28.296,00 oneri IVA esclusi. Aggiudicatario: Leaseplan Italia. Non è possibile quantificare un risparmio perchè negli ultimi anni non si è fatto ricorso ad autonomi procedimenti di gara ma ad affidamenti in adesione a convenzioni stipulate dalle centrali di committenza.

4) CONVENZIONE Intercent-ER "VIGILANZA ARMATA, PORTIERATO E SERVIZI DI CONTROLLO 2" ATTIVAZIONE: "LOTTO 2: SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA E ALTRI SERVIZI AGGIUNTIVI E TRASPORTO VALORI E CONTAZIONE DENARO PER LE AMMINISTRAZIONI DELLE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA, PARMA E PIACENZA" - CIG DERIVATO 84854173A0. Durata contrattuale: decorrenza 48 mesi dalla stipula della convenzione 22/09/2020 fino al 21/09/2024 € 234.016,39 oneri IVA esclusi. Aggiudicatario: RTI ditta Coopservice S.Coop.p.A., sede legale in Reggio nell'Emilia, via Rochdale n. 5, iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Reggio nell'Emilia al n. 00310180351, P. IVA 00310180351, mandataria capogruppo del Raggruppamento Temporaneo, la mandante Cittadini Dell'ordine S.p.A., sede legale in Bolzano, Via Vincenzo Lancia n. 6/A, iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Bolzano al n. 02415990213, P. IVA 02415990213. Non è possibile quantificare un risparmio perchè negli ultimi anni non si è fatto ricorso ad autonomi procedimenti di gara ma ad affidamenti in adesione a convenzioni stipulate dalle centrali di committenza.

5) CONVENZIONE Intercent-ER "LOTTO 5 SERVIZIO DI PORTIERATO E SERVIZI AUSILIARI PER LE AMMINISTRAZIONI DELLE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA, PARMA E PIACENZA" - CIG DERIVATO 8494135DEF. Durata contrattuale: decorrenza 48 mesi dalla stipula della convenzione 19/06/2020 fino al 18/06/2024 € 17.868,85 oneri IVA esclusi. Aggiudicatario: RTI Coopservice S.Coop.p.A., sede legale in Reggio nell'Emilia, via Rochdale n. 5, iscritta al Registro delle Imprese



Comune di Modena

presso la C.C.I.A.A. di Reggio nell'Emilia al n. 00310180351, P. IVA 00310180351 mandataria capogruppo del Raggruppamento Temporaneo, la mandante Cittadini Dell'ordine S.p.A., sede legale in Bolzano, Via Vincenzo Lancia n. 6/A, iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Bolzano al n. 02415990213, P. IVA 02415990213 e la mandante Coopservice Servizi Fiduciari S.r.l., sede legale in Reggio nell'Emilia, Via Rochdale n. 5, iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. Di Reggio nell'Emilia al n. 02394870352, P. IVA 02394870352. Non è possibile quantificare un risparmio perchè negli ultimi anni non si è fatto ricorso ad autonomi procedimenti di gara ma ad affidamenti in adesione a convenzioni stipulate dalle centrali di committenza.

6) CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE MEDIANTE FUELCARD - ADESIONE AD ACCORDO QUADRO CONSIP SPA "FUELCARD 1" FINO AL 24/01/2022 - CIG 77266655AA – Aggiudicatario: "Kuwait Petroleum Italia Spa" con sede legale in Roma, Viale dell'Oceano Indiano n.12, PIVA 00891951006 - Importo € 368.038,00 oneri IVA inclusi – non è possibile quantificare un risparmio in quanto per tale categoria merceologica sussiste l'obbligo di adesione a convenzioni stipulate dalla centrale di committenza.

7) NOLEGGIO A LUNGO TERMINE SENZA CONDUCENTE DI 33 AUTOVEICOLI DA DESTINARSI AL SETTORE POLIZIA MUNICIPALE E POLITICHE PER LA LEGALITA' E LE SICUREZZE PER LA DURATA DI MESI 60 (SESSANTA) IN ADESIONE A CONVENZIONE STIPULATA SU PIATTAFORMA ELETTRONICA Intercent-ER - CIG DERIVATO 772191777D – adesione alla convenzione INTERCENT-ER "Automezzi 3 Lotto 6". Importo € 691.450,33 oneri IVA esclusa. Aggiudicatario: Carserver spa (ora Unipolrental) non è possibile quantificare un risparmio perchè negli ultimi anni non si è fatto ricorso ad autonomi procedimenti di gara ma ad affidamenti in adesione a convenzioni stipulate dalla centrale di committenza CONSIP/INTERCENTER.

8) NOLEGGIO A LUNGO TERMINE SENZA CONDUCENTE DI 13 AUTOVEICOLI DA DESTINARSI AL SETTORE POLITICHE SOCIALI, SANITARIE E PER L'INTEGRAZIONE PER LA DURATA DI MESI 60 (SESSANTA) IN ADESIONE A CONVENZIONE CONSIP "VEICOLI IN NOLEGGIO EDIZIONE 13, LOTTO 4" - CIG DERIVATO 7626239B80. Importo € 138.099,00 oneri IVA esclusi. Aggiudicatario: Leaseplan Italia. Non è possibile quantificare un risparmio perchè negli ultimi anni non si è fatto ricorso ad autonomi procedimenti di gara ma ad affidamenti in adesione a convenzioni stipulate dalla centrale di committenza CONSIP/INTERCENTER.

9) NOLEGGIO A LUNGO TERMINE SENZA CONDUCENTE DI 2 FURGONI CON CASSONE APERTO DESTINATI A SERVIZIO SPORT E SETTORE LAVORI PUBBLICI, PER LA DURATA DI MESI 60 (SESSANTA) IN ADESIONE A CONVENZIONE CONSIP "VEICOLI IN NOLEGGIO EDIZIONE 13, LOTTO 3" CIG DERIVATO Z8723F8FF9 Aggiudicatario: Leasys. Decorrenza 13/09/2018 e scadenza il 12/09/2023 importo € 20.512,80, oneri IVA esclusi per complessivi € 25.025,62. Per il medesimo servizio era stata indetta Richiesta di Offerta sul Mepa, andata deserta, che poneva a base di gara l'importo di € 24.000,00. Con l'adesione alla convenzione è stato conseguito un risparmio di € 3.487,20.

10) SERVIZI DI PRELIEVO, TRATTAMENTO, SPEDIZIONE E RECAPITO DELLA CORRISPONDENZA DEL COMUNE DI MODENA in adesione alla convenzione Intercent-ER, Aggiudicatario: Poste Italiane S.p.A., sede legale in Roma, viale Europa n. 190 CIG derivato 778870310C "Lotto 1 Servizi e prodotti postali per le Amministrazioni delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e



Comune di Modena

Modena" durata mesi 36 scadenza 28/03/2022 per un importo di € 415.500,82, oneri IVA esclusi; Tenuto conto della progressiva digitalizzazione della corrispondenza e della variabilità di prodotti postali impiegati non è possibile quantificare puntualmente il risparmio conseguito; tuttavia è possibile evidenziare il risparmio conseguito sulle tariffe unitarie dei prodotti postali più utilizzati ovvero: Raccomandata con AR fino a 20gr tariffa Intercenter € 3,94 IVA inclusa a fronte di € 5,40 di tariffa universale di Poste Italiane; posta 4pro (contest) fino a 20gr tariffa Intercenter € 0,73 IVA inclusa a fronte di € 0,85 di tariffa universale Poste Italiane all'epoca in vigore.

11) Fornitura vestiario per polizia municipale (divise, capi tecnici e buffetteria) e per dipendenti comunali. Adesione a convenzione Intercent-ER Divise a ridotto impatto ambientale, capi tecnici per dipendenti comunali e buffetteria-accessori per polizia municipale - LOTTO 1 - ditta FORINT S.p.A., con sede legale Vicenza, Contra' Del Monte N.13, iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Vicenza al n. 00167200245, P. IVA00167200245 CIG (DERIVATO): 7338525667 € 246.468,65 oneri oltre oneri IVA 22% per complessivi euro 300.391,75 – SCADENZA 21/12/2021. Non è possibile quantificare un risparmio perchè negli ultimi anni non si è fatto ricorso ad autonomi procedimenti di gara ma ad affidamenti in adesione a convenzioni stipulate dalla centrale di committenza.

12) Fornitura vestiario per polizia municipale (divise, capi tecnici e buffetteria) e per dipendenti comunali. Adesione a convenzione Intercent-ER Divise a ridotto impatto ambientale, capi tecnici per dipendenti comunali e buffetteria-accessori per polizia municipale - LOTTO 2 - ditta KAAMA S.r.l, con sede legale in Imola (BO), via Serraglio 17/A, iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Bologna al n. 01418270391, P. IVA1930051204 CIG (DERIVATO): 7338533CFF, € 155.489,50 oltre oneri IVA 22% per complessivi euro 189.697,19 - SCADENZA 12/12/2021. Non è possibile quantificare un risparmio perchè negli ultimi anni non si è fatto ricorso ad autonomi procedimenti di gara ma ad affidamenti in adesione a convenzioni stipulate dalla centrale di committenza.

13) Fornitura vestiario per polizia municipale (divise, capi tecnici e buffetteria) e per dipendenti comunali. adesione a convenzione Intercent-ER Divise a ridotto impatto ambientale, capi tecnici per dipendenti comunali e buffetteria-accessori per polizia municipale - LOTTO 3 - ditta FORINT S.p.A., con sede legale Vicenza, Contra' Del Monte N.13, iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Vicenza al n. 00167200245, P. IVA00167200245 CIG (DERIVATO): 73385456E8 € 57.032,00 oltre oneri IVA 22% per complessivi euro 69.579,04 - SCADENZA 21/12/2021. Non è possibile quantificare un risparmio perchè negli ultimi anni non si è fatto ricorso ad autonomi procedimenti di gara ma ad affidamenti in adesione a convenzioni stipulate dalla centrale di committenza

14) CARTA IN RISME IN FIBRA VERGINE E RICICLATA PER STAMPANTI E MULTIFUNZIONE DURATA CONTRATTUALE 36 MESI - adesione a convenzione Intercent-ER "CARTA IN RISME 6" Lotto 3 – aggiudicataria: ditta Valsecchi Cancelleria s.r.l., sede legale in Milano, via Larga 8 CIG DERIVATO 7986556A7F decorrenza dal 24/07/2019 e scadenza il 2 luglio 2022. Importo € 77.656,56 oneri iva esclusi. Non è possibile quantificare un risparmio perchè negli ultimi anni non si è fatto ricorso ad autonomi procedimenti di gara ma ad affidamenti in adesione a convenzioni stipulate dalla centrale di committenza.



Comune di Modena

Servizi educativi

Nell'anno 2021 il Settore Servizi Educativi ha fatto ricorso alle seguenti convenzioni Consip o Intercent-ER.

1) Convenzione "Servizi ausiliari e di pulizia, di pre-scuola e di assistenza al trasporto in adesione alla Convenzione Intercent-ER "Servizio di pulizia, sanificazione e servizi ausiliari 5", Lotto 2 (CIG MASTER 7746505A25)

L'affidamento è stato perfezionato con Ordinativo num. Registro PI382574-21 CIG DERIVATO 89863667D0 per l'importo di complessivi € 2.096.342,16, oltre oneri IVA, per i servizi di pulizia, servizi ausiliari e assistenza, assistenza al trasporto e pre-scuola, per il periodo 1/01/2022 – 31/12/2024, con il RTI costituito da "REKEEP S.P.A." con Sede in Zola Predosa (BO) - Via Poli n 4, P.IVA 02402671206 quale Impresa capogruppo e "CONSORZIO STABILE ECOBI SOCIETA' CONSORTILE A R.L. - IMPRESA SOCIALE" con sede legale in Modena, Via Alberto Brasili n. 91, Codice Fiscale e P.IVA 03194231209 quale Impresa mandante.

I vantaggi conseguenti all'adesione alla convenzione sono:

- la varietà di servizi che è possibile acquisire da un solo fornitore tramite il contratto in essere, servizi che coprono esigenze assai diversificate: dalle pulizie locali, ai servizi di ausiliari e di assistenza temporanea ai bambini nei nidi e nelle scuole d'infanzia, di assistenza sui mezzi del trasporto scolastico e di pre-scuola nelle scuole infanzia e nelle scuole primarie;
- la grossa dimensione e l'organizzazione della ditta aggiudicataria garantiscono inoltre una notevole e assai preziosa flessibilità del contratto, attraverso il quale si possono ottenere prestazioni di servizi di durata limitata nell'arco della giornata e non necessariamente continuativi (es. 1 sola ora al giorno come nel caso del pre-scuola) ed ottenere altresì risposte tempestive alle richieste straordinarie. Rispetto a questi ultimi aspetti, la tariffa oraria della nuova convenzione, pari a € 16,48 oltre IVA, utilizzabile, come detto, anche per prestazioni brevissime, e per prestazioni straordinarie risulta conveniente se rapportata al costo minimo per singola prestazione (tariffa oraria per orario minimo), che sarebbe diversamente reperibile sul mercato.

2) Convenzione Intercent-Er "Servizio di Trasporto Scolastico – Lotto 7"

E' tuttora in corso il contratto relativo al servizio di trasporto scolastico e di assistenza al trasporto di alunni frequentanti le scuole nel territorio del Comune di Modena affidato con Ordinativo di fornitura PI241359-19 a partire dall'anno scolastico 2019/2020 e fino all'anno scolastico 2023/2024, CIG derivato 7981596D5F, per l'importo complessivo di € 2.236.554,76, determinazione dirigenziale n. 1574/2019, in attuazione della deliberazione della Giunta comunale n. 202/2019.

L'adesione alla convenzione discende dalla sottoscrizione di un Protocollo d'intesa fra il Comune di Modena e l'Agenzia regionale Intercent-ER, per l'espletamento di una gara di servizio di trasporto scolastico, a lotti, fra diversi enti della Regione Emilia-Romagna, finalizzata alla stipula di una apposita convenzione, con decorrenza prevista dall'anno scolastico 2019/2020, alla quale il Comune di Modena avrebbe dovuto obbligatoriamente aderire per previsioni legislative e pattizie. Come sopra ricordato, con la pubblicazione del D.P.C.M. 11 luglio 2018, emanato ai sensi dell'art. 9, comma 3, D.L. 66/2014, conv. in L. 89/2014, il servizio di trasporto scolastico è stato incluso fra



Comune di Modena

le categorie merceologiche con riferimento alle quali le amministrazioni pubbliche – al superamento di determinati importi – non sono più legittimate ad esperire autonome procedure di gara, ma devono ricorrere a Consip ovvero agli altri soggetti aggregatori, per il servizio di trasporto scolastico è stata individuata una soglia di € 40.000,00.

3) Convenzione Intercent-Er "Pulizie, sanificazione e servizi ausiliari 4"

E' scaduto il 31/12/2021 l'appalto affidato con Ordinativo di fornitura Registro n. PI049187-16 sottoscritto in data 10/10/2016 CIG derivato 677387065B per l'importo di complessivi € 1.400.001,00, per i servizi di pulizia, assistenza, portierato, assistenza al trasporto e pre-scuola, per il periodo 1/10/2016 – 30/9/2019, con il RTI costituito da CNS, Consorzio Nazionale Servizi, con sede legale in Bologna, via della Cooperazione n.3, P. IVA 03609840370 in qualità di mandataria e C.I.C.L.A.T., Consorzio italiano Cooperative Lavoratori Ausiliari Traffico Soc.Coop con sede legale in Bologna Via della Villa n.17/19 , P. IVA 04145360378 in qualità di mandante.

Come previsto dalla convenzione, i servizi oggetto dell'Ordinativo sopra richiamato sono stati prorogati nelle more della pubblicazione della nuova Convenzione "Pulizie, sanificazione e servizi ausiliari 5", fino al 31/12/2021

Gestione delle entrate tributarie

Per quanto riguarda i servizi di supporto alla gestione ordinaria, ricerca evasione e riscossione coattiva dei tributi locali è tuttora attiva l'adesione alla convenzione Intercent-ER lotto 3 CIG 7861777F9A – CIG derivato 8558700EA8. Inizio affidamento 28/12/2020 - Fine affidamento 28/12/2026 più un eventuale ulteriore anno di proroga. Per l'anno 2021 è stato assunto l'impegno di spesa 2021/2356 di € 1.169.360,00: l'impegno iniziale di € 1.159.800,00 è stato integrato dell'importo di € 9.560,00 a seguito di due variazioni inerenti la differenza tra le economie derivanti dalla cessazione 01/12/2021 di n.1 Istrutt. Amm.vo part time e la cessazione di n. 1 Istrutt. Amm.vo full time dal 01/09/2021.

Il Comune di Modena ha aderito alla Convenzione dell'Agenzia Regionale Intercent-ER valevole per le Amministrazioni Comunali della Regione Emilia Romagna e loro Unioni, lotto 3, di durata pari a 72 mesi, per garantire la funzionalità ed efficienza dei servizi di supporto all'attività di controllo per omesso/parziale/tardivo versamento, omessa / infedele denuncia e riscossione coattiva TARI e d'integrazione per omessi/parziali/tardivi versamenti IMU TASI e relativa riscossione coattiva. Ai sensi dell'art. 5 della citata convenzione l'adesione all'affidamento alla stessa, per il periodo di 72 mesi, è stata formalizzata con l'emissione di un primo ordinativo di fornitura (Intercenter) da parte di questa amministrazione per i primi 36 mesi dalla data di emissione, rinnovabile per un uguale periodo di ulteriori 36 mesi, per il quale dovrà essere emesso un secondo ordinativo di fornitura; prevedendo che gli ordinativi di fornitura possono essere prorogati di un ulteriore anno nelle more della individuazione del nuovo Fornitore da parte dell'Agenzia Regionale.



Comune di Modena

Utenze

Fornitura di gas naturale agli edifici comunali

Con determinazione dirigenziale 2466/2020 si è aderito alla Convenzione Intercent-ER "FORNITURA DI GAS NATURALE 17 - LOTTO 1 - CIG 82534198D0" (CIG DERIVATO 8499092896), per la fornitura di gas naturale per alcuni edifici che, per motivi particolari, non possono essere inseriti nell'appalto del servizio energia per gli edifici comunali affidato dal 2017 ad ASE SpA.

Fino ad allora si era mantenuto in essere l'affidamento diretto ad Hera Comm, gestore dei servizi prima dell'appalto. Una volta completati gli approfondimenti e le valutazioni sui vari impianti e sulla effettiva possibilità di rientrare nell'appalto ASE, si è ritenuto di aderire alla convenzione Intercent-ER, anche in considerazione delle indicazioni normative rispetto alle forniture energetiche. L'affidamento alla ditta Edison SpA (aggiudicataria della gara Intercent-ER) doveva iniziare dall'1.12.2020, ma per problemi legati al passaggio tecnico delle utenze al nuovo gestore, l'avvio è stato spostato al 1.1.2021. Con DD 2991/2020 si è pertanto provveduto ad azzerare gli impegni assunti a favore di Edison. Scadenza della convenzione e dell'affidamento: 30.9.2021

Successivamente, con determinazione dirigenziale 2139/2021 si è aderito alla Convenzione Intercent-ER "Fornitura di gas naturale 18-4 - lotto 1 - CIG 8847651095" (CIG derivato 8883619250) per la fornitura di gas naturale per alcuni edifici che, per motivi particolari, non possono essere inseriti nell'appalto del servizio energia per gli edifici comunali affidato dal 2017 ad ASE SpA.

L'affidamento alla ditta HERA COMM spa (aggiudicataria della gara Intercent-ER) ha avuto inizio il 01/10/2021, con scadenza al 30.9.2022.

Articolazione della spesa affidata mediante CONSIP, Intercent-ER e MEPA

Gli affidamenti mediante concenzioni CONSIP, convenzioni Intercent-ER e MEPA complessivamente impegnati nell'esercizio 2021 ammontano a € 18.170.981,89, di cui:

- € 11.675.843,13 relativi a spese correnti;
- € 6.495.138,76 relativi a spese conto capitale.

L'articolazione della spesa impegnata nel 2021 è la seguente:

- € 798.577,53 (pari al 4,39% del totale) relativa ad adesioni a convenzioni Consip;
- € 5.214.716,94 (pari al 28,70% del totale) relativa ad adesioni a convenzioni Intercent-ER;
- € 12.157.687,42 (pari al 66,91% del totale) relativa ad ordinativi emessi sul mercato elettronico (MEPA) di Consip e di Intercent-ER.



Comune di Modena

14. IL SALDO DI FINANZA PUBBLICA

La Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di bilancio 2019), come chiarito nella Circolare n. 3 del 14.2.2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Circolare contenete chiarimenti in materia di equilibrio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019 ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830 della L. 145/2018" prevede, a decorrere dall'anno 2019, e quindi anche per l'anno 2021 per i comuni le seguenti novità:

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 118/2011: i Comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del DLGS n. 118/2011 (comma 821)
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 232/2016 (comma 823)
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 232/2016 (comma 823)
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi.

L'art. 1, comma 820, della Legge n. 145/2018, prevede che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118/2011 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Detti enti, ai sensi del comma 821 del medesimo articolo 1, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta



Comune di Modena

l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Il legislatore vigente non ha previsto specifiche sanzioni per il mancato rispetto degli equilibri: gli enti devono conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo e tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che degli impegni e del ripiano del disavanzo, anche dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Con il decreto ministeriale 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019 e come chiarito nella Circolare n. 5 del 9.3.2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze “Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della Legge 243/2012” la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Con la Circolare n. 5 del 9.3.2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stati individuati i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La Circolare 15 marzo 2021, n. 8, ha precisato, poi, che, a livello di comparto regionale e nazionale, deve essere conseguito il saldo non negativo di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 anche ai fini della legittima contrazione del debito, mentre, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

La Ragioneria generale dello Stato ha emanato la circolare n. 15 del 15/03/2022, con la quale vengono fornite informazioni agli enti territoriali circa il rispetto degli equilibri di bilancio ex ante, per gli anni 2022 e 2023, ed ex post, per l'anno 2020, ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Pareggio di bilancio).

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale - ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2021-2023 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), riscontrando, negli anni 2022-2023, il



Comune di Modena

rispetto, a livello di comparto, dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali).

Inoltre, al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, la Ragioneria Generale dello Stato ha esaminato i dati dei rendiconti 2020 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni) riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.

Il Comune di Modena a chiusura dell'esercizio 2021 ha conseguito tutti e 3 gli equilibri non negativi, come si evince dalla tabella 6/1 (Equilibrio complessivo 2021).

Nello specifico:

- 1) W1 - Risultato di competenza pari a € 46.172.668,21
- 2) W2 - Equilibrio di bilancio pari a € 7.729.403,61 (al netto delle risorse accantonate e delle risorse vincolate nel bilancio)
- 3) W3 - Equilibrio complessivo pari a € 8.450.590,05 (al netto delle variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto)



Comune di Modena

15. RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA

15.1 Incarichi di collaborazione autonoma a soggetti esterni

L'art. 46 del D.L. 112/08 disciplina la materia relativa alla regolazione e alla riduzione delle collaborazioni e delle consulenze nella pubblica amministrazione.

Tale norma ha modificato l'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 e l'art. 3, commi 55 e 56, della Legge 244/2007, definendo i casi in cui le pubbliche amministrazioni possono conferire incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo e stabilendo in particolare che:

- gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio;
- con regolamento adottato dall'ente locale sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma;
- il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

Nel 2017, con deliberazione della Giunta comunale n. 604/2017, il Comune di Modena ha approvato alcune modifiche del Regolamento per il conferimento degli incarichi; fra le altre cose sono stati dettagliati gli incarichi esclusi dall'applicazione del Regolamento, quindi dai conseguenti limiti di spesa. Sono esclusi gli incarichi tecnici relativi alla progettazione e direzione lavori e opere pubbliche assegnati ai sensi del codice dei contratti. Pertanto, dal 2018 gli incarichi tecnici non rientrano nel limite di spesa degli incarichi.

Il rispetto del limite di spesa per l'anno 2021 è evidenziato nelle tabelle seguenti che riportano, rispettivamente per missione e per programma, la previsione iniziale 2021, la previsione assestata 2021 e la spesa effettivamente impegnata.



Comune di Modena

TABELLA INCARICHI PER MISSIONE

Limite massimo della spesa per incarichi per Missioni		PREVISTO 2021	ASSESTATO 2021	IMPEGNATO 2021
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	317.097,60	317.097,60	71.652,86
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	2.000,00	2.000,00	0,00
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	75.000,00	75.000,00	25.865,45
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	218.024,50	218.024,50	99.209,26
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	23.500,00	23.500,00	21.595,11
7	TURISMO	0,00	0,00	0,00
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	51.400,00	51.400,00	600,00
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	29.911,00	29.911,00	0,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	0,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	135.539,80	135.539,80	57.687,46
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	1.831,00	1.831,00	0,00
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	9.516,00	9.516,00	0,00
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo		863.819,90	863.819,90	276.610,14



Comune di Modena

TABELLA INCARICHI PER MISSIONE/PROGRAMMA

Limite massimo della spesa per incarichi per Missioni e Programmi				PREVISTO 2021	ASSESTATO 2021	IMPEGNATO 2021
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	38.635,00	38.635,00	0,00
		2	SEGRETERIA GENERALE	59.240,00	59.240,00	5.212,49
		3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	20.000,00	20.000,00	0,00
		5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	80.000,00	80.000,00	0,00
		6	UFFICIO TECNICO	31.125,60	31.125,60	16.250,00
		8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	59.607,00	59.607,00	40.972,16
		10	RISORSE UMANE	28.490,00	28.490,00	9.218,21
		11	ALTRI SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00
1 Totale				317.097,60	317.097,60	71.652,86
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	2	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	2.000,00	2.000,00	0,00
3 Totale				2.000,00	2.000,00	0,00
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	13.000,00	13.000,00	8.385,00
		2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	0,00	0,00	0,00
		6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	62.000,00	62.000,00	17.480,45
4 Totale				75.000,00	75.000,00	25.865,45
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	1	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	110.125,00	110.125,00	69.300,90
		2	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	107.899,50	107.899,50	29.908,36
5 Totale				218.024,50	218.024,50	99.209,26
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1	SPORT E TEMPO LIBERO	5.000,00	5.000,00	0,00
		2	GIOVANI	18.500,00	18.500,00	21.595,11
6 Totale				23.500,00	23.500,00	21.595,11
7	TURISMO	1	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	0,00	0,00	0,00
7 Totale				0,00	0,00	0,00
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	51.400,00	51.400,00	600,00
8 Totale				51.400,00	51.400,00	600,00
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	29.911,00	29.911,00	0,00
9 Totale				29.911,00	29.911,00	0,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	1	TRASPORTO FERROVIARIO	0,00	0,00	0,00
		2	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0,00	0,00	0,00
		5	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	0,00	0,00	0,00
10 Totale				0,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	35.500,80	35.500,80	9.955,55
		2	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	40.000,00	40.000,00	1.601,91
		3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	2.000,00	2.000,00	0,00
		4	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	55.080,00	55.080,00	46.130,00
		5	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	2.959,00	2.959,00	0,00
		7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	0,00	0,00	0,00
		8	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	0,00	0,00	0,00
12 Totale				135.539,80	135.539,80	57.687,46
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	3	RICERCA E INNOVAZIONE	0,00	0,00	0,00
		4	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	1.831,00	1.831,00	0,00
14 Totale				1.831,00	1.831,00	0,00
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1	FONTI ENERGETICHE	9.516,00	9.516,00	0,00
17 Totale				9.516,00	9.516,00	0,00
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	0,00	0,00	0,00
19 Totale				0,00	0,00	0,00
999	NON DEFINITO	1	NON DEFINITO	0,00	0,00	0,00
999 Totale				0,00	0,00	0,00
Totale complessivo				863.819,90	863.819,90	276.610,14



Comune di Modena

15.2 Limiti per particolari tipologie di spesa

Come indicato nel paragrafo 1.1.6.2 della Sezione operativa del Documento Unico di Programmazione 2021-2023, l'art. 57, comma 2, del D.L. 124/2019 ha disposto che a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi agli enti locali alcune disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa. Nello specifico non hanno più trovato più applicazione:

- i limiti disposti dall'art. 6 del D.L. 78/2010 relativi a studi e consulenze (comma 7), relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8), sponsorizzazioni (comma 9), missioni (comma 12) e formazione del personale (comma 13);
- i limiti disposti dall'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012 relativi ad acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e ad acquisto di buoni taxi;
- i limiti disposti dall'art. 27 del D.L. 112/2008 ("tagliacarta");

Il medesimo art. 57, comma 2, del D.L. 124/2019 ha inoltre disposto la disapplicazione a decorrere dal 2020 anche dei seguenti obblighi:

- obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili (art. 2, comma 594, della L. 244/2007)
- obbligo per i Comuni con oltre 40.000 abitanti di comunicare al Garante per la comunicazione le spese pubblicitarie effettuate (art. 5, commi 4 e 5, della L. 67/1987)
- obbligo di attestare l'indispensabilità e l'indilazionabilità nel caso di operazioni di acquisto di immobili (art. 12, comma 1-ter, del D.L. 98/2011)
- obblighi in materia di locazioni e manutenzioni di immobili disposti dall'art. 24 del D.L. 66/2014

Si ricorda inoltre che già dal 2017 non è più vigente il limite di spesa disposto dalla legge di stabilità 2013, integrata dalla legge 69/2013 e 210/2015, che aveva previsto che i Comuni nel 2013-2014, 2015 e 2016 non potevano effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

Infine, per quanto riguarda gli incarichi di studio, ricerca, consulenza, a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 43/2016, non sussiste più il limite originariamente disposto dall'art. 14 del D.L. 66/2014 (limite pari al 4,2% sulla spesa di personale 2012 se la spesa di personale è inferiore a 5 milioni di euro oppure pari all'1,4% sulla spesa di personale 2012 se la spesa di personale è superiore a 5 milioni di euro).

Permane, invece, il divieto di conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa (art. 7, comma 5-bis, Dlgs 165/2001): nel corso del 2020 il Comune di Modena non ha conferito alcun incarico di collaborazione coordinata e continuativa.

Permane ugualmente il divieto in via generale di conferire consulenze informatiche disposto dall'art. 1, commi 146-147, della L. 228/2012. Nel corso del 2020 il Comune di Modena non ha conferito alcun incarico di consulenza informatica.



Comune di Modena

Il Comune di Modena ha inoltre rispettato le disposizioni di cui all'art. 1, comma 512, della L. 208/2015, secondo le quali, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Infine, con riferimento all'obiettivo di risparmio indicato al comma 515 del medesimo articolo, di cui si era dato conto nelle precedenti relazioni, si ricorda che tale obiettivo era riferito al solo triennio 2016-2018 (obiettivo da conseguire al termine del triennio) e che, in ogni caso – come evidenziato dall'Agenzia per l'Italia Digitale – tale obiettivo era da intendersi come obiettivo complessivo della Pubblica Amministrazione e non come limite di spesa applicabile a livello di singolo ente.



Comune di Modena

ALLEGATO 1 AL BILANCIO CONSUNTIVO 2021 (ai sensi del principio contabile n. 4/2 2015): NOTA INTEGRATIVA SULLA GESTIONE DEI CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO 2021 E DEI FONDI CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PREVISTI NEL BILANCIO CONSUNTIVO 2021

1- GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2021 DEI CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO 2019 E STRALCIO DI NUOVI CREDITI (RESIDUI ATTIVI 2017 E RETRO)

In base a quanto disposto dal principio contabile 9.1. del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale.

Al fine di rendere possibile seguire l'evoluzione delle attività di esazione affidate a terzi e di procedere alla loro definitiva cancellazione una volta che sia stata dimostrata l'oggettiva



Comune di Modena

impossibilità della loro realizzazione parziale o totale, è opportuno che i crediti riconosciuti di dubbia o difficile esazione, stralciati dalle scritture finanziarie, siano identificati negli elenchi allegati al rendiconto annuale indicando il loro ammontare complessivo.

Considerato che, a seguito dell'adozione a regime del principio della competenza finanziaria cd. potenziata, i residui sono interamente costituiti da obbligazioni scadute, con riferimento a tali crediti è necessario attivare le azioni di recupero mediante procedure coattive.

I crediti formalmente riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso la delibera di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza dei crediti deve essere adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro eliminazione totale o parziale, o indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione, rimanendo fermo l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie.

Nella fase del riaccertamento ordinario 2019 sono stati stralciati dal conto del bilancio 2019 residui attivi di parte corrente anni dal 2000 al 2016 per un importo complessivo di € 28.609.444,45

Con Deliberazione di Giunta n. 94 del 9.3.2020 "Riaccertamento ordinario 2020" nella fase del riaccertamento ordinario 2020 sono stati riconosciuti assolutamente inesigibili e pertanto eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio crediti stralciati per un importo complessivo di € 10.423,33

Durante l'esercizio 2020, sono stati incassati a titolo di maggiori accertamenti a residuo € 1.811.990,20 relativamente ai crediti stralciati dal conto del bilancio 2019

In questo modo la gestione nell'esercizio 2020 dei crediti stralciati dal conto del bilancio 2019 risulta pari a € 26.787.030,92

Durante l'esercizio 2021, sono stati:

- incassati, a titolo di maggiori accertamenti a residuo, € 1.374.429,54 relativamente ai crediti stralciati dal conto del bilancio 2019
- eliminati crediti stralciati dal conto del bilancio 2021 in quanto ritenuti inesigibili per € 63.372,96

Con Deliberazione di Giunta n. 72 del 15.3.2022 "Riaccertamento ordinario 2021" sono stati stralciati dal conto del bilancio 2021 residui attivi di parte corrente anni dal 2010 al 2017 per un importo complessivo di € 8.632.940,98

Al 31/12/2021 i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ma inclusi nella contabilità economico patrimoniale ammontano complessivamente a € 33.982.169,40

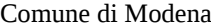
Nella tabella sotto riportata è evidenziata la gestione 2021 dei crediti stralciati dal conto del bilancio 2019 e 2021 relativi agli anni dal 2000 al 2017 suddivisi per voce del Piano dei Conti.



Comune di Modena

Tabella 1 – Crediti stralciati: gestione 2021

PDC-Livello1	PDC-Descrizione Livello1	PDC CODICE	PDC DESCRIZIONE	CREDITI STRALCIATI AL 01/01/2021	INCASSI ANNO n SU CREDITI STRALCIATI AL 01/01/2021	CREDITI INESIGIBILI SU CREDITI STRALCIATI AL 01/01/2021	CREDITI STRALCIATI ANNO 2021	CREDITI STRALCIATI AL 31/12/2021
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	E.1.01.01.06.002	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA - TRIBUTI - IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMPOSTE COMUNALE PROPRIA RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	1.806.857,83	-706.920,08	0,00	2.309.085,31	3.409.023,06
		E.1.01.01.08.002	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA - TRIBUTI - IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI) - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI) RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	46.453,55	-46.453,55	0,00	67.041,82	67.041,82
		E.1.01.01.51.001	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA - TRIBUTI - IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI RISCOSSA A SEGUITO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA DI GESTIONE	4.134.954,84	-111.520,59	0,00	2.241.106,27	6.264.540,52
		E.1.01.01.51.002	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA - TRIBUTI - IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	627.191,29	-42.038,57	0,00	0,00	585.152,72
		E.1.01.01.53.001	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA - TRIBUTI - IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	157.751,64	0,00	0,00	169.552,20	327.303,84
		E.1.01.01.61.001	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA - TRIBUTI - IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	2.296.439,61	-47.462,78	0,00	0,00	2.248.976,83
1 Totale				9.069.648,76	-954.395,57	0,00	4.786.785,60	12.902.038,79
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	E.2.01.01.01.001	TRASFERIMENTI CORRENTI - TRASFERIMENTI CORRENTI - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI - TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERI	7.552,10	0,00	0,00	0,00	7.552,10
		E.2.01.03.01.999	TRASFERIMENTI CORRENTI - TRASFERIMENTI CORRENTI - TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE - SPONSORIZZAZIONI DA IMPRESE - SPONSORIZZAZIONI DA ALTRE IMPRESE	61.305,65	0,00	-2.840,51	0,00	58.465,14
		E.2.01.04.01.001	TRASFERIMENTI CORRENTI - TRASFERIMENTI CORRENTI - TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	4.000,00	0,00	-4.000,00	0,00	0,00
2 Totale				72.857,75	0,00	-6.840,51	0,00	66.017,24
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	E.3.01.02.01.002	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI - ENTRATE DALLA VENDITA DI SERVIZI - PROVENTI DA AGILI NIDO	163.363,16	-4.709,90	0,00	37.471,55	196.124,81
		E.3.01.02.01.004	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI - ENTRATE DALLA VENDITA DI SERVIZI - PROVENTI DA CORSI EXTRASCOLASTICI	101.855,23	0,00	0,00	16.484,00	118.339,23
		E.3.01.02.01.006	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI - ENTRATE DALLA VENDITA DI SERVIZI - PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI	91.671,91	0,00	-4.651,00	3.054,50	90.075,41
		E.3.01.02.01.008	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI - ENTRATE DALLA VENDITA DI SERVIZI - PROVENTI DA MENSA	1.085.605,99	-55.732,03	0,00	163.407,82	1.193.281,78
		E.3.01.02.01.009	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI - ENTRATE DALLA VENDITA DI SERVIZI - PROVENTI DA MERCATI E FIERE	15.088,15	0,00	-405,64	0,00	14.682,51
		E.3.01.02.01.016	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI - ENTRATE DALLA VENDITA DI SERVIZI - PROVENTI DA TRASPORTO SCOLASTICO	21.844,97	-213,09	0,00	8.640,00	30.271,88
		E.3.01.02.01.032	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI - ENTRATE DALLA VENDITA DI SERVIZI - PROVENTI DA DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO	464,00	0,00	0,00	0,00	464,00
		E.3.01.02.01.999	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI - ENTRATE DALLA VENDITA DI SERVIZI - PROVENTI DA SERVIZI N.A.C.	133.279,15	-59,32	-32.806,98	42.100,64	142.513,49
		E.3.01.03.01.002	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - CANONI E CONCESSIONI E DIRITTI REALI DI GODIMENTO - CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	632,58	0,00	0,00	2.986,56	3.619,14
		E.3.01.03.01.003	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - CANONI E CONCESSIONI E DIRITTI REALI DI GODIMENTO - PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI	1.173.004,09	-18.646,21	-13.871,10	90.371,21	1.230.857,99
		E.3.01.03.02.002	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - FITTI, NOLEGGI E LOCAZIONI - LOCAZIONI DI ALTRI BENI IMMOBILI	622.850,71	-513,37	-1.754,00	39.954,90	660.538,24
		E.3.01.03.02.003	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - FITTI, NOLEGGI E LOCAZIONI - NOLEGGI E LOCAZIONI DI BENI MOBILI	5.220,00	0,00	0,00	0,00	5.220,00
		E.3.02.01.01.004	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI - ENTRATE DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI - P	7.887.117,32	-172.282,63	0,00	0,00	7.714.834,69
		E.3.02.02.01.004	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI - ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI - PROVENTI DA MULTE,	6.274.453,08	-167.877,42	0,00	3.389.213,46	9.495.789,12
		E.3.02.02.01.999	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI - ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI - PROVENTI DA MULTE,	0,00	0,00	0,00	43.574,34	43.574,34
		E.3.02.03.01.999	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI - ENTRATE DA IMPRESE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI - PROVENTI DA MULTE,	0,00	0,00	0,00	1.800,00	1.800,00
		E.3.05.02.03.002	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI - RIMBORSI IN ENTRATA - ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO - ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN E	166,25	0,00	-166,25	0,00	0,00
		E.3.05.02.03.004	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI - RIMBORSI IN ENTRATA - ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO - ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN E	8.727,60	0,00	-1.200,00	2.814,27	10.341,87
		E.3.05.02.03.005	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI - RIMBORSI IN ENTRATA - ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO - ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN E	1.675,00	0,00	-1.675,00	0,00	0,00
		E.3.05.02.03.006	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI - RIMBORSI IN ENTRATA - ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO - ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN E	57.505,22	0,00	-2,48	0,00	57.502,74
		E.3.05.02.03.008	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI - RIMBORSI IN ENTRATA - ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO - ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN E	0,00	0,00	0,00	4.282,13	4.282,13
3 Totale				17.644.524,41	-420.033,97	-56.532,45	3.846.155,38	21.014.113,37
Totale complessivo				26.787.030,92	-1.374.429,54	-63.372,96	8.632.940,98	33.982.169,40



PDC Livello1	PDC CODICE	PDC DESCRIZIONE	2000	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale complessivo
E	1	E.1.01.01.06.002 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA - CONTRIBUTIVA E PERIQUATIVA - TRIBUTI - IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMPOSTE MUNICIPALE PROPRIA RISCOSE A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO															1.099.937,75	2.309.085,31	3.409.023,06
		E.1.01.01.08.002 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA - CONTRIBUTIVA E PERIQUATIVA - TRIBUTI - IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI) - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI) RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO															0,00	67.041,82	67.041,82
		E.1.01.01.51.001 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA - CONTRIBUTIVA E PERIQUATIVA - TRIBUTI - IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI - TASSA SANALIMENTI RIFIUTI SOLIDI URBANI - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI RISCOSSA A SEGUITO DELL'ATTIVITA' CRONIAMICA DI GESTIONE													2.013.698,84	2.009.735,41	2.241.106,27	6.264.540,52	
		E.1.01.01.51.002 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA - CONTRIBUTIVA E PERIQUATIVA - TRIBUTI - IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI - TASSA SANALIMENTI RIFIUTI SOLIDI URBANI - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO												585.152,72					585.152,72
		E.1.01.01.53.001 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA - CONTRIBUTIVA E PERIQUATIVA - TRIBUTI - IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' D'INTERESSE PUBLICE AFFISSIONI - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' D'INTERESSE PUBLICE AFFI															158.229,28	169.074,56	327.303,84
	E.1.01.01.61.001 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA - CONTRIBUTIVA E PERIQUATIVA - TRIBUTI - IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI																2.248.976,83		2.248.976,83
1 Totale														585.152,72	2.013.698,84	2.009.735,41	3.507.143,86	4.786.307,96	12.902.038,79
E	2	E.2.01.01.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI - TRASFERIMENTI CORRENTI - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI - TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTRI									1.000,00		6.132,10	420,00					7.552,10
		E.2.01.03.01.999 TRASFERIMENTI CORRENTI - TRASFERIMENTI CORRENTI - TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE - SPONSORIZZAZIONI DA ALTRE IMPRESE	0,00						3.000,00		5.000,00	16.214,68	29.200,46	2.000,00			3.050,00		58.465,14
		E.2.01.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI - TRASFERIMENTI CORRENTI - TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE															0,00		0,00
2 Totale			0,00						3.000,00		6.000,00	16.214,68	35.332,56	2.420,00			3.050,00		66.017,24
E	3	E.3.01.02.01.002 ENTRATE EXTRABIBITARIE - VENDETA DEI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - ENTRATE DALLA VENDETA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI - ENTRATE DALLA VENDETA DI SERVIZI - PROVENTI DALASGLI NODI														98.014,26	60.639,00	37.471,55	196.124,81
		E.3.01.02.01.004 ENTRATE EXTRABIBITARIE - VENDETA DEI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - ENTRATE DALLA VENDETA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI - ENTRATE DALLA VENDETA DI SERVIZI - PROVENTI DA CORIS EXTRASCOLASTICI													41.061,07	33.045,35	27.748,81	16.484,00	118.339,23
		E.3.01.02.01.006 ENTRATE EXTRABIBITARIE - VENDETA DEI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - ENTRATE DALLA VENDETA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI - ENTRATE DALLA VENDETA DI SERVIZI - PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI	0,00				2.691,75	5.879,00	8.819,00	6.851,00	7.412,92	23.941,49	4.122,50	13.716,00	6.010,00	7.577,25	3.054,50	90.075,41	
		E.3.01.02.01.008 ENTRATE EXTRABIBITARIE - VENDETA DEI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - ENTRATE DALLA VENDETA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI - ENTRATE DALLA VENDETA DI SERVIZI - PROVENTI DA MERCE														510.576,82	519.297,14	163.407,82	1.193.281,78
		E.3.01.02.01.009 ENTRATE EXTRABIBITARIE - VENDETA DEI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - ENTRATE DALLA VENDETA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI - ENTRATE DALLA VENDETA DI SERVIZI - PROVENTI DA MERCATI E FIERE								971,40		12.663,23	1.047,88						14.682,51
		E.3.01.02.01.016 ENTRATE EXTRABIBITARIE - VENDETA DEI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - ENTRATE DALLA VENDETA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI - ENTRATE DALLA VENDETA DI SERVIZI - PROVENTI DA TRASPORTO SCOLASTICO														14.673,07	6.958,81	8.640,00	30.271,88
		E.3.01.02.01.032 ENTRATE EXTRABIBITARIE - VENDETA DEI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - ENTRATE DALLA VENDETA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI - ENTRATE DALLA VENDETA DI SERVIZI - PROVENTI DA DIRITTI DI SEGRETERIA E RISCHIO															464,00		464,00
		E.3.01.02.01.999 ENTRATE EXTRABIBITARIE - VENDETA DEI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI - ENTRATE DALLA VENDETA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI - ENTRATE DALLA VENDETA DI SERVIZI - PROVENTI DAL SERVIZIO M.A.C.				0,00	1.569,75	</											



Comune di Modena

2 – FONDI CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' NEL BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Il rendiconto 2021 presenta dal 2012 l'applicazione nel rendiconto del regime dei fondi crediti di dubbia esigibilità.

Nel corso degli anni si sono evoluti annualmente i principi contabili, con la previsione da un lato della nuova denominazione dei fondi, da fondi svalutazione crediti a fondi crediti di dubbia esigibilità, dall'altro del riferimento nella determinazione della entità dei fondi crediti dubbia esigibilità alla previsione del mancato riscosso a 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

In questo nono anno di applicazione nell'elaborazione dei Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) a consuntivo si è fatto riferimento alla serie storica quinquennale a disposizione sull'andamento delle entrate accertate per competenza negli anni 2017-2021.

In occasione della redazione del rendiconto 2021 è stata verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto 2021, sia degli esercizi precedenti 2020 e retro, in base all'esempio 5 (Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 in relazione ad alcune tipologie di entrata considerate di dubbia e difficile esazione.

Sono state individuate alcune tipologie di entrate correnti che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Poiché la scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli, il Comune di Modena ha scelto le seguenti entrate in riferimento alle quali costituire fondi crediti dubbia esigibilità:

- ICI/IMU/TASI (singoli capitoli)
- TARI (singoli capitoli)
- IMPOSTA PUBBLICITA' (singoli capitoli)
- PROVENTI DA SANZIONI CODICE DELLA STRADA (singoli capitoli)
- CANONE UNICO (capitoli singoli)
- PROVENTI DA VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI (Categoria 3.1)

In sede di rendiconto 2021 si è provveduto a:

1) determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui sopra, l'importo dei residui complessivi come risultano alla fine dell'esercizio 2021, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;

2) calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto 1) la media del rapporto tra gli incassi (in conto residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

Il calcolo della media fa riferimento alla media semplice (media dei rapporti annui) fra incassato e accertato.

Pertanto, il metodo utilizzato per determinare i valori dei Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è stato quello ordinario e non il metodo semplificato, introdotto dal Decreto ministeriale del 20 Maggio 2015, poiché il Comune di Modena è tenuto ad applicare il metodo ordinario essendo rientrato nel 2012 fra gli enti sperimentatori dei principi del bilancio armonizzato.



Comune di Modena

Nel calcolare i FCDE rendiconto 2021 il Comune di Modena non si è avvalso dell'opportunità prevista dall'art. 107 bis del Decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi", in base al quale a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

1- I fondi crediti di dubbia esigibilità su accertamenti 2020 e retro

Sulla base del metodo ordinario per il calcolo dei Fondi Crediti Dubbia Esigibilità (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) per dare copertura ai residui attivi correnti 2019 e retro pari a € 39.693.311,71 sono stati costituiti FCDE "effettivi" per € 34.806.480,45 come si evince dalla Tabella 1 sotto riportata.

1- I fondi crediti di dubbia esigibilità su accertamenti 2020 e retro

Sulla base del metodo ordinario per il calcolo dei Fondi Crediti Dubbia Esigibilità (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) per dare copertura ai residui attivi correnti 2019 e retro pari a € 39.693.311,71 sono stati costituiti FCDE "effettivi" per € 34.806.480,45 come si evince dalla Tabella 1 sotto riportata.

Tabella 1 - Fondi Crediti Dubbia Esigibilità necessari a dare copertura ai residui attivi correnti 2020 e retro

TITOLO	RAGGRUPPAMENTO	RESIDUI (GESTIONE RESIDUI)	FONDO CREDITI RESIDUO (IMPORTO MINIMO)	FONDO CREDITI RESIDUO (IMPORTO EFFETTIVO)
1	ICI, IMU TASI ARRETRATI	6.778.337,35	5.714.949,44	6.741.647,63
	IMPOSTA PUBBLICITA'	368.656,96	318.814,54	318.814,54
	TARI	14.362.717,13	7.429.833,57	12.315.556,04
1 Totale		21.509.711,44	13.463.597,55	19.376.018,21
3	VENDITA BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI	3.586.785,20	2.145.391,57	2.386.748,29
	CONTRAVVENZIONI CODICE STRADALE	14.596.815,07	13.043.713,95	13.043.713,95
3 Totale		18.183.600,27	15.189.105,52	15.430.462,24
Totale complessivo		39.693.311,71	28.652.703,07	34.806.480,45

2- I fondi crediti dubbia esigibilità su stanziamenti e accertamenti 2021 (di competenza)

Nell'esercizio 2021, in sede di bilancio di previsione, l'accantonamento del F.C.D.E. è stato effettuato per un valore pari al 100% del rapporto tra incassi in conto competenza e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio.

In corso di gestione, in sede di variazione di bilancio, il F.C.D.E. è stato adeguato sulla base degli incrementi / diminuzioni degli stanziamenti di bilancio su quei capitoli oggetto di accantonamento.



Comune di Modena

Conseguentemente nel bilancio previsionale assestato 2021 sono stati costituiti e mantenuti fondi crediti dubbia esigibilità per 15.271.366,45 milioni di euro:

Tabella 2 - Fondi crediti dubbia esigibilità 2021 - Assestato 2021

TITOLO	RAGGRUPPAMENTO	Totale
1	ICI, IMU TASI ARRETRATI	3.393.865,00
	IMPOSTA PUBBLICITA'	241.743,31
	TARI	4.680.402,99
1 Totale		8.316.011,30
3	CONTRAVVENZIONI CODICE STRADALE	5.769.850,00
	VENDITA BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI	1.185.505,15
3 Totale		6.955.355,15
Totale complessivo		15.271.366,45

A rendiconto 2021 sulla base del metodo ordinario per il calcolo dei Fondi Crediti Dubbia Esigibilità (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) per dare copertura ai residui attivi correnti 2021 pari a € 32.568.873,78 sono stati costituiti FCDE "effettivo" (corrispondente a quello "minimo") per € 20.524.430,17 come si evince dalla Tabella 3 sotto riportata

Tabella 3. Fondi Crediti Dubbia Esigibilità necessari a dare copertura ai residui attivi correnti 2021

TITOLO	RAGGRUPPAMENTO	RESIDUI (GESTIONE COMPETENZA)	FONDO CREDITI COMPETENZA (IMPORTO MINIMO)	FONDO CREDITI COMPETENZA (IMPORTO EFFETTIVO)
1	ICI, IMU TASI ARRETRATI	4.853.643,36	4.022.438,89	4.022.438,89
	TARI	12.793.156,55	6.596.367,13	6.596.367,13
1 Totale		17.646.799,91	10.618.806,02	10.618.806,02
3	VENDITA BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI	6.840.653,57	2.682.081,69	2.682.081,69
	CONTRAVVENZIONI CODICE STRADALE	8.062.761,70	7.204.883,86	7.204.883,86
	CANONE UNICO	18.658,60	18.658,60	18.658,60
3 Totale		14.922.073,87	9.905.624,15	9.905.624,15
Totale complessivo		32.568.873,78	20.524.430,17	20.524.430,17

Si evidenzia quindi la necessità costituire nell'avanzo 2021 un accantonamento a Fondi crediti dubbia esigibilità per la somma complessiva di € 55.330.910,62 come si evince dalla tabella 4 sotto riportata.

L'accantonamento per FCDE è passato da € 48.692.485,11 nell'avanzo 2020 ad € 55.330.910,62 nell'avanzo 2021



Comune di Modena

Tabella 4 - Fondi Crediti Dubbia Esigibilità necessari a far fronte ai residui attivi correnti 2021 e retro

TITOLO	RAGGRUPPAMENTO	RESIDUI (GESTIONE RESIDUI)	RESIDUI (GESTIONE COMPETENZA)	RESIDUI (GESTIONE RESIDUI / COMPETENZA)	FONDO CREDITI RESIDUO (IMPORTO EFFETTIVO)	FONDO CREDITI COMPETENZA (IMPORTO EFFETTIVO)	FONDO CREDITI TOTALE ACCANTONATO
1	ICI, IMU TASI ARRETRATI	6.778.337,35	4.853.643,36	11.631.980,71	6.741.647,63	4.022.438,89	10.764.086,52
	IMPOSTA PUBBLICITA'	368.656,96		368.656,96	318.814,54		318.814,54
	TARI	14.362.717,13	12.793.156,55	27.155.873,68	12.315.556,04	6.596.367,13	18.911.923,17
1 Totale		21.509.711,44	17.646.799,91	39.156.511,35	19.376.018,21	10.618.806,02	29.994.824,23
3	VENDITA BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI	3.586.785,20	6.840.653,57	10.427.438,77	2.386.748,29	2.682.081,69	5.068.829,98
	CONTRAVVENZIONI CODICE STRADALE	14.596.815,07	8.062.761,70	22.659.576,77	13.043.713,95	7.204.883,86	20.248.597,81
	CANONE UNICO	0,00	18.658,60	18.658,60		18.658,60	18.658,60
3 Totale		18.183.600,27	14.922.073,87	33.105.674,14	15.430.462,24	9.905.624,15	25.336.086,39
Totale complessivo		39.693.311,71	32.568.873,78	72.262.185,49	34.806.480,45	20.524.430,17	55.330.910,62

Ai fondi sopra riportati vanno aggiunti € 746.643,54 quale accantonamento a fronte di rischiosità di riscossione di entrate c/capitale

Tabella 5 - Fondi Crediti Dubbia Esigibilità necessari a far fronte ai residui attivi parte capitale 2021 e retro

TITOLO	RAGGRUPPAMENTO	RESIDUI (GESTIONE RESIDUI)	RESIDUI (GESTIONE COMPETENZA)	RESIDUI (GESTIONE RESIDUI / COMPETENZA)	FONDO CREDITI RESIDUO (IMPORTO MINIMO)	FONDO CREDITI COMPETENZA (IMPORTO EFFETTIVO)
4	ALIENAZIONE DI DIRITTI REALI	46.237,80	0,00	46.237,80	46.237,80	46.237,80
	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE N.A.C.	169.132,39	0,00	169.132,39	152.943,50	169.132,39
	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA FAMIGLIE	16.174,95	0,00	16.174,95	10.783,84	16.174,95
4 Totale		231.545,14	0,00	231.545,14	209.965,14	231.545,14
5	RISCOSSIONE CREDITI SORTI A SEGUITO DI ESCUSSIONE DI GARANZIE IN FAVORE DI ALTRE IMPRESE	515.098,40	0,00	515.098,40	401.467,69	515.098,40
5 Totale		515.098,40	0,00	515.098,40	401.467,69	515.098,40
Totale complessivo		746.643,54	0,00	746.643,54	611.432,83	746.643,54

Complessivamente, quindi, i Fondi crediti dubbia esigibilità accantonati nell'Avanzo 2021 ammontano per far fronte alle rischiosità da entrate in parte correnti e in parte capitale ammontano a € 56.077.554,16.



Comune di Modena

ALLEGATO 2 ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI ED ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE (ai sensi del D.LGS 118/2011, articolo 11, comma 6 lettera i)

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI
ASP Patronato pei Figli del Popolo e Fondazione San Paolo e San Geminiano
ASP Charitas: servizi assistenziali per disabili
Fondazione Cresci@Mo
Fondazione Teatro Comunale di Modena
Fondazione Scuola materna G. Raisini
Fondazione Scuola materna Don Lorenzo Milani
Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale
Emilia-Romagna Teatro Fondazione
Fondazione Modena Arti Visive
ACER Modena
AESS

I rendiconti o bilanci di esercizio degli enti sopra elencati sono consultabili all'indirizzo:
<https://www.comune.modena.it/amministrazione/enti-fondazioni-e-societa-partecipate>

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE DEL COMUNE DI MODENA

RAGIONE SOCIALE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI MODENA
CAMBIAMO S.p.A.	63,224%
FORMODENA Soc.cons.a r.l.	77,027%
AMO S.p.A.	45,00%
FARMACIE COMUNALI DI MODENA S.p.A.	33,40%
MODENAFIERE S.r.l.	14,608%
SETA S.p.A.	11,046%
HERA S.p.A.	6,519%
BANCA POPOLARE ETICA Soc.coop.p.A.	0,052%
LEPIDA S.p.A.	0,0014%



Comune di Modena

**ALLEGATO 3 AL BILANCIO CONSUNTIVO 2021 – ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA
SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE 2021**

Comune di Modena

**ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA
SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE
NELL'ANNO 2021**

(articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)

Delibera di approvazione regolamento n. _____ del _____

(Indicare gli estremi del regolamento dell'ente (se risulta adottato) che disciplina le spese di rappresentanza)



Comune di Modena

SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NELL'ANNO 2021 ¹

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Acquisto ceri per Cripta Duomo	31 Gennaio – San Geminiano	€ 170,00 DD 2260/2020 cap. 2205 imp. 1834
Scorta omaggi	Acquisto 25 copie della pubblicazione dal titolo "Segni del Sacro e dell'Umano a Modena 4"	€ 500,00 DD 667/2021 cap. 2205 imp. 7125
Scorta omaggi	Acquisto 50 copie della pubblicazione dal titolo "Guida ai sapori e ai piaceri di Modena"	€ 375,00 DD 667/2021 cap. 2205 imp. 7126
Omaggi: Opera con racchiusi gli antefatti della Secchia Rapita, accompagnati a sei acquetinte di Andrea Chiesi e bottigliette di aceto ricavato dall'Acetaia di Palazzo Comunale. Pranzo in piedi	21 Maggio Saluto da parte del Sindaco di Modena al Ministro dell'Interno Lamorgese ospite a Palazzo comunale	Ministro dell'Interno Lamorgese Luciana, Bruno Frattasi Capo di Gabinetto, Michele Di Bari Capo Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione, Paolo Canaparo Capo Ufficio Relazioni con la Stampa e la Comunicazione Istituzionale. Oltre alla presenza delle massime Autorità cittadine (Prefetto-Comandante Accademia-Comandante Carabinieri-Comandante Guardia di Finanza-Questore-Comandante Polizia Locale). €190,00 Pranzo offerto agli ospiti sopra citati €100,00 DD 2260/2020 cap. 2221 imp. 1833
Omaggio	23 Settembre Saluto da parte del Sindaco al nuovo Comandante dei Carabinieri Col. Antonio Caterino	€ 15,00
Acquisto n. 2 chiavi in argento della città di Modena	18 Ottobre Conferimento Cittadinanza Onoraria all'Accademia Militare di Modena e all'Ing. Claudio Forghieri	DD 2079/2021 € 1.708,00
Scorta omaggi	Acquisto n. 20 statuette della Bonissima in ceramica con relative scatole	DD proposta 3963/2021 € 1.610,40
Acquisto penne e matite da parte ufficio	Acquisto n. 500 penne e 500 matite colorate con logo del Comune	DD proposta 4363/2021 € 1.207,80



Comune di Modena

IL SEGRETARIO DELL'ENTE

TIMBR
O ENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO 2

(1) Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- ☐ stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente ;
- ☐ sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- ☐ rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- ☐ rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

(2) E' richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempreché il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti i componenti per il funzionamento, ovvero dell'unico revisore nei casi in cui l'organo sia costituito da un solo



Comune di Modena

ALLEGATO 4 AL BILANCIO CONSUNTIVO 2021 - NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 11, COMMA 6, LETTERA J) DEL D.LGS. 118/2011

L'art. 11 comma 6, lettera j) del D.lgs. 118/2011 prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto dell'ente locale comprenda "gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie". L'ambito di applicazione coincide con il "Gruppo amministrazione pubblica" del Comune di Modena, così come individuato dalla Delibera della Giunta comunale n. 705 del 01/12/2020.

Di seguito per ogni organismo partecipato dal Comune di Modena si riporta la sintesi delle posizioni debitorie e creditorie iscritte nel bilancio del Comune di Modena e nei bilanci degli organismi partecipati; a seguire sarà riportato il dettaglio per credito/debito.

CAMBIAMO S.p.A.

Totale crediti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 222.490,33
Totale debiti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 222.490,33

Totale debiti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 5.097,27
Totale crediti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 5.097,27

Il Revisore unico, organo titolare del controllo contabile, ha provveduto ad asseverare la situazione contabile inviata dalla società.

FORMODENA Soc. cons. a r.l.

Totale crediti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 208.839,50
Totale debiti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 208.839,50

Totale debiti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 0
Totale crediti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 0



Comune di Modena

Il Sindaco e Revisore unico, organo titolare del controllo contabile, ha provveduto ad asseverare la situazione contabile inviata dalla società.

AMO S.p.A.

Totale crediti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 206.610,16
Totale debiti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 206.610,16

Totale debiti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 0
Totale crediti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 0

La società di revisione, organo titolare del controllo contabile, ha provveduto ad asseverare la situazione contabile inviata dalla società.

FARMACIE COMUNALI DI MODENA S.p.A.

Totale crediti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 72,77
Totale debiti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 72,77

Totale debiti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 10.044,79
Totale crediti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 10.044,79

L'asseverazione è stata sottoscritta da un componente del Collegio Sindacale della società.

LEPIDA S.p.A.

Totale crediti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 90.518,98
Totale debiti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 116.719,00



Comune di Modena

La differenza, pari ad € 26.200,02, è relativa:

- per € 11.101,02 al conguaglio a favore del Comune di Modena, a seguito della trasformazione della società in consortile: in base alle previsioni dell'art. 10 del D.P.R. 633/1972, infatti, i corrispettivi [fatturati in esenzione IVA] dovuti dai consorziati o soci ai predetti consorzi e società non debbono superare i costi imputabili alle prestazioni stesse; la società procederà ad emettere nota di accredito;
- per € 15.099,00 ad una fattura da emettere per servizi prestati dalla società (adesione al servizio banca dati Volontaria Giurisdizione, Tutele, Curatele, Amministrazioni di Sostegno). Il Comune di Modena ha impegnato la spesa sull'esercizio 2021 dato che la prestazione ha avuto luogo nell'esercizio 2021, mentre la società considera il ricavo di competenza dell'esercizio 2022.

Totale debiti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 0
Totale crediti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 0

L'asseverazione è stata sottoscritta dalla Società di Revisione, organo titolare del controllo contabile.

ASP PATRONATO PEI FIGLI DEL POPOLO E FONDAZIONE S. PAOLO e S. GEMINIANO

Totale crediti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 82.407,60
Totale debiti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 82.407,60

Totale debiti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 0
Totale crediti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 0

L'asseverazione è stata rilasciata dal Revisore Unico dell'ASP.

ASP CHARITAS: SERVIZI ASSISTENZIALI PER DISABILI

Totale crediti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 117.290,64
Totale debiti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 117.290,64

Totale debiti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 39.795,82
--	-------------



Comune di Modena

Totale crediti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 41.664,06
---	-------------

La differenza, pari a € 1.868,24, è relativa all'iva in regime di split payment sulla fattura n. 652/E del 09/12/2021 (Service elaborazione paghe 2021).

L'asseverazione è stata rilasciata dal Revisore Unico dell'ASP.

FONDAZIONE CRESCI@MO

Totale crediti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 0
Totale debiti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 0

Totale debiti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 0
Totale crediti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 0

L'asseverazione è stata rilasciata dal Revisore Unico della Fondazione.

FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA

Totale crediti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 0
Totale debiti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 0

Totale debiti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 0
Totale crediti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 0

L'asseverazione è stata rilasciata dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione.

CONSORZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE AREE E SERVIZI

Totale crediti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 1.600.00,00
---	---------------



Comune di Modena

Totale debiti del Comune nei confronti dell'organismo
come risultanti dalla contabilità del Comune:

€ 0

La differenza di € 1.600.000 è relativa ad un anticipo versato dal Consorzio per la cessione di un'area (Deliberazione della Giunta comunale n. 547 del 25/10/2016). Il Comune di Modena e il Consorzio attribuiscono all'accordo sottoscritto allegato alla delibera valore di proposta irrevocabile di cessione al Consorzio: pertanto l'entrata per il Comune di Modena è definitiva ed il Comune ha provveduto ad accertarla al capitolo 4420, act. 2011 anno 2016. Il consorzio ha registrato nella propria contabilità la somma versata come Anticipi a Fornitori: tale importo verrà portato a detrazione del debito che il Consorzio provvederà a contabilizzare nel momento in cui si perfezionerà la cessione dell'area.

Il Consorzio Attività produttive Aree e Servizi (CAP), ha presentato proposta di Accordo di Programma:

- il 16/07/2020 si è svolta la prima seduta della Conferenza preliminare, verbale pg 177035/2020;
- il 25/06/2021 si è svolta la seconda seduta della Conferenza preliminare, verbale pg 190127/2021;
- il 30/07/2021 si è svolta la terza seduta della Conferenza preliminare, pg 228640/2021;
- il 29/10/2021 si è svolta la quarta seduta della Conferenza Preliminare, pg 328974/2021.

Nelle quattro sedute della Conferenza Preliminare sono stati acquisiti i pareri del Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo, di RFI, dell'Aeronautica Militare, di Terna, di Snam, di Hera e Inrete, del Consorzio della Bonifica Burana.

In sede di svolgimento della quarta seduta della Conferenza Preliminare sono state acquisite le determinazioni degli organi istituzionalmente competenti ai sensi dell'art. 60 della L.R. 24/2017.

I delegati della Provincia di Modena, del Comune di Modena e del Consorzio Attività Produttive (CAP) hanno sottoscritto all'unanimità la Proposta di Accordo di Programma.

L'avviso di deposito della Proposta di Accordo di Programma è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 330 del 24.11.2021 periodico parte seconda, e rispettive pubblicazioni all'Albo pretorio on-line, nella sezione Amministrazione Trasparente e presso le rispettive sedi del Comune di Modena e della Provincia di Modena dal 24/11/2021 per 60 giorni consecutivi.

Al termine del periodo di deposito di sessanta giorni non sono pervenute osservazioni.

In data 25.03.2022 si svolgerà la quinta seduta della Conferenza preliminare, dove si acquisiranno i pareri, nullaosta e gli altri atti di assenso resi dalle Amministrazioni. Nella stessa sede, in caso di pareri favorevoli si procederà alla stipula dell'Accordo e all'approvazione.

Totale debiti dell'organismo nei confronti del Comune
come risultanti dalla contabilità dell'organismo:

€ 7.676,59

Totale crediti del Comune nei confronti dell'organismo
come risultanti dalla contabilità del Comune:

€ 7.676,59

L'asseverazione è stata rilasciata dal Revisore Unico del Consorzio.



Comune di Modena

FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE

Totale crediti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 3.300,00
Totale debiti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 3.300,00

Totale debiti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 79.800,00
Totale crediti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 0

La differenza deriva dall'indicazione da parte della Fondazione del debito residuo relativo alla cessione da parte del Comune di Modena alla Fondazione della proprietà superficiaria su un fabbricato e relativa area di pertinenza in base alla Deliberazione della Giunta Comunale n.853/2008. L'importo è stato rideterminato con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 20/07/2017 ad € 6.650,00 annuali, aggiornato con riferimento all'indice ISTAT, per una durata residua di anni 12. Per l'esercizio 2020 e per quelli successivi l'importo è stato ridotto al 50% a sostegno delle realtà economiche in difficoltà a causa dell'emergenza COVID (Deliberazione della Giunta comunale n. 756/2020). Il Comune di Modena ha assunto accertamenti pluriennali. Per quanto riguarda l'annualità 2021 non risultano crediti dalla contabilità del Comune, poiché il relativo importo è stato interamente incassato nell'esercizio 2021 (rev. 20829 del 29/11/2021).

L'asseverazione è stata rilasciata dal Revisore Unico della Fondazione.

EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE

Totale crediti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 462.258,90
Totale debiti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 480.699,72

La differenza, pari a € 18.440,82, è relativa all'iva split sulla fattura n. 74/00 del 22/12/2021, relativa ad un rimborso spese per opere di adeguamento di strutture e antincendio sostenute dal Comune di Modena.

Totale debiti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 0
Totale crediti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 0

L'asseverazione è stata rilasciata da un componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione.



Comune di Modena

FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE

Totale crediti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 0
Totale debiti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 0

Totale debiti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 0
Totale crediti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 0

L'asseverazione è stata rilasciata dal Revisore Unico della Fondazione.

ACER

Totale crediti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 88.070,79
Totale debiti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 34.830,00

Totale debiti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 228.606,47
Totale crediti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 130.523,60

Tra i crediti di ACER, è indicata una fattura da emettere di € 34.830,00 iva compresa, relativa al servizio di gestione prestato da ACER per gli alloggi extra ERP.

Tra i debiti di ACER, è indicata una fattura emessa dal Comune di Modena (FT 685/EN del 31/12/2021) di € 130.523,60 relativa alla rendicontazione 2021 degli impianti di telecomunicazione.

Gli altri valori indicati sono differenti esclusivamente a causa dei diversi criteri di registrazione contabile utilizzati da Acer e dal Comune di Modena con riferimento alla gestione dei contributi regionali gestiti da Acer su delega del Comune stesso.

In particolare Acer registra un debito in contabilità al momento dell'incasso del contributo regionale che utilizzerà per eseguire lavori di manutenzione su immobili di proprietà del Comune di Modena, debito che riduce progressivamente per l'importo delle manutenzioni via via realizzate. Il Comune di Modena accerta e impegna l'intero importo del contributo concesso e riduce il proprio debito/credito verso Acer a seguito della comunicazione di avvenuta esecuzione dei lavori di manutenzione. In calce alla presente relazione è indicato il dettaglio di tali rapporti.



Comune di Modena

L'asseverazione è stata rilasciata dal Presidente del Collegio dei Revisori.

AESS (Agenzia per l'energia e lo Sviluppo Sostenibile)

Totale crediti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 71.477,95
Totale debiti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 98.577,97

La differenza, pari ad € 27.100,02, è relativa a:

- l'importo di € 9.600,02 relativo al Servizio di supporto al RUP per estensione del contratto EPC "Servizio energia degli edifici comunali" che il Comune di Modena ha interamente impegnato nell'esercizio 2020, mentre AESS considera la prestazione residua da fatturare (€ 7.868,87+iva) di competenza dell'esercizio 2022.
- l'importo di € 17.500 per la gestione dell'Osservatorio Provinciale Appalti Pubblici: in base agli accordi in essere e alla rendicontazione presentata da AESS e registrata al prot. n. 42517/2022 del 07/02/2022, tale importo è risultato non dovuto. Il comune di Modena procederà pertanto a stralciare la posizione ed a effettuare le relative registrazioni in contabilità.

Totale debiti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 619,57
Totale crediti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 619,57

In assenza dell'organo di revisione contabile, l'asseverazione è stata rilasciata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione (legale rappresentante) dell'Associazione.

FONDAZIONE SCUOLA MATERNA DON LORENZO MILANI

Totale crediti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 2.354,00
Totale debiti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 2.354,00

Totale debiti dell'organismo nei confronti del Comune come risultanti dalla contabilità dell'organismo:	€ 0
Totale crediti del Comune nei confronti dell'organismo come risultanti dalla contabilità del Comune:	€ 0



Comune di Modena

In assenza dell'organo di revisione contabile, l'asseverazione è stata rilasciata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione (legale rappresentante) della Fondazione.

FONDAZIONE SCUOLA MATERNA GUGLIELMO RAISINI

Totale crediti dell'organismo nei confronti del Comune
come risultanti dalla contabilità dell'organismo:

€ 0

Totale debiti del Comune nei confronti dell'organismo
come risultanti dalla contabilità del Comune:

€ 0

Totale debiti dell'organismo nei confronti del Comune
come risultanti dalla contabilità dell'organismo:

€ 0

Totale crediti del Comune nei confronti dell'organismo
come risultanti dalla contabilità del Comune:

€ 0

In assenza dell'organo di revisione contabile, l'asseverazione è stata rilasciata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione (legale rappresentante) della Fondazione.

Il Collegio dei Revisori

Romana Romoli

Barbara De Giacomi

Luciano Tario

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

Di seguito il dettaglio analitico delle partite creditorie e debitorie nei confronti di ciascuna società/ente:



Comune di Modena

Crediti degli organismi nei confronti del Comune / Debiti del Comune nei confronti degli organismi

Organismo	Crediti dichiarati dall'organismo				Debiti risultanti dalla contabilità del Comune			Differenza
	N documento	Data documento	Tipo documento	Importo	Capitolo	Impegno	Importo	
CAMBIAMO S.p.A.	Fatt. 18/E	03/12/2021	Contratto di locazione Strada Attiraglio n° 7. Canone semestrale dal 14/12/2021 al 13/06/2022	€ 4.462,50	1501/80	2021/2798	€ 4.462,50	€ 0,00
	D.G. 741	29/12/2015	Progetto HUB Modena Nord	€ 10.000,00	21640	2017/3691	€ 10.000,00	€ 0,00
	Det. 2038	28/12/2012	Programma PIPERS - Immobile ex Poste	€ 175.694,30	24222	2017/13	€ 175.694,30	€ 0,00
	D.G. 502	28/09/2021	Progetto antenne - contributo	€ 22.650,00	10419/1	2021/12672	€ 22.650,00	€ 0,00
			Concessione Garage Ferrari - rimborso spese manutenzione straordinaria 2021	€ 4.683,53	21640	2021/17112	€ 4.683,53	€ 0,00
	Det. 591	13/04/2021	Cauzione garage Ferrari	€ 5.000,00	27688	2021/6527	€ 5.000,00	€ 0,00
	TOTALE			€ 222.490,33	TOTALE		€ 222.490,33	€ 0,00
FORMODENA Soc. cons. a r.l.	Det. 2054	19/10/2020	Contributo Regione Emilia Romagna - Azioni di orientamento	€ 182.057,50	2028/1	2021/1736	€ 182.057,50	€ 0,00
	Fatt. n. 1402	23/12/2021	Servizi di supporto in materia di formazione	€ 19.782,00	16575/74	2021/12318	€ 7.000,00	€ 0,00
					10401/75	2021/12315	€ 12.782,00	
	Fatt. n. 1368	14/12/2021	Progetto di promozione della presenza femminile nel mondo del lavoro	€ 7.000,00	1019/1	2021/16296	€ 7.000,00	€ 0,00
	TOTALE			€ 208.839,50	TOTALE		€ 208.839,50	€ 0,00
aMo S.p.A.	-	-	Accordo di Programma per la mobilità sostenibile - Scheda 4.3 - Adeguamento della rete fluviale della città di Modena - 2° stralcio - Approvazione progetti esecutivi	€ 135.285,00	26584	2016/24	€ 135.285,00	€ 0,00
			Progetto Prontobus - Approvazione quota a carico del Comune di Modena anno 2021- Iva 10% compresa	€ 43.708,16	17501	2021/13195	€ 43.708,16	€ 0,00
	Fatt. 5	15/02/2022	fattura da emettere - Abbonamenti annuali trasporto pubblico urbano tariffa agevolata "Mi Muovo Insieme" E "Mi Muovo ordinario" - II sem 2021	€ 27.617,00	16217/1	2021/14507	€ 17.092,85	€ 0,00
					16217/1	2021/11080	€ 10.524,15	
	TOTALE			€ 206.610,16	TOTALE		€ 206.610,16	€ 0,00
FARMACIE COMUNALI DI MODENA S.p.A.	Fatt. 400000122	31/12/2021	acquisto farmaci	€ 72,77	16291/38	2021/1966	€ 72,77	€ 0,00
	TOTALE			€ 72,77	TOTALE		€ 72,77	€ 0,00
LEPIDA S.p.A.	-	-	fattura da emettere per la attivazione del servizio di connettività per la frazione di Albaretto	€ 101.620,00	27160/0	2017/1928	€ 101.620,00	€ 0,00
	Det. 2782	02/12/2021	Servizi giustizia digitale	€ 0,00	2390/41	2021/17053	€ 15.099,00	-€ 15.099,00
	-	-	conguaglio consortile	-€ 11.101,02	-	-	€ 0,00	-€ 11.101,02
	TOTALE			€ 90.518,98	TOTALE		€ 116.719,00	-€ 26.200,02
ASP PATRONATO DEI FIGLI DEL POPOLO E FONDAZIONE S. PAOLO e S. GEMINIANO	Fatt. 29 E	02/12/2021	Rimborso spese DPI e prodotti igienizzanti rif. DD 2003/2021	€ 2.407,60	14632/28	2021/13471	€ 2.407,60	€ 0,00
	Fatt. 31 E	09/12/2021	Rette mese di novembre	€ 40.000,00	16342/1	2021/2581	€ 23.022,90	€ 0,00
					14620/0	2021/239	€ 16.977,10	
	-	-	fattura da emettere Rette mese di dicembre (Ft. 1E/2022)	€ 40.000,00	14620/0	2021/239	€ 40.000,00	€ 0,00
	TOTALE			€ 82.407,60	TOTALE		€ 82.407,60	€ 0,00
ASP CHARITAS	Fatt. 743 E	20/12/2021	rette ottobre Coccinella	€ 632,09	16137/1	2021/1376	€ 632,09	€ 0,00
	Fatt. 744 E	20/12/2021	rette ottobre Gerosa	€ 18.506,07	16137/1	2021/1376	€ 18.506,07	€ 0,00
	Fatt. 745 E	20/12/2021	rette ottobre Margherite	€ 651,00	16137/1	2021/1376	€ 651,00	€ 0,00
	Fatt. 748 E	21/12/2021	rette novembre temporaneità Gerosa	€ 935,14	16137/1	2021/1376	€ 935,14	€ 0,00
	Fatt. 749 E	21/12/2021	rette novembre Coccinella	€ 611,70	16137/1	2021/1376	€ 611,70	€ 0,00
	Fatt. 750 E	21/12/2021	rette novembre Gerosa	€ 17.667,07	16137/1	2021/1376	€ 17.667,07	€ 0,00
	Fatt. 751 E	21/12/2021	rette ottobre diurno Borghi	€ 8.579,62	16137/1	2021/1376	€ 8.579,62	€ 0,00
	Fatt. 752 E	21/12/2021	rette novembre diurno Borghi	€ 7.060,49	16137/1	2021/1376	€ 7.060,49	€ 0,00
	Fatt. 753 E	21/12/2021	rette novembre Margherite	€ 630,00	16137/1	2021/1376	€ 630,00	€ 0,00
	Fatt. 754 E	21/12/2021	rette novembre area minori	€ 1.794,60	13620/0/0	2021/17020/1	€ 1.794,60	€ 0,00
	Fatt. 755 E	23/12/2021	compartecipazione al costo - Gerosa	€ 30.000,00	16137/1	2021/1376/1	€ 30.000,00	€ 0,00
	Fatt. 805 E	29/12/2021	rette dicembre diurno Borghi	€ 6.423,19	16137/1	2021/1376	€ 6.423,19	€ 0,00
	Fatt. 823 E	31/12/2021	rette dicembre Gerosa	€ 20.213,96	16137/1	2021/1376	€ 20.213,96	€ 0,00
	Fatt. 824 E	31/12/2021	rette dicembre area minori	€ 1.854,42	13620/0/0	2021/17020/1	€ 1.854,42	€ 0,00
	Fatt. 835 E	31/12/2021	rette dicembre Coccinella	€ 632,09	16137/1	2021/1376	€ 632,09	€ 0,00
	Fatt. 836 E	31/12/2021	rette dicembre Margherite	€ 651,00	16137/1	2021/1376	€ 651,00	€ 0,00
	Fatt. 837 E	31/12/2021	rette dicembre temporaneità	€ 448,20	16137/1	2021/1376	€ 448,20	€ 0,00
	TOTALE			€ 117.290,64	TOTALE		€ 117.290,64	€ 0,00



Comune di Modena

Organismo	Crediti dichiarati dall'organismo				Debiti risultanti dalla contabilità del Comune			Differenza
	N documento	Data documento	Tipo documento	Importo	Capitolo	Impegno	Importo	
FONDAZIONE CRESCI@MO	-	-	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE			€ 0,00	TOTALE		€ 0,00	€ 0,00
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	-	-	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE			€ 0,00	TOTALE		€ 0,00	€ 0,00
CONSORZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE AREE E SERVIZI	Delibera CDA n. 22	26/10/2016	Accordo finalizzato alla cessione area S. Caterina	€ 1.600.000,00	-	-	€ 0,00	€ 1.600.000,00
	TOTALE			€ 1.600.000,00	TOTALE		€ 0,00	€ 1.600.000,00
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	Fatt. 281	31/12/2021	FORMAZIONE PER PER N.6 OPERATORI DI POLIZIA LOCALE	€ 3.300,00	5950/3	2021/13476	€ 3.300,00	€ 0,00
	TOTALE			€ 3.300,00	TOTALE		€ 3.300,00	€ 0,00
EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	D.G.165	21/04/2021	Saldo contributo ordinario 2021	€ 366.437,00	9866	2021/16258	€ 166.437,00	€ 0,00
					9856/28	2021/16260	€ 200.000,00	
	Fatt. 74/00	22/12/2021	Rimborso spese adeguam. Strutture "americane" e antincendio	€ 83.821,90	21651	2021/15657	€ 16.262,72	-€ 18.440,82
					24125	2021/15656	€ 86.000,00	
	D.G. 540	12/10/2021	Contributo Festival Laterza 2021	€ 12.000,00	9866	2021/13498	€ 12.000,00	€ 0,00
	TOTALE			€ 462.258,90	TOTALE		€ 480.699,72	-€ 18.440,82
FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE	-	-	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE			€ 0,00	TOTALE		€ 0,00	€ 0,00
ACER	-	-	D.G.R. 1276/2021	€ 53.240,79	-	-	€ 0,00	€ 53.240,79
	-	-	Fattura da emettere - Spese di gestione alloggi non ERP	€ 34.830,00	11100/1	2020/14999	€ 6.966,00	€ 0,00
					11100/1	2021/1947	€ 27.864,00	
	TOTALE			€ 88.070,79	TOTALE		€ 34.830,00	€ 53.240,79
AESS	Fatt. 137	09/12/2021	efficientamento energie rinnovabili immobili comunali - anni 2020-2025	€ 9.882,44	14250/3	2021/1735	€ 5.327,31	€ 0,00
					14250/3	2020/13513	€ 4.555,13	
	Det. 2826	14/10/2020	efficientamento energie rinnovabili immobili comunali - anni 2020-2025 - fatt. da emettere competenza 2021	€ 5.768,36	14250/3/0	2021/1735	€ 5.768,36	€ 0,00
	Fatt. 143	21/12/2021	Progetto Zero Carbon Cities	€ 3.985,33	11212/2	2021/02157	€ 262,53	€ 0,00
					11212/2	2020/15833	€ 534,54	
					11212/2	2021/02156	€ 1.050,09	
					11212/2	2020/15831	€ 2.138,17	
	-	-	Progetto Zero Carbon Cities - fattura da emettere	€ 9.412,82	11212/2	2021/02157	€ 1.882,56	€ 0,00
					11212/2	2021/02156	€ 7.530,26	
	-	-	Certificazione energetica Palamozza - fattura da emettere	€ 1.525,00	21640	2021/3727/1	€ 1.525,00	€ 0,00
	Det. 2029	06/10/2021	Certificazione energetica Scuola Lanfranco - fattura da emettere	€ 1.464,00	21727	2021/13530	€ 1.141,28	€ 0,00
					21724	2020/4377/1	€ 161,36	
					21725	2020/4383/1	€ 112,95	
					21726	2020/4391/1	€ 48,41	
	Det. 2405	12/11/2021	Progettazione rigenerazione area ex AMIU - fattura da emettere	€ 37.000,00	958/74	2021/14932	€ 37.000,00	€ 0,00
	-	-	Certificazione energeticaEx Enel Teatro delle Passioni - fattura da emettere	€ 1.525,00	21640	2021/3727/1	€ 1.525,00	€ 0,00
	Det. 2614	29/11/2021	Aggiornam. Relazione Risorse energetiche Ex Mercato Bestiame	€ 915,00	11280	2021/15736	€ 915,00	€ 0,00
	Det. 2045	19/10/2020	SERVIZIO DI SUPPORTO AL RUP PER LA VALUTAZIONE TECNICA, AMMINISTRATIVA E LEGALE RELATIVAMENTE ALLA ESTENSIONE DEL CONTRATTO EPC "SERVIZIO ENERGIA DEGLI EDIFICI COMUNALI".	€ 0,00	11183/74	2020/13505	€ 9.600,02	-€ 9.600,02
			Osservatorio Appalti, per AECS nessuna comp 2021	€ 0,00	28050	2021/9763	€ 17.500,00	-€ 17.500,00
	TOTALE			€ 71.477,95	TOTALE		€ 98.577,97	-€ 27.100,02
FOND. SCUOLA MATERNA DON LORENZO MILANI	Det.2597	06/12/2021	Manovra regionale "Al nido con la regione - anno scolastico 2021-2022	€ 2.354,00	14790/3	2021/15824	€ 2.354,00	€ 0,00
	TOTALE			€ 2.354,00	TOTALE		€ 2.354,00	€ 0,00
FONDAZIONE SCUOLA MATERNA G. RAISINI				€ 0,00	-	-	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE			€ 0,00	TOTALE		€ 0,00	€ 0,00



Comune di Modena

Debiti dell'organismo nei confronti del Comune / Crediti del Comune nei confronti degli organismi



Comune di Modena

Organismo	Debiti dichiarati dall'organismo		Crediti risultanti dalla contabilità del Comune			Differenza
	Riferimenti	Importo	Capitolo	Accertamento	Importo	
CAMBIAMO S.p.A.	Canone di concessione garage Ferrari 1/1-31/12/2021	€ 5.097,27	3220	2021/2615	€ 5.097,27	€ 0,00
		€ 5.097,27			€ 5.097,27	€ 0,00
FORMODENA	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	TOTALE		€ 0,00	€ 0,00
AMO S.p.A.	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	TOTALE		€ 0,00	€ 0,00
FARMACIE COMUNALI DI MODENA S.p.A.	Fattura 679/2021 - concessione immobile Via Pasteur	€ 10.044,79	3220	2021/270	€ 10.044,79	€ 0,00
		€ 10.044,79			€ 10.044,79	€ 0,00
LEPIDA S.p.A.	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	TOTALE		€ 0,00	€ 0,00
ASP PATRONATO PEI FIGLI DEL POPOLO E FONDAZIONE S. PAOLO e S. GEMINIANO	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00
ASP CHARITAS	sovranette periodo gennaio giugno 2020 - ft n. 740/E del 15/12/2020	10.492,30 €	3010	2020/2509	10.492,30 €	€ 0,00
	sovranette 2 sem 2020 - ft n. 277/E del 13/05/2021	11.385,92 €	3010	2021/1394	11.385,92 €	€ 0,00
	Service elaborazione paghe 2021 - ft n. 652/E del 09/12/2021	8.492,00 €	3480	2021/470	10.360,24 €	-€ 1.868,24
	Sovranette 1 semestre 2021 - fatture da ricevere	9.425,60 €	3010	2021/2752	9.425,60 €	€ 0,00
	TOTALE	€ 39.795,82	TOTALE		€ 41.664,06	-€ 1.868,24
FONDAZIONE CRESCI@MO	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	TOTALE		€ 0,00	€ 0,00
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00
CONSORZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE AREE E SERVIZI	Oneri urbanizzazione secondaria maturati al 31/12/2020	€ 7.676,59	4443	2018/2842	€ 7.676,59	€ 0,00
	TOTALE	€ 7.676,59			€ 7.676,59	€ 0,00
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	debiti per diritti di superficie	€ 79.800,00	-	-	€ 0,00	€ 79.800,00
	TOTALE	€ 79.800,00			€ 0,00	€ 79.800,00
EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00
FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00
ACER	Permuta x acquisizione rotatoria V. Zodiaco realizzata da Acer, cessione da Comune ad Acer area posta in V. Zodiaco	€ 98.082,87	-	-	€ 0,00	€ 98.082,87
	FT 685/EN del 31/12/2021 - rendic. 2021 impianti telecomunicazione	€ 130.523,60	3220	2021/2557	€ 130.523,60	€ 0,00
	TOTALE	€ 228.606,47			€ 130.523,60	€ 98.082,87
AESS	rimborso spese utenze 1/1-31/12/2021	€ 619,57	3569	2021/2550	€ 619,57	€ 0,00
	TOTALE	€ 619,57			€ 619,57	€ 0,00
FONDAZIONE SCUOLA MATERNA DON LORENZO MILANI	-	€ 0,00	-	-	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00
FONDAZIONE SCUOLA MATERNA G. RAISINI	-	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00



Comune di Modena

ALLEGATO 5 - Indicatore di tempestività dei pagamenti e importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini (art. 33, comma 1, D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Art. 9, comma 3, DPCM 22 settembre 2014 - Art. 41, comma 1, DL 66/2014)

L'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 stabilisce che le pubbliche amministrazioni pubblichino, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato 'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti. Inoltre, a decorrere dall'anno 2015, le pubbliche amministrazioni pubblicano anche, con cadenza trimestrale, un indicatore analogo denominato 'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti. I tempi medi di pagamento sono relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture.

I dati sono pubblicati su sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Pagamenti dell'amministrazione, all'indirizzo:

<https://www.comune.modena.it/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti-1>

Nel 2021 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti del Comune di Modena, calcolato come media ponderata dei giorni di ritardo del pagamento rispetto alla scadenza, ha registrato un valore di - 13,48. Il valore, avendo segno negativo, indica dunque la media ponderata dei giorni di anticipo del pagamento rispetto alla scadenza.

Di seguito l'andamento dell'indicatore nell'ultimo triennio.

Indicatore di tempestività dei pagamenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Giorni di ritardo x Importo pagato / Importo pagato	- 10,85	- 11,33	- 13,48

A partire dal 2017 i giorni di ritardo sono calcolati facendo riferimento alla data di addebito al Comune dell'importo pagato al fornitore anziché alla data di trasmissione del mandato in tesoreria utilizzata fino al 2016.

L'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti, calcolato con gli stessi criteri dell'indicatore annuale e da leggersi nello stesso modo, ha registrato nel corso dell'anno 2021 i seguenti valori:

1° trimestre 2021: -9,14 (nel 1° trimestre 2020: -13,12)
2° trimestre 2021: -8,92 (nel 2° trimestre 2020: -5,58)
3° trimestre 2021: -15,30 (nel 3° trimestre 2020: -13,56)
4° trimestre 2021: -18,71 (nel 4° trimestre 2020: -11,09)

Il D.Lgs. n. 97/2016, modificando l'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, ha introdotto anche la pubblicazione delle informazioni relative all'ammontare complessivo dei debiti e al numero delle imprese creditrici dell'Ente. L'ammontare complessivo dei debiti al 31/12/2021 era pari a € 22.616.105,52 a fronte di un numero di imprese creditrici pari a 344. Nell'esercizio precedente, al 31/12/2020, i corrispondenti valori



Comune di Modena

erano rispettivamente pari a € 18.591.011,47 e n. 353. Si precisa che i dati in questione non fanno riferimento ai debiti scaduti.

Si evidenzia che l'art. 50, comma 3, del d.l. n. 124/2019, come modificato dall'art. 1, comma 855, della legge n. 160/2019 prevede che: "Entro il 1° luglio 2020 le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che si avvalgono dell'Ordinativo Informatico di Pagamento (OPI) (...), sono tenute ad inserire nello stesso Ordinativo la data di scadenza della fattura. Conseguentemente, a decorrere dalla suddetta data, per le medesime amministrazioni viene meno l'obbligo di comunicazione mensile di cui all'articolo 7-bis, comma 4, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64." Il Comune di Modena rientra fra tali Amministrazioni.

Si evidenzia inoltre che, come si desume dalle informazioni contenute nella PCC, il debito scaduto e non pagato al 31/12/2021, al netto delle note di credito, ammontava a € 10.747,95 e che il tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti 2021 risulta pari a -16 giorni (il segno negativo indica un anticipo).

Il Sindaco Gian Carlo Muzzarelli

Il Responsabile finanziario Stefania Storti

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Modena

ALLEGATO 6- RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE PER I SERVIZI SOCIALI DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

I Comuni delle Regioni a statuto ordinario sono chiamati a rendicontare, come disposto dal DPCM 1 luglio 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'1/9/2021, lo sviluppo e il potenziamento dei servizi sociali comunali per effetto degli incrementi del Fondo di solidarietà comunale disposti per l'anno 2021 dalla legge di Bilancio.

Per facilitare gli adempimenti connessi a questi aumenti di risorse IFEL ha realizzato un sistema di compilazione assistita online che aiuta a descrivere il livello dei servizi offerti ai cittadini nonché l'utilizzo delle risorse effettive aggiuntive da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali.

Nello specifico il sistema permette di effettuare:

- l'autodiagnosi del numero di utenti serviti e della spesa del sociale
- la rendicontazione delle risorse aggiuntive effettive assegnate per il potenziamento dei servizi sociali
- la predisposizione della relazione consuntiva.

Stante le risorse assegnate al Comune di Modena nel 2021 nel rendiconto 2021 sono da includere l'autodiagnosi e la relazione; non si è, invece, soggetti alla rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate. Entro il 31/5/2022 i documenti andranno trasmessi al SOSE.



Comune di Modena

1 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DEL NUMERO DI UTENTI SERVITI

Comune			MODENA
	N° di utenti serviti 2019	N° di utenti serviti 2021	N° utenti con bisogni inevasi 2021 (*)
INTERVENTI E SERVIZI			
M12 - Utenti famiglia e minori	5450	3730	924
M15 - Utenti disabili	700	730	
M18 - Utenti con dipendenze e salute mentale	0	0	
M21 - Utenti anziani	4633	4745	
M24 - Utenti immigrati e nomadi	6240	6053	
M27 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	1914	5744	
M30 - Utenti Multiutenza	4981	1509	
			CONTRIBUTI ECONOMICI
M35 - Utenti famiglia e minori	740	2176	1001
M36 - Utenti disabili	22	10	
M37 - Utenti con dipendenze e salute mentale	54	64	
M38 - Utenti anziani	192	28	
M39 - Utenti immigrati e nomadi	324	232	
M40 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	758	692	
M41 - Utenti Multiutenza	0	0	
			STRUTTURE
M44 - Utenti famiglia e minori	608	1557	
M47 - Utenti disabili	342	305	7
M50 - Utenti con dipendenze e salute mentale	0	38	
M53 - Utenti anziani	1425	1217	184
M56 - Utenti immigrati e nomadi	252	155	
M59 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	435	214	
R01 - Utenti Multiutenza	0	0	
R02 - TOTALE UTENTI	29.070	29.196	2.116
(*) Liste di attesa/stime comunali.			



Comune di Modena

2 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DELLA SPESA PER IL SOCIALE

R06 - Fabbisogno standard del sociale + Fondo del sociale 2021	19.370.529,90
R07 - Spesa storica 2017 calcolata con il questionario dei fabbisogni standard	59.889.136,84
R08 - Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate per il 2021	375.546,47

Nel 2017 la spesa dell'ente locale è risultata non inferiore al livello del fabbisogno standard per la funzione del sociale. Anche il livello dei servizi è risultato non inferiore a quello di riferimento. L'ente non deve compilare il Quadro 3 degli obiettivi di servizio.

L'ente locale può quindi procedere alla compilazione del Quadro 4 di relazione in formato strutturato.

4 - QUADRO DELLA RELAZIONE IN FORMATO STRUTTURATO

Il livello di spesa dell'ente locale è risultato non inferiore al livello del fabbisogno per la funzione del sociale e il livello dei servizi convenzionalmente calcolato risulta superiore a quello di riferimento a causa di:

R16	SI	Scelta di amministrazione, dovuta ad una particolare configurazione delle preferenze locali, di destinare maggiori risorse ai servizi sociali
Scelta di amministrazione di investire maggiori risorse per fornire i servizi sociali di maggiore qualità, quali:		
R17	SI	Personale maggiormente qualificato
R18	SI	Numero assistenti sociali e altre figure professionali in termini pro capite più alto
R19	SI	Presenza e mantenimento delle strutture sociali di proprietà comunale destinati ai servizi sociali
R20	SI	Digitalizzazione dei servizi sociali
R21	SI	Sviluppo della rete territoriale integrata con l'ambito sociale di riferimento, comuni vicini, volontariato e terzo settore
R22	SI	Altro (specificare nel campo della relazione in formato libero)

R40 - RELAZIONE IN FORMATO LIBERO (massimo 6.000 caratteri)



Comune di Modena

Il Comune di Modena è impegnato da diversi anni nel rafforzamento dei Servizi Sociali offerti ai propri cittadini. In particolare si è cercato di implementare e ampliare i servizi attivati in collaborazione con l'AUSL, i comuni vicini e la rete del volontariato e del terzo settore. Tutte le risorse aggiuntive assegnateci vengono utilizzate proprio per mantenere alto il livello dei servizi della nostra città.

Rispetto ai parametri nazionali relativi ai livelli essenziali di prestazione dei servizi sociali (LEPS) il Comune di Modena ha attivato e continua a mantenere e implementare servizi aggiuntivi che richiedono un dispendio di risorse maggiori rispetto a quelle che ci vengono erogate con i trasferimenti statali e regionali: per gli anziani ha sviluppato gli Spazi Anziani, i Centri Estivi e le comunità alloggio, per i disabili sono stati attivati dei percorsi occupazionali e di socializzazione in collaborazione con la rete dell'associazionismo locale, per le famiglie sono presenti delle strutture residenziali ad intensità educativa assistenziale modulata ed è stata offerta un'ampia gamma di servizi per le persone in situazione di povertà e senza fissa dimora.

E' da evidenziare che il flusso di minori stranieri non accompagnati in questi ultimi anni è stato maggiore a Modena rispetto a altri territori e ha richiesto di qualificare e integrare ulteriormente i servizi per l'accoglienza. Il rispetto delle norme per il collocamento in strutture autorizzate, considerando i parametri stringenti sul personale da impiegare, fa sì che le rette medie siano più alte di quanto ci venga riconosciuto e finanziato dal Ministero. I finanziamenti ministeriali, inoltre, non coprono le spese per tutte quelle attività e servizi necessari per inserire i nuovi arrivati nel tessuto sociale ed economico del territorio.

Il Comune di Modena è stato il primo nella Provincia ad attivare il servizio del Pronto Intervento Sociale (PRIS) che risponde e interviene 24 ore su 24 su quelle situazioni di emergenza sociale che hanno bisogno di risposte immediate. Tale servizio è stato dotato di quelle risorse e strumenti che servono per una prima presa in carico e per attivare gli interventi strutturali di continuità assistenziale.

Inoltre in collaborazione con l'AUSL e i servizi sanitari psichiatrici è stato sviluppato un sistema di dimissioni protette e assistite per permettere un rientro anticipato a domicilio dei pazienti garantendo comunque l'assistenza sanitaria e sociale necessaria. Questo servizio è stato completamente finanziato, per la parte sociale, con mezzi propri del Comune.

In particolare è stato sviluppato il progetto denominato A.Mo.Do. che prevede il sostegno delle persone fragili e non autosufficienti in uscita dai circuiti ospedalieri, e delle loro famiglie, supportandole nella ricerca e selezione delle assistenti famigliari e favorendo di conseguenza la regolarizzazione dei contratti di lavoro delle stesse.

Il numero dei professionisti che lavorano ai servizi di accesso e presa in carico è superiore a quello previsto a livello nazionale e da alcuni anni è stata attivato un percorso di formazione e consulenza con la ditta APS di Milano per qualificare maggiormente il lavoro degli operatori sociali del Comune.

Infine è stato intrapreso un percorso di digitalizzazione e formazione all'utilizzo degli strumenti digitali, in particolare sviluppando e ottimizzando il programma Icaro già in uso, al fine di rendere più trasparenti i progetti di presa in carico e di migliorare lo scambio documentale con gli altri Enti con cui collaboriamo, nonché per raccogliere in modo più agevole i dati che ci vengono richiesti ai fini delle rendicontazioni dei progetti attivati.



Comune di Modena

ALLEGATI TECNICI

Allegato a -Investimenti finanziati nel 2021 ed esigibili nello stesso anno

Allegato b - Investimenti finanziati nel 2021 e reimputati ad esercizi successivi per esigibilità

Allegato c - Investimenti finanziati nel 2020 e retro e reimputati a esercizi successivi al 2021 per esigibilità

Allegato d - Investimenti esigibili nel 2021 derivanti da reimputazioni dagli anni 2020 e retro

A causa del volume consistente del contenuto, gli allegati a, b, c, d vengono esposti nella sezione “Appendice” della presente relazione.



Comune di Modena

Indicatori per composizione 2021

Indicatori Spese

Spese Totali

	SPESE CORRENTI / SPESE TOTALI	0,75
	Spesa Corrente Primaria / Spese Totali	0,75
	SPESE CONTO CAPITALE / SPESE TOTALI	0,14

Spese Correnti

	Spesa per il Personale / Spese Correnti	0,26
	Trasferimenti Correnti / Spese Correnti	0,14
	Consumi Intermedi / Spese Correnti	0,57

Indicatori Entrate

	Autonomia Finanziaria	0,86
	Autonomia Impositiva	0,51
	Dipendenza da Trasferimenti	0,14

Altri Indicatori

	AUTONOMIA TRIBUTARIA	0,62
--	----------------------	------

Indicatori Pro Capite

Indicatori Pro Capite Spese

	Spese Correnti pro capite	1.170,52
	Spese Correnti Primarie pro capite	1.169,17
	Spese per il Personale pro capite	299,31



Comune di Modena

	Consumi Intermedi pro capite	668,64
	Spese in Conto Capitale pro capite	226,20

Indicatori Pro Capite Entrate

	Entrate Correnti pro capite	1.311,44
	Entrate in Conto Capitale pro capite	198,39
	Entrate Tributarie pro capite	811,50
	Entrate Extratributarie pro capite	310,40
	Entrate per Contributi e Trasferimenti Correnti pro capite	189,53

Nota: abitanti al 31/12/2021 n: 185.415